

RELAZIONE

**SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE
RECANTE MISURE PER LA RIDUZIONE DEL
DEBITO ESTERO DEI PAESI A PIU' BASSO
REDDITO E MAGGIORMENTE INDEBITATI**

(Aggiornata al 30 giugno 2020)

(Articolo 6 della legge 25 luglio 2000, n. 209)

Presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze

(GUALTIERI)

Comunicata alla Presidenza l'11 gennaio 2021



Dipartimento
del Tesoro

Relazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze sulle misure adottate per la riduzione del debito estero dei Paesi a più basso reddito e maggiormente indebitati

Ai sensi dell'articolo 6 della
legge 25 luglio 2000, n. 209

30 Settembre 2020



Indice

PREFAZIONE.....	5
-----------------	---

SINTESI DELLA RELAZIONE	7
-------------------------------	---

CAPITOLO I

L'INIZIATIVA HIPC.....	11
------------------------	----

1.1 Le origini dell'iniziativa HIPC.....	13
--	----

1.2 I criteri di ammissibilità all'iniziativa HIPC	15
--	----

1.3 Le modalità di funzionamento dell'iniziativa HIPC	17
---	----

1.4 Lo stato di attuazione dell'iniziativa HIPC	19
---	----

1.5 I costi dell'HIPC	23
-----------------------------	----

1.6 La partecipazione dei creditori.....	24
--	----

CAPITOLO II

LA LEGGE 209/2000 E GLI ACCORDI BILATERALI DI CANCELLAZIONE DEL DEBITO	29
--	----

2.1 La Legge 209/2000	31
-----------------------------	----

2.2 I Paesi beneficiari delle cancellazioni della Legge 209/2000	32
--	----

2.3 Le cancellazioni bilaterali in attuazione delle fasi dell'HIPC	33
--	----

2.4 Lo stato di attuazione della Legge 209/2000	34
---	----

CAPITOLO III

L'UTILIZZO DELLE RISORSE LIBERATE CON GLI ACCORDI DI CANCELLAZIONE E DI CONVERSIONE DEL DEBITO	41
3.1 Le condizioni della Legge 209/2000 per la cancellazione del debito	43
3.2 I progetti presentati in attuazione dell'articolo 3, comma 3 della Legge 209/2000	44
3.3 Accordi bilaterali di cancellazione debitoria ex articolo 5, Legge 209/2000: catastrofi naturali e crisi umanitarie	63
3.4 Accordi di conversione conclusi ex articolo 2, comma 2, lett. C) e ex articolo 5, Legge 209/2000, come modificato dalla legge finanziaria 2007 (Legge 296/2006).....	67

CAPITOLO IV

LE INIZIATIVE INTERNAZIONALI PER IL MANTENIMENTO DELLA SOSTENIBILITÀ DEL DEBITO	115
4.1 La sostenibilità del debito per i Paesi HIPC.....	117
4.2 Il <i>Debt Sustainability Framework</i> (DSF).....	118
4.3 Le linee guida sul finanziamento sostenibile	120
ALLEGATO 1 – I paesi debitori oggetto della Legge 209/2000	121
ALLEGATO 2 – Schema di accordo bilaterale di cancellazione del debito	127
ALLEGATO 3 – Schede tecniche degli accordi bilaterali di cancellazione.....	133

PREFAZIONE

La Legge 209/2000 è lo strumento normativo di cui l'Italia si è dotata per partecipare all'iniziativa internazionale per la cancellazione del debito dei Paesi più poveri, denominata *Heavily Indebted Poor Countries Initiative* (HIPC), in modo da disporre di una procedura più rapida per la conclusione degli accordi bilaterali sul trattamento del debito, garantendo allo stesso tempo un'adeguata informazione al Parlamento sui crediti cancellati e sull'impiego a fini di sviluppo da parte dei Paesi beneficiari delle risorse risparmiate grazie alla riduzione del debito.

Nel primo capitolo della presente Relazione è illustrata l'Iniziativa HIPC e il relativo stato di attuazione. Nel secondo capitolo, dedicato alla Legge 209/2000, è trattata l'attuazione a livello bilaterale dell'HIPC e sono riportate le misure di riduzione del debito dei Paesi più poveri adottate dall'Italia con i relativi importi, sia nel periodo di riferimento della presente Relazione (luglio 2019 - giugno 2020), sia dall'entrata in vigore della Legge stessa. Il terzo capitolo si occupa del monitoraggio sull'impiego delle risorse liberate con le cancellazioni del debito nei singoli Paesi beneficiari, sulla base degli accordi bilaterali stipulati dall'Italia. Il quarto capitolo infine fa un cenno alle iniziative internazionali volte a promuovere la sostenibilità del debito dei Paesi in via di sviluppo.

SINTESI DELLA RELAZIONE

L'**Iniziativa Heavily Indebted Poor Countries Initiative (HIPC)** fu lanciata nel 1996, su proposta dei Paesi G7 al Vertice di Lione, dalla Banca Mondiale (BM) e dal Fondo Monetario Internazionale (FMI) per promuovere la riduzione del debito dei Paesi maggiormente indebitati. Essa muoveva dalla constatazione che il ricorso ai tradizionali meccanismi di riduzione del debito e l'erogazione di finanziamenti a termini "concessionali" – ovvero più favorevoli delle condizioni di mercato – non erano stati sufficienti a ricondurre il debito estero dei Paesi poveri maggiormente indebitati a livelli sostenibili.

L'aspetto innovativo dell'Iniziativa HIPC è rappresentato dal suo carattere onnicomprensivo e multilaterale: il programma si è posto, infatti, sin dall'inizio, l'obiettivo di offrire una soluzione definitiva al problema dell'indebitamento dei Paesi in via di sviluppo (PVS), sia verso i Governi, sia verso le Istituzioni finanziarie internazionali (IFI), sia verso i creditori privati. Non si tratta di una cancellazione totale, ma di una riduzione del debito in una percentuale determinata caso per caso, sulla base della capacità di rimborso del Paese indebitato.

Il Vertice G7 di Colonia del 1999 ha poi ampliato la portata dell'HIPC, lanciando la cosiddetta **Iniziativa HIPC Rafforzata (Enhanced Heavily Indebted Poor Countries Initiative)**, per offrire una più ampia, rapida e incisiva remissione del debito ai Paesi più poveri e indebitati, ma anche per rafforzare il legame tra riduzione del debito e lotta alla povertà. Ai Paesi beneficiari, infatti, è stato richiesto un impegno specifico a destinare le risorse liberate con la cancellazione del debito all'adozione di misure per la riduzione della povertà individuate nel *Poverty Reduction Strategy Paper (PRSP)*, elaborato dai Paesi con l'assistenza delle IFI.

In base alle più recenti stime fornite dal FMI e dalla BM (agosto 2019), il costo complessivo stimato dell'Iniziativa HIPC per i creditori partecipanti, nei confronti dei Paesi già qualificati, è di 76,2 miliardi USD in valore attuale netto a fine 2017. In particolare, il costo stimato per i creditori del Club di Parigi è pari a 21,8 miliardi USD, di cui 1,67 miliardi a carico dell'Italia, tenendo conto che i Paesi membri del Club di Parigi cancellano regolarmente il 100% dei crediti di aiuto.

Si evidenzia che a marzo 2020 la Somalia, uno degli ultimi tre Paesi che ancora non hanno beneficiato pienamente dell'iniziativa, ha raggiunto la prima fase dell'HIPC, il cd. *decision point*, cui ha fatto seguito l'accordo multilaterale al Club di Parigi, firmato il 31 marzo, che ha consentito al Paese di ottenere un primo trattamento di ristrutturazione del debito, cui potrà far

seguito una cancellazione in misura pressoché totale allorché raggiungerà la seconda fase dell'HIPC, il cd. *completion point*.

Nel periodo di riferimento della Relazione è stata approvata un'altra importante iniziativa in materia di debito da parte della Comunità internazionale, la ***Debt Service Suspension Initiative (DSSI)***. Per far fronte alle forti esigenze di liquidità dei Paesi più poveri colpiti dalla pandemia da Covid-19, il G20 insieme al Club di Parigi hanno deciso di concedere la sospensione dei pagamenti dovuti da maggio a dicembre 2020 a tutti i 77 paesi rientranti nella categoria IDA e dei *Least Developed Countries* che ne facciano richiesta, purché rispettino determinate condizioni. L'iniziativa coinvolge tutti i creditori sovrani, anche se non membri del G20 o del Club di Parigi, ed è aperta alla partecipazione su base volontaria dei creditori privati. A settembre 2020 hanno fatto richiesta di sospensione 44 paesi, che hanno ottenuto una sospensione del servizio del debito per oltre 5 miliardi di dollari.

La Legge n. 209 del 25 luglio 2000 è lo strumento normativo che ha consentito all'Italia di partecipare all'Iniziativa HIPC a livello bilaterale, autorizzando tutte le cancellazioni approvate a livello multilaterale nella cornice HIPC. L'Italia è stato il primo Paese ad aver approvato una legge di cancellazione bilaterale in attuazione dell'HIPC rafforzata. La legge prevede un ambito di applicazione più ampio per quanto riguarda i Paesi beneficiari delle misure di cancellazione, che non si identificano solo con i Paesi HIPC, ma con tutti i Paesi eleggibili ai finanziamenti dell'IDA (*IDA-only* e *IDA-blend*)¹. Inoltre essa prevede modalità più vantaggiose per i Paesi HIPC beneficiari delle misure di cancellazione del debito, con la possibilità di decidere procedure e tempi differenti rispetto a quelli concordati in sede multilaterale.

Il Club di Parigi, richiamato dal decreto ministeriale di attuazione della Legge 209 (DM 185/2001), è la principale sede multilaterale in cui vengono raggiunte le intese sul trattamento del debito bilaterale dei PVS. I crediti possono essere cancellati con tutte le modalità previste in ambito multilaterale, compresa la conversione in programmi di riduzione della povertà. Le condizioni e le modalità della cancellazione del debito sono definite negli accordi bilaterali con i Paesi interessati, che ricalcano le condizioni fissate nelle intese multilaterali del Club di Parigi, con eventuali ulteriori benefici riconosciuti a livello bilaterale. Tra gli aspetti innovativi della

¹ Per IDA e le definizioni dei paesi *IDA-only* e *IDA-blend* si vedano le successive note 3 e 8.

Legge 209 c'è anche la possibilità di procedere con misure di cancellazione dei crediti di aiuto a favore dei Paesi colpiti da catastrofi naturali e da gravi crisi umanitarie, senza condizioni e senza la previa cornice multilaterale del Club di Parigi (art. 5).

Complessivamente, il totale dei debiti cancellati dall'Italia dall'entrata in vigore della Legge 209 fino al 30 giugno 2020, sia verso i Paesi HIPC che verso i Paesi non HIPC, ammonta a circa 4,5 miliardi di Euro. Per quanto riguarda in particolare i Paesi HIPC, il debito finora cancellato ammonta a 4,14 miliardi di Euro, a fronte di un impegno (calcolato nel 2000) dell'ordine di 4,8 miliardi di Euro. Lo stato di attuazione della Legge 209 per quanto riguarda la cancellazione debitoria verso i Paesi HIPC è pertanto pari a circa l'86%.

L'art. 1, comma 2, della Legge 209/2000 dispone che le cancellazioni debitorie accordate dall'Italia debbano essere subordinate all'impegno del Paese debitore al rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, alla sua rinuncia alla guerra come mezzo di risoluzione delle controversie, e al perseguimento del benessere e del pieno sviluppo sociale e umano, con particolare riferimento alla riduzione della povertà. In applicazione di questi principi il successivo art. 3, comma 3, prevede l'impegno da parte del Paese beneficiario a presentare, entro i termini previsti dall'accordo bilaterale, un progetto di utilizzo a scopo sociale del risparmio conseguito con la cancellazione del debito, prevalentemente nei settori dell'agricoltura, della sanità di base, dell'istruzione primaria e delle infrastrutture. Nel testo della presente Relazione sono quindi riportati tutti i progetti presentati dai Paesi beneficiari degli accordi di cancellazione del debito.

La conversione del debito è un meccanismo che prevede la cancellazione di parte del debito concessionale in valuta dovuto all'Italia dal Paese in via di sviluppo, a fronte della messa a disposizione, da parte dei Paesi debitori, di risorse equivalenti in valuta locale per realizzare progetti concordati con il Paese creditore, finalizzati allo sviluppo socio-economico, alla protezione ambientale e alla riduzione della povertà.

Sono ammissibili a operazioni di conversione i Paesi per i quali sia previamente intervenuta un'intesa al Club di Parigi, se l'accordo di ristrutturazione raggiunto prevede specificamente la possibilità di procedere alla conversione del debito. Tuttavia, con l'approvazione della Legge Finanziaria per il 2007 è stato modificato l'art. 5 della Legge 209, in modo da consentire la conversione anche di quei crediti di aiuto che non abbiano subito in precedenza una ristrutturazione. Tale possibilità è consentita, oltre che nel caso di catastrofi naturali, anche nel caso di iniziative promosse dalla comunità internazionale a fini di sviluppo che consentano un'efficace partecipazione italiana, benché non vi sia un'intesa a monte del Club di Parigi che preveda la

possibilità di conversione del debito. Per questioni di trasparenza e nel rispetto del principio di solidarietà, il Club di Parigi deve comunque essere informato sull'intenzione da parte dei Paesi membri di concludere operazioni di conversione debitoria.

Dall'entrata in vigore della Legge 209 al 30 giugno 2020 sono stati firmati accordi di conversione del debito per un ammontare complessivo di circa 1.316 milioni di Euro, al tasso di cambio del 30 giugno 2020 (EUR/USD=1,1198). Si segnala in particolare che il 30 aprile 2019 è stato firmato un emendamento all'Accordo di conversione del debito concluso con la Tunisia nel 2016, che ha portato l'ammontare del debito totale da convertire da 25 a 50 milioni di Euro. Nella Relazione si riporta lo stato di attuazione degli accordi di conversione ancora in corso. Si evidenzia che nel periodo di riferimento della presente Relazione sono terminati gli Accordi di conversione del debito conclusi, rispettivamente, con Gibuti nel 2006 e con il Myanmar nel 2013.

La Comunità internazionale ha investito nella cancellazione del debito notevoli risorse, ma è consapevole che la sola remissione del debito non potrà garantire l'ingresso dei Paesi HIPC nel circolo virtuoso dello sviluppo e della riduzione della povertà. I Paesi beneficiari devono impegnarsi ad attuare riforme economico-finanziarie concordate con la Comunità internazionale e con la società civile, a gestire il debito in modo prudente e a utilizzare in maniera efficace le risorse, sia quelle liberate dalle cancellazioni del debito, sia quelle di nuova concessione. Tale consapevolezza ha indotto la Comunità internazionale ad adottare vari strumenti per aiutare i Paesi che hanno ottenuto misure di cancellazione a mantenere livelli di sostenibilità del debito nel tempo. Tra questi si segnalano in particolare il *Debt Sustainability Framework* del FMI e le Linee Guida sul Finanziamento Sostenibile adottate nel 2017 dal G20.

CAPITOLO I

L'iniziativa HIPC

1.1 LE ORIGINI DELL'INIZIATIVA HIPC

L'Iniziativa *Heavily Indebted Poor Countries Initiative* (HIPC) fu lanciata, su proposta dei Paesi G7 al Vertice di Lione, dalla Banca Mondiale (BM) e dal Fondo Monetario Internazionale (FMI) nell'autunno del 1996 per promuovere la riduzione del debito dei Paesi maggiormente indebitati. Essa muoveva dalla constatazione che il ricorso ai tradizionali meccanismi di riduzione del debito e l'erogazione di finanziamenti a termini concessionali non erano stati sufficienti a ricondurre a livelli sostenibili il debito estero dei Paesi poveri maggiormente indebitati entro un ragionevole periodo di tempo.

Negli anni '80 non erano mancate operazioni di cancellazione del debito, che tuttavia avevano carattere volontario ed episodico ed erano limitate ai crediti bilaterali vantati dai Governi. Il principale consesso di riferimento per il trattamento del debito bilaterale era rappresentato dal Club di Parigi, in cui i debiti dei Paesi in via di sviluppo (PVS) venivano ristrutturati o parzialmente cancellati² (v. *infra*). Tuttavia queste operazioni presentavano dei limiti, perché rinviavano il problema della sostenibilità del debito ed escludevano dalla cancellazione i debiti verso le Istituzioni finanziarie multilaterali (FMI, BM, Banche Multilaterali di Sviluppo), che in molti casi rappresentano la parte preponderante del debito di questi Paesi. Si consideri, inoltre, che i debiti verso le Istituzioni finanziarie multilaterali non possono essere ristrutturati in ragione dello status di creditore privilegiato attribuito a tali istituzioni.

L'aspetto innovativo dell'Iniziativa HIPC è rappresentato dal suo carattere onnicomprensivo e multilaterale: il programma si è posto, infatti, sin dall'inizio, l'obiettivo di offrire una soluzione definitiva al problema dell'indebitamento dei PVS, sia verso i Governi, sia verso le Istituzioni finanziarie internazionali (IFI), sia verso i creditori privati. Non si tratta di una cancellazione totale, ma di una riduzione del debito in una percentuale determinata caso per caso, sulla base della capacità di rimborso del Paese indebitato. Una volta definita tale misura (cd. *common*

² Il Club di Parigi (vedi box a pag. 22) è un gruppo informale di creditori costituito nel 1956 allo scopo di assicurare un trattamento ordinato del debito sovrano estero verso creditori sovrani. Il suo obiettivo è infatti quello di individuare soluzioni coordinate e sostenibili per i Paesi debitori con difficoltà di pagamento, nella forma della ristrutturazione e/o della cancellazione, totale o parziale, del debito sovrano. Gli accordi del Club di Parigi riguardano solo i crediti di aiuto e i crediti commerciali con garanzia governativa vantati nei confronti di debitori sovrani. La percentuale di cancellazione, che era in origine del 33% (Vertice G7 di Toronto del 1988), è stata progressivamente innalzata al 50% (condizioni di Toronto rafforzate del 1990) e poi al 67% (condizioni di Napoli del 1994).

reduction factor), tutti i creditori devono compiere lo sforzo necessario per riportare il debito a un livello sostenibile.

Il Vertice G7 di Colonia del 1999 ha ampliato la portata dell'HIPC, lanciando la cd. Iniziativa HIPC Rafforzata (*Enhanced Heavily Indebted Poor Countries Initiative*), per offrire una più ampia, rapida e incisiva remissione del debito ai Paesi più poveri e indebitati, ma anche per rafforzare il legame tra riduzione del debito e lotta alla povertà. Ai Paesi beneficiari, infatti, è stato richiesto un impegno specifico a destinare le risorse liberate con la cancellazione del debito all'adozione di misure per la riduzione della povertà individuate nel *Poverty Reduction Strategy Paper* (PRSP), elaborato dai Paesi con l'assistenza delle IFI.

In particolare, l'Iniziativa HIPC rafforzata presenta le seguenti novità:

- a) una maggiore certezza sull'ammontare della riduzione del debito: infatti, il calcolo del debito da cancellare viene fatto al momento del *decision point* (v. oltre) e non più su proiezioni sul suo possibile ammontare al *completion point*, assicurando in tal modo un trattamento di fatto più favorevole ai Paesi beneficiari;
- b) l'abolizione del periodo triennale che doveva intercorrere tra il *decision point* e il *completion point*, con l'introduzione di un "*floating completion point*": la durata del periodo intercorrente tra *decision point* e *completion point* viene quindi legata allo stato di avanzamento delle riforme previste, in particolare alla valutazione della performance delle politiche sociali e della lotta alla povertà;
- c) il rafforzamento dei benefici nel breve periodo, con il trattamento dei flussi o *cash flow* (ossia delle scadenze del debito ricadenti in un determinato periodo), la messa a disposizione di più fondi per l'assistenza nel periodo intercorrente tra il *decision* e il *completion point* (cd. *interim relief*) e una maggiore concentrazione dell'aiuto nella fase iniziale (*frontloading*);
- d) la moltiplicazione degli sforzi per permettere l'accesso all'Iniziativa ai Paesi ammissibili più poveri e fortemente indebitati, che per motivi diversi non hanno ancora raggiunto il *decision point* (presenza di arretrati verso le IFI, situazioni di conflitto, ecc.);
- e) la revisione dei criteri per determinare la sostenibilità del debito: abbassamento dell'obiettivo minimo del rapporto debito estero/esportazione al 150%; abbassamento del rapporto tra valore attuale netto del debito estero ed entrate fiscali al 250% e contestuale

- abbassamento degli obiettivi minimi del rapporto esportazioni/PIL e del rapporto entrate fiscali/PIL, rispettivamente al 30% e al 15%;
- f) l'innalzamento fino al 90% della percentuale del debito di origine commerciale cancellabile al Club di Parigi, salva la possibilità di un livello di cancellazione superiore, da valutarsi caso per caso.

1.2 I CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ALL'INIZIATIVA HIPC

Per beneficiare dell'Iniziativa HIPC, un Paese indebitato deve presentare una serie di requisiti:

- 1) deve essere ammissibile ai prestiti dell'*International Development Agency* (IDA)³ della Banca Mondiale, che eroga prestiti senza interessi e doni ai Paesi più poveri del mondo, e al *Poverty Reduction and Growth Trust* (PRGT) del FMI, che fornisce prestiti a condizioni agevolate ai Paesi a basso reddito⁴;
- 2) deve presentare un volume di debito considerato insostenibile⁵ anche dopo l'applicazione degli strumenti tradizionali di riduzione del debito⁶;
- 3) deve aver dimostrato una buona performance in campo macroeconomico e deve impegnarsi a rispettare gli impegni assunti nell'ambito di programmi concordati con il FMI e

³ L'*International Development Association* (IDA), agenzia della Banca Mondiale creata per concedere prestiti a condizioni fortemente concessionali ai Paesi in via di Sviluppo molto poveri, elargisce prestiti e doni ai Paesi che hanno un reddito medio *pro-capite* annuo inferiore a USD 1.175 (per l'anno fiscale 2020), che non hanno la capacità di contrarre prestiti a termini di mercato e che attuano una politica di riduzione della povertà e di promozione dello sviluppo.

⁴ Il *Poverty Reduction and Growth Trust* (PRGT) è il fondo utilizzato dal FMI per concedere prestiti a tassi altamente agevolati ai Paesi a basso reddito, a sostegno del Programma nazionale di riduzione della povertà adottato dal Paese. Ci sono tre tipi di prestiti disponibili nell'ambito del PRGT: l'*Extended Credit Facility* (ECF), la *Stand-by Credit Facility* (SCF) e la *Rapid Credit Facility* (RCF). L'ECF consente l'erogazione di prestiti della durata da 3 a 5 anni, sottoposti alle condizioni previste da un programma concordato con il FMI; la SCF riguarda invece i Paesi colpiti da uno shock improvviso, che si prevede possa essere risolto entro 2 anni; i prestiti concessi nell'ambito di questa *facility* possono avere la durata di 1 o 2 anni e sono soggetti anch'essi alle condizioni del FMI; la RCF consente di concedere assistenza finanziaria immediata ai Paesi che affrontano improvvisi squilibri nella bilancia dei pagamenti, senza la necessità delle condizioni fissate da un programma del FMI.

⁵ La sostenibilità del debito è valutata in relazione a due soglie: valore attuale netto del rapporto tra debito estero ed esportazioni (cd. *export window*) e valore attuale netto del rapporto tra debito estero ed entrate fiscali (cd. *revenue window*). Il debito è giudicato insostenibile se tali rapporti risultano superiori, rispettivamente, al 150% e al 250%. Per qualificarsi all'Iniziativa in base al secondo criterio, un Paese deve avere un rapporto esportazioni/PIL superiore al 30% e un rapporto entrate fiscali/PIL superiore al 15%.

⁶ Per strumenti tradizionali di cancellazione del debito si intendono i trattamenti già esistenti, come ad esempio, i cd. "termini Napoli" del Club di Parigi che prevedono: a) la cancellazione dei debiti commerciali fino al 67% e la ristrutturazione della parte rimanente in 23 anni, di cui 6 di grazia; b) la ristrutturazione dei crediti di aiuto in 40 anni, di cui 16 di grazia, ai tassi originari.

con la BM-IDA che prevedono l'attuazione di riforme di tipo strutturale e l'adozione di politiche macroeconomiche appropriate;

- 4) deve elaborare un piano strategico di riduzione della povertà (*Poverty Reduction Strategy Paper - PRSP*)⁷.

L'Iniziativa HIPC non era nata come meccanismo permanente di riduzione del debito, ma prevedeva originariamente un termine di scadenza per le adesioni (cd. *sunset clause*) motivato dalla volontà di minimizzare comportamenti di *moral hazard* da parte dei Paesi indebitati e di incoraggiarli ad adottare al più presto programmi di riforma. Tuttavia, per consentire l'accesso a un maggior numero di partecipanti, le IFI hanno deciso di prorogare il termine di adesione per quattro volte, fissando l'ultima scadenza per l'accesso al 31 dicembre 2006, sempre sulla base dei dati di fine 2004.

La possibilità di partecipare all'Iniziativa è quindi formalmente terminata il 31 dicembre 2006, quando la lista dei Paesi potenzialmente ammissibili è stata definitivamente chiusa (*ring-fencing*). Tuttavia, le IFI hanno deciso di permettere a tutti i Paesi che rispettano i criteri di ammissibilità sulla base dei dati di fine 2004, sia a quelli già identificati, sia a quelli che lo saranno in futuro, di beneficiare ugualmente dell'Iniziativa, anche se la decisione di partecipare è stata formalizzata dopo il 31 dicembre 2006 (cd. *grandfathering*). Questi Paesi possono però qualificarsi per le misure di alleggerimento del debito solo se il loro onere debitorio, sulla base dei dati più recenti, rimane sopra la soglia di accesso all'Iniziativa e se rimangono Paesi IDA-*only*⁸ ed ammissibili al PRGT (criterio 1 sopra citato). La lista dei Paesi ammissibili è stata ulteriormente ridotta nel 2011, allorché si è deciso di introdurre una seconda scadenza per la verifica del possesso dei requisiti, fissata al 31 dicembre 2010.

Attualmente, la lista finale comprende 39 Paesi, di cui 33 dell'Africa Sub-Sahariana, 5 dell'America Latina e 1 dell'Asia. La lista dei Paesi HIPC attualmente qualificati o potenzialmente ammissibili è riportata nell'Allegato 1. In essa sono riportati anche i Paesi IDA-*only* e i

⁷ I PRSP sono un'altra delle innovazioni introdotte nel 1999 in occasione del rafforzamento dell'Iniziativa HIPC. Essi sono predisposti dai Governi dei Paesi a basso reddito in seguito a un ampio processo di consultazione con la società civile e con i partner esteri e descrivono le politiche e i programmi, con il relativo fabbisogno, che il Paese attuerà negli anni successivi al fine di promuovere la crescita diffusa e la riduzione della povertà.

⁸ Vedi nota successiva.

Paesi IDA-*blend*⁹, che sono presi in considerazione dalla Legge 209/2000 come potenziali beneficiari di misure di trattamento del debito non rientranti nell'HIPC.

1.3 LE MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DELL'INIZIATIVA HIPC

Alla cancellazione finale del debito si perviene attraverso un procedimento di durata variabile, che si articola in una pluralità di fasi.

a) Fase preliminare

Per accedere all'Iniziativa, il FMI e la Banca Mondiale, assieme alle autorità del Paese che ha fatto richiesta di ammissione, compiono un'analisi della sostenibilità del debito, per valutare se le operazioni tradizionali del Club di Parigi, congiuntamente ad altri tipi di misure da parte di altri creditori non multilaterali, siano sufficienti a riportare il debito a livelli sostenibili, cui il Paese potrà far fronte attraverso le entrate da esportazioni e i flussi di capitali.

Se il debito è giudicato insostenibile, prima di raggiungere il primo passo dell'Iniziativa, il c.d. *decision point*, il Paese deve impegnarsi a realizzare politiche correttive della dinamica del debito, deve attuare le riforme di tipo strutturale definite nei programmi concordati con il FMI e con la BM¹⁰ e deve raggiungere una buona *performance* in campo macroeconomico. In questa fase è assicurato al Paese un trattamento di flusso (*flow treatment*) ai termini di Napoli (v. nota n.1).

⁹ I Paesi IDA-*only* sono quelli che hanno un reddito medio pro-capite annuo inferiore a USD 1.175 (per l'anno fiscale 2020), che non hanno la capacità di contrarre prestiti a termini di mercato e che attuano una politica di riduzione della povertà e di promozione dello sviluppo. I Paesi IDA-*blend* sono così definiti in quanto possono beneficiare sia dei fondi dell'IDA sia dei prestiti dell'IBRD (*International Bank for Reconstruction and Development*).

¹⁰ Tra gli strumenti utilizzati dal FMI vi è lo *Staff Monitored Program* (SMP), un accordo informale con lo staff del Fondo con il quale vengono fornite alle autorità del Paese indicazioni sul programma di riforme economiche da adottare. È uno strumento basato su monitoraggi periodici, volti a fornire garanzie sulla capacità del Paese di attuare un successivo programma *upper credit tranche* del Fondo (v. nota 7). Esso è infatti il primo tentativo di collaborazione con il Paese interessato, propedeutico a finanziamenti da parte del Fondo nell'ambito dei cd. *full-fledged programs*. La durata può variare dai 6 ai 18 mesi, in funzione del passato *track record* del Paese e delle misure necessarie per ristabilire un record di attuazione delle *policy*. A differenza dei programmi *upper credit tranche* del Fondo, non prevede l'erogazione di finanziamenti e non è sottoposto all'approvazione del *Board*.

b) ***Decision Point***

Per accedere al *decision point*, il Paese deve aver attuato in modo soddisfacente gli impegni assunti nel quadro dei programmi concordati con FMI e BM e deve aver preparato il documento con la strategia di riduzione della povertà, PRSP. Il Paese deve inoltre aver ripianato gli arretrati verso le IFI.

Spetta ai Consigli di Amministrazione del FMI e della BM decidere se il Paese ha raggiunto il *decision point* ed è quindi ammissibile all'assistenza HIPC. In questa fase, il FMI e la BM predispongono un'analisi di sostenibilità del debito (*Debt Sustainability Analysis - DSA*) aggiornata per: i) verificare se gli indicatori del debito continuano a essere superiori alle soglie descritte e il Paese può beneficiare concretamente dell'Iniziativa; ii) calcolare il livello di cancellazione necessario a riportare gli indicatori sotto le soglie previste e iii) ripartire lo sforzo tra i gruppi di creditori sulla base del fattore comune di riduzione (*common reduction factor – CRF*) che emerge. Le risorse necessarie per attuare l'iniziativa sono calcolate in termini nominali e al valore attuale netto e sono ripartite tra i creditori multilaterali e bilaterali, i quali si impegnano a far fronte alle necessità del Paese con modalità differenziate.

Al *decision point* sono inoltre concordati i programmi economici e le riforme chiave da adottare, i cd. *triggers*, per raggiungere il secondo e ultimo passo dell'Iniziativa, il c.d. *completion point*.

I requisiti per il raggiungimento del *decision point* sono applicati con una certa flessibilità, al fine di permettere ai Paesi ammissibili di beneficiare in modo più rapido dell'assistenza. Per esempio, i Paesi dovrebbero dimostrare di aver rispettato gli impegni assunti nell'ambito dei programmi concordati con FMI e BM per un periodo di tre anni, mentre è stato considerato soddisfacente un periodo molto più limitato, con un limite minimo di sei mesi. Inoltre, il *decision point* può essere raggiunto anche con la sola predisposizione di un *interim PRSP*.

c) ***Fase di interim***

Raggiunto il *decision point*, i Paesi ricevono il c.d. *interim relief* che, per quanto riguarda il Club di Parigi, si traduce nell'applicazione dei termini di Colonia¹¹ ai debiti in scadenza nel

¹¹ Il trattamento ai termini di Colonia, introdotto nel 1999, prevede la cancellazione del 90% dell'ammontare dei debiti commerciali, con il riscadenzamento in 23 anni dell'ammontare residuo, con un periodo di grazia di 6 anni; i crediti di aiuto sono riscadenzati su 40 anni, con un periodo di grazia di 16 anni.

periodo considerato dal programma con il FMI, nella misura richiesta dal fattore comune di riduzione.

d) *Completion Point*

Per raggiungere il passo finale dell’Iniziativa, il c.d. *completion point*, e quindi beneficiare della cancellazione complessiva del debito prevista, nonché di quanto previsto dalla *Multilateral Debt Reduction Initiative* (MDRI - v. oltre), i Paesi devono mantenere la stabilità macroeconomica, devono realizzare le riforme fondamentali concordate nell’ambito del programma definito con le IFI¹², individuate come condizioni necessarie (*triggers*) per accedere al livello successivo dell’HIPC, e devono attuare per almeno un anno in maniera soddisfacente il PRSP¹³.

Al raggiungimento del *completion point*, si procede con la cancellazione del debito multilaterale (dovuto cioè alle IFI) e bilaterale. Il Club di Parigi invita al negoziato il Paese debitore per definire la cancellazione finale del debito bilaterale (concessionale e commerciale con garanzia sovrana) con i vari creditori, le cui condizioni sono formalizzate nell’Intesa multilaterale (c.d. *Agreed Minutes*).

1.4 LO STATO DI ATTUAZIONE DELL’INIZIATIVA HIPC

L’Iniziativa HIPC è ormai in gran parte attuata. Ad oggi, i Paesi qualificati o potenzialmente ammissibili all’Iniziativa HIPC rafforzata sono 39, di cui 33 dell’Africa sub-sahariana, 5 dell’America Latina e 1 dell’Asia.

Al 30 giugno 2020, 36 dei 39 Paesi qualificati o potenzialmente ammissibili (Allegato 1) hanno raggiunto il *completion point*. La Somalia ha raggiunto a marzo del 2020 la prima fase del *decision point*. Restano nella fase di *pre-decision point* due Paesi, Eritrea e Sudan, che non hanno ancora raggiunto il *decision point*, a causa della prolungata situazione di instabilità politica e dell’accumulo di ingenti arretrati verso le IFI.

¹² Normalmente, per accedere al *completion point*, i Paesi devono concordare con il FMI un programma *upper credit tranche* (v. nota 7), che prevede condizionalità più stringenti ed è sottoposto all’approvazione del *Board* del FMI.

¹³ Anche per il raggiungimento del *completion point* i requisiti previsti sono stati applicati con flessibilità, riducendo il periodo di rispetto degli impegni. Il *completion point* è raggiunto quando i Consigli di Amministrazione del FMI e della BM attestano che il Paese ha ottemperato alle condizioni previste per ricevere l’assistenza

La Somalia, il 25 marzo 2020 ha raggiunto i parametri richiesti per il *decision point* dell’Iniziativa HIPC, come attestato da dichiarazioni dei Consigli d’Amministrazione del Fondo Monetario Internazionale e della Banca Mondiale, e ha quindi potuto accedere al processo per la cancellazione del debito. L’Italia ha svolto un ruolo di primo piano per consentire alla Somalia di entrare nella prima fase dell’iniziativa, grazie al prestito ponte che ha consentito al Paese di ripagare gli arretrati che aveva maturato verso il FMI. Il prestito, che aveva durata intra-giornaliera, è stato ripagato in modo quasi contestuale attraverso parte delle risorse che il Paese ha ottenuto con il programma del FMI. In questo contesto, il 31 marzo 2020 la Somalia ha firmato un’Intesa Multilaterale con i Paesi creditori membri del Club di Parigi coinvolti (Italia, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Giappone, Norvegia, Paesi Bassi, Regno Unito, Russia, Spagna e Stati Uniti) che prevede il trattamento dello stock del debito somalo, per lo più in arretrato, detenuto dai Paesi sottoscrittori per un ammontare complessivo di circa 2,7 miliardi USD. Fra i contraenti l’Italia è il terzo principale creditore - dopo Stati Uniti e Russia - della Somalia, il cui debito include crediti commerciali SACE per circa 315 milioni di Euro e 240 milioni di crediti di aiuto. I termini sanciti dall’Intesa multilaterale porteranno alla cancellazione, in questa fase, di almeno 1,4 miliardi USD e la ristrutturazione del rimanente stock, cui farà seguito un’ulteriore riduzione del debito, al raggiungimento da parte della Somalia del “*completion point*” del processo HIPC, previsto entro marzo 2023. In attuazione alla predetta Intesa Multilaterale, è in via di definizione l’apposito Accordo bilaterale dell’Italia con la Somalia.

Per quanto riguarda Eritrea e Sudan, il processo di accesso all’HIPC da parte di questi Paesi è stato rallentato da conflitti interni o da situazioni politiche che li hanno tenuti lontani dalla Comunità internazionale.

Con riferimento al Sudan, nel 2020, le autorità sudanesi hanno richiesto al FMI uno *Staff Monitored Program* (SMP) per 12 mesi allo scopo di gettare le basi per una crescita forte e inclusiva, ripristinare la stabilità macroeconomica, mobilitare finanziamenti esterni e compiere progressi verso la cancellazione del debito (HIPC). Il governo sudanese e il FMI hanno raggiunto un accordo a livello di *staff* sulle politiche e le riforme che possono essere alla base di uno SMP di livello *upper credit tranche*, in grado di soddisfare una delle condizioni di accesso all’HIPC, che dovrà essere sottoposto all’approvazione del Consiglio di amministrazione del FMI.

Tuttavia, i forti arretrati che il Paese ha ancora verso il FMI, la BM e l'AfDB e la permanenza del Sudan nella lista USA degli Stati sponsor del terrorismo costituiscono ostacoli da superare per poter aver accesso all'HIPC e ottenere la conseguente riduzione del debito. Il FMI continua a sostenere gli sforzi delle autorità sudanesi per convincere i partner internazionali a mobilitare finanziamenti adeguati per il programma di riforme e sostenere i progressi verso la cancellazione del debito nell'ambito dell'HIPC.

Per quanto riguarda l'Eritrea, dopo 10 anni di sospensione delle relazioni, a maggio del 2019 si sono svolte nuovamente le Consultazioni del FMI per la sorveglianza macroeconomica e le autorità hanno ripreso le discussioni anche con la BM per il ripianamento degli arretrati. Tuttavia, l'Eritrea non ha ancora concordato uno SMP con il FMI, presupposto indispensabile per qualificarsi per l'HIPC e ottenere quindi la riduzione del debito.

Sarebbe potenzialmente ammissibile all'HIPC anche il Nepal, ma il Governo ha dichiarato di non volersene avvalere.

Infine, con riferimento allo Zimbabwe, nel 2014 il FMI e la BM, avendo ottenuto maggiori informazioni sui dati economico-finanziari, hanno accertato che il Paese non era qualificabile all'HIPC, poiché non risultava soddisfatto il criterio del rapporto tra debito ed esportazioni. Non è tuttavia definitivamente esclusa l'ammissibilità all'HIPC, essendo ancora possibile una nuova valutazione dei criteri di indebitamento sulla base di dati più recenti e accurati. Nel 2015 il Governo zimbabwano aveva presentato una strategia per il rimborso degli arretrati maturati verso il FMI, il Gruppo BM e l'AfDB, che prevedeva l'utilizzo sia di risorse interne sia di prestiti esterni. In attuazione di tale strategia, nel 2016 il Paese ha ripianato gli arretrati nei confronti del FMI, ma restano ancora da ripagare quelli dovuti al Gruppo BM e all'AfDB. A seguito del colpo di Stato del dicembre 2017, che ha messo fine al Governo trentennale di Mugabe, in sede Club di Parigi e G7 sono riprese le discussioni sulle possibili soluzioni che potrebbero consentire allo Zimbabwe di ripagare gli arretrati multilaterali e di ottenere, conseguentemente, la riduzione del debito e l'accesso a nuovi finanziamenti da parte delle IFI.

I benefici dell'HIPC

La cancellazione del debito, in particolare quella realizzata attraverso l'HIPC, costituisce una parte di un più ampio sforzo compiuto dalla Comunità internazionale per far fronte alle necessità di sviluppo dei Paesi a basso reddito e per assicurare la sostenibilità del loro debito nel tempo. In base ai dati più recenti, l'HIPC e l'MDRI hanno ridotto l'onere del debito dei Paesi beneficiari di 99 miliardi USD. In base agli studi condotti dalle IFI, l'Iniziativa HIPC ha prodotto risultati significativi per i 37 Paesi che hanno raggiunto il *decision point*, sia in relazione al servizio del debito, sia in relazione alla spesa per la riduzione della povertà. I Paesi interessati, dopo aver beneficiato dell'HIPC, hanno infatti incrementato sensibilmente la spesa pubblica destinata alla salute, all'istruzione e ad altri servizi sociali. In media, queste voci di spesa corrispondono a circa il triplo delle risorse impegnate per il servizio del debito. In base all'ultimo Rapporto annuale sullo stato di attuazione dell'HIPC, pubblicato dal FMI e dalla BM ad agosto 2019, tra il 2001 e il 2017 la spesa per la riduzione della povertà rispetto al PIL è aumentata dal 5,9% al 7,4% e in termini assoluti ha registrato un consistente incremento, passando da 6,2 miliardi a 38,2 miliardi USD. Per i 36 Paesi che hanno ottenuto la cancellazione finale del debito, il servizio del debito è sceso di circa l'1,5% del PIL tra il 2001 e il 2015. Di recente, a seguito dell'incremento del debito nei Paesi a basso reddito, l'onere del servizio del debito è ricominciato a salire, rimanendo tuttavia l'1% al di sotto rispetto ai livelli pre-HIPC, in base ai dati del 2017.

La partecipazione all'HIPC e la riduzione del debito hanno inoltre consentito ai Paesi beneficiari di migliorare la capacità di ottenere finanziamenti attraverso l'accesso al mercato dei capitali. Nei quattro anni successivi al raggiungimento del *completion point*, il totale degli afflussi di capitale è quasi raddoppiato, passando da 3,71 a 6,28 miliardi USD. In particolare, la quota dei finanziamenti privati è aumentata negli ultimi anni di oltre il 10%, mentre negli anni dal 1980 al 1990 era scesa a meno del 2%,

in conseguenza della crisi del debito. Un numero crescente di Paesi che hanno raggiunto il *completion point* ha ottenuto finanziamenti attraverso l'emissione di titoli sovrani, grazie al miglioramento del rating del loro debito. Si tratta di un fenomeno in espansione, che tuttavia va monitorato per l'impatto che potrà avere sulle politiche fiscali e sulla sostenibilità futura del debito. Dati recenti indicano infatti che l'onere del servizio del debito è in crescita anche nei Paesi post HIPC, similmente ai Paesi che non ne sono stati beneficiari, sebbene vi siano differenze significative tra i singoli Paesi. Il mutamento della composizione del debito, a seguito del rinnovato accesso al mercato dei capitali, all'aumento del debito domestico e all'indebitamento verso Paesi non membri del Club di Parigi, ha avuto effetti negativi sul rapporto servizio del debito/PIL, che dopo essere sceso dal 2,9% del 2001 allo 0,7% del 2010 è tornato a salire raggiungendo l'1,9% nel 2017.

1.5 I COSTI DELL'HIPC

In base alle più recenti stime fornite dal FMI e dalla BM (cfr. rapporto dell'IDA e del FMI “*Heavily Indebted Poor Countries (HIPC) Initiative and Multilateral Debt Relief Initiative (MDRI) – Statistical Update*” del 4 agosto 2019), il costo complessivo stimato dell'Iniziativa HIPC per i creditori partecipanti è di 76,2 miliardi USD in valore attuale netto a fine 2017¹⁴. Considerando le fasi di attuazione dell'Iniziativa, i costi possono essere ripartiti in 58,7 miliardi USD verso i Paesi che hanno raggiunto il *completion point* e in 17,4 miliardi verso gli altri Paesi nella fase *pre-decision point*. Rispetto ai creditori, il costo complessivo può essere suddiviso in 33,8 miliardi di dollari (44% del totale) a carico dei creditori multilaterali e 42,4 miliardi (56%) a carico dei creditori bilaterali e commerciali. All'interno del primo gruppo, la BM/IDA detiene la quota di maggioranza relativa (14,7 miliardi USD, pari al 19,3% del totale), seguita dal FMI (6,5 miliardi USD, pari all'8,5%), dalla Banca Africana di Sviluppo (5,5 miliardi USD

¹⁴ I costi dell'HIPC e dell'MDRI sono stati calcolati al valore attuale netto al tempo del *decision point*, applicando come tasso di sconto a fine 2017 il tasso di interesse medio applicabile al *debt relief*. Questo tasso è stato stimato all'1,99% e corrisponde al tasso di interesse a medio-lungo termine delle valute che costituiscono il paniere degli *Special Drawing Rights* (SDR) riferito al periodo 2015-2017, calcolato come media semestrale del tasso CIRR dell'OCSE, ponderata alla misura di partecipazione delle valute del paniere SDR.

pari al 7,2%) e dalla Banca Interamericana di Sviluppo (1,6 miliardi, pari allo 2%); gli altri organismi multilaterali vantano invece crediti per 5,3 miliardi USD (pari al 7%).

Per quanto concerne i creditori bilaterali, i crediti che i Paesi membri del Club di Parigi si sono impegnati a cancellare ammontano a 21,8 miliardi USD (pari al 36,4% del totale), quelli vantati dai creditori non membri del Club sono pari a 10 miliardi USD (equivalenti al 13,4%), mentre i crediti commerciali corrispondono a 4,8 miliardi USD (equivalenti al 6,2%).

Si evidenzia che i Paesi membri del Club di Parigi, oltre alle cancellazioni effettuate secondo le regole dell'HIPC, che ammontano finora a 21,8 miliardi USD, hanno concesso misure aggiuntive di alleggerimento del debito per un equivalente di 18,39 miliardi USD, per un totale di 40,2 miliardi USD.

1.6 LA PARTECIPAZIONE DEI CREDITORI

Il successo pieno dell'Iniziativa HIPC è strettamente legato all'effettivo grado di partecipazione di tutti i creditori al processo di cancellazione del debito.

Per quanto riguarda i creditori bilaterali, i Paesi membri del Club di Parigi cancellano su base regolare il 100% dei crediti di aiuto, sia quelli erogati prima della *cut off date* (cod)¹⁵ che post-cod, con l'eccezione dell'Austria che si limita al pre-cod (la Finlandia, la Russia e la Svezia non vantano crediti post-cod; Norvegia e Svizzera hanno già cancellato i loro crediti), mentre per i crediti commerciali Austria, Belgio, Francia, Giappone, Olanda, Svezia e Svizzera continuano a limitarsi al solo pre-cod.

Nel 2003 gli Stati Membri dell'Unione Europea hanno deciso di andare oltre quanto stabilito a livello internazionale e di procedere alla cancellazione del 100% dei propri crediti pre-*cut off date* come minimo.

Per far fronte ai costi della cancellazione del debito dei Paesi HIPC, le IFI hanno mobilitato in primo luogo risorse proprie, in particolare il reddito netto, che però si sono rivelate insufficienti a coprire tutti i costi. Vi è infatti un limite all'ammontare delle risorse interne che possono

¹⁵ La *cut-off date* (cod) è la data prima della quale un debito deve essere stato contratto affinché possa essere oggetto di trattamento. I prestiti concessi dopo questa data non possono essere ristrutturati. La cod è stabilita al tempo del primo trattamento al Club di Parigi. Per i Paesi che non hanno negoziato con il Club, la cod è stata fissata per tutti a giugno 1999 (data dell'Accordo di Colonia).

essere utilizzate, allo scopo di preservare la solidità finanziaria di tali istituzioni. Essendo quindi necessarie risorse aggiuntive per finanziare il gap multilaterale, è stato costituito il Fondo fiduciario per l’HIPC (*HIPC Trust Fund*) che raccoglie, oltre al reddito netto della BM, anche i contributi volontari dei donatori. Per quanto riguarda l’IDA, i costi della cancellazione del debito sono sostenuti anche dai contributi dei donatori nell’ambito delle periodiche ricostituzioni.

Il FMI, che entra in azione al *completion point* per procedere alla riduzione del valore attuale dei propri crediti nella misura concordata al *decision point*, finanzia la propria partecipazione all’HIPC mediante i contributi bilaterali e mediante le risorse proprie, soprattutto con i proventi derivanti dalla vendita controllata di parte dell’oro “eccedentario”, conclusa nell’aprile 2000. Tali risorse, depositate nel PRG-HIPC Trust, sono insufficienti a finanziare il costo della cancellazione del debito di tutti i Paesi che raggiungeranno il *decision point*. Il piano originario di finanziamento non includeva infatti il costo della cancellazione del debito del Sudan e della Somalia e di altri Paesi che hanno avuto accesso all’HIPC dopo il 2006. Qualora questi Paesi dovessero progredire verso il *decision point*, occorrerebbe mobilitare nuove risorse. Nel caso della Somalia, le risorse necessarie per coprire la quota di cancellazione del debito a carico del FMI sono state promesse dai donatori al momento dell’approvazione del programma che ha fatto seguito al raggiungimento del *decision point*.

La partecipazione di BM-IDA, FMI e AfDB è stata rafforzata con il lancio, avvenuto nel 2006 su impulso dei Paesi G8, della *Multilateral Debt Relief Initiative* (MDRI), che prevede la cancellazione totale dei debiti verso tali istituzioni per i Paesi che raggiungono il *completion point* dell’Iniziativa HIPC¹⁶. A essa si è aggiunta l’analoga *2007 Initiative* della Banca Interamericana di Sviluppo. I costi della MDRI per i quattro creditori multilaterali sono stimati in 44 miliardi USD in valore attuale netto 2017. Del costo totale, 29,9 miliardi USD (circa il 68% del totale) sono di pertinenza dell’IDA, 3,7 miliardi (pari al 9%) del FMI, 6,5 miliardi (14%) dell’AfDF e 4 miliardi (9%) della Banca Interamericana di Sviluppo.

I Paesi creditori non membri del Club di Parigi, ai quali spetta una quota di cancellazione del debito pari a circa 4,9 miliardi USD in valore attuale netto 2017, hanno dato attuazione solo in parte agli impegni assunti, anche se negli ultimi tempi si sono riscontrati dei miglioramenti. In particolare, cancellazioni aggiuntive del debito sono state concesse dagli Emirati Arabi Uniti,

¹⁶ Il FMI ha garantito la cancellazione totale anche ai Paesi non-HIPC con reddito pro-capite annuo inferiore alla soglia di 380 dollari, cioè alla Cambogia e al Tagikistan, per assicurare uniformità di trattamento nell’utilizzo delle risorse.

che sono arrivati all'81% della quota loro spettante (equivalente a 131 milioni in valore attuale netto 2017). Anche la Cina è arrivata a cancellare l'85% del proprio debito calcolato in ambito HIPC, corrispondente a 439 milioni in valore attuale netto 2017. Conseguentemente, il contributo alla cancellazione del debito da parte dei 55 Paesi non membri del Club negli ultimi anni è passata dal 47% al 51%. Tuttavia circa un terzo dei creditori appartenenti a questa categoria non ha ancora fornito alcun contributo. La Comunità internazionale ha continuato a fare pressione sui Paesi creditori non membri del Club di Parigi: le IFI attraverso il dialogo costante con creditori e debitori, l'assistenza tecnica e la diffusione delle informazioni; il Club di Parigi attraverso il rafforzamento della clausola di comparabilità di trattamento, che prevede che i Paesi debitori debbano negoziare con gli altri creditori trattamenti del debito a condizioni non meno favorevoli di quelle concesse dal Club, il dialogo tecnico con i Paesi debitori e le attività di *outreach* con i creditori emergenti; i creditori membri del Club attraverso i loro contatti bilaterali con i Paesi non membri.

Per quanto riguarda, infine, i creditori commerciali, che detengono il 6,3% dei crediti, pari a circa 4,8 miliardi USD in termini di valore attuale netto 2017, verso i 36 Paesi già qualificati all'HIPC, la loro posizione non è assimilabile a quella delle altre categorie di creditori, trattandosi di soggetti privati, ma la loro partecipazione può essere determinante in alcuni casi e comunque è destinata ad assumere un'importanza crescente in considerazione della composizione del debito dei Paesi che devono ancora completare il percorso previsto dall'Iniziativa. A tale riguardo, va ricordato che il FMI, per poter fare la sua parte nella procedura HIPC, necessita delle cd. assicurazioni finanziarie (*financial assurances*), cioè dell'assicurazione che una parte significativa del debito verrà cancellata dai creditori sovrani. Il FMI potrebbe quindi trovarsi nella situazione di non poter agire, o di intervenire in ritardo, nei confronti di quei Paesi che hanno una quota rilevante di debito verso creditori che non vogliono concedere la loro quota di assistenza, con effetti negativi a cascata sul Club di Parigi.

Il Club di Parigi

Il Club di Parigi conta 22 Paesi membri permanenti (da ultimo, nel 2016 sono entrati a farne parte anche la Corea e il Brasile), che vantano di norma la maggior parte dei crediti nei confronti dei Paesi debitori e che si coordinano tra di loro per trovare soluzioni comuni ai problemi di pagamento sperimentati verso alcuni Paesi debitori.

Il Club invita a partecipare ai negoziati sul debito anche altri Paesi creditori, quando essi rappresentano una quota significativa dei crediti verso il Paese debitore. A tale riguardo, in considerazione del ruolo che svolgono i flussi di finanziamento provenienti dai creditori emergenti, principalmente da Cina, India e Paesi del Golfo, l'attività di *outreach* del Club di Parigi ha assunto una notevole importanza e ha portato a risultati significativi. Dal 2014, infatti, anche la Cina e il Sudafrica hanno iniziato a prendere parte alle discussioni del Club su specifici temi o Paesi in qualità di Partecipanti *ad hoc*, cui si è aggiunta l'India nel 2019. Nel 2016 il Brasile e la Corea, che da anni prendevano parte alle riunioni del Club come Partecipanti *ad hoc*, sono diventati membri permanenti, dopo la verifica del possesso dei necessari requisiti.

Nel 2014, inoltre, il Club ha istituito il Paris Forum, un evento annuale aperto alla partecipazione dei Paesi creditori e dei Paesi debitori per discutere dei temi più attuali legati al debito sovrano, che rappresenta anch'esso un'occasione per far conoscere le attività del Club di Parigi.

Il Club di Parigi, che opera dal 1956 e ha finora concluso 468 accordi con 98 Paesi, per un totale trattato di circa 588 miliardi di USD, non è un'istituzione internazionale, ma un gruppo informale, che opera sulla base di alcuni principi e regole volti a garantire l'efficiente svolgimento dei negoziati e l'efficace attuazione degli accordi.

I principi fondamentali sui quali si basa l'attività del Club sono sei: il principio della decisione caso per caso, in base al quale il Club deve adattare il trattamento del debito

alla situazione specifica di ciascun Paese debitore; il principio del consenso nelle decisioni, che comporta la necessità dell'unanimità delle decisioni; il principio della condizionalità, che lega gli accordi all'attuazione da parte del Paese debitore delle riforme concordate con il FMI; il principio della solidarietà, che impegna i Paesi creditori ad agire come gruppo nei rapporti con un Paese debitore e a prestare attenzione alle conseguenze della gestione delle proprie esposizioni sulla situazione degli altri Paesi creditori; il principio della comparabilità del trattamento, per il quale il Paese debitore che ha concluso un accordo con il Club di Parigi non deve accettare da altri Paesi non membri condizioni di trattamento del debito meno favorevoli di quelle ottenute dai creditori del Club; il principio dello scambio reciproco di informazioni, aggiunto più di recente.

Il principio della comparabilità del trattamento è particolarmente rilevante, perché consente di assicurare l'efficacia del Club di Parigi come foro negoziale e di coordinamento a favore dei Paesi debitori in generale, e di quelli HIPC in particolare. Infatti, nelle intese sottoscritte tra i Paesi creditori e il Paese debitore è sempre presente la clausola di comparabilità del trattamento, con la quale il debitore si impegna a non concedere ad altri creditori condizioni migliori (ovvero con tempi di rimborso ridotti o con minori livelli di concessionalità) rispetto a quelle concordate con il Club di Parigi. Si tratta di una clausola fondamentale sia per i creditori del Club, la cui leva nei confronti degli altri creditori sovrani viene potenziata, sia per il debitore, perché gli conferisce una posizione negoziale più forte nei confronti dei paesi non membri del Club di Parigi, per ottenere trattamenti del proprio debito a condizioni generose quanto quelle concesse dal Club di Parigi.

CAPITOLO II

La Legge 209/2000 e gli accordi bilaterali di cancellazione del debito

2.1 LA LEGGE 209/2000

La Legge n. 209 del 25 luglio 2000 è lo strumento normativo che ha consentito all'Italia di partecipare all'Iniziativa HIPC a livello bilaterale, autorizzando tutte le cancellazioni approvate a livello multilaterale nella cornice HIPC. L'Italia è stato il primo Paese ad aver approvato una legge di cancellazione bilaterale in attuazione dell'HIPC rafforzata, che estende l'ambito di applicazione della stessa, ampliando la categoria dei beneficiari delle misure di cancellazione, che non si identificano solo con i Paesi HIPC, ma con tutti i Paesi ammissibili ai finanziamenti dell'IDA (*IDA-only* e *IDA-blend*). Inoltre, essa prevede modalità più vantaggiose per i Paesi HIPC beneficiari delle misure di cancellazione del debito, con procedure e tempi differenti rispetto a quelli concordati in sede multilaterale.

Come evidenziato dal primo comma dell'art. 1, la finalità della Legge 209 è quella di “rendere operative le intese raggiunte dai Paesi creditori in sede multilaterale in tema di trattamento del debito estero dei Paesi in via di sviluppo a più basso reddito e maggiormente indebitati”, nonché di favorire e promuovere “misure destinate alla riduzione della povertà delle popolazioni di tali Paesi”.

Il Club di Parigi, richiamato dal decreto ministeriale di attuazione della Legge 209 (DM 185/2001), è la principale sede multilaterale in cui vengono raggiunte le intese sul trattamento del debito bilaterale dei Paesi in via di sviluppo (PVS). Tra gli aspetti innovativi della Legge 209 c'è anche la possibilità di procedere con misure di cancellazione dei crediti di aiuto a favore dei Paesi colpiti da catastrofi naturali e da gravi crisi umanitarie, senza condizioni e senza la previa cornice multilaterale del Club di Parigi (art. 5).

I crediti possono essere cancellati con tutte le modalità previste in ambito multilaterale, compresa la conversione in programmi di riduzione della povertà. Le condizioni e le modalità della cancellazione del debito sono definite negli accordi bilaterali con i Paesi interessati, che ricalcano le condizioni fissate nelle intese multilaterali del Club di Parigi, con eventuali ulteriori benefici riconosciuti a livello bilaterale.¹⁷ I criteri di stipula degli accordi bilaterali sono indicati

¹⁷ Il calcolo dei crediti vantati dall'Italia nei confronti dei Paesi HIPC è molto complesso, dovendosi tener conto di una serie di variabili, temporali e finanziarie, che si possono accertare matematicamente solo al momento in cui la cancellazione verrà concordata con l'accordo bilaterale.

nel DM 185/2001, che ha dato attuazione alla Legge 209, sulla base del quale nel 2001 il Ministero degli Affari Esteri e il Ministero dell'Economia e delle Finanze hanno predisposto un modello standard di accordo (v. allegato n. 2).

La cancellazione del debito è condizionata all'impegno dei Paesi beneficiari a “rispettare i diritti umani e le libertà fondamentali, a rinunciare alla guerra come mezzo di risoluzione delle controversie e a perseguire il benessere e il pieno sviluppo sociale e umano, favorendo in particolare la riduzione della povertà” (art. 1, comma 2).

2.2 I PAESI BENEFICIARI DELLE CANCELLAZIONI DELLA LEGGE 209/2000

I principali beneficiari della Legge sono i Paesi ammissibili all'Iniziativa HIPC Rafforzata. In attuazione del principio di cui al comma 3 dell'art. 1 della Legge¹⁸, il Governo italiano si è impegnato a cancellare il 100% dei crediti vantati verso questi Paesi, nonché a cancellarli sin dal *decision point*, andando quindi oltre quanto previsto dalle intese internazionali.

Gran parte dei Paesi beneficiari dell'HIPC sono Paesi *IDA-only*, appartengono cioè alla categoria dei Paesi ammissibili esclusivamente ai finanziamenti dell'IDA, lo sportello concessionale del Gruppo Banca Mondiale.

La Legge 209 individua al quarto comma dell'art. 1 una categoria residuale di Paesi beneficiari, ovvero gli altri PVS diversi dagli HIPC e dagli *IDA-only*, che sono identificati nel DM 185/2001 (articolo 2, comma 1, lettera o) come quei Paesi classificati in via di sviluppo dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE)¹⁹. Nella categoria dei PVS rientrano anche i Paesi *IDA-blend*, così definiti in quanto possono beneficiare sia dei fondi dell'IDA sia dei prestiti dell'IBRD (*International Bank for Reconstruction and Development*). A questi Paesi si applicano unicamente i livelli e le condizioni concordate fra i Paesi creditori in sede multilaterale.

¹⁸ L'annullamento del debito può essere concesso in misura, condizioni, tempi e con meccanismi diversi da quelli concordati fra i Paesi creditori in sede multilaterale”

¹⁹ I Paesi HIPC, i Paesi *IDA-only* non HIPC e i Paesi *IDA-blend*, secondo la classificazione della Banca Mondiale aggiornata a giugno 2019, sono riportati nell'allegato I della presente Relazione.

2.3 LE CANCELLAZIONI BILATERALI IN ATTUAZIONE DELLE FASI DELL'HIPC

Dopo la riconciliazione delle liste debitorie e la firma delle Intese multilaterali (*Agreed Minutes*), l'Italia procede alla stipula e alla sottoscrizione degli accordi bilaterali di cancellazione. Come già evidenziato, in virtù dell'Art. 1 comma 3 della Legge 209/2000 che prevede che l'annullamento del debito possa essere concesso in misura, condizioni, tempi e con meccanismi diversi da quelli concordati fra i Paesi creditori in sede multilaterale, l'Italia ha deciso di cancellare fin dal *decision point* il 100% degli arretrati, degli interessi di ritardo e delle scadenze considerate nel periodo. L'art. 2 comma 3 della Legge dispone tuttavia che il debito debba essere cancellato progressivamente. L'Italia inoltre non applica la *cut-off date* (cod) del Club di Parigi, che per questi Paesi di solito risale agli anni Ottanta, ma quella ben più vicina del 20 giugno 1999 (data del Vertice G7 di Colonia che ha lanciato l'Iniziativa HIPC rafforzata), consentendo, in tal modo, la cancellazione di un ammontare più elevato di debito. Con questo approccio, lo sforzo italiano va oltre quanto fatto da altri Paesi, sia per quanto riguarda la percentuale di cancellazione, sia per quanto riguarda la categoria di crediti oggetto di trattamento sotto il profilo temporale.

Nella fase di *interim*, ovvero dopo il raggiungimento del *decision point*, ma prima del *completion point*, si procede alla firma degli accordi interinali di cancellazione, che prevedono la rinuncia alle scadenze dovute nel cd. periodo di consolidamento (cd. *flow treatment*) - le annualità indicate nell'accordo - e gli arretrati, senza però cancellare l'intero stock del debito. I Paesi giunti al *decision point*, anche in assenza della formale firma dell'accordo bilaterale sono autorizzati a sospendere completamente il servizio del debito nei confronti dell'Italia, a partire dal momento in cui il FMI e la Banca Mondiale li dichiarano ammissibili all'HIPC.

Solo dopo il raggiungimento del *completion point* viene cancellato l'intero stock del debito, comprese le scadenze future. Tuttavia, in diverse situazioni, quando la data del *completion point* non era distante da quella del *decision point*, l'Italia ha adottato la linea di firmare direttamente l'accordo finale. Per quanto riguarda, invece, i Paesi IDA-only non-HIPC, ogni cancellazione deve essere necessariamente preceduta da un accordo multilaterale raggiunto al Club di Parigi, in virtù del principio di solidarietà che vincola i Paesi membri del Club, tranne le ipotesi legate a calamità naturali o a gravi crisi umanitarie o ad altre iniziative internazionali, previste dall'art. 5 della Legge 209.

2.4 LO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE 209/2000

a) Paesi HIPC

Nel periodo luglio 2019 - giugno 2020, considerato dalla presente Relazione, non sono stati firmati nuovi accordi bilaterali in attuazione dell’HIPC. L’accordo bilaterale con la Somalia, che, come riferito nel Capitolo I, ha firmato lo scorso marzo l’Intesa multilaterale con il Club di Parigi a seguito del raggiungimento del *decision point* dell’HIPC, dovrà essere firmato entro il 31 dicembre 2020.

Il totale dei debiti cancellati dall’Italia dall’entrata in vigore della Legge 209 fino al 30 giugno 2020, verso i Paesi HIPC ammonta a 4,14 miliardi di Euro, a fronte di un impegno (calcolato nel 2000) dell’ordine di 4,78 miliardi di Euro. Lo stato di attuazione della legge 209 per quanto riguarda la cancellazione debitoria verso i Paesi HIPC è pertanto pari all’86% circa.

A titolo riepilogativo, nel periodo di vigenza della Legge 209, l’Italia ha sottoscritto 60 Intese multilaterali al Club di Parigi con i Paesi più poveri e indebitati nell’ambito dell’Iniziativa HIPC rafforzata, di cui 33 di *interim relief*, 27 di cancellazione finale e 11 a condizioni pre-HIPC.²⁰

In attuazione delle Intese multilaterali sottoscritte al Club di Parigi, nello stesso arco temporale, l’Italia ha firmato 63 Accordi bilaterali con Paesi HIPC, di cui 29 Accordi bilaterali di *interim*

²⁰ Il Club di Parigi può concedere ai Paesi che devono ancora raggiungere il “*decision point*” un trattamento anticipato che fornisca loro il respiro finanziario necessario sulla base delle analisi della bilancia dei pagamenti effettuate dal FMI fino alla dichiarazione di ammissibilità all’Iniziativa HIPC rafforzata. Questi accordi sono stipulati di norma ai cd. “termini di Napoli”, che prevedono una cancellazione del 67% dei crediti commerciali e il riscadenzamento dei crediti di aiuto in 40 anni, con 16 di grazia.

debt relief²¹, 26 Accordi bilaterali di cancellazione finale del debito²², e 8 Accordi bilaterali pre-HIPC²³.

L'Italia inoltre ha cancellato direttamente i crediti vantati verso Mauritania, Mali e Burundi, in assenza di intese multilaterali, dal momento che tali crediti, essendo al disotto della soglia limite di 500.000 Diritti Speciali di Prelievo (SDR) stabilita dal Club di Parigi, rientravano nella categoria del "de minimis"²⁴.

Inoltre, sulla base della decisione assunta in ambito Unione Europea nel novembre 2005, l'Italia, insieme ai Paesi europei interessati, ha deciso di cancellare ai Paesi HIPC che hanno raggiunto il *completion point* la propria quota dei crediti cd. "IDA administered EEC Special Action Credits". Si tratta dei crediti derivanti dall'accordo firmato il 2 maggio 1978 tra i nove Paesi membri dell'allora CEE e l'IDA, con il quale a quest'ultima fu affidata la gestione di un fondo per concedere prestiti, alle condizioni proprie dell'IDA, ai Paesi a basso reddito. Nel quadro di questa iniziativa sono stati cancellati i crediti per un totale complessivo di 4,24 milioni di Euro nei confronti dei 27 Paesi²⁵.

²¹ Guinea Conakry (22 ottobre 2001), Tanzania (10 gennaio 2002), Malawi (17 giugno 2002- in questo caso trattasi per l'Italia di cancellazione finale in quanto tutte le scadenze cadono nel periodo interinale), Ciad (23 settembre 2002), Benin (8 ottobre 2002), Camerun (23 ottobre 2002), Mali (23 ottobre 2002), Mauritania (24 ottobre 2002), Burkina Faso (12 novembre 2002), Senegal (25 novembre 2002), Ghana (12 dicembre 2002), Sierra Leone (11 marzo 2003), Etiopia (21 marzo 2003), Guinea Bissau (21 marzo 2003), Nicaragua (21 ottobre 2003), Zambia (22 dicembre 2003), Madagascar (8 gennaio 2004), Ghana (15 marzo 2004), Repubblica Democratica del Congo (26 ottobre 2004), Honduras (18 marzo 2005), Repubblica del Congo (14 settembre 2006), Haiti (5 luglio 2007), Repubblica Centrafricana (14 aprile 2008), Guinea Conakry (23 aprile 2008), Repubblica del Congo (11 dicembre 2008), Liberia (4 febbraio 2009), Costa D'Avorio (19 novembre 2009), Togo (3 febbraio 2010) e Comore (20 ottobre 2011).

²² Uganda (17 aprile 2002), Bolivia (3 giugno 2002), Mozambico (11 giugno 2002), Tanzania (18 ottobre 2002), Mauritania (24 ottobre 2002), Burkina Faso (11 marzo 2003), Mali (4 settembre 2003), Benin (19 marzo 2004), Etiopia (3 gennaio 2005), Nicaragua (27 gennaio 2005), Senegal (4 maggio 2005), Ghana (1° giugno 2005), Madagascar (22 novembre 2005), Zambia (16 febbraio 2006), Honduras (29 giugno 2006), Camerun (30 novembre 2006), Sierra Leone (19 aprile 2007), Repubblica Centrafricana (10 marzo 2010), Haiti (11 maggio 2010), Congo (2 luglio 2010), Repubblica Democratica del Congo (31 maggio 2011), Togo (17 giugno 2011); Costa d'Avorio (30 ottobre 2012); Guinea Conakry (18 gennaio 2016); Guinea Bissau (19 gennaio 2016); Ciad (15 marzo 2018).

²³ Sierra Leone (22 marzo 2002), Etiopia (5 giugno 2002), Ghana (27 giugno 2002), Repubblica Democratica del Congo (25 aprile 2003), Costa D'Avorio (5 gennaio 2004), Burundi (29 ottobre 2004), Repubblica del Congo (8 luglio 2005), Repubblica Centrafricana (30 gennaio 2008).

²⁴ Tali crediti, per la relativa esiguità dell'importo, non rientrano infatti nella ristrutturazione e dovrebbero essere pagati alla scadenza, ma l'Italia, andando oltre quanto stabilito dall'Iniziativa HIPC rafforzata, cancella anche tali i crediti.

²⁵ Benin, Burkina Faso, Etiopia, Ghana, Guyana, Madagascar, Mali, Mauritania, Niger, Ruanda, Senegal, Tanzania, Uganda, Zambia, Malawi, Sierra Leone, Gambia, Repubblica Centrafricana, Burundi, Haiti, Repubblica del Congo, Togo, Liberia, Repubblica Democratica del Congo, Guinea Bissau, Guinea Conakry e le Comore.

b) Paesi non-HIPC

Nel periodo di vigenza della Legge 209 sono stati inoltre firmati Accordi bilaterali di cancellazione parziale del debito anche con Paesi non-HIPC²⁶.

Sono stati, inoltre, conclusi vari Accordi in attuazione dell'originario articolo 5 lettera a) della Legge 209²⁷, che stabiliva che in caso di grave crisi umanitaria e di catastrofe naturale potessero essere annullati, totalmente o parzialmente, i crediti di aiuto concessi dall'Italia al Paese o ai Paesi coinvolti, al solo fine di alleviare le condizioni delle popolazioni²⁸.

Tra gli accordi più recenti sul trattamento del debito con i Paesi non-HIPC, si segnala l'accordo concluso con Cuba. In attuazione dell'Intesa multilaterale conclusa il 12 dicembre 2015 fra Cuba e i 14 Paesi creditori membri del Gruppo dei Creditori di Cuba (sottogruppo del Club di Parigi, cui non partecipano gli USA), sono stati firmati il 12 luglio 2016 a L'Avana gli Accordi bilaterali sul trattamento del debito di Cuba. Tali Accordi comportano per l'Italia, quarto creditore di Cuba, con uno stock di debito di circa 460 milioni di Euro (di cui 441 milioni vantati da SACE e circa 19 milioni in crediti di aiuto), la cancellazione progressiva di tutti gli interessi di ritardo (circa 228,4 milioni sui crediti commerciali e 5,77 milioni sul credito di aiuto) e la ristrutturazione degli arretrati (circa 213 milioni in crediti commerciali e 13,37 milioni in crediti di aiuto). Quale sforzo bilaterale aggiuntivo, l'Italia ha confermato l'accordo di conversione della totalità degli arretrati del credito di aiuto (che era già stato programmato prima dell'accordo multilaterale di Parigi) e ha concluso altresì un accordo di conversione parziale dei crediti commerciali detenuti da SACE, per l'ammontare di circa 88,6 milioni di euro. Il pagamento del restante debito commerciale detenuto da SACE (circa 124,2 milioni di euro) sarà rimborsato in quote annuali fino al 2033.

²⁶Con l'Iraq (2.046,14 milioni di Euro), con la Nigeria (872,30 milioni di Euro), con la Guinea Equatoriale (34,87 milioni di Euro), con la Serbia e il Montenegro (109,07 milioni di Euro), con le Seychelles (6,02 milioni di Euro) e con il Myanmar (2,44 milioni di Euro), sulla base delle Intese multilaterali con cui sono stati accordati in ambito Club di Parigi trattamenti del debito *ad hoc*.

²⁷ L'articolo è stato modificato con la Legge finanziaria 2007 (Legge 296/2006), che ha previsto la possibilità di utilizzare lo strumento della cancellazione o della conversione dei crediti di aiuto, anche in assenza di un'Intesa con il Club di Parigi, nei casi di iniziative di sviluppo promosse dalla Comunità internazionale, oltre che per gravi crisi umanitarie e catastrofi naturali.

²⁸ In virtù di questa previsione, sono stati cancellati 20,7 milioni di Euro di debito al Vietnam (novembre 2002), che aveva subito nel 2000 gli effetti di alluvioni particolarmente rovinose per l'economia locale, 20 milioni di Euro di debito verso il Marocco (maggio 2004), colpito nel febbraio del 2004 da un violento terremoto, 80,98 milioni di Euro (giugno 2004) a favore del Pakistan, per contribuire ai costi sostenuti per accogliere i rifugiati dall'Afghanistan, e 7,67 milioni di Euro di crediti di aiuto verso Sri Lanka, colpito da uno tsunami nel dicembre 2004.

Complessivamente, il totale dei debiti cancellati dall'Italia dall'entrata in vigore della Legge 209 fino al 30 giugno 2020, sia verso i Paesi HIPC che verso i Paesi non HIPC, ammonta a circa 4,5 miliardi di Euro.

c) Accordi di conversione del debito

Per quanto riguarda gli Accordi di conversione del debito²⁹, l'Italia ha firmato finora 29 Accordi, per un ammontare complessivo di circa 1.316 milioni di Euro, al tasso di cambio valevole al 30 giugno 2020 (EUR/USD 1,1198), di cui 16 sono in corso di attuazione e 2 Accordi, conclusi rispettivamente con Gibuti nel 2006 e con il Myanmar nel 2013, sono terminati nel periodo di riferimento della presente Relazione³⁰.

In virtù degli Accordi di conversione, sono stati finora convertiti, e quindi cancellati, oltre 600 milioni di Euro.

d) Accordi di riacquisto del debito

Un'altra modalità di cancellazione del debito è rappresentata dagli Accordi di riacquisto del debito o *buy-back*, allorché il riacquisto avvenga al valore di mercato e non al valore nominale. Rientra in questa modalità l'Intesa multilaterale conclusa il 25 febbraio 2015 al Club di Parigi con le Seychelles per il riacquisto di parte del debito detenuto nei confronti dei Paesi membri del Club. L'accordo prevedeva il riacquisto del debito con l'applicazione di un tasso di sconto medio, rispetto al valore nominale, del 7,77%, differenziale che si traduce in una cancellazione parziale del debito. Con le risorse liberate, le autorità delle Seychelles si sono impegnate a finanziare progetti nel settore del cambiamento climatico e della sostenibilità dell'ambiente

²⁹ Le operazioni di conversione debitoria sono disciplinate dall'art. 54, comma 1, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449 (collegato alla Legge finanziaria 1998), che ha sostituito l'art. 2, comma 6, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e, sotto il profilo della disciplina delle operazioni, dai Decreti del Ministro del Tesoro del 5 febbraio 1998 per i crediti commerciali e del 9 novembre 1999 per i crediti di aiuto. La normativa stabilisce, fra l'altro, che si possa procedere a operazioni di conversione solo per i debiti di quei Paesi per i quali sia intervenuta un'intesa multilaterale tra i Paesi creditori. Nelle Intese multilaterali concluse al Club di Parigi normalmente viene infatti inclusa una clausola di "*debt swap*". La Legge 296 del 2006 ha modificato l'art. 5 della Legge 209/00, prevedendo la possibilità di effettuare operazioni di conversione anche al di fuori di un'Intesa multilaterale al Club di Parigi.

³⁰ Gli Accordi di conversione sono stati conclusi con 15 Paesi (Albania, Algeria, Ecuador, Egitto, Filippine, Gibuti, Giordania, Kenya, Marocco, Myanmar, Pakistan, Tunisia, Vietnam, Yemen). Con l'Egitto, il Marocco, l'Albania e con Cuba sono in vigore due Accordi per ciascun Paese, descritti in modo dettagliato nel Capitolo III della presente Relazione.

marino. I crediti vantati dall'Italia oggetto dell'Intesa multilaterale, cui ha fatto seguito l'accordo bilaterale, sono crediti commerciali vantati dalla SACE, per un valore di circa 2,7 milioni di Euro.³¹

e) Accordi di ristrutturazione senza riduzione del valore attuale netto

In attuazione di Intese multilaterali raggiunte al Club di Parigi, l'Italia ha concluso anche accordi di ristrutturazione del debito, che prevedono il rimborso in un arco temporale predefinito degli arretrati dovuti da un Paese, senza riduzione del valore attuale netto del debito.

Il più importante accordo rientrante in questa categoria è stato concluso nel 2015 con l'Argentina, in attuazione della Dichiarazione congiunta firmata al Club di Parigi il 29 maggio 2014, con la quale il paese si è impegnato a rimborsare ai membri del Club il debito in arretrato per un ammontare complessivo di circa 9,7 miliardi di dollari, in un arco di tempo non inferiore a 5 anni. L'accordo presenta una struttura innovativa rispetto ai tradizionali accordi di ristrutturazione del debito, essendo caratterizzato da flessibilità nell'ammontare delle rate annuali e nella durata del piano di rimborso. L'Accordo bilaterale attuativo della Dichiarazione congiunta, che è stato sottoscritto dall'Italia con Buenos Aires il 19 gennaio 2015, ha formalizzato l'impegno dell'Argentina a ripagare all'Italia 312,7 milioni di USD e 214 milioni di Euro entro il termine massimo del 2021. L'Argentina ha finora pagato regolarmente tutte le scadenze previste nell'Accordo.

³¹ Precisamente, rientrano nell'Intesa conclusa con le Seychelles un credito del valore nominale di 2.381.631,73 Euro, che sarà riacquistato al valore di 2.186.052,13 Euro, applicando il tasso di sconto del 91,788%, e un credito del valore nominale di 415.101,19 Euro, che sarà riacquistato al valore di 390.244,93 Euro, applicando il tasso di sconto di 94,012%. L'Italia, quindi, in virtù dell'accordo di *buy-back*, cancellerà alle Seychelles un importo di 220.435,86 Euro.

La *Debt Service Suspension Initiative* (DSSI)

Il 15 aprile del 2020 il G20, insieme al Club di Parigi, ha adottato l’iniziativa per la sospensione del servizio del debito (DSSI) dei paesi più poveri, in risposta all’appello lanciato il 25 marzo dai vertici del Fondo Monetario Internazionale e della Banca Mondiale per aiutare questi Paesi a fronteggiare le gravi esigenze di liquidità causate della pandemia del Covid-19.

Si è trattato di un traguardo importante, perché finora la Cina non aveva mai partecipato a un’iniziativa congiunta in materia di trattamento del debito dei Paesi in via di sviluppo, in particolare con i Paesi membri del Club di Parigi.

I potenziali beneficiari dell’iniziativa sono i 76 Paesi ammissibili ai finanziamenti dell’*International Development Association* (IDA) e quelli della categoria ONU dei *Least Developed Countries* (LDC) che comprende, in aggiunta rispetto ai Paesi IDA, anche l’Angola. Sono tuttavia esclusi i paesi che hanno arretrati verso la BM-IDA e il FMI.

L’iniziativa è complementare rispetto ai finanziamenti messi a disposizione dalle istituzioni finanziarie internazionali per l’emergenza, pertanto possono fare domanda solo i paesi che hanno richiesto un programma al FMI o che già ne beneficiano.

La moratoria del servizio del debito copre il periodo dal 1° maggio al 31 dicembre 2020, ulteriormente estensibile, e riguarda i pagamenti dovuti sia per la parte capitale che per la parte interessi, relativi ai crediti di aiuto e ai crediti all’esportazione coperti da garanzia sovrana.

L’iniziativa può essere attuata attraverso il riscadenzamento o il rifinanziamento dei pagamenti dovuti, che deve essere neutrale dal punto di vista del valore attuale netto (NPV), con la conseguente applicazione di interessi sugli importi riscadenzati. I Paesi debitori dovranno ripagare gli importi sospesi in 3 anni, con 1 anno di grazia, per cui i primi pagamenti saranno dovuti a partire da gennaio 2022.

A settembre 2020, avevano fatto richiesta della DSSI 44 dei 77 paesi potenzialmente ammissibili, che hanno ottenuto una sospensione dei pagamenti per oltre 5 miliardi USD.

Al Club di Parigi, in attuazione della DSSI, sono stati firmati 33 *Memorandum of Understandings* (MoU) che dovranno essere recepiti attraverso accordi bilaterali dei Paesi membri.

L'Italia vanta crediti verso 5 dei paesi che hanno fatto richiesta di sospensione (Angola, Etiopia, Gibuti, Pakistan e Yemen) che, considerando anche gli arretrati dovuti, ammontano a oltre 51 milioni di Euro. Con questi paesi sono state avviate le procedure per la conclusione dei relativi accordi bilaterali, attuativi del MoU firmato al Club di Parigi. A questi Paesi vanno aggiunti anche Lesotho, Myanmar, Nepal e Samoa, che rientrano tra i paesi beneficiari dei prestiti concessi nel 1978 dall'allora Comunità Economica Europea e gestiti dall'IDA, che hanno ottenuto anche essi la sospensione dei pagamenti.

CAPITOLO III

L'utilizzo delle risorse liberate con gli accordi di cancellazione e di conversione del debito

3.1 LE CONDIZIONI DELLA LEGGE 209/2000 PER LA CANCELLAZIONE DEL DEBITO

L'art. 1, comma 2, della Legge 209/2000 dispone che le cancellazioni debitorie accordate dall'Italia debbano essere subordinate all'impegno del Paese debitore al rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, alla sua rinuncia alla guerra come mezzo di risoluzione delle controversie, e al perseguimento del benessere e del pieno sviluppo sociale e umano, con particolare riferimento alla riduzione della povertà.

In applicazione di questi principi il successivo art. 3, comma 3, prevede l'impegno da parte del Paese beneficiario a presentare, entro i termini previsti dall'accordo bilaterale (tre mesi, secondo lo schema di accordo bilaterale concordato nel 2001 tra il Ministero degli Affari Esteri e Ministero dell'Economia e delle Finanze, riportato nell'allegato 2) un progetto di utilizzo a scopo sociale del risparmio conseguito, prevalentemente nei settori dell'agricoltura, della sanità di base, dell'istruzione primaria e delle infrastrutture. In attuazione dello spirito dell'Iniziativa HIPC, quindi, alla quale la Legge 209 è legata, i Paesi beneficiari sono vincolati a utilizzare le risorse liberate con la cancellazione per realizzare interventi nei settori indicati, allo scopo di contribuire alla riduzione della povertà.

In attuazione di tali previsioni normative, è stato adottato il DM 185/2001, il quale all'art. 3, comma 2, lettera b), dispone che la stipula e l'efficacia degli accordi bilaterali con i Paesi interessati sono subordinate alla verifica delle condizioni menzionate e alla presentazione e positiva valutazione del progetto di cui all'art. 3, comma 3, della legge. Al successivo terzo comma, il DM prevede che le condizioni menzionate si ritengono soddisfatte se il Paese: a) non è destinatario di deliberazioni adottate da organizzazioni internazionali competenti di cui l'Italia è membro (in particolare ONU e UE) relative a gravi violazioni dei diritti umani e delle libertà fondamentali o ad attività in contrasto con il principio della rinuncia alla guerra come mezzo di risoluzione delle controversie; b) ha adottato uno specifico programma di riduzione della povertà (PRSP) o un altro documento nazionale equivalente, contenente le priorità dello sviluppo economico e della lotta contro la povertà.

3.2 I PROGETTI PRESENTATI IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 3, COMMA 3 DELLA LEGGE 209/2000

In attuazione dell'art. 3, comma 3 della Legge 209/2000³², ad oggi sono stati presentati i progetti finanziati con le risorse liberate dalle cancellazioni da parte dei seguenti Paesi: Benin, Bolivia, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Costa d'Avorio, Etiopia, Ghana, Guinea, Guinea Bissau, Liberia, Honduras, Madagascar, Malawi, Mali, Mozambico, Nicaragua, Repubblica Democratica del Congo, Repubblica del Congo, Senegal, Tanzania, Uganda, Zambia.

Il progetto della Guinea-Bissau non è stato accettato per motivi di non conformità alla legge 209/2000, poiché descriveva iniziative non direttamente legate alla riduzione della povertà; la nostra Ambasciata ha sollecitato più volte le Autorità competenti a presentare un nuovo progetto.

Nonostante formale richiesta avanzata ripetutamente dall'Ambasciata d'Italia a Dakar circa l'utilizzo delle risorse liberate in base ai relativi Accordi bilaterali di cancellazione del debito (e successivi solleciti), ad oggi le autorità bissauane non hanno prodotto alcuna risposta. Vale la pena sottolineare che le vicende politiche nel Paese negli ultimi anni hanno reso complicati i rapporti con Bissau.

Diversi Paesi (Ciad, Haiti, Repubblica Centrafricana, Sierra Leone e Togo) non hanno sottoposto alcun progetto, mentre altri hanno presentato i progetti a seguito degli accordi preliminari di cancellazione, ma non quelli relativi agli accordi finali di cancellazione. In particolare, la Repubblica del Congo non ha presentato i progetti relativi agli accordi di cancellazione firmati nel 2009 e nel 2010, come anche la Guinea e Guinea Bissau per i progetti relativi agli accordi di cancellazione finale firmati nel 2016, nonostante i ripetuti solleciti da parte delle nostre Ambasciate. Il ritardo da parte di tali Paesi può essere imputato a molti fattori: in alcuni casi si tratta di Paesi usciti da poco da un periodo di guerra o di disordini interni, in altri casi vi sono situazioni di instabilità politica o di elevato avvicendamento del personale ministeriale. In generale, le amministrazioni pubbliche nei Paesi dell'Africa sub-sahariana presentano gravi carenze di capacità istituzionale e una cronica scarsità di fondi che rendono spesso molto impegnativi anche adempimenti ordinari.

³² I dati e gli aggiornamenti sui progetti delle risorse liberate (art. 3 comma 3, Legge 209/200) sono stati forniti dall'Agenzia per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), competente in materia a seguito dell'entrata in vigore della Legge 125/2014.

Si continuerà a fare pressioni sulle autorità di questi Paesi affinché rispettino gli impegni presi con gli accordi di cancellazione; a giudizio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale non appare auspicabile, tuttavia, il ricorso alla sospensione di tali accordi a causa dei ritardi nella presentazione dei progetti di utilizzo, poiché tale misura peggiorerebbe la già grave situazione economica di tali Paesi.

Si fornisce di seguito una panoramica sulle iniziative finanziate con i fondi liberati dalla cancellazione del debito nei Paesi dai quali è pervenuto il progetto di utilizzo. Come si può notare, sia le iniziative che i meccanismi di attuazione non sono omogenei, ma variano notevolmente da Paese a Paese, trattandosi di sistemi statali con livelli di sviluppo, di capacità istituzionale e di efficienza notevolmente differenti. Si è cercato in ogni caso di dare ai Governi dei Paesi beneficiari un ampio spazio di manovra per disegnare programmi di lotta alla povertà basati sulle priorità nazionali. Molti Governi, nel proprio progetto di utilizzo delle risorse liberate dalla cancellazione, fanno riferimento all'attuazione del *Poverty Reduction Strategy Paper* (PRSP) nazionale, adottato in attuazione dell'HIPC, e alle iniziative in esso contenute. In questi casi, le risorse liberate attraverso la cancellazione del debito da parte dell'Italia confluiscono in un fondo comune insieme alle risorse degli altri donatori e diventa pressoché impossibile individuare i progetti specifici finanziati esclusivamente attraverso il contributo italiano.

• **Benin**

Nel luglio 2004 il Benin ha presentato il progetto di utilizzo dei fondi liberati. Le risorse rese disponibili sono state versate in tranche annuali in un conto speciale intitolato "*Allégement de la dette*" presso la BCEAO (*Banque Centrale des Etats de l'Afrique de l'Ouest*), utilizzato per il finanziamento del Programma di riduzione della Povertà (PRSP), per un ammontare di 2,47 milioni di Euro, cui si sono aggiunte le somme liberate dalla cancellazione definitiva per ulteriori 26,55 milioni di Euro, che saranno versate tra il 2004 e il 2030, secondo le scadenze previste dalle liste debitorie riconciliate con l'Italia. Il monitoraggio dell'attuazione del PRSP è affidato alla Commissione nazionale per lo sviluppo e la lotta contro la povertà. Sono stati ideati due meccanismi istituzionali per la valutazione a livello locale e regionale: il Comitato municipale di monitoraggio e il Comitato dipartimentale di monitoraggio. Gli indicatori pensati per la valutazione sono facilmente verificabili e ciò dovrebbe garantire la possibilità di effettuare controlli sullo stato di avanzamento del programma e l'effettivo utilizzo delle risorse. I responsabili della Direzione per la Gestione del Debito Pubblico della "*Caisse Autonome d'Amortissement*" del Ministero delle Finanze della Repubblica del Benin, che gestisce dal 2000 l'utilizzo dei fondi liberati grazie alla cancellazione parziale o totale

del debito del Benin nei confronti di molti Paesi, hanno comunicato che sono proseguiti i versamenti nell'apposito fondo comune delle somme liberate dalle cancellazioni concesse negli anni scorsi, oltre che dall'Italia, anche, tra gli altri, dalla Francia, dal Belgio, dalla Germania e dai Paesi Bassi.

Il totale sinora utilizzato per interventi sul campo è stato di 100 miliardi di CFA, equivalenti a circa 152,5 milioni di Euro. Le opere realizzate hanno interessato particolarmente le aree rurali del Benin, nel centro e nel nord del Paese, ove maggiore è la concentrazione della povertà. Sono state costruite e rese operative scuole elementari e cliniche di prima accoglienza e ospedali. Nel campo dei servizi di base e delle infrastrutture sono state completate numerose reti idriche per il trasporto di acque chiare nei centri urbani per uso potabile. Sono stati messi a punto sistemi di raccolta delle acque piovane per la loro successiva purificazione e utilizzo domestico e agricolo. In quest'ultimo settore sono stati inoltre realizzati impianti di irrigazione, allo scopo di favorire la differenziazione economica attraverso la rivitalizzazione dell'agricoltura e dell'agro-industria. I fondi disponibili hanno permesso anche il miglioramento della rete fognaria di centri rurali, in modo da ridurre i rischi endemici di contrarre la malaria da insetti che popolano acque ristagnanti. Il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione povera è stato perseguito anche grazie alla sanitizzazione di molti ambienti urbani aventi ancora costruzioni improvvisate per offrire alloggi di fortuna ai meno abbienti. È stato altresì iniziato un programma per permettere la sistemazione in nuovi alloggi delle persone povere che fino a oggi hanno popolato le "bidonville" ubicate ai margini dei centri urbani.

La gestione dei programmi di cui sopra è rimessa ai Ministeri competenti per materia, tra i quali quelli della Sanità, dell'Educazione, dell'Agricoltura e dell'Ambiente, Edilizia Abitativa e Urbanizzazione. La loro realizzazione sul campo è affidata, nella maggior parte dei casi, a ONG con base in loco, anche al fine di sviluppare collaborazioni con le stesse e generare occasioni di impiego in favore della popolazione.

I progressi nell'attuazione del Piano di Riduzione della Povertà sono stati monitorati dalla Commissione Nazionale per lo Sviluppo e la Riduzione della Povertà, la quale coordina a livello strategico i diversi interventi. Di essa fanno parte rappresentanti governativi a livello ministeriale, dipartimentale e municipale, oltre alle ONG responsabili per l'attuazione dei progetti approvati.

Per il periodo 2011-2015, è stata adottata la "Strategia di Crescita per la Riduzione della Povertà" (SCRIP) mirante al conseguimento degli Obiettivi del Millennio delle Nazioni Unite, particolarmente nei settori delle risorse idriche, dell'igiene pubblica di base, dell'educazione primaria e della salute.

Le azioni intraprese dal Governo di Cotonou sulla base della SCRP hanno riguardato cinque settori principali: la crescita sostenibile e la trasformazione economica; lo sviluppo delle infrastrutture; il miglioramento del c.d. capitale umano; il rafforzamento della qualità della *governance*; l'amministrazione territoriale equilibrata e sostenibile.

Il Governo ha dedicato più risorse ai lavori pubblici, nonché al rilancio della produzione agricola (+3,9%) e del cotone. Sono migliorati anche gli incentivi alla creazione di nuove imprese e le possibilità di accesso al credito da parte dei piccoli e medi artigiani nell'ambito dello specifico progetto di sviluppo del settore dell'artigianato. Sul piano della crescita infrastrutturale, i settori più interessati dall'intervento pubblico sono stati quelli dei trasporti, dell'energia, delle risorse idriche e dell'edilizia-urbanistica. Sono stati aggiunti 350 km di strade, rendendo finalmente accessibili numerose aree rurali finora relativamente isolate. Vi sono progetti di sviluppo avviati per favorire i trasporti fluviali, che hanno mostrato dei risultati, con conseguenti riflessi sulla produttività complessiva dei servizi legati al porto che serve anche la Nigeria. Sessantaquattro località rurali sono state raggiunte dall'energia elettrica, ma resta ancora molto da fare. Migliori sono i risultati sulla disponibilità di acqua potabile, che raggiunge oltre il 60% delle famiglie.

Gli investimenti effettuati nel miglioramento del c.d. "capitale umano" hanno condotto ai seguenti risultati: sensibilizzazione delle famiglie sulle dinamiche di crescita demografica, più accesso ai servizi per la maternità, maggiore permanenza dei figli nelle scuole e gratuità dell'insegnamento primario e tecnico, particolarmente per le ragazze. I tassi di scolarizzazione hanno, in effetti, registrato dei miglioramenti, benché siano relativamente basse le percentuali di riuscita degli studenti alle prime sessioni di esame. Sono da evidenziare anche gli sforzi per la promozione dell'occupazione, attraverso corsi di formazione professionale per oltre 2.200 persone, in aggiunta a specifiche attività per favorire l'emersione dal settore informale. Il Governo ha avviato nel 2011 il programma "*Régime Assurance Maladie Universelle*", mirante ad assicurare l'accesso universale ai servizi sanitari essenziali.

Specifiche azioni sono state altresì dedicate all'eliminazione delle differenze di genere: uguali opportunità di accesso all'educazione, politiche di alfabetizzazione, miglioramento della condizione giuridica della donna, lotta alle violenze domestiche ed extra-domestiche ed incentivi all'imprenditoria.

Riguardo alla "*good governance*", le aree di specifico intervento sono state: la gestione della finanza pubblica; la lotta alla corruzione; le politiche per la sicurezza e la pace (con l'aumento del numero

delle forze dell'ordine e la loro migliore formazione anche sui crimini di droga ed informatici); la promozione dei diritti umani (particolarmente riguardo all'accesso alla giustizia).

Le amministrazioni territoriali locali sono state favorite dal trasferimento totale delle risorse messe a loro disposizione. Ciò ha creato maggiori sinergie per l'utilizzo e lo sviluppo dei territori tra enti locali e autorità centrali. È stata varata una nuova legislazione per la registrazione e la gestione dei terreni. Anche la cura del territorio dal punto di vista ambientale ha segnato alcuni progressi.

L'utilizzo delle risorse destinate alla crescita e alla riduzione della povertà in Benin hanno prodotto risultati meritevoli di apprezzamento, ma restano ancora molti sforzi da fare.

- **Bolivia**

In considerazione delle difficoltà riscontrate dalle controparti locali nel reperimento di fondi per la prevista realizzazione di interventi di lotta alla povertà nei settori sanitario e dell'educazione di base, l'Italia ha accettato la proposta delle autorità boliviane di utilizzare le risorse rese disponibili dalla cancellazione per il pagamento dello stipendio dei maestri e dei medici, in linea con quanto previsto dalla riforma nazionale del sistema sanitario e dell'educazione e dal Piano Nazionale di Riduzione della Povertà. In effetti, sebbene il pagamento degli stipendi non possa considerarsi alla stregua di un progetto di cooperazione, esso costituisce una condizione indispensabile per portare avanti la riforma nazionale nei settori dell'educazione e della sanità.

- **Burkina Faso**

Nel giugno del 2003 il Governo ha presentato un rapporto sull'impiego delle risorse della cancellazione del debito nel quadro dell'iniziativa HIPC. I fondi risparmiati contribuiranno a finanziare il *Cadre Stratégique de Lutte contre la Pauvreté (CSLP)*, che prevede interventi nel settore sociale (sanità ed educazione) e in quello dello sviluppo rurale (gestione delle risorse idriche, agricoltura, allevamento e strade rurali). Il CSLP è finanziato per l'80% dai fondi derivanti dalla cancellazione del debito. Essi sono depositati presso un apposito conto del Tesoro, il "Fondo speciale per la crescita e la riduzione della povertà"; questo assicura che le risorse liberate vengano utilizzate esclusivamente per finanziare il CSLP.

- **Burundi**

Nel settembre del 2005 le autorità del Burundi hanno fatto pervenire all'Ambasciata italiana una nota verbale con la quale comunicavano che le risorse finanziarie liberate dalla cancellazione del

debito verso l'Italia sarebbero state messe a disposizione del Ministero della Sanità Pubblica per l'acquisto di ambulanze.

• **Camerun**

Il 30 novembre 2006 è stato firmato a Yaoundé l'Accordo bilaterale sull'annullamento del debito che prevede la cancellazione di 134,8 milioni di Euro (pari a 88,4 miliardi CFA). Il Camerun e l'Italia si sono accordati per l'utilizzo in tranche dell'importo del debito annullato, spalmato su 33 anni, per un esborso medio da parte camerunense di 3 miliardi di CFA all'anno.

La prima fase (triennio 2009-2012) ha visto l'esborso di 9 miliardi di CFA allocati nei settori del miglioramento delle finanze pubbliche, della giustizia, dei processi elettorali, della decentralizzazione, della sanità e delle infrastrutture. Una parte di tale ammontare, pari a 600 milioni CFA (circa 914.000 Euro) è stata destinata a finanziare il progetto di ricerca e lotta all'AIDS condotto dal Centro Internazionale Chantal Biya (CIRCB) aperto a Yaoundé nel 2006 per la ricerca, la prevenzione ed il contrasto dell'HIV/AIDS, in collaborazione con l'Università di Tor Vergata di Roma.

Sono stati completati a fine 2012 i progetti realizzati a valere sui 9 miliardi CFA spesi per il triennio 2009-2012 e più precisamente:

- 1,8 miliardi al Ministero della Salute (per il finanziamento al Centro Chantal Biya (CIRCB) e per la lotta contro la malaria;
- 2,1 miliardi di CFA al Ministero della Giustizia per il reclutamento e la formazione dei giudici e del personale di cancelleria e l'acquisto di nuove attrezzature d'Ufficio per la Corte dei Conti, le Corti di Appello, i Tribunali provinciali e di grande istanza;
- 1,2 miliardi per l'ammodernamento del Ministero delle Finanze, allo scopo di aumentare l'acquisizione e la contabilizzazione delle entrate fiscali e doganali;
- 2,4 miliardi al Ministero dell'Economia e della Pianificazione (MINEPAT), impiegati per finanziare una serie di studi di fattibilità sui grandi progetti infrastrutturali varati nel corso del 2012 (Porto di Kribi, centrali idroelettriche di Lom Pangar e Men'vele) e sulla produzione agricola (filiera del cacao, caffè, olio di palma e del riso);
- 1,5 miliardi per il MINATD (*Ministère de l'Administration Territoriale et de la Décentralisation*) spesi per il miglioramento del sistema elettorale, di cui hanno beneficiato le elezioni del 2011, grazie all'elaborazione del nuovo Codice Unico Elettorale, che ha riunito le diverse normative che regolavano le votazioni locali, parlamentari e presidenziali.

A seguito dei solleciti della nostra Ambasciata a Yaoundé, le autorità camerunesi hanno deciso di

riattivare l’attuazione dell’Accordo bilaterale di cancellazione debitoria. È stato pertanto re-istituito il Comitato bilaterale ad hoc, presieduto per parte camerunense dal Ministro dell’Economia, che nella sua prima riunione a fine gennaio 2016 ha approvato il programma triennale dei progetti finanziati con i fondi previsti dall’Accordo per il periodo 2016-2018, per un ammontare complessivo di 9 miliardi di franchi CFA, pari a circa 13,5 milioni di Euro, ripartiti in 3 miliardi per anno. Nel corso della visita di Stato del Presidente Mattarella in Camerun nel marzo 2016, è stato firmato il Documento Quadro che, nel ribadire i progetti da realizzare per il 2016, già individuati dal Comitato bilaterale nel gennaio 2016, rinviava la programmazione per il 2017 e il 2018 a ulteriori riunioni del Comitato bilaterale. Il Documento Quadro inoltre prevede una terza e ultima tranche di progetti per il triennio 2019-2021 per un valore complessivo di 15 miliardi di franchi CFA circa.

La realizzazione dei progetti dell’anno 2016 ha comportato un esborso complessivo da parte del Governo del Camerun di circa 3 miliardi e mezzo di franchi CFA. I progetti realizzati hanno interessato il settore della sanità e dell’educazione di base, nelle quattro regioni vulnerabili investite dal conflitto con Boko Haram (Estremo Nord, Nord, Adamaoua) e dalla crisi centrafricana (Est e Adamaoua). Nel settore della sanità sono stati realizzati 14 Centri di Salute Integrata ed 89 di questi sono stati forniti con materiali sanitari; sono stati inoltre costruiti due padiglioni “Madre e Bambino” ed è stato dato un sussidio al Centro Internazionale di Riferimento Chantal Biya (CIRCB), fra l’altro, per attività di ricerca condotte con il coinvolgimento di partner italiani. Complessivamente per il settore salute sono stati spesi dal Camerun 1,6 miliardi di franchi CFA circa. Nel settore dell’educazione di base sono stati realizzati e ammobiliati 14 blocchi di scuole materne e 113 classi di scuola primaria e materna, nonché 10 centri prescolari. L’importo complessivo è di 1,7 miliardi di franchi CFA circa. Nel settore dello sviluppo rurale sono stati finanziati 150 milioni di franchi CFA per il programma di sviluppo dell’imprenditoria giovanile. La programmazione convenuta nel Documento Quadro del 2016 prevedeva la realizzazione di un incubatore delle Imprese nel Camerun centrale e 13 altri più piccoli incubatori nel triennio contemplato. L’Ambasciata ha avuto anche l’opportunità di realizzare due visite sul terreno in tutte e quattro le regioni interessate che hanno avuto una forte ricaduta mediatica in Camerun.

Per il 2017 sono stati realizzati progetti per 1,6 miliardi di franchi CFA circa nel settore della sanità e per 1,6 miliardi di franchi CFA circa nel settore dell’educazione di base per un totale complessivo quindi di 3,2 miliardi di franchi CFA. Nello specifico sono stati realizzati nel settore della salute 2 padiglioni “Madre e Bambino”, 17 Centri di Salute integrata, forniture per 68 Centri di Salute Integrata e Centri Medici Distrettuali e nel settore dell’educazione di base 12 centri prescolari, 21 blocchi di scuola materna, 10 blocchi di latrine, forniture per 167 classi di scuola primaria. È stato poi

concesso, secondo quanto previsto, un finanziamento di 140 milioni di franchi CFA per il CIRCB. L'Ambasciata non ha ancora potuto effettuare una visita sul terreno relativa alla realizzazione di tale opere.

Per il 2018 sono stati individuati attraverso le proposte dal Governo del Camerun progetti analoghi per 3 miliardi di FCFA nei settori della sanità, dell'educazione di base e dello sviluppo rurale sempre nelle Regioni indicate nel Documento Quadro. Il Comitato bilaterale ha stabilito di tenere riunioni, tendenzialmente con cadenza semestrale, per consentire un monitoraggio congiunto delle attività oggetto del programma. Tuttavia, si è assistito ad un rallentamento delle attività relative alla convocazione del Comitato bilaterale da parte camerunese. L'Ambasciata ha più volte sollecitato la tenuta di un nuovo Comitato bilaterale, anche allo scopo di poter avanzare con la programmazione delle attività, relative anche al periodo 2019-2021. Nel dicembre del 2019 si è finalmente tenuta una riunione del Comitato bilaterale a Yaoundé, durante la quale da parte camerunese è stato presentato un rapporto sullo stato di esecuzione dei progetti per il 2017 e il 2018. L'Italia in attesa di effettuare delle visite sul campo, che tuttavia a causa della pandemia COVID 19 non sono state ancora organizzate.

Per il triennio del 2019-2021 è previsto un budget di 15 miliardi di franchi CFA, per il quale il Ministero dell'Economia del Camerun ha proposto alcuni progetti di massima, che dovranno essere individuati nel prossimo Comitato bilaterale.

Va sottolineato che ad ogni riunione del Comitato bilaterale è stata data ampia copertura mediatica.

- **Comore**

L'Accordo bilaterale di cancellazione del debito con le Comore è stato definito in applicazione dell'Intese multilaterali di cancellazione del debito estero del Paese, firmate al Club di Parigi il 19 novembre 2009 e il 13 agosto 2010, a seguito della dichiarazione di raggiungimento da parte delle Comore del *decision point* nell'ambito dell'Iniziativa HIPC rafforzata avvenuta il 29 giugno 2010.

L'Italia, che aveva comunicato al Paese l'intenzione di firmare un unico Accordo, applicativo delle due intese multilaterali del Club di Parigi pre-HIPC e di quella di *interim debt relief*, ha cancellato con l'Accordo menzionato un ammontare pari a circa 849.377,31 Euro, interamente in crediti commerciali.

Nel settembre del 2012 il Ministero delle Finanze delle Comore ha comunicato che le risorse liberate dal suddetto accordo sarebbero state destinate alla realizzazione di un '*Projet d'enquete demographique et de santé couplée d'une enquete a indicateurs multiples (EDS/MICS)*'.

Le risorse liberate sono state dirette a sostenere la lotta contro le malattie maggiormente diffuse, comprese quelle sessualmente trasmissibili, e per il miglioramento della salute materna, obiettivi che restano centrali per le Isole Comore.

Il Paese resta poverissimo, privo di una base produttiva in grado non solo di generare esportazioni ma anche di soddisfare le necessità basiche della popolazione. Ingenti le rimesse della numerosa comunità comoriana residente all'estero, soprattutto in Francia, mentre restano essenziali gli aiuti provenienti dai donatori tradizionali (la Francia, con un programma per 150 milioni di euro per tre anni firmato nel luglio 2019, e l'Unione Europea), come da Cina ed Arabia Saudita.

Il governo del presidente Azali, in carica dal maggio 2016, ha varato un programma di sviluppo delle Comore centrato sullo sviluppo delle infrastrutture essenziali, finanziate dai donatori internazionali, in assenza di sufficienti risorse interne. I principali dati macroeconomici appaiono discreti, ma la crescita è insufficiente e la disoccupazione resta molto alta. Nonostante l'estrema povertà e una certa tensione politica, le Comore appaiono relativamente stabili rispetto al più turbolento periodo del secolo passato.

L'epidemia di COVID-19 ha colpito l'arcipelago ciononostante il suo isolamento internazionale non ha sortito considerevoli effetti a livello economico. Politicamente le Comore vivono un momento di relativa stabilità, nonostante i cambi costituzionali approvati nel 2018 siano vivacemente contestati dall'opposizione. In complesso, i risultati in termini di riduzione della povertà sono limitati stante la storica arretratezza del paese. Le Isole Comore avranno bisogno per molti anni ancora di sostegno dall'estero, sia sotto forma di aiuto a dono che di rimesse.

- **Costa d'Avorio**

Nel maggio del 2013 le autorità della Costa d'Avorio hanno inviato una comunicazione in merito all'utilizzo delle risorse liberate in seguito all'Accordo bilaterale di "*interim debt relief*" del 19 novembre 2009 (per un importo pari a 44,54 milioni di Euro). In tale documento le autorità riportano l'elenco delle spese effettuate grazie alla cancellazione del debito ed evidenziano che i fondi sono

stati allocati nei settori dell'agricoltura/sviluppo rurale, dell'istruzione, della sanità, degli affari sociali e del decentramento. Per ogni settore sono indicati i programmi/progetti per i quali sono state spese le risorse liberate.

In seguito al raggiungimento del *completion point* nel giugno del 2012 e in applicazione dell'Intesa multilaterale del Club di Parigi del 29 giugno 2012, il 30 ottobre 2012 è stato firmato l'Accordo bilaterale di cancellazione finale del debito per un importo pari a 49,85 milioni di Euro.

In applicazione dell'Art. 2, paragrafo 2, del suddetto Accordo, il Ministero delle Finanze ivoriano ha inviato alla nostra Ambasciata ad Abidjan, in data 1° luglio 2013, la Nota verbale con la lista dei progetti/programmi finanziati nel corso del 2012 per la lotta contro la povertà utilizzando le risorse liberate dalla cancellazione finale del debito: i fondi a disposizione sono stati allocati in programmi e progetti nei settori dell'agricoltura/sviluppo rurale, dell'istruzione, della sanità, degli affari sociali e del decentramento.

- **Etiopia**

A seguito del raggiungimento del *completion point*, il 3 gennaio 2005 è stato firmato ad Addis Abeba l'Accordo bilaterale di cancellazione finale del debito. Il Ministero delle Finanze etiopico ha inviato in data 20 maggio 2005 una Lettera di intenti contenente una lista di programmi da finanziare tramite le risorse derivanti dalla cancellazione del debito. Essa comprende:

- a) miglioramento dei servizi sanitari di base; prevenzione e controllo della malaria e di altre malattie infettive; sviluppo di un programma di educazione all'igiene e alla salute; formazione di varie figure professionali in campo sanitario; costruzione di nuovi presidi sanitari e riabilitazione di quelli esistenti;
- b) lavori di ricostruzione delle strade principali e costruzione di strade rurali;
- c) miglioramento della produzione agricola; aumento della produttività tramite un migliore impiego delle tecnologie e un corretto utilizzo del suolo e delle risorse idriche; sviluppo del sistema idrico e di irrigazione; sviluppo del mercato agricolo e dei sistemi di credito; ricerca nel settore primario;
- d) rafforzamento dei servizi alle famiglie; aumento del numero delle scuole e dei centri di formazione professionale e ampliamento di quelli esistenti; miglioramento dei testi per l'istruzione primaria.

In data 7 febbraio 2007, il Ministero delle Finanze e dello Sviluppo economico etiopico ha inviato un rapporto in cui venivano descritti i risultati ottenuti con le risorse liberate dalla cancellazione del debito nei settori dell'istruzione, della sanità, dell'agricoltura e dello sviluppo rurale, in linea con quanto indicato nella Lettera di intenti.

- **Ghana**

Il progetto di utilizzo trasmesso dal Governo ghanese descrive specificamente l'allocazione dei fondi derivati dalla cancellazione del debito italiano, a differenza di altri Paesi debitori che forniscono dati aggregati relativi ai fondi derivati dalle cancellazioni di tutti i creditori.

Il progetto prevede il finanziamento delle attività del Ministero del Governo Locale e dello Sviluppo Rurale nell'ambito della strategia nazionale di lotta alla povertà (PRSP). I fondi vengono suddivisi tra i diversi distretti e municipalità con lo scopo di finanziare progetti nei settori dell'istruzione primaria, della sanità di base e del miglioramento della rete idrica. In seguito alla firma dell'Accordo di cancellazione finale del 1° giugno 2005, il Governo ha fatto pervenire un progetto di utilizzo delle risorse liberate in base al quale 4,41 milioni di Euro saranno utilizzati per finanziare progetti analoghi a quelli finanziati con i fondi derivati dalle precedenti cancellazioni, mentre il rimanente ammontare, pari a 16,57 milioni di Euro, è stato destinato al meccanismo *Multi-Donors Budgetary Support* (MDBS) a sostegno dei progetti di lotta alla povertà della *Ghana Poverty Reduction Strategy* (GPRS).

- **Guinea Bissau**

A seguito del raggiungimento da parte del Paese del *completion point* dell'Iniziativa HIPC e della conclusione il 10 maggio 2011 dell'Accordo multilaterale sulla cancellazione del debito con i Paesi del Club di Parigi, è stato firmato il 19 gennaio 2016 l'Accordo bilaterale di cancellazione debitoria finale. Per quanto concerne gli Accordi bilaterali di cancellazione del debito già in essere e l'utilizzo delle risorse liberate, l'Ambasciata d'Italia ha nuovamente provveduto a sollecitare gli elementi richiesti, non ancora pervenuti.

- **Guinea Conakry**

In seguito alla firma degli Accordi bilaterali di cancellazione del debito del 2001 e 2008, le autorità guineane hanno presentato il progetto concernente l'utilizzo del 90% delle risorse liberate dalla cancellazione, pari a 13,14 milioni USD, che sono state destinate ad attività nei settori prioritari identificati nel Documento di Strategia di riduzione della Povertà. Tali attività hanno riguardato interventi

nel settore educativo (costruzione di scuole primarie nelle zone urbane e rurali, di collegi e licei), in quello sanitario (creazione di centri sanitari, dispensari e centri di maternità) e nel settore delle infrastrutture (riabilitazione di pozzi e condutture di acqua potabile, costruzione di latrine e di piste rurali). L'Accordo bilaterale di cancellazione parziale del debito firmato con la Guinea aveva inoltre previsto la creazione di un fondo di contropartita, denominato *Fonds Guineo-Italien de Reconversion de la Dette* (FOGUIRED), finanziato in parte con il debito annullato (10%, pari a 1,46 milioni USD) e in parte con i fondi raccolti dalla Conferenza Episcopale italiana durante il Giubileo. Il FOGUIRED è destinato alla realizzazione di progetti di sviluppo presentati da ONG e associazioni di base in cinque regioni del Paese (Conakry, Kindia, Mamou, Kankan e Nzerekoré). Esso è legato alla Strategia nazionale di lotta alla povertà, in quanto si concentra negli stessi settori e individua le stesse priorità (sanità, istruzione, promozione di attività imprenditoriali). Il FOGUIRED costituisce un caso di *best practice* che può fungere da esempio anche per altri Paesi dell'Africa: tale fondo, infatti, attraverso la costituzione di un'apposita struttura, ha permesso di individuare e raggiungere le zone più depresse del Paese e di destinare i contributi alle popolazioni più povere.

In data 17 giugno 2008 il Ministro delle Finanze della Guinea ha inviato una lettera concernente l'utilizzo delle risorse finanziarie liberate dalla cancellazione debitoria, in base al secondo Accordo bilaterale di cancellazione parziale del debito firmato il 23 aprile 2008, nella quale si esprimeva l'intenzione di utilizzare le risorse per la realizzazione degli obiettivi della Strategia di lotta alla povertà, congiuntamente alle altre risorse dello Stato, seguendo i criteri concordati con il FMI all'interno della *Facilité de Réduction de la Pauvreté et de la Croissance* (FRPC).

A seguito del raggiungimento da parte della Guinea del *completion point* dell'iniziativa HIPC rafforzata e della conclusione il 25 ottobre 2012 dell'Accordo multilaterale sulla cancellazione del debito con i Paesi del Club di Parigi, il 18 gennaio 2016 è stato firmato l'Accordo bilaterale di cancellazione finale del debito. Finora non sono pervenute indicazioni da parte delle autorità sull'utilizzo dei fondi liberati dalla cancellazione a seguito di tale secondo Accordo.

L'Ambasciata d'Italia a Conakry a più riprese ha contattato il locale Ministero degli Esteri per sollecitare elementi di informazione al riguardo. A seguito dei più recenti passi esperiti dalla nostra Ambasciata, gli interlocutori presso il Ministero degli Esteri hanno assicurato di aver reiterato alle Amministrazioni competenti la richiesta di parte italiana ma in assenza di elementi hanno affermato di non potere fornire alcuna informazione.

- **Honduras**

L'Honduras ha impegnato le risorse liberate con la cancellazione del debito per realizzare un programma di riorganizzazione istituzionale dei servizi sanitari di base e un programma alimentare per la refezione scolastica.

- **Liberia**

A seguito dell'Accordo di cancellazione debitoria firmato il 4 febbraio 2009 e dopo vari solleciti, il Ministro delle Finanze liberiano, con lettera del 18 marzo 2010, ha fatto pervenire un rapporto sullo stato di avanzamento della PRS (*Poverty Reduction Strategy*) relativamente al periodo aprile 2008 - settembre 2009, con un'attenzione particolare ai risultati ottenuti dalla cosiddetta "Strategia a 90 giorni" (*90 days Action Plans*), frutto di una revisione critica della PRS, richiesta a seguito del ritardo accusato dal processo di implementazione della strategia stessa. Con tale trasmissione, la Liberia ritiene di aver soddisfatto le clausole dell'Accordo di cancellazione del debito, con particolare riguardo all'utilizzo dei fondi liberati dalla cancellazione stessa.

Il rapporto è suddiviso in due parti. La prima parte fa stato dell'attuazione dei 47 obiettivi a 90 giorni (agosto - novembre 2009) individuati a seguito della revisione del PRS, mentre la seconda parte presenta il quadro di insieme dei risultati raggiunti nel periodo aprile 2008-settembre 2009. L'intera strategia si basa soprattutto sul miglioramento del "*capacity building*" delle istituzioni liberiane e si fonda su una struttura a sei pilastri: ripresa economica, crescita e quadro macroeconomico, *governance* e stato di diritto, infrastrutture e servizi di base, monitoraggio e valutazione, sicurezza.

- **Madagascar**

Nel febbraio del 2006 il Governo malgascio ha presentato un progetto di allocazione delle risorse liberate dalla cancellazione del debito verso l'Italia, secondo cui i fondi resisi disponibili sarebbero stati utilizzati per finanziare iniziative nei settori delle infrastrutture, idrico, sanitario e dell'energia.

Nell'ottobre del 2013, dietro ripetute sollecitazioni dell'Ambasciata a Pretoria, il Ministero degli Esteri del Madagascar ha inviato una Nota verbale con annesso uno schema ove si illustra l'utilizzo delle risorse derivanti dall'accordo bilaterale di cancellazione del debito. Le menzionate risorse sono state utilizzate per progetti in quattro settori prioritari: acque e risanamento, energia, sanità ed infrastrutture.

Come si evince dalla documentazione trasmessa dalle autorità malgасe, il Madagascar, dal 2007 al 2012, delle risorse liberate grazie allo sgravio del debito verso l'Italia, ha destinato una somma superiore a 11 milioni di Euro (pari a circa 30 miliardi di Ariary al tasso medio Euro/Ariary dal 2007 al 2012 = 2700 Ariary circa per un Euro), alla realizzazione dei menzionati progetti di sviluppo.

L'Ambasciata d'Italia a Pretoria ha richiesto alle autorità malgасe elementi aggiornati sull'utilizzo delle risorse liberate dagli Accordi di cancellazione del debito, ricevendo assicurazioni sul coinvolgimento nella ricognizione delle autorità competenti.

- **Malawi**

Nel settembre del 2002 il Governo del Malawi ha comunicato il programma di utilizzo delle risorse liberate. I fondi sono stati usati per finanziare attività nel settore agricolo, soprattutto progetti di irrigazione di piccola scala; le attività si collocano nell'ambito del programma nazionale di lotta alla povertà (PRSP).

Nel settembre del 2011, su sollecitazione della nostra Ambasciata, il Governo del Malawi ha comunicato che le risorse liberate dalla cancellazione del debito sono state inserite in un fondo unico a supporto del *Malawi Poverty Reduction Strategy* (MPRS) per il periodo 2002-2005. Le risorse sono state utilizzate per attuare i quattro pilastri del PRS: crescita economica sostenibile per i poveri, sviluppo del capitale umano, miglioramento della qualità della vita per i gruppi più vulnerabili e buongoverno. A corredo di questa comunicazione, il governo malawiano ha inviato l'*annual progress report* relativo all'anno 2004-2005 del *Malawi Poverty Reduction Strategy*.

Nonostante i ripetuti solleciti della nostra Ambasciata a Lusaka, le autorità del Malawi non hanno fornito specifiche informazioni sull'effettiva destinazione dei fondi resi disponibili dalla cancellazione debitoria, limitandosi a dichiarare genericamente che tali risorse sono state utilizzate nel quadro del Piano di sviluppo nazionale.

- **Mali**

Il 31 agosto 2012 il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale della Repubblica del Mali ha trasmesso una Nota verbale in cui si forniscono elementi circa l'allocazione delle risorse liberate in base all'Accordo bilaterale di cancellazione debitoria interinale (firmato il 23 ottobre 2002) e all'Accordo di cancellazione finale (firmato il 4 settembre 2003) per un importo complessivo di 1,08 milioni di Euro. A tal proposito, il Governo maliano ha comunicato che l'insieme

delle risorse liberate grazie all’HIPC sono state utilizzate, senza distinzione di provenienza per quanto riguarda i donatori, per il finanziamento di programmi previsti nell’ambito del Quadro Strategico di Lotta contro la Povertà (CSLP) nei seguenti settori: sanità (lotta contro la malaria e l’AIDS), istruzione, sviluppo rurale (pianificazione agricola), infrastrutture, *governance* e riforme strutturali. L’Ambasciata d’Italia a Dakar ha provveduto a sollecitare elementi di dettaglio più aggiornati.

- **Mauritania**

Le autorità mauritane hanno aperto un conto speciale sul quale è versato l’equivalente in valuta locale delle rate del debito cancellato (circa 310.000 USD), man mano che le rate vengono a scadenza. Le risorse liberate dagli accordi di cancellazione con i partner bilaterali e multilaterali sono gestite con un fondo unico e utilizzate per contribuire alla realizzazione del Programma di Strategia Nazionale di Lotta alla Povertà. Le autorità hanno presentato un progetto di utilizzo delle risorse generate dalla cancellazione del debito verso l’Italia destinato alla costruzione e alla riabilitazione di piccole dighe in terra e l’estensione della rete idrica in quattordici località del Paese.

- **Mozambico**

In Mozambico i fondi liberati dalla cancellazione del debito sono confluiti all’interno del bilancio dello Stato. Il loro utilizzo, a seguito della modifica dell’Accordo intervenuta nel 2007, è stato definito di anno in anno nei Piani di Azione per la Riduzione della Povertà Assoluta (PARPA) e registrato nel Bilancio del Piano Economico e Sociale (PES) e nel rapporto trimestrale di esecuzione del bilancio. Non si dispone quindi di elementi utili a ricondurre l’utilizzo dei fondi liberati dalla cancellazione del debito a programmi specifici. A causa dei debiti occulti contratti negli ultimi anni dal Governo, della cui esistenza si è venuti a conoscenza nel 2016, la comunità dei partner di cooperazione bilaterale e multilaterale, insieme alle istituzioni finanziarie internazionali, avevano sospeso ogni attività di sostegno al bilancio dello Stato, anche se erano rimasti attivi ed erano proseguiti singoli programmi di sostegno settoriale (Ministero dell’istruzione, Ministero della sanità e altri).

In questa situazione, la comunità dei donatori si è impegnata a mantenere un dialogo tecnico e politico aperto ed efficace con il Governo del Mozambico, in modo da assicurare che le risorse finanziarie derivanti dalla cancellazione del debito continuino ad essere destinate alla realizzazione di

programmi governativi di lotta alla povertà. Si cerca altresì di mantenere una focalizzazione su settori prioritari come sviluppo rurale, agricoltura e sicurezza alimentare; sanità; sviluppo delle risorse umane attraverso programmi di educazione, tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

- **Myanmar**

Il 6 marzo 2013, in occasione della visita del Presidente Thein Sein a Roma, sono stati firmati con il Myanmar un Accordo di ristrutturazione/cancellazione debitoria parziale e un Accordo di conversione del debito.

Con l'Accordo bilaterale di cancellazione/ristrutturazione, attuativo dell'Intesa Multilaterale del Club di Parigi del 25 gennaio 2013, l'Italia ha cancellato un ammontare pari a Euro 2.435.462,28 e ha ristrutturato la rimanente parte, pari a Euro 2.431.811,82 (questo importo forma oggetto dell'Accordo di conversione firmato nella stessa data).

Le autorità del Myanmar non hanno ancora presentato il rapporto sull'utilizzo delle risorse liberate dalla cancellazione.

- **Nicaragua**

Nel luglio 2008 le autorità del Nicaragua hanno presentato un documento riassuntivo dell'utilizzo di tutti i fondi, compresi quelli italiani, liberati con la cancellazione del debito, che sono stati impegnati per il sostegno al bilancio nei settori della sanità e dell'istruzione in aree geografiche prioritarie.

- **Repubblica del Congo**

Nel febbraio 2006 il Ministero dell'Economia, delle Finanze e del Budget ha fatto pervenire una lista di progetti da finanziare con le risorse liberate dalla cancellazione del debito verso l'Italia, di cui all'Accordo dell'8 luglio 2005. Tali iniziative riguardano l'istruzione, lo sviluppo agricolo, il miglioramento delle forniture di acqua ed energia, il sistema sanitario e il reinserimento sociale degli ex-combattenti, in conformità con quanto previsto dalla strategia nazionale di riduzione della povertà. A seguito della firma dell'Accordo bilaterale di cancellazione di "*interim debt relief*", nel gennaio 2007 le autorità congolese hanno comunicato con Nota verbale all'Ambasciata italiana l'apertura di un conto denominato "Fondo PPTE" presso la *Banque des Etats de l'Afrique Centrale* a Brazzaville al fine di ricevere tutti i fondi ottenuti dalle cancellazioni debitorie interinali.

In data 7 marzo 2009 è stato firmato un altro accordo bilaterale di cancellazione debitoria di “*interim debt relief*” per un importo pari a 25,13 milioni di Euro, e il 2 luglio 2010 è stato firmato l’Accordo bilaterale di cancellazione finale per un ammontare di 97,99 milioni di Euro. Non sono ancora pervenute indicazioni da parte delle autorità sull’utilizzo dei fondi liberati dalla cancellazione in base ai due Accordi sopracitati, nonostante i numerosi solleciti da parte dell’Ambasciata italiana a Brazzaville.

- **Repubblica Democratica del Congo**

Nel dicembre 2005 il Ministero del Bilancio congolese ha fatto pervenire una proposta di utilizzo delle risorse liberate dalla cancellazione del debito verso l’Italia, nella quale veniva indicata una lista di progetti da realizzare nei settori della sanità, dell’istruzione primaria e secondaria, idraulico e socio-umanitario. Il 5 febbraio 2008 è pervenuta la documentazione relativa alla revisione tecnica commissionata dal Governo congolese a una società di consulenza (CAUDITEC S.c.r.l. & BKR International) per verificare la correttezza delle spese effettuate negli esercizi 2003, 2004 e 2005 a valere sui fondi resi disponibili nell’ambito della Iniziativa HIPC. Dal rapporto, ottenuto dal locale ufficio della Banca Mondiale, emergevano lacune nella gestione dei fondi liberati dalle cancellazioni del debito estero congolese. Il documento era integrato da una serie di raccomandazioni rivolte dai revisori al Governo della RDC, nell’intento di porre rimedio alle disfunzioni riscontrate sul piano tecnico e finanziario e di promuovere una gestione delle risorse dell’HIPC allineata alle esigenze di funzionalità e trasparenza.

Il 31 maggio 2011 è stato firmato l’Accordo bilaterale di cancellazione finale del debito per un ammontare pari a circa 519,26 milioni di Euro. Nel mese di marzo 2012 il Governo della Repubblica Democratica del Congo ha comunicato alla nostra Ambasciata che i fondi ottenuti attraverso la cancellazione debitoria sono stati impegnati per lavori di viabilità urbana e per la ristrutturazione di scuole e ospedali in tutto il Paese.

- **Senegal**

Nel 2011, il Ministero degli Affari Esteri senegalese ha informato la nostra Ambasciata che le risorse liberate nel quadro dell’Accordo bilaterale di cancellazione del debito con l’Italia sono interamente confluite, senza distinzione di provenienza rispetto ai donatori, nel Programma nazionale di lotta alla povertà, così come riportato nei diversi documenti strategici di riferimento (DSRP2 2006-2011)

e nel Documento di Politica Economica e Sociale DPES (2011-2015). L'Ambasciata d'Italia a Dakar ha sollecitato eventuali elementi più aggiornati alle autorità senegalesi.

• **Tanzania**

L'Accordo di “*interim debt relief*”, firmato il 10 gennaio 2002, prevedeva la cancellazione di un ammontare complessivo di 50,5 milioni di euro circa, di cui 42,9 in crediti commerciali e 7,6 in crediti d'aiuto. Il successivo accordo di cancellazione finale, firmato il 18 ottobre 2002, ha permesso di cancellare un ulteriore ammontare di 141,21 milioni di euro circa, di cui 112,76 in crediti commerciali e 28,45 in crediti d'aiuto. Nel 2003, il Governo tanzaniano ha comunicato alla nostra Ambasciata che le risorse finanziarie liberate con la cancellazione del debito avrebbero alimentato il bilancio del *Poverty Reduction Strategy Paper*.

La Tanzania ha elaborato il suo primo documento strategico di riduzione della povertà alla fine degli anni '90, cui ha fatto seguito la Strategia Nazionale per la Crescita e la Riduzione della Povertà (MKUKUTA), realizzata in due fasi. L'ultimo rapporto di valutazione fornito dal Ministero delle Finanze copre il quinquennio 2010-2015, estendendo tuttavia l'analisi al primo trimestre del 2016, a seguito del quale il MKUKUTA II ha lasciato definitivamente il passo al nuovo documento unico di programmazione nazionale, il secondo Piano di Sviluppo quinquennale (*Five Year Development Plan*, FYDP II - 2016/17 - 2020/21).

Il rapporto di valutazione fornito dal Ministero delle Finanze opera un'analisi dei risultati conseguiti dal MKUKUTA II in relazione a 3 aree tematiche, integrata da dati economici aggiornati della *Bank of Tanzania*, ove disponibili: area tematica 1 - Crescita per la riduzione degli squilibri nella distribuzione dei redditi e per la riduzione della povertà assoluta; area tematica 2 - Miglioramento della qualità della vita e del benessere sociale; area tematica 3 - *Governance* ed *accountability*.

In generale si può dire che la Tanzania rappresenti un successo della strategia di riduzione del debito, che ha permesso di liberare risorse indispensabili per migliorare i servizi sociali di base e le infrastrutture, sia nelle città che nelle campagne, e di rafforzare l'istruzione e la sanità. Il paese ha conosciuto negli ultimi vent'anni una crescita economica costante, con il PIL cresciuto in media in termini reali di oltre il 7%, che ha permesso un innalzamento del reddito medio soprattutto nelle città, mentre le campagne sono cresciute più lentamente. La Tanzania resta un paese stabile, con istituzioni rispettate e una discreta partecipazione democratica, priva di conflitti violenti di natura etnica, religiosa o politica. Tuttavia, la povertà resta endemica, il livello educativo e sanitario è basso, la disoccupazione è alta, la partecipazione delle donne alla vita sociale è ancora limitata.

L'attuale governo, al potere dal novembre 2015, ha cercato di apportare rapidi cambiamenti nel Paese e renderlo più efficiente, moderno e sviluppato. Il governo ha lanciato fin dal suo insediamento una vasta campagna contro la corruzione, riducendo le spese inutili, cambiando i vertici di tutte le società ed enti pubblici e lanciando una dura lotta all'evasione fiscale per allargare la base contributiva e recuperare risorse per il bilancio pubblico.

I dati macroeconomici degli ultimi 15 anni sono positivi e mostrano che la strategia di riduzione del debito estero, insieme di una politica fiscale prudente e una politica economica favorevole agli investimenti privati, nazionali e stranieri, è riuscita ad assicurare la crescita economica e una riduzione. In complesso, quindi, senza contare gli effetti della grave crisi economica che ha colpito il mondo nel 2020, che non ha ancora manifestato i suoi effetti sulla Tanzania, relativamente poco esposta al commercio internazionale, si può confermare che le risorse utilizzate dalla cancellazione del debito e confluite nei programmi di riduzione della povertà siano state complessivamente ben utilizzate, in rapporto ai gravi ritardi sociali esistenti nel Paese.

- **Uganda**

Nel maggio 2002 il Governo ugandese ha comunicato che i fondi derivanti dall'annullamento del debito sarebbero stati destinati a finanziare il *Poverty Eradication Action Plan* (PEAP), la Strategia nazionale di lotta alla povertà. Le cinque aree prioritarie d'intervento di questa strategia sono l'istruzione primaria gratuita, la sanità di base, la rete idrica rurale, le strade rurali e i servizi di assistenza tecnica all'agricoltura. L'effettivo utilizzo all'interno di questi settori è garantito dal *Poverty Action Fund*, un fondo speciale dentro cui confluiscono le risorse HIPC e che può finanziare esclusivamente le spese del PEAP.

Nel febbraio del 2012, il Ministero degli Esteri ugandese ha comunicato che, a conclusione dell'anno finanziario 2010/2011, sono stati riconosciuti quali risparmi HIPC, derivanti dalla cancellazione del debito con l'Italia, 30,21 milioni USD, accreditati sul "*Poverty Action Fund*", e che tali risparmi sono stati destinati a finanziare le iniziative governative di eradicazione della povertà, in particolare nei settori della salute, dell'educazione primaria, nel settore idrico e della viabilità. La nostra Ambasciata ha sollecitato elementi aggiornati sull'utilizzo delle risorse liberate.

- **Zambia**

In seguito alla firma dell'Accordo di cancellazione finale del debito nei confronti dell'Italia avvenuta il 16 febbraio 2006, nell'agosto dello stesso anno le autorità zambiane hanno fatto pervenire

una proposta di utilizzo dei fondi resi disponibili da tale cancellazione, che prevedeva il loro impiego per programmi nei settori dello sviluppo agricolo, delle infrastrutture e idrico, secondo le priorità previste dal Quinto Programma Nazionale di Sviluppo.

Nonostante i ripetuti solleciti della nostra Ambasciata, le autorità zambiane non hanno fornito specifiche informazioni sull'effettiva destinazione dei fondi resi disponibili dalla cancellazione debitoria, limitandosi a dichiarare genericamente che tali risorse sono state utilizzate nel quadro del Piano di sviluppo nazionale.

3.3 ACCORDI BILATERALI DI CANCELLAZIONE DEBITORIA EX ARTICOLO 5, LEGGE 209/2000: CATASTROFI NATURALI E CRISI UMANITARIE

- **Sri Lanka**

L'Accordo di cancellazione del debito è stato firmato il 1° dicembre 2005 per un ammontare pari a Euro 7.671.459,00. La cancellazione avviene a seguito di una verifica concernente le spese effettuate sui progetti finanziati.

Nel marzo 2006 sono stati presentati e approvati due progetti, rispettivamente nel settore delle ferrovie (ripristino di tratte ferroviarie per circa 135 Km) e dell'elettricità (riabilitazione di linee elettriche e servizi di connessione).

Il 24 giugno 2009 è stato modificato l'Accordo, incrementando l'ammontare del debito da cancellare da Euro 7.134.698 a Euro 7.671.459.

A ottobre 2009 è pervenuto, tramite l'Ambasciata d'Italia a Colombo, il Rapporto finale di spesa al 31 dicembre 2008, redatto dal Ministero delle Finanze e della Pianificazione, che evidenziava spese per un importo pari a Rupie S. 1.479.240.000 equivalenti a circa Euro 9.276.930,72 (superiore di circa un 25% rispetto all'importo dell'Accordo), così di seguito ripartite:

- riabilitazione delle tratte ferroviarie (142 Km): Rupie S. 239 milioni, pari a circa 1,496 milioni di Euro;
- ricostruzione del sistema di trasmissione/distribuzione elettrico (228 Km): Rupie S. 260 milioni, pari a circa 1,633 milioni di Euro;

- ricostruzione di unità abitative (n. 1348): Rupie S. 980 milioni, pari a circa 6,148 milioni di Euro.

Nel dicembre 2010 è stata eseguita una missione tecnica in loco per verificare le spese sostenute e lo stato di avanzamento fisico dei progetti su indicati. La verifica è stata eseguita a campione, soprattutto per quanto riguarda la parte elettrica e abitativa. Il controllo amministrativo contabile è risultato non agevole. Al fine di poter procedere alla prevista cancellazione, l’Ambasciata d’Italia a Colombo ha chiesto reiteratamente alle autorità locali di ricevere un rapporto tecnico-amministrativo finale esaustivo, integrato della documentazione giustificativa in merito al completamento dei progetti di cui sopra e alle effettive spese.

Nel dicembre 2017 le autorità hanno inviato una comunicazione finale attraverso la quale hanno dichiarato che l’intero sopracitato ammontare di Rupie 1.479.240.000 (equivalente a circa Euro 9.276.930) è stato utilizzato per la realizzazione dei sopramenzionati progetti finanziati con l’Accordo. Nel corso del 2019 l’Ambasciata d’Italia a Colombo ha effettuato delle verifiche fisiche a campione sull’effettivo completamento dei suddetti tre progetti finanziati con l’Accordo di cancellazione e principalmente su quegli interventi che non sono stati oggetto di verifica fisica nella precedente missione del 2010. Durante tale visita, in una regione molto povera e che ha sofferto enormemente per le conseguenze dello tsunami, l’Ambasciata ha constatato che i progetti in materia di ricostruzione del sistema elettrico e di housing, finanziati dall’Accordo di cancellazione, sono stati effettivamente realizzati e sono tenuti in ottime condizioni. Per quanto riguarda il terzo progetto di ricostruzione della linea ferroviaria, l’Ambasciata ha attestato l’effettiva realizzazione dell’intervento.

Pertanto, a marzo del 2020, sulla base del procedimento previsto dall’Accordo, sono state cancellate le rate del debito corrispondenti alle sopracitate spese effettuate fino ad un massimo di Euro 7.671.459,64.

ATTUAZIONE DELLA LEGGE 209/2000: STATO DELLE CANCELLAZIONI

A. Debito estero cancellato dall’Italia da ottobre 2001 a giugno 2020 a favore dei Paesi HIPC: Euro 4.139,61 milioni di cui:

<i>Paese</i>	<i>EURO (in milioni)</i>	<i>Data firma</i>
Benin**	2,63	08.10.02

Benin ***	26,55	19.03.04
Bolivia***	74,25	03.06.02
Burkina Faso**	0,50	12.11.02
<i>Paese</i>	<i>EURO (in milioni)</i>	<i>Data firma</i>
Burkina Faso***	12,03	11.03.03
Burundi***	0,07	29.10.04
Camerun**	55,77	23.10.02
Camerun***	134,71	30.11.06
Ciad**	1,86	23.09.02
Ciad***	2,49	15.03.18
Comore**	0,85	20.10.11
Costa d'Avorio*	44,93	05.01.04
Costa d'Avorio**	44,54	19.11.09
Costa d'Avorio***	49,85	30.10.12
Etiopia*	10,99	05.06.02
Etiopia**	23,94	21.03.03
Etiopia***	332,35	03.01.05
Ghana**	5,62	12.12.02
Ghana**	7,23	15.03.04
Ghana***	21,27	01.06.05
Guinea Bissau**	89,61	21.03.03
Guinea Bissau***	88,99	19.01.16
Guinea Conakry**	17,87	22.10.01
Guinea Conakry**	26,21	23.04.08
Guinea Conakry***	19,12	18.01.16
Haiti**	11,99	05.07.07
Haiti***	45,55	11.05.10
Honduras**	40,17	18.03.05
Honduras***	131,29	29.06.06
Liberia**	54,76	04.02.09
Madagascar**	34,89	08.01.04
Madagascar***	153,74	22.11.05
Malawi***	0,26	17.06.02
Mali**	0,03	23.10.02
Mali***	1,01	04.09.03
Mauritania**	0,08	24.10.02
Mauritania***	0,23	24.10.02
Mozambico***	557,30	11.06.02

Nicaragua**	32,45	21.10.03
Nicaragua***	74,46	27.01.05
Rep. Centrafricana*	0,60	30.01.08
<i>Paese</i>	<i>EURO (in milioni)</i>	<i>Data firma</i>
Rep. Centrafricana**	0,33	14.04.08
Rep. Centrafricana***	4,08	10.03.10
Rep. del Congo*	45,91	08.07.05
Rep. del Congo**	42,03	14.09.06
Rep. del Congo**	25,13	07.03.09
Rep. del Congo***	97,99	02.07.10
Rep. Dem. del Congo*	568,84	25.04.03
Rep. Dem. del Congo**	44,67	26.10.04
Rep. Dem. del Congo***	519,26	31.05.11
Senegal**	5,99	25.11.02
Senegal***	52,46	04.05.05
Sierra Leone*	5,53	22.03.02
Sierra Leone**	11,36	11.03.03
Sierra Leone***	40,51	19.04.07
Tanzania**	50,48	10.01.02
Tanzania***	141,21	18.10.02
Togo**	7,50	03.02.10
Togo***	2,03	17.06.11
Uganda***	142,79	17.04.02
Zambia**	23,52	22.12.03
Zambia***	74,95	16.02.06
* cancellazione parziale-trattamento pre-HIPC		
**cancellazione parziale-“ <i>interim debt relief</i> ”		
*** cancellazione totale		
B. Debito cancellato ai sensi dell'art. 5 della Legge 209/2000 (catastrofi naturali)		
Marocco	Euro 20 milioni	10.05.2004
Pakistan	Euro 81 milioni	03.09.2004
Sri Lanka	Euro 7,67 milioni	01.12.2005
Vietnam	Euro 20,7 milioni	29.11.2002

C. Debito cancellato ai sensi dell'art. 1 comma 4 della Legge 209/2000 (trattamento *ad hoc*)

Myanmar	Euro 3,17 milioni	20.03.2014
Cuba	Euro 234,17 milioni	12.07.2016

3.4 ACCORDI DI CONVERSIONE CONCLUSI EX ARTICOLO 2, COMMA 2, LETT. C) E EX ARTICOLO 5, LEGGE 209/2000, COME MODIFICATO DALLA LEGGE FINANZIARIA 2007 (LEGGE 296/2006)

Il debito originato da crediti di aiuto può essere convertito in progetti di sviluppo³³. La conversione del debito è un meccanismo che prevede la cancellazione di parte del debito concessionale in valuta dovuto all'Italia dal Paese in via di sviluppo, a fronte della messa a disposizione - da parte dei Paesi debitori - di risorse equivalenti in valuta locale per realizzare progetti concordati tra i Governi. I programmi così finanziati devono essere finalizzati allo sviluppo socio-economico, alla protezione ambientale e alla riduzione della povertà.

Sono ammissibili a operazioni di conversione i Paesi per i quali sia previamente intervenuta un'intesa al Club di Parigi; l'accordo di ristrutturazione raggiunto in tale sede deve prevedere specificamente la possibilità di procedere alla conversione del debito. Con l'approvazione della Legge Finanziaria per il 2007 è stato modificato l'art. 5 della Legge 209, in modo da consentire la conversione anche di quei crediti di aiuto che non abbiano subito in precedenza una ristrutturazione. Tale possibilità è consentita, oltre che nel caso di catastrofi naturali, anche nel caso di iniziative promosse dalla comunità internazionale a fini di sviluppo che consentano un'efficace partecipazione italiana, benché non vi sia un'intesa a monte del Club di Parigi che preveda la possibilità di conversione del debito. Tuttavia, per questioni di trasparenza e nel rispetto dei principi di equità e solidarietà, il Club di Parigi deve essere informato sull'intenzione da parte dei Paesi membri di concludere operazioni di conversione debitoria.

Gli Accordi di conversione del debito firmati dall'Italia dal 2000 al 30 giugno 2020 sono riportati in ordine cronologico nella tabella a seguire.

³³ Le operazioni di conversione debitoria sono disciplinate dall'art. 54, comma 1, della Legge n. 449 del 27 dicembre 1997 recante "misure per la stabilizzazione della finanza pubblica" (collegato alla Legge finanziaria 1998) e, sotto il profilo della disciplina delle operazioni, dai Decreti del Ministro del Tesoro del 5 febbraio 1998 per i crediti commerciali e del 9 novembre 1999 per i crediti d'aiuto.

ACCORDI DI CONVERSIONE DEL DEBITO AL 30 GIUGNO 2020

Paese	Data accordo	Totale importo CTV Euro
Marocco 1	12/04/2000	145.343.014,72
Giordania 1	22/06/2000	75.589.410,06
Egitto 1	26/08/2001	133.146.986,96
Perù 1	10/10/2001	110.442.093,13
Tunisia	21/02/2002	20.000.000
Algeria 1	03/06/2002	83.211.012
Ecuador 1	22/03/2003	24.364.972,59
Yemen	10/11/2003	14.338.316,46
Indonesia	21/03/2005	27.364.073,88
Gibuti	08/02/2006	14.220.715,14
Kenya	27/10/2006	44.131.356,00
Pakistan	04/11/2006	82.428.676,35
Perù 2	04/01/2007	60.410.792,99
Egitto 2	03/06/2007	89.301.661,01
Macedonia	11/07/2007	1.608.174,36
Marocco 2	13/05/2009	20.000.000,00
Vietnam	13/07/2010	7.695.254,26
Giordania 2	22/05/2011	16.000.000,00
Algeria 2	12/07/2011	10.000.000,00
Albania	24/08/2011	20.000.000,00
Egitto 3	10/05/2012	89.301.661,01
Filippine	29/05/2012	2.916.919,45
Ecuador 2	08/06/2012	35.000.000,00
Marocco 3	09/04/2013	15.000.000,00
Myanmar	06/03/2013	2.830.743,62
Albania	17/06/2016	13.376.822,41
Cuba crediti di aiuto	12/07/2016	88.594.269,48
Cuba crediti commerciali	12/07/2016	25.000.000,00
Tunisia	13/12/2016	25.000.000,00
Tunisia eme	30/04/2019	20.000.000,00
Totale		1.316.616.926,09

Dall'entrata in vigore della Legge 209 al 30 giugno 2020 sono stati quindi firmati accordi di conversione del debito per un ammontare complessivo di 1.316 milioni di Euro, al tasso di cambio del 30 giugno 2020 (EUR/USD=1,1198). Si segnala in particolare che da ultimo è stato firmato un emendamento all'Accordo di conversione del debito firmato con la Tunisia nel 2016, che ha portato l'ammontare del debito totale da convertire da 25 a 50 milioni di Euro. In esecuzione di tali accordi sono stati finora cancellati oltre 600 milioni di Euro.

Gli Accordi di conversione riportati nella tabella che sono ancora in vigore sono descritti nel dettaglio qui di seguito.

- **Albania**

- a) Primo Accordo di conversione

Il 24 agosto 2011 è stato firmato con l'Albania un Accordo di conversione per un ammontare complessivo di Euro 20 milioni. L'Accordo prevede l'apertura di un fondo di contropartita presso una banca albanese sul quale vengono versate, in tranche semestrali, le rate del debito concessionale, oggetto di conversione.

I progetti finanziati, che rientrano tra quelli previsti nel Protocollo/Programma Italia-Albania del 12 aprile 2010, riguardano principalmente i settori dell'educazione, della sanità e dell'ambiente con ricadute socio-economiche-occupazionali. La conversione viene effettuata a seguito della verifica delle spese realizzate sui progetti.

Il 16 aprile 2013 (primo bando) il Comitato di gestione ha approvato le prime 13 proposte progettuali, per un importo equivalente a Euro 4.485.818,91, nei seguenti settori: istruzione e formazione tecnico-professionale (5 progetti), generazione di impiego e sviluppo sostenibile nelle aree rurali e svantaggiate (4 progetti), inclusione sociale (3 progetti), sanità (1 progetto). Tali progetti vedono coinvolti come enti appaltanti due Ministeri (Sanità e Lavoro-Affari Sociali), un Consiglio regionale (Valona) e dieci Comuni (5 urbani e 5 rurali). I progetti approvati vedono coinvolte inoltre 2 ONG italiane e 3 enti locali italiani, oltre a enti pubblici e no profit, fondazioni, associazioni e ONG albanesi.

Il 23 settembre 2014 (secondo bando) sono stati aggiudicati 12 nuovi progetti per un totale di Euro 4.476.130,00. Le istituzioni pubbliche albanesi proponenti i 12 progetti vincitori sono rappresentate da Ministeri per 5 progetti (il Ministero del Benessere Sociale e della Gioventù, il Ministero della Sanità, il Ministero dell'Agricoltura, il Ministero per l'Innovazione e il Ministero della Pubblica

Amministrazione) e da autorità locali per i restanti 7 progetti (Municipio di Korca, Municipio di Corovode, Municipio di Fier, Municipio di Himara, Municipio di Puke, Municipio di Burrel, Municipio di Bulqize). Dei 12 progetti selezionati, 4 sono di rilevanza nazionale, mentre 3 sono localizzati nel Nord dell'Albania, 3 nel Sud-Est e 2 nel sud-Ovest. I 12 progetti sono finalizzati: a espandere la formazione tecnica professionale al ramo della moda per il settore calzaturiero in partenariato con la Regione Marche; a ristrutturare edifici scolastici obsoleti; a sostenere l'inserimento scolastico di bambini sordomuti grazie all'introduzione e all'utilizzo di nuove tecnologie informatiche; a favorire l'inclusione sociale di bambini e ragazzi diversamente abili; a rafforzare la prevenzione del cancro per le donne; a introdurre un nuovo sistema informatico sanitario per l'ottimizzazione dei servizi e della spesa pubblica in sanità, in partenariato con la Regione Toscana; a sviluppare territori rurali per favorire il turismo rurale e la diversificazione delle attività produttive per la creazione di nuove opportunità di occupazione e a contribuire al recupero del patrimonio culturale, naturale e architettonico del Paese. Le istituzioni italiane partner delle autorità albanesi proponenti questi 12 progetti sono: la Regione Marche, la Regione Toscana, il Comune di Atessa (Sangro Aventino), il Comune di Todi e le ONG italiane CESTAS, CESVI, ENGIM e TAMAT.

Il 22 maggio 2015 (terzo bando) sono stati aggiudicati 6 nuovi progetti per un totale di Euro 2.525.121,34. Le istituzioni pubbliche albanesi proponenti i 6 progetti vincitori sono rappresentate dal Ministero della Sanità, dal Ministero dello Sviluppo Economico e del Turismo, dal Ministero del Benessere Sociale e della Gioventù, dal Ministero dell'Istruzione e dello Sport, dal Ministero per l'Innovazione e la Pubblica Amministrazione. Questi 6 progetti sono rispettivamente finalizzati: a espandere la medicina di emergenza e i servizi di pronto soccorso in cinque diversi ospedali della zona costiera, in partenariato con la Regione Toscana; allo sviluppo territoriale e alla promozione del turismo responsabile e sostenibile in partenariato con la Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia; alla promozione del turismo attraverso il recupero di uno dei luoghi della memoria collettiva sui cinquanta anni di isolamento vissuti dagli Albanesi; alla formazione tecnica professionale nel settore della meccatronica in partenariato con la Regione Emilia Romagna; alla creazione di un Innovation Hub a Tirana che vede coinvolto per attività promozionali il Comune di Vieste; a sostenere la scuola come centro aperto alla comunità e spazio di accoglienza, inserimento e condivisione da realizzarsi in una prima fase in 5 diverse scuole del Paese.

Il 18 maggio 2016 (quarto bando) sono stati aggiudicati 11 nuovi progetti per un totale di Euro 3.985.628,66. Le istituzioni pubbliche albanesi proponenti gli 11 progetti vincitori sono rappresentate da 11 Comuni albanesi (es.: Tirana, Fier, Scutari, Elbasan). Questi 11 progetti sono finalizzati:

a migliorare le infrastrutture scolastiche in tre diversi comuni albanesi, contribuendo a eliminare le barriere architettoniche che impediscono l'accesso ai bambini e alle bambine diversamente abili (3 progetti); a favorire l'inclusione sociale di ragazzi e ragazze diversamente abili (1 progetto); a offrire servizi socio-sanitari agli anziani in difficoltà (1 progetto); alla creazione in tre comuni albanesi di spazi attrezzati per favorire la socializzazione e per consentire ai ragazzi e alle ragazze di poter esprimere le loro potenzialità e la loro creatività (3 progetti); a migliorare un insediamento Rom alla periferia del Comune di Tirana per garantirne il pieno inserimento nel contesto urbano (1 progetto); allo sviluppo territoriale e alla promozione del turismo responsabile e sostenibile in aree inesplorate e marginali di due comuni albanesi (2 progetti). Le istituzioni italiane partner delle autorità albanesi proponenti questi 11 progetti sono: il Comune di Bari, il Comune di Trieste e le ONG italiane OXFAM Italia, CESVI, ENGIM, VIS Albania, IPSIA.

Il 10 marzo 2017 (quinto bando) sono stati aggiudicati 15 nuovi progetti per un totale di Euro 4.809.023,03. Questi nuovi progetti sono finalizzati a: migliorare le infrastrutture scolastiche per eliminare le barriere architettoniche che impediscono l'accesso ai bambini e alle bambine diversamente abili; creare nuovi spazi di aggregazione per giovani per favorire la socializzazione; potenziare i servizi sanitari di base in un Comune al Nord dell'Albania oggi scarsamente servito; garantire protezione ai senza tetto nel Comune di Tirana; promuovere un turismo responsabile e sostenibile per favorire nuova occupazione nel Sud dell'Albania; creare un *hub* agroalimentare in una regione a forte vocazione agricola (Comune di Korça) soprattutto a livello familiare.

Al 30 giugno 2018 sono state versate nel Fondo di contropartita tutte le undici rate previste nell'Accordo, per un equivalente di Euro 20 milioni (pari a Lek 2.790.298.000).

Nel 2018 è stata estesa la validità dell'Accordo di conversione al 31/12/2019 per consentire il completamento dei progetti e la loro chiusura amministrativa.

Al 31 marzo 2019 gli interessi maturati sul Fondo di contropartita, che ammontavano a Lek 99.059.303 equivalenti a Euro 728.459, sono stati destinati dal Comitato di gestione al finanziamento dei progetti.

Al 31 maggio 2019 l'utilizzo dei fondi della conversione del debito per finanziare i progetti approvati era pari all'89%.

Nel 2019 il Comitato di gestione ha approvato 5 Relazioni periodiche, da ottobre 2012 a maggio 2019, sullo stato di avanzamento del programma, la posizione del Fondo di contropartita (CPF) e l'avanzamento dei progetti finanziati, con le principali attività svolte e i relativi esborsi.

Tali Relazioni in sintesi riportano quanto segue:

Il programma di conversione del debito italia-albania (IADSA I) ha indetto 5 bandi per realizzare 58 progetti sociali (58 finanziati su 333 valutati) con una allocazione totale di Lek 2.853.968.116 equivalenti a ca. Euro 20.487.879, così suddivisi:

- 1° bando: 13 progetti per un totale di Lek. 629.533.918 pari a ca. Euro 4.505.682;
- 2° bando: 12 progetti per un totale di Lek 654.091.466 pari a ca. Euro 4.662.424;
- 3° bando: 6 progetti per un totale di Lek 352.860.456 pari a ca. euro 2.525.121;
- 4° bando: 11 progetti per un totale di Lek 557.828.587 pari a ca. Euro 3.985.629;
- 5° bando: 16 progetti per un totale di Lek 659.653.689 pari a ca. Euro 4.809.023.

I beneficiari di tali 58 progetti sono stati in 13 casi i Ministeri albanesi e in 45 casi le Amministrazioni locali albanesi. 12 ONG e 12 Amministrazioni locali italiane sono state coinvolte come partner assieme a 28 CSO e 37 Amministrazioni Pubbliche albanesi. I progetti hanno mobilitato risorse aggiuntive di cofinanziamento per un totale di Lek 386.832.543 equivalenti a circa Euro 2.762.602. Le aree geografiche interessate sono: il Nord (11 progetti), il Centro (14 progetti), il Sud-Est (16 progetti), il Sud-Ovest (12 progetti) e 5 progetti multiregionali. Le priorità coperte sono state la lotta alla povertà e disuguaglianza (14 progetti), Salute (6 progetti), Istruzione (18 progetti), Sviluppi locale e di comunità (20 progetti). Due progetti sono stati terminati per decisione del Comitato di gestione per manifesta incapacità di implementazione e i fondi sono stati riallocati sui progetti del 5° bando. Otto progetti hanno accumulato ritardi nell'implementazione dovuti a difficoltà logistiche e amministrative, che hanno portato il Comitato di gestione a concedere, su richiesta degli enti esecutori, proroghe all'implementazione fino al 30/11/2019.

Al 30/06/2020, la situazione sulle verifiche dei 58 progetti finanziati con l'accordo di conversione, è la seguente:

- 32 progetti sono stati completati e regolarmente rendicontati, avendo le Istituzioni albanesi beneficiarie presentato per ciascun progetto i Rapporti Tecnici e Finanziari Finali alla TSU (Unità di Supporto Tecnico del programma). Di questi 32 progetti già 13, relativi al primo bando del 2013, sono stati regolarmente certificati da una società di auditing indipendente selezionata da Ministero delle Finanze locale. Gli altri 19 progetti di 32, in seguito al completamento delle verifiche da parte della TSU sono stati presentati alla società di auditing per la loro certificazione.
- 26 progetti sono stati completati, ma le Istituzioni albanesi beneficiarie non hanno ancora tutte sottomesso alla TSU il Rapporto Tecnico e Finanziario Finale. Solo per 6 progetti sono stati presentati recentemente alla TSU tali Rapporti finali; pertanto, la stessa TSU sta attualmente finalizzando le verifiche di competenza, prima di sottoporli all'auditing finale.

La cancellazione delle rate del debito, corrispondente a tutte le spese effettuate, ai sensi di quanto previsto nell'Accordo di conversione, potrà essere effettuata dopo aver ricevuto un rapporto di *auditing* finale su tutte le spese effettuate sui progetti approvati.

b) Secondo Accordo di conversione

Il 17 giugno 2016 è stato firmato con l'Albania un secondo Accordo di conversione del debito (IADSA II), per un ammontare complessivo di 20 milioni di Euro. L'Accordo prevede l'apertura di un fondo di contropartita presso la Banca Centrale Albanese sul quale verranno versate in 9 tranche le rate in scadenza del debito concessionale oggetto di conversione. I progetti finanziati rientrano tra quelli previsti nel Protocollo di Cooperazione Italia-Albania per il triennio 2014-2016, destinato anch'esso a sostenere l'attuazione delle politiche sociali del Governo albanese. Tali progetti sono rivolti principalmente verso i settori dell'educazione, della sanità, dell'ambiente con ricadute socio-economico-occupazionali (occupazione delle risorse umane nelle aree di emigrazione; promozione della parità di genere; inclusione sociale in particolare dei giovani disoccupati, delle minoranze e delle persone diversamente abili). La conversione verrà effettuata a seguito della verifica delle spese realizzate sui progetti.

Il 31 ottobre 2017 è stata versata nel fondo di contropartita la prima tranche corrispondente alle rate debitorie del 2017, pari a Euro 12.861,18 equivalenti a Lek 1.715.938,64, calcolati al tasso di cambio quotato dalla Banca d'Albania al 31/10/2017 (1 Euro=133,42 Lek).

Il 31 ottobre 2018 è stata versata nel Fondo di Contropartita la seconda tranche corrispondente a rate debitorie del 2018 pari a Euro 883.876,67 equivalenti a Lek 110.431.551,15, calcolati al tasso di cambio quotato dalla Banca d'Albania al 31/10/2018 (1 Euro=124,94 Lek).

Nel corso del 2019 la TSU (Unità di assistenza Tecnica del programma) ha organizzato iniziative di formazione finalizzate a rafforzare le capacità di analisi dei bisogni e formulazione dei progetti da parte degli staff tecnici delle Municipalità.

Il 31 ottobre 2019 è stato lanciato il primo bando del programma rivolto a 61 Municipalità albanesi, eventualmente in partenariato con enti locali italiani e ONG italiane e albanesi.

Il 31 gennaio 2020, 54 Municipalità hanno elaborato e sottoposto progetti in collaborazione con 26 no-profit albanesi, 8 ONG italiane e 4 Enti locali italiani. Di tali 54 progetti, 10 sono stati valutati non idonei al finanziamento per carenze nella documentazione o nella progettazione; 44 progetti sono stati considerati inizialmente idonei, ma 4 di essi successivamente sono stati stralciati, poiché finanziati con fondi governativi stanziati a seguito del terremoto dedicati alla ricostruzione delle scuole.

Pertanto i 40 Comuni albanesi beneficiari dei 40 progetti finanziabili coprono quasi tutto il territorio e oltre l'80% della popolazione albanese.

Il Comitato di gestione ha deciso di destinare ai 40 progetti selezionati i fondi già versati nel Fondo di Contropartita (tranche 2017, 2018 e 2019) oltre a quelli che saranno versati alle prossime scadenze del 2020, 2021, 2022 per un totale di circa 13 milioni di Euro. Tale decisione è stata assunta in considerazione dell'urgenza di rispondere alle esigenze di ricostruzione del patrimonio scolastico dopo il terremoto del 2019 e di contribuire alla ripresa economica dopo l'epidemia di COVID 19.

Pertanto, nel corso dei prossimi due anni sarà possibile finanziare tutti i 40 progetti risultati idonei, dei quali 31 possono partire immediatamente una volta completate le formalità, per la ricezione dei fondi ed espletare le procedure per garantire la trasparenza nella gestione delle risorse ed il rispetto delle regole per le gare di appalto per i lavori di restauro e costruzione.

I 40 progetti eleggibili sono destinati ai seguenti settori:

- 12 progetti comprendono la ristrutturazione e le attrezzature degli edifici scolastici e le attività per l'innovazione didattica. Tali progetti sono considerati prioritari in seguito alle esigenze di adeguamento delle strutture scolastiche necessarie per la prevenzione del contagio ex COVID 19.
- 8 progetti destinati alla salute e ai servizi a beneficio dei cittadini vulnerabili. Tali progetti si rendono necessari anche per l'adeguamento delle strutture sanitarie necessarie per la prevenzione del contagio ex COVID 19.
- 7 progetti destinati ad iniziative nel settore della cultura.
- 7 progetti destinati ad iniziative a favore dei giovani.
- 6 progetti destinati a iniziative a sostegno delle attività economiche nelle aree rurali.

Il 6 luglio 2020 sono stati firmati i primi 31 contratti di finanziamento con le Istituzioni beneficiarie albanesi. Pertanto, il programma del secondo Accordo di conversione del debito è entrato nella fase operativa.

Il 31 ottobre 2019 è stata versata nel Fondo di Contropartita la terza tranche corrispondente a rate debitorie del 2019 pari a Euro 3.112.282,25 equivalenti a Lek 383.588.787,31, calcolati al tasso di cambio quotato dalla Banca d'Albania al 31/10/2019 (1 Euro=123,25 Lek).

Pertanto, al 30/06/2020 il saldo totale nel fondo di contropartita è pari a Lek 495.736.277,10 equivalenti a Euro 4.009.020,10.

• **Algeria**

Con il primo Accordo di conversione, firmato il 3 giugno 2002, sono stati convertiti debiti per un ammontare complessivo pari a Euro 83.194.160,32, destinati principalmente al finanziamento di progetti nel settore ambientale (impianti per la gestione dei rifiuti solidi urbani) ed educazione/insegnamento (costruzione di scuole, centri universitari, complessi sportivi).

Il 12 luglio 2011 è stato firmato con l'Algeria un secondo Accordo di conversione per un ammontare complessivo di Euro 10 milioni. Questo secondo Accordo prevede la destinazione di almeno il 30% dell'intero importo da convertire al settore ambientale; tale quota sarà impiegata per finanziare il completamento e l'avviamento di un impianto realizzato con i fondi del primo Accordo di conversione, considerato come progetto pilota integrato. L'Accordo prevede l'apertura di un fondo di contropartita presso la Banca Algerina di sviluppo, sul quale devono essere versate in tranche le rate future in scadenza del debito concessionale oggetto di conversione. La conversione è effettuata a seguito delle spese realizzate sui progetti approvati.

Il 6 marzo 2017 si è tenuta la seconda riunione del Comitato misto di gestione, che ha approvato 18 progetti per un importo complessivo pari a circa 803.000.000 Dinari algerini (corrispondenti a circa 5,8 milioni di euro, equivalenti a circa il 74% dell'importo versato nel fondo), che si riferiscono a cinque macro-settori: gioventù e sport, turismo e artigianato, ambiente, salute e istruzione. I criteri che hanno comportato la scelta di tali settori sono: la localizzazione nell'area degli Altopiani, il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni, le infrastrutture. Particolare attenzione è stata dedicata al progetto pilota integrato di assistenza tecnica per la gestione di un sistema di raccolta di rifiuti solidi urbani, la cui localizzazione è stata decisa nella Wilaya di M'Sila.

Al 30 giugno 2019 erano state versate nel Fondo di Contropartita (FIA) varie tranche per un importo complessivo di Euro 10.000.000,00 (100% del totale previsto) corrispondenti a Dinari algerini 1.101.118.953,09 (calcolati ai tassi di cambio delle rispettive scadenze).

Il 4 settembre 2019 è stato firmato l'Addendum all'Accordo di conversione del debito per prorogare la validità fino al 31/12/2020.

A causa delle restrizioni dovute alla pandemia COVID 19 non è stato possibile organizzare una missione per effettuare le verifiche tecniche sulle iniziative relative ai suddetti 18 progetti. Pertanto, non appena sarà possibile effettuare tale missione, si dovrà convocare il Comitato di Gestione il

quale dovrà approvare lo stato di avanzamento dei progetti, proporre un'ulteriore estensione della durata temporale dell'Accordo ed eventualmente integrare la lista dei progetti con nuove iniziative.

- **Cuba**

Il 12 luglio 2016 è stato firmato con le autorità cubane l'Accordo di conversione del debito per un ammontare complessivo di Euro 13.376.822,41. L'Accordo prevede l'apertura di un fondo di contropartita presso il *Banco Nacional de Cuba* sul quale verranno versate, in sei tranches uguali e consecutive, le rate in scadenza del debito concessionale oggetto di conversione. La conversione viene effettuata a seguito della verifica delle spese realizzate sui progetti approvati.

Tale Accordo permetterà di finanziare progetti volti allo sviluppo umano e socio-economico sostenibile, specialmente nei settori della sicurezza alimentare e nutrizionale, dell'agricoltura e della conservazione e valorizzazione del patrimonio storico e architettonico dell'Isola.

Il 28 maggio 2018 il Comitato bi-nazionale Cuba-Italia ha approvato il finanziamento del primo progetto relativo al recupero della Scuola Vilaboy, nel centro storico dell'Avana, per un ammontare massimo di Cuban Pesos (CUC) 1.340.260,00, pari a circa 1,15 milioni di euro. Tale finanziamento corrisponde ad una componente aggiuntiva che va a rafforzare il progetto che la Cooperazione Italiana ha avviato nel 2015, insieme a ILA e *Officina del Historiador de la Ciudad de La Habana*, per sostenere il processo di recupero integrale del centro storico della capitale cubana e in particolare della zona fra Plaza Vieja e Plaza de Cristo.

Al 30 giugno 2019 risultano approvati dai Comitati bi-nazionali Cuba-Italia complessivamente 7 progetti per un ammontare totale di Cuban Pesos 9.696.160,00 pari a circa Euro 8,66 milioni (al cambio medio 1 euro= 1,12 CUC), riportati qui di seguito:

1) Il 18/12/2018 il Comitato bi-nazionale Cuba-Italia ha approvato il finanziamento dei seguenti 5 progetti a seguito del primo progetto approvato nel maggio 2018:

- Secondo progetto: “Progetto di Riabilitazione delle vie di accesso al Centro storico abitato di El Cobre e ai relativi siti di interesse patrimoniale” per un ammontare massimo di Cuban Pesos (CUC) 1.000.000,00 pari a ca. Euro 893 ml (al cambio medio 1 euro= 1,12 CUC).

- Terzo progetto: “LACTEOS - Produzione di formaggi e derivati del latte nella città di Mantua” per un ammontare massimo di Cuban Pesos (CUC) 310.000,00 pari a circa Euro 277 milioni (al cambio medio 1 euro= 1,12 CUC).

- Quarto progetto: “VIA LACTEA - Rafforzamento della Catena produttiva del Latte in quattro Province (Villa Clara, Cienfuegos, Matanzas, Mayabeque)” per un ammontare massimo di Cuban Pesos (CUC) 1.000.000,00 pari a circa Euro 893 milioni (al cambio medio 1 euro= 1,12 CUC).

- Quinto progetto: “PADIT – HALGUIN” Piattaforma Articolata per lo Sviluppo Integrale Territoriale nella Provincia di Holguin, attraverso l'utilizzo di tecnologie su scala locale per il miglioramento della produzione agricola e la creazione di filiere produttive per offrire nuovi servizi alla popolazione e anche nell'ottica di una strategia di sviluppo turistico della zona, per un ammontare massimo di Cuban Pesos (CUC) 2.979.400,00 pari a circa Euro 2,66 milioni (al cambio medio 1 euro= 1,12 CUC).

- Sesto progetto: “PADIT – HABANA” Piattaforma Articolata per lo Sviluppo Integrale Territoriale - Utilizzo di tecnologie su scala locale per dare valore aggiunto ai Servizi di Trasporto dei passeggeri per via Marittima dal Municipio dell'Avana Vecchia verso il Municipio di Regla attraverso la Baia dell'Avana, per un ammontare massimo di Cuban Pesos (CUC) 3.011.500,00 pari a circa Euro 2,69 milioni (al cambio medio 1 euro= 1,12 CUC).

2) Il 22 maggio 2019 il Comitato bi-nazionale Cuba-Italia ha approvato il finanziamento del settimo progetto relativo allo “Sviluppo di capacità per una gestione integrata dei progetti e la resilienza tecnologica della produzione alimentare nella regione orientale di Cuba, presso l'Università di Guantanamo e l'espansione della capacità produttiva del laboratorio di falegnameria Sabanilla nel Comune di Baracoa”, per un ammontare massimo di Cuban Pesos (CUC) 55.000,00 pari a circa Euro 49,1 milioni (al cambio medio 1 euro= 1,12 CUC).

Il 4 febbraio 2020 durante la Riunione del Segretariato Tecnico, preparatorio dei Comitati bi-nazionali Cuba-Italia per l'approvazione definitiva, sono state presentate 3 iniziative, ma solo 2 sono state approvate, a causa principalmente di carenza di fondi a valere sul presente Accordo di conversione. Tali iniziative hanno le seguenti caratteristiche:

- Ottavo progetto: “Valorizzazione del patrimonio culturale della regione di Holguin a fini turistici, una possibilità per lo sviluppo locale”. Questa iniziativa, che si inserisce in uno dei settori prioritari della Cooperazione italiana a Cuba, andrebbe a valorizzare ulteriormente gli interventi già avviati nella regione di Holguin, nell'ambito della Piattaforma Articolata per lo sviluppo Integrale Territoriale (PADIT). Tale iniziativa, presentata dal Consiglio dell'Amministrazione Provinciale di Holguin, è complementare ad un precedente progetto “Holguin Polis Casa Grande” portato avanti

durante gli anni 2015-2016 dalla OSC italiana GVC, in collaborazione con l'associazione Kallipolis, cofinanziato dall'agenzia svizzera COSUDE (per CHF 30.000,00). La nuova proposta di progetto è finalizzata a potenziare la ricchezza del patrimonio culturale della provincia di Holguin nell'ottica di promuovere lo sviluppo turistico della regione, che negli ultimi anni è diventata la terza meta turistica del paese. Obiettivo specifico è principalmente il recupero del patrimonio culturale, mirando al rafforzamento e perfezionamento delle capacità di gestione del patrimonio stesso, promuovendo lo sviluppo di attività innovative, creative e progetti imprenditoriali finalizzati a gestire il patrimonio culturale a fini turistici. Il costo previsto per la realizzazione dell'iniziativa è pari a Cuban Pesos 2.248.010,00.

- Nono progetto: "Potenziamento istituzionale di Tre Case di Cultura a L'Avana". L'iniziativa si inserisce in uno dei settori prioritari della Cooperazione italiana, quello dello sviluppo culturale. Tale iniziativa, che è stata presentata dal Centro de Coordinación Internacional a la Cultura Cubana del Ministero de Cultura (MINCULT) di Cuba, si affiancherebbe al programma della nostra Cooperazione in collaborazione con il MINCULT approvato a settembre del 2019 con un contributo a dono per un valore complessivo di 600 milioni di Euro intitolato "La Casa di Tutti" e di recente affidato alla OSC italiana ARCS-Culture solidali selezionata con avviso pubblico. L'iniziativa si propone di potenziare il ruolo socio-culturale ed educativo delle Case di Cultura, centri culturali destinati a promuovere, trasmettere e preservare attività artistiche e culturali nelle aree di L'Avana Cotorro, Centro Habana e Arroyo Naranjo, migliorando anche gli spazi adibiti a tale attività attraverso l'acquisto di attrezzature e mobili. Il costo previsto per la realizzazione dell'iniziativa è pari a Cuban Pesos 690.000,00.

Al 30 giugno 2020 è stato emesso da una società di auditing indipendente il Rapporto di auditing annuale al 31/12/2018, che dovrà successivamente essere approvato in sede di Comitato bi-nazionale. Tale Rapporto analizza il contributo approvato per il primo progetto "Programma di sostegno al processo di recupero integrale del centro storico de l'Avana – Scuola Secondaria di base Arturo Vilaboy", che si è concluso nel corso del 2019, pertanto la verifica delle ultime attività relative all'opera verranno incluse nella successiva revisione contabile e finanziaria, relative all'esercizio 2019. Da un punto di vista tecnico la parte italiana competente ha valutato positivamente la realizzazione delle attività progettuali, anche alla luce delle considerazioni positive esposte nel Rapporto di auditing 2018.

Alla stessa data, l'ammontare complessivo versato nel Fondo di contropartita è pari a Cuban Pesos 12.382.367,13 equivalenti a Euro 11.147.352,00.

• **Ecuador**

Il primo Accordo di conversione, firmato il 22 marzo 2003, per un importo pari a Euro 6.368.745,17 e USD 20.152.175,44, è terminato. L'Accordo era destinato al finanziamento di 115 progetti, nei settori sociale-infrastrutturale, della piccola impresa (microcredito), della protezione ambientale e dello sviluppo rurale sostenibile.

L'8 giugno 2012 è stato firmato con l'Ecuador un secondo Accordo di conversione per un ammontare complessivo di Euro 35 milioni. Le risorse liberate dalla nuova conversione del debito dovevano essere utilizzate per sostenere l'iniziativa Yasuni ITT, lanciata nel 2007 dal Presidente Correa. La proposta ecuadoriana alla Comunità internazionale prevedeva l'impegno ecuadoriano a non estrarre il greggio dai campi petroliferi dell'Ishpingo Tambococha Tiputini nello Yasuni National Park (nord est dell'Ecuador), in cambio di fondi pari a 3,6 miliardi USD nell'arco di 13 anni. L'Accordo di Conversione prevedeva, per la parte italiana, la possibilità di finanziare, insieme ad altri donatori, l'iniziativa "Yasuni ITT" tramite un apposito Trust Fund gestito da UNDP (MDTF), su cui dovevano essere versate le rate in scadenza dei debiti da convertire.

Tuttavia nell'agosto del 2013 il Presidente Correa, anche in considerazione del mancato versamento dei fondi da parte di alcuni donatori impegnati in questo progetto, ha sospeso il piano di protezione del parco Yasuni, autorizzando l'esplorazione petrolifera nell'area. Alla luce di questo, la parte italiana ha concordato con la controparte ecuadoregna di destinare il sopracitato importo di 35 milioni di Euro sul fondo oggetto del primo Accordo di conversione. Tale importo è stato destinato al finanziamento di nuovi progetti nei settori sociale-infrastrutturale, della piccola impresa (micro-credito), della protezione ambientale e dello sviluppo rurale sostenibile, con le stesse modalità previste nel primo Accordo di conversione.

Il 29 aprile 2016 è stato firmato il nuovo Accordo di conversione del debito, la cui denominazione è FIEDS (Fundo Italo Ecuatoriano para el Desarrollo Sostenible), destinato anche al finanziamento di iniziative che possano fornire una risposta pronta ed efficace alle gravi necessità emerse a seguito del terremoto che ha colpito il Paese nel 2016.

Nel 2017 è stato approvato e avviato il primo progetto di riattivazione economica nelle aree colpite dal sisma del 2016, denominato "Proposta di recupero dei mezzi di sussistenza e di rafforzamento

dei processi produttivi in comunità rurali e costiere situate nei Cantones San Vicente, Rocafuerte, Portoviejo e Jipijapa, della provincia di Manabì”, per un importo di USD 1.010.748,00. Tale progetto ha come obiettivi specifici quelli di appoggiare le comunità di piccoli agricoltori e pescatori artigianali nel recupero dei propri mezzi di sussistenza mediante la riattivazione e il rafforzamento delle rispettive catene produttive e di commercializzazione e di rafforzare le capacità di pianificazione territoriale delle istituzioni competenti nelle aree interessate dal progetto. Gli enti esecutori sono due ONG italiane, CISP e CRIC, affiancate dal Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (PNUD) e dal partner locale *Fundacion Terranueva*.

A fine 2018 il primo progetto approvato relativo al Programma di Riattivazione Economica nelle aree colpite dal sisma del 2016 e finanziato con i fondi FIEDS, è stato incrementato di USD 118.747,54, quindi, l'importo complessivo del progetto è passato da USD 1.010.748,00 a USD 1.129.495,54, a cui si aggiunge la voce visibilità e imprevisti (USD 22.671,78), la voce servizi di consulenza e formazione destinate a migliorare le capacità gestionali, tecniche ed amministrative dell'associazione dei produttori (USD 9.000) e la voce finanziamento di eventuali incrementi in corso d'opera (USD 6.527,31), per un totale complessivo di USD 1.167.694,63.

Lo stato di avanzamento di tale progetto si articola come segue:

- Azioni di riabilitazione nel settore agro produttivo e della pesca artigianale nelle comunità rurali dei Cantones Portoviejo, Rocafuerte e San Vicente della Provincia di Manabì, il cui ente esecutore è una ONG italiana, il Centro Regionale di Intervento per la Cooperazione (CRIC) in collaborazione con il partner locale *Fundacion Terranueva*, finanziato dal FIEDS per USD 384.984,37 e con Fondi dell'Ente esecutore (CRIC) per USD 73.025,32. Tale attività è stata destinata a beneficiari diretti: 410 famiglie (314 di contadini e 96 di pescatori) e a beneficiari indiretti: un'organizzazione di agricoltori, quattro associazioni di pescatori e tre Governi Autonomi Decentrati (GAD) Cantonales (Portoviejo, San Vicente e Rocafuerte) e un GAD Parroquial (Parroquia rural di Riochico). Le attività afferenti a tale iniziativa si sono concluse al 100% e i fondi trasferiti dal FIEDS al conto progetto sono stati effettuati in sei tranches (dal 28/06/2017 al 25/09/2018) per un importo complessivo di USD 384.984,37.

- Azioni per l'incremento della resilienza dei processi produttivi locali mediante la dotazione di infrastrutture produttive sismo resistenti e di attrezzature per la decapitazione di gamberi e per la produzione di miele nelle comunità rurali dei Cantones di San Vicente e Jipijapa della Provincia di Manabì, il cui ente esecutore è una ONG italiana, Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli

(CISP), finanziato dal FIEDS per un totale di USD 666.448,77 e con Fondi dell'ente esecutore (CISP) per USD 93.452,07. Tale azione è stata destinata alle seguenti due sub attività: 1) realizzazione dell'infrastruttura per ospitare impianti per i processi di trasformazione dei gamberetti e di produzione del ghiaccio, destinati a favore di 26 famiglie come beneficiari diretti e a favore di 250 famiglie come beneficiari indiretti nella Comunità di Salinas del Canton San Vicente, attività finanziata dal FIEDS per un importo di USD 490.582,05 e con fondi del CISP per USD 87.483,30; l'avanzamento di tale attività è in fase conclusiva; 2) azione di miglioramento della produzione apistica e costruzione di un centro di raccolta e trasformazione del miele e dei suoi derivati nella località di Quimis del Canton Jipijapa, destinato a favore di 38 famiglie come beneficiari diretti e a favore di 50 famiglie come beneficiari indiretti, attività finanziata dal FIEDS per un importo di USD 175.866,72 e con fondi del CISP per circa USD 5.968,77; l'avanzamento di tale attività è in fase conclusiva. I fondi trasferiti dal FIEDS al conto progetto sono stati effettuati in tre tranches (dal 28/06/2017 al 12/10/2018) per un importo complessivo di USD 639.740,90, pari a circa il 95,99% dell'importo complessivo dell'iniziativa.

- Azioni verso quattro gruppi associativi con focus aziendale che hanno sviluppato la strategia commerciale dell'associazione e che vendono i loro prodotti attraverso alleanze commerciali; l'ente esecutore è il Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (PNUD), finanziato dal FIEDS per USD 78.062,40 e con fondi del PNUD per USD 29.600,00. Tale attività è stata destinata a 410 famiglie come beneficiari diretti e come beneficiari indiretti a 300 famiglie, un'associazione provinciale di categoria degli agricoltori, 4 associazioni di pescatori artigianali, 3 Governi Autonomi Decentralizzati (GAD: Portoviejo, San Vicente e Rocafuente) e un GAD Parroquial (Riochico). I fondi trasferiti dal FIEDS al conto progetto sono stati effettuati in quattro tranches (dal 30/08/2017 al 27/09/2018) per un importo complessivo di USD 78.062,40.

In seguito agli accordi presi precedentemente dalle Autorità italiane ed ecuadoriane nella definizione delle priorità settoriali, territoriali e degli obiettivi delle future azioni da finanziare con il FIEDS, il Comitato Direttivo il 9 maggio 2019 ha approvato la proposta formulata dal Comitato Tecnico relativamente alle iniziative oggetto di assi tematici già concordati, per un importo complessivo di USD 10 milioni. Tali seguenti iniziative sono state oggetto di un bando di gara pubblicato a giugno del 2019:

1) Progetti produttivi inclusivi e sostenibili con creazione di valore e gestione territoriale, nelle località Esmeraldas, Carchi, Sucumbios, Imbambura e Manabì. Tale iniziativa tende a creare processi produttivi sostenibili in una prospettiva sistemica: produttiva, commerciale, ecologica, socio-culturale e istituzionale, al fine di incrementare e potenziare i sistemi produttivi, le entrate e le condizioni di vita di piccoli produttori, pescatori artigianali, operatori dell'economia popolare e solidale, generando filiere produttive con il settore commerciale ed imprenditoriale delle province oggetto degli interventi. L'importo in dotazione a tale iniziativa è pari a USD 6.000.000 e il numero stimato di progetti da finanziare è pari a sei.

2) Accesso ai servizi sanitari, accesso al lavoro, iniziative di microimpresa per la popolazione venezuelana migrante in transito e residente e per le comunità riceventi. Tale iniziativa tende a migliorare l'accesso ai servizi sanitari e l'accesso al lavoro sia delle persone migranti, specialmente minori e madri, sia delle persone appartenenti alle comunità riceventi, attraverso il rafforzamento delle reti sanitarie nelle zone di frontiera con il Perù e la Colombia e attraverso iniziative di microimpresa. L'importo in dotazione a tale iniziativa è pari a USD 3.000.000 e il numero stimato di progetti da finanziare è pari a 4.

3) Seconda fase dei progetti di post emergenza nella provincia di Manabì colpita dal sisma del 2016, per appoggiare le iniziative sviluppate dalle associazioni di produttori e pescatori, al fine di permettere l'implementazione di business plan, rafforzare i processi associativi e il miglioramento dei redditi. L'importo in dotazione a tale iniziativa è pari a USD 1.000.000 e il numero stimato di progetti da finanziare è pari a 2.

A giugno 2020 si sono concluse le procedure di selezione delle proposte presentate in risposta al primo bando di gara lanciato nel corso del 2019 dal FIEDS. Il Comitato Direttivo ha approvato il finanziamento di 14 iniziative per un importo complessivo di USD 11.380.752. Tali progetti approvati sono stati ripartiti in base ai seguenti tre assi tematici approvati dal Comitato Direttivo il 9 maggio/2019:

1) Asse 1: Progetti produttivi inclusivi e sostenibili con creazione di valore e gestione territoriale, nelle località: Esmeraldas, Carchi, Sucumbios, Imbambura e Manabì; approvati 8 progetti finanziati dal FIDS per un importo complessivo di USD 7.794.049,03:

1. Progetto per il "Consolidamento dei mezzi di sussistenza di 688 famiglie colpite dal sisma del 2016 in due "Parroquias rurales" dei "Cantones" Portoviejo e Sucre nella Provincia di Manabì";

l'Istituzione proponente è la "Fundacion para Investigacioy Desarrollo Social – FIEDES"; l'importo del finanziamento FIEDS approvato è pari a USD 881.822,27.

2. Progetto per il "Rafforzamento delle catene del valore del caffè e del cacao nelle Province di Carachi, Imbabura e Esmeraldas"; l'Istituzione proponente è la COSPE; l'importo del finanziamento FIEDS approvato è pari a USD 998.267,00.

3. Progetto "La ricchezza del cacao: qualità, equità ed identità culturale per il rafforzamento della filiera produttiva del cacao nacional fino de aroma"; l'Istituzione proponente è la Fondazione ACRA; l'importo del finanziamento FIEDS approvato è pari a USD 918.620,00.

4. Progetto "Marchio dell'agricoltura familiare contadina: commercializzazione associativa ed inclusiva nella Frontiera Nord dell'Ecuador"; l'Istituzione proponente è l'Istituto Interamericano de Cooperacion para l'Agricoltura (IICA); l'importo del finanziamento FIEDS approvato è pari a USD 999.997,73.

5. Progetto per il "Miglioramento dei processi produttivi, commerciali, ecologici, socioculturali ed istituzionali della filiera di valore"; l'Istituzione proponente è il Gobierno Autonomo Descentralizado (GAD) Provincial de Imbabura; l'importo del finanziamento FIEDS approvato è pari a USD 1.000.000,00.

6. Progetto per la "Riattivazione delle economie rurali tramite l'agricoltura sostenibile delle filiere produttive del caffè e del cacao, con l'inserimento nei mercati formali di 9 nuovi centri di commercio agricolo in 108 comunità rurali della provincia di Sucumbios"; l'Istituzione proponente è il Gobierno Autonomo Descentralizado (GAD) Provincial de Sucumbios; l'importo del finanziamento FIEDS approvato è pari a USD 1.000.000,00.

7. Progetto "Il cibo come motore di trasformazione, promuovendo lo sviluppo territoriale integrale del Nord di Manabì, tramite la prima rotta turistico - gastronomica dell'Ecuador"; l'Istituzione proponente è la Fundación para los Emprendimientos Gastronomicos y las Oportunidades Sostenibles (FUEGOS); l'importo del finanziamento FIEDS approvato è pari a USD 998.539,77.

8. Progetto per il "Miglioramento della competitività della catena del valore dei latticini nella Provincia del Carchi"; l'Istituzione proponente è il Gobierno Autonomo Descentralizado (GAD) Provincial de Carchi; l'importo del finanziamento FIEDS approvato è pari a USD 996.802,26.

2) Asse 2: Accesso ai servizi sanitari, accesso al lavoro, iniziative di microimpresa per la popolazione venezuelana migrante in transito e residente e per le comunità riceventi. I territori d'intervento sono le Province situate a ridosso delle frontiere nord e sud del paese; approvati 4 progetti e finanziati dal FIDS per un importo complessivo di USD 2.745.314,16.

9. Progetto per il “Miglioramento dell'accesso ai servizi di salute ed offerta di alternative economiche per la popolazione venezuelana e di accoglienza nella Provincia di Esmeraldas”; l'Istituzione proponente è il Centro de Desarrollo y Autogestion (DYA); l'importo del finanziamento FIEDS approvato è pari a USD 750.000,00.

10. Progetto per il “Rafforzamento della rete integrale di assistenza alla popolazione venezuelana”; l'Istituzione proponente è l'Universidad Técnica Particular di Loja; l'importo del finanziamento FIEDS approvato è pari a USD 749.971,00.

11. Progetto per il “Rafforzamento della salute e dell'economia familiare/comunitaria della popolazione migrante e di accoglienza alla Frontiera Sud dell'Ecuador – “Prosalud Frontera Sur”; l'Istituzione proponente è la Coordinación zonal 7 del Ministerio de Salud Pública (MSP); l'importo del finanziamento FIEDS approvato è pari a USD 672.500,00.

12. Progetto “Costruendo comunità resilienti ed inclusive nelle città di accoglienza delle popolazioni migranti in Ecuador”; l'Istituzione proponente è la Fundación Plan Ecuador; l'importo del finanziamento FIEDS approvato è pari a USD 572.843,16.

3) Asse 3: Seconda fase dei progetti di post-emergenza nella provincia di Manabì colpita dal sisma del 2016; approvati 2 progetti e finanziati dal FIDS per un importo complessivo di USD 841.389,12.

13. Progetto “Manabì resiliente: consolidamento dei mezzi di sussistenza potenziando i sistemi di produzione, trasformazione e commercializzazione contadina, collegati ad una rotta turistica comunitaria”; l'Istituzione proponente è il Centro Regionale d'Intervento per la Cooperazione; l'importo del finanziamento FIEDS approvato è pari a USD 399.130,36.

14. Progetto per il “Rafforzamento del tessuto socio-organizzativo e delle capacità amministrative, gestionali ed operative delle infrastrutture finanziate dal FIEDS nella prima fase del progetto post-emergenza ed assistenza tecnica per implementazione di piani d'affari”; la proposta recentemente selezionata nella gara a lista ristretta è risultata quella formulata dalla ONG FEPP (Fondo

Ecuadoriano Populorum Progressio); l'approvazione definitiva del finanziamento è in via di formalizzazione per un importo pari a USD 442.258,76.

Il Comitato Direttivo del FIEDS ha recentemente approvato lo stanziamento di un importo pari a 3 milioni USD, a valere sulle risorse del programma di conversione del debito, da destinare all'emergenza pandemica da COVID19. Tale somma verrà destinata principalmente al finanziamento delle seguenti attività:

- acquisto di dispositivi di protezione per il personale sanitario del Ministero della Salute ecuadoriano;
- rafforzamento delle capacità diagnostiche dei laboratori ecuadoriani con l'intento di ridurre le tempistiche legate all'effettuazione dei test;
- assistenza tecnica da parte di istituzioni scientifiche italiane nella gestione degli interventi di risposta alla pandemia.

Al 30 giugno 2020 l'ammontare complessivo versato nel FIEDS è pari a Euro 23.425.974,75 corrispondente a circa 27,71 milioni USD. Il processo di cancellazione del debito avverrà successivamente alla richiesta formale da parte delle Autorità ecuadoregne corredata dalla documentazione attestante l'effettivo versamento nel FIEDS.

- **Egitto**

- a) Secondo Accordo di conversione

Il 3 giugno 2007 è stato firmato un secondo Accordo di conversione con l'Egitto, per un ammontare pari a 100 milioni USD. La conversione riguardava i crediti di aiuto le cui rate erano comprese nel periodo di 5 anni che intercorreva tra la data di entrata in vigore dell'Accordo, cioè il 3 giugno 2007, e il 3 giugno 2012, per un ammontare complessivo di 100 milioni USD.

I settori principali di intervento sono stati individuati nello sviluppo delle risorse umane, nel trasferimento tecnologico e nel sostegno ai centri di innovazione, promozione, organizzazione e logistica della produzione primaria, la tutela e la gestione delle risorse naturali, lo sviluppo sociale. La gestione del programma è stata affidata a un Comitato di gestione costituito dal locale Ministro della Cooperazione internazionale e dall'Ambasciatore d'Italia al Cairo.

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento del programma, già a fine dicembre 2012 l'intero ammontare oggetto di conversione era stato versato sul fondo di contropartita presso la Banca Centrale d'Egitto. Di tale ammontare al 31 dicembre 2017 (data di scadenza del secondo Accordo di conversione), l'importo complessivo di L.E. 527.679.899, equivalente a USD 94.777.861,16, è stato utilizzato per la realizzazione di 31 progetti approvati, trasferito nei conti progetto e conseguentemente cancellato (pari a circa il 95% dell'importo versato nel Fondo di Contropartita). Il saldo residuo del Fondo di Contropartita, pari a L.E. 31.436.026,63, equivalente a USD 5.222.138,84, è stato trasferito nel fondo di contropartita del Terzo Accordo di Conversione, insieme ad un importo di L.E. 14.897.442,13 (equivalenti a circa USD 2,6 milioni), già trasferito nei conti progetto, cancellato ma non utilizzato al 31 dicembre 2017. Ne consegue che i fondi disponibili a valere sul secondo Accordo di conversione a favore del terzo Accordo di conversione, attualmente in corso, sono pari a L.E. 46.333.468,76 (equivalente a circa USD 8,3 milioni).

Molte delle iniziative finanziate hanno conseguito risultati concreti e positivi, e si è riscontrato un generale e ampio apprezzamento più volte reiterato dalle autorità egiziane e dalla comunità internazionale, nonostante le molteplici criticità che hanno rallentato lo stato di avanzamento delle iniziative, dovute alla fase di instabilità vissuta dal Paese dal 2011 al 2013, che non ha consentito la realizzazione dei progetti nei tempi stabiliti.

b) Terzo Accordo di conversione

Il 10 maggio 2012 è stato firmato con le autorità egiziane il terzo Accordo di conversione del debito, per un ammontare complessivo di 100 milioni USD. La conversione realizzata con tale Accordo riguarda i crediti di aiuto le cui rate (capitale e interessi) sono comprese nel periodo di 10 anni a partire dal 1° aprile 2012 fino al 2021, per un ammontare complessivo di 100 milioni USD. L'Accordo prevede la creazione di un fondo di contropartita in lire egiziane, nel quale confluisce il corrispettivo delle rate dovute.

Tale fondo viene utilizzato per finanziare la realizzazione di progetti nel settore agro-alimentare, dell'educazione, della società civile, dell'ambiente e del patrimonio culturale promossi dai competenti Ministeri egiziani. La conversione avviene nel momento in cui i fondi vengono versati sui capitoli di bilancio dei singoli Ministeri proponenti.

Il Comitato di gestione del programma nella seduta del 30 giugno 2013 aveva identificato le prime iniziative su 30 progetti presentati, da realizzare in più anni, riguardanti le seguenti iniziative: costruzione di un silos per il grano (Ministero dell'Approvvigionamento); creazione di un nuovo polo per l'istruzione tecnica e professionale (Ministero dell'Istruzione); sviluppo dell'acquacultura marina (Ministero dell'Agricoltura); gestione dei rifiuti solidi urbani (Ministero dell'Ambiente); ristrutturazione del Museo Greco-Romano di Alessandria e valorizzazione dei siti di Saqqara e Medinet Madi (Ministero delle Antichità). I sopracitati progetti sono stati poi approvati in via definitiva dal Comitato di gestione.

A gennaio 2014, termine di chiusura per la presentazione delle “*call for proposals*” per la selezione delle ONG (italiane ed egiziane) a cui è destinato un ammontare pari al 10% dell'importo oggetto di conversione, sono pervenute 63 proposte, di cui 57 da parte di ONG egiziane e 6 da parte di ONG italiane. Il Comitato di selezione, costituito da rappresentanti del Ministero della Cooperazione Internazionale, del Ministero degli Affari sociali e dell'Ambasciata/UTL italiana, ha approvato 12 progetti (6 di ONG italiane e 6 di ONG egiziane) in settori e aree prioritarie per lo sviluppo sociale e la lotta alla povertà.

Al 30 giugno 2016, dei sopra citati progetti presentati ne risultavano definitivamente approvati ed avviati 9:

- tre progetti a beneficio di Enti pubblici:

- progetto per l'acquacultura marina (MADE 2) promosso dal Ministero dell'Agricoltura per un valore di 59.824.000 L.E. pari a circa 8,89 milioni USD;
- progetto per la ristrutturazione del Museo Greco-Romano di Alessandria e la valorizzazione dei siti archeologici di Saqqara e Medinet Madi promosso dal Ministero delle Antichità per un valore di 53.109.705 L.E., pari a circa 7,9 milioni USD;
- progetto per la realizzazione di 10 silos per grano per un valore di 128.368.236 L.E., pari a circa 19 milioni USD;
- sei progetti a valere sulla componente del 10% dell'importo a beneficio della società civile (4 progetti di ONG egiziane e 2 di ONG italiane).

Altre 6 iniziative erano state promosse da Enti pubblici - Ministero dell'Università e Ministero dell'Istruzione nel settore della formazione, per un ammontare complessivo di circa 56,3 milioni L.E., corrispondenti a circa 8,4 milioni USD, 4 da ONG e ulteriori 4 iniziative da Enti pubblici nel settore dell'ambiente, dell'istruzione, dell'agricoltura, delle costruzioni/logistica, per un ammontare

complessivo di circa 50 milioni USD. Con tali iniziative si doveva completare l’allocazione delle risorse sui progetti a valere sull’Accordo di conversione.

Il primo giugno 2017 il Comitato di gestione ha discusso e approvato la cancellazione in via definitiva del progetto, precedentemente approvato, relativo ai lavori nel Museo Greco-Romano di Alessandria e la valorizzazione dei siti archeologici di Saqqara e di Medinet Madi promosso dal Ministero dell’Antichità, a seguito di varie inadempienze dello stesso Ministero. A seguito di tale cancellazione, il Comitato ha deciso di riallocare il budget di 53.109.705 L.E. come segue: circa 10.727.000 L.E., che erano già stati erogati come prima tranche del finanziamento, sono stati restituiti al fondo di contropartita e messi a disposizione del Ministero dell’Antichità per nuove iniziative; i restanti 42.382.705 L.E. sono stati destinati a un progetto di distribuzione nelle scuole di alimenti ad alto contenuto nutrizionale ai bambini e alle loro famiglie. Tale progetto verrà realizzato dal *World Food Programme*;

-La decisione della Banca Centrale Egiziana, del novembre 2016, di adottare un regime di cambio flessibile, con la conseguente svalutazione di oltre il 50% della Lira Egiziana rispetto al dollaro USA e all’Euro, ha avuto un impatto negativo sui progetti finanziati con l’Accordo di conversione. Le voci di bilancio maggiormente toccate da tale svalutazione sono quelle relative all’acquisto di attrezzature di importazione, alla realizzazione di opere civili, all’assistenza tecnica, in particolare quella internazionale.

In seguito a questa difficile situazione, il Comitato ha approvato la scelta del Ministero dell’Agricoltura di aumentare le risorse finanziarie per il progetto dell’acquacoltura marina (MADE 2), precedentemente approvato, di circa 46.000.000 L.E. (di cui 9 milioni L.E. destinati a completare l’iniziativa di acquacoltura marina finanziata dal secondo accordo di conversione – MADE 1). Tali risorse saranno a valere sulla restante quota dedicata al Ministero dell’Agricoltura per l’iniziativa relativa allo sviluppo rurale in partenariato con il Ministero dell’Agricoltura italiano.

Invece il Ministero dell’Approvvigionamento, per il progetto di costruzione dei silos, ha presentato la proposta di mantenere invariato il valore complessivo dell’iniziativa (pari a 128.368.235 L.E.), riducendo le attività progettuali previste dall’Accordo esecutivo firmato a marzo del 2016, prevedendo la costruzione di 4 silos in una sola località, invece di 10 silos in quattro diverse località.

Al 30 giugno 2020 era in corso la procedura di ratifica del secondo emendamento del Terzo Accordo di conversione del 2012, relativo al trasferimento dei fondi residui sopra menzionati. E al conseguente incremento delle risorse disponibili per le iniziative finanziate sul Terzo Accordo.

Al 30 giugno 2020 l'ammontare complessivo versato nel Fondo di contropartita (FCP) è pari a L.E. 860.575.991,22 equivalenti ad Euro 12.470.940,93 + USD 79.390.884,04. A fronte di tale giacenza, l'ammontare complessivamente versato nei conti progetto è pari a L.E. 361.419.720,30 (circa il 42% dell'importo versato nel FCP) equivalenti a EURO 6.345.683,67 + USD 44.994.194,61. Tali importi sono stati conseguentemente cancellati (circa il 51,43% dell'ammontare dell'Accordo).

A settembre del 2019 è stato trasmesso un Rapporto di avanzamento del programma al 30 giugno 2019 e successivamente è stato trasmesso il Rapporto annuale al 31/12/2019, relativamente ai progetti a beneficio dei seguenti Ministeri e delle ONG:

1. Ministero dell'Approvvigionamento: progetto relativo alla costruzione di 10 Silos verticali per lo stoccaggio del grano, con capacità di 5.000 tonnellate ciascuno, in tre governatorati (6 silos a Sharkeia, 3 silos a Minya e 1 silos a Monofeya). In seguito alla definizione del nuovo documento di progetto, tale iniziativa del valore di L.E. 360.000.000, è stata approvata dal Comitato di gestione.
2. Ministero dell'Agricoltura: progetto Sviluppo acquacultura marina (MADE 2 e ex MADE 1) per L.E. 105.824.000. Nel corso della riunione del Comitato di Gestione del 22 gennaio 2019 è stata ratificata la decisione dell'Ente esecutore del progetto (CHIEAM) di ritirarsi, per divergenze sulle modalità procedurali di implementazione e gestione delle risorse finanziarie. Nella stessa riunione del Comitato di gestione è stato riconosciuto il ruolo di Ente esecutore del progetto al Ministero dell'Agricoltura al posto del CHIEAM ed è stato richiesto all'Ente promotore GAFRD di presentare un documento di progetto modificato e l'estensione non onerosa per un periodo di due anni. Tale nuovo documento di progetto è stato approvato dal Comitato di gestione nel primo semestre del 2019, tuttavia la parte italiana ha condizionato tale approvazione alla necessità che il GAFRD nominasse l'ente che si sarebbe occupato della gestione del progetto sia nella fase di gara che nella gestione amministrativa e di assistenza tecnica. A tal fine il GAFRD ha siglato dei contratti con l'Agenzia OUDA, che si occuperà di selezionare il personale richiesto per svolgere la suddetta attività.

3. Ministero dell'Antichità: per quanto riguarda l'importo di L.E. 10 milioni, che resta a disposizione del Ministero dell'Antichità, è stata decisa la loro riallocazione in favore di una nuova iniziativa, attualmente in fase di formulazione, avente come obiettivo la riabilitazione del sito archeologico de Abu Sir e la sua apertura ai turisti. Per la restante quota di L.E. 42 milioni, riallocata al Ministero dell'Istruzione e Ministero Istruzione Superiore a beneficio dell'iniziativa promossa dal Programma Alimentare Mondiale che implica sia la distribuzione nelle scuole di alimenti ad alto contenuto nutrizionale ai bambini, sia misure che migliorano le condizioni economiche delle loro famiglie nel Governatorato di Luxor, è stato firmato sia l'emendamento all'Accordo di conversione, entrato in vigore il 2 aprile 2019, e sia l'Accordo esecutivo del progetto promosso in data 9 aprile 2020.
4. Ministero dell'Ambiente: progetto di "Gestione rifiuti solidi urbani-Fase III" a Minya per L.E. 70.487.019. Per tale progetto si è in attesa della firma dell'Accordo esecutivo.
5. Ministero dell'Istruzione e Ministero Istruzione Superiore: ad oggi sono stati già impegnati L.E. 63.206.254 per la realizzazione di un Istituto tecnico professionale (ITEC) ad Abou Ghaleb e L.E. 12.960.000 per la realizzazione di un percorso formativo arabofono (Vocational Secondary School) nell'ambito dell'ITEC di Demo, nel Fayoum. L'esecuzione di entrambi i progetti è stata affidata all'Education Development Fund (EDF) e sono iniziati entrambi il 3 marzo 2018 e attualmente sono in corso di esecuzione. E' in corso di formulazione il documento di progetto relativo all'iniziativa "Creazione di una rete di istituti professionali internazionalmente accreditati e miglioramento delle qualità dell'insegnamento" a cui è stato destinato l'importo residuo a beneficio dei due Ministeri dell'istruzione pari a circa L.E. 39 milioni.
6. Società Civile: al 30/06/2019, sono stati allocati, sulla quota a beneficio della società Civile, 13 progetti promossi dalle ONG e già approvati dal Comitato di gestione (6 ONG italiane e 7 ONG egiziane) per circa L.E. 58,7 milioni. Al 30/06/2020 di tali 13 progetti, 10 sono conclusi, 2 sono in corso di esecuzione e 1 progetto in fase di avvio. Le 10 iniziative concluse hanno ottenuto ottimi risultati nonostante la svalutazione della lira egiziana del 2016. Per quanto riguarda le 2 iniziative in corso di esecuzione, una è stata cancellata a causa di eccessivi ritardi nella concessione delle approvazioni necessarie da parte delle autorità competenti. La nuova iniziativa, promossa dalla ONG egiziana SCDECA, relativa alla "Riabilitazione e Conservazione del centro storico di Siwa (Shali)" per L.E. 700 milioni, il cui Accordo esecutivo è stato firmato il 15 maggio 2019, è in fase di avvio,

ma non sono state ancora avviate le attività a causa di alcuni ritardi nella concessione delle approvazioni da parte del Ministero della Solidarietà sociale. Al 30/06/2020 la disponibilità di fondi a valere sulla componente società civile è aumentata di circa L.E. 30 milioni, quale conseguenza della variazione dei tassi di cambio della valuta locale rispetto alle proiezioni passate. Pertanto, in seguito ad una valutazione dell'Unità di Supporto Tecnico, è stato richiesto alle ONG di presentare le loro proposte per una seconda fase relativamente alle iniziative recentemente concluse o alle nuove proposte progettuali per le iniziative concluse da tempo. Tali nuovi interventi dovrebbero iniziare nel secondo semestre 2020, previa concessione delle necessarie autorizzazioni da parte delle autorità egiziane competenti.

Nel primo semestre 2020 il Comitato di gestione non si è ancora riunito a causa della diffusione della pandemia COVID19 e le conseguenti misure di sicurezza adottate dal paese hanno avuto ripercussioni sulle modalità e sui tempi di esecuzione delle iniziative, causando un cambio di priorità da parte degli enti esecutori e un adattamento degli interventi alle sopraggiunte circostanze e alle nuove problematiche emerse. Anche le ONG hanno dovuto interrompere le attività di progettazione in corso. Le missioni degli esperti esterni nel paese, previste per alcuni progetti, così come le visite di monitoraggio e gli eventi, sono stati sospesi a data da definirsi.

- **Filippine**

Il 29 maggio 2012 è stato firmato con le autorità filippine l'Accordo di conversione del debito per un ammontare complessivo di Euro 2.916.919,45. Tale Accordo prevede l'apertura di un fondo di contropartita presso la *Land Bank of the Philippines*, sul quale devono essere versate le rate in scadenza del debito concessionale oggetto di conversione. I progetti finanziati sono destinati a promuovere la riduzione della povertà, lo sviluppo socio-economico sostenibile e la protezione ambientale. La conversione sarà effettuata a seguito dell'approvazione delle spese realizzate sui progetti.

Nel 2017 sono stati ammessi al finanziamento 9 progetti, per un importo complessivo pari a PHP 144.746.197,35, rivolti prevalentemente al settore agricolo-forestale. Tutti i progetti propongono approcci innovativi alla lotta contro il degrado ambientale tramite il consolidamento o il varo di attività economiche per le popolazioni locali anche nel settore dell'ecoturismo.

Il 3 luglio 2017, dopo l'approvazione da parte del Comitato di gestione del primo rapporto relativo al periodo da giugno 2015 a dicembre 2016, sono state cancellate rate debitorie per Euro 846.971,44, equivalenti alla somma utilizzata al 31 dicembre 2016 pari a PHP 45.444.737,16.

Al 30 giugno 2019 risultava allocato circa il 96% dei fondi per il finanziamento dei 9 progetti nei settori dello sviluppo rurale, della tutela del patrimonio ambientale e dell'ecoturismo. Alcuni risultati raggiunti riguardano la riforestazione di circa 420 ettari di foresta, la piantumazione di 127 ettari con alberi da frutta, l'avviamento di 300 orti domestici e 50 stagni d'allevamento.

Il 26 novembre 2019 si è tenuto il 16° Comitato di gestione, dove è stato presentato un Rapporto sullo stato di avanzamento tecnico e finanziario del programma al 30/09/2019. In relazione agli aspetti finanziari è stato fornito il seguente aggiornamento sull'utilizzo dei fondi: per i 9 progetti cui è stati allocato l'importo complessivo di PHP 144.746.197,35, i versamenti nei conti progetto sono pari ad un importo complessivo di PHP 95.487.231,86 (pari a circa il 66% dell'importo allocato), l'importo speso per tali progetti è pari ad un importo complessivo di PHP 87.225.821,74 (equivalenti a circa il 91% dell'importo versato nei conti progetto e circa il 60% dell'importo allocato), mentre l'importo complessivamente utilizzato per spese amministrative è pari a PHP 9.570.307,35. Pertanto, l'importo complessivamente versato sia nei conti progetto e che nel conto per le spese amministrative è pari ad un totale di PHP 105.057.539,21 (pari al 65% dell'importo totale versato nel Fondo di contropartita pari a PHP 160.479.894,56); l'importo complessivamente speso per i progetti è pari a PHP 96.796.129,09 (equivalenti a circa il 60% dell'importo totale versato nel Fondo di contropartita, pari a PHP 160.479.894,56).

In relazione allo stato di avanzamento dei progetti finanziati dal programma, il Rapporto presentato al Comitato di gestione ha fatto stato di un avanzamento fisico di tutti i 9 progetti pari mediamente al 66%.

. Il Comitato di gestione ha approvato la richiesta contenuta nel Rapporto di estendere la durata di esecuzione di 6 progetti, previa verifica da parte del manager di programma dei saldi bancari di ciascuna iniziativa, ponendo alcune condizionalità specifiche per ciascun caso.

Inoltre, in tale Rapporto si è confermata la conclusione delle due seguenti iniziative:

- “Tabuk Eco-Spirituality Center” promossa da Mother Consuelo Development Foundation (MCDFI); tale iniziativa, che è stata implementata in collaborazione con il Vicariato Apostolico di Tabuk-Apayo, è volta alla riforestazione conservativa e al sostegno socio-economico attraverso pratiche agroforestali e diversificazione delle attività produttive delle comunità tribali site nelle Province di Apayo e Kalinga a nord di Luzon. Tale iniziativa era stata allocata sul programma di conversione per un importo complessivo di PHP 5.429.087,00, mentre l'importo richiesto e versato nel

conto progetto era pari a PHP 5.091.244,55, di cui è stato speso un importo pari a PHP 5.067.981,50, con un residuo inutilizzato per PHP 361.105,50.

- “Sustainable Eco-Tourism in the Puerto Princesa Underground River Area” promossa da TagBalay Foundation; tale iniziativa, che è stata implementata in partenariato con l’associazione italiana La Venta Esplorazioni Geografiche, volta all’avalorizzazione del potenziale eco-turistico e preservazione dell’ecosistema fluviale sotterraneo nella zona di Puerto Princesa a Palawan. Tale iniziativa era stata allocata sul programma di conversione per un importo complessivo di PHP 14.171.292,55, mentre l’importo richiesto e versato nel conto progetto è stato pari a PHP 11.804.499,24, di cui è stato speso un importo pari a PHP 11.450.862,36, con un residuo inutilizzato per PHP 2.720.430,19.

Il residuo inutilizzato generato dalle due suddette iniziative, pari ad un importo complessivo di circa 3,1 milioni PHP, si andrà a sommare all’importo di circa 15,7 milioni PHP ancora non impegnato e si renderà disponibile per nuove iniziative o per consolidare quelle attuali.

Il Comitato di gestione, in considerazione dell’accertamento di un progressivo aumento delle somme disponibili non ancora impegnate, ha approvato la richiesta di estensione della durata dell’Accordo al 31/12/2021, per portare a compimento le attività del programma; conseguentemente è stato approvato l’incremento dal 6% al 10% della percentuale massima del fondo di contropartita destinato alle spese di gestione del programma, in conformità con quanto previsto dall’Accordo; tale incremento di percentuale al 10% include anche l’utilizzo degli interessi maturati nel fondo di contropartita.

Pertanto, è stato successivamente formalizzato l’emendamento dell’Accordo di conversione, estendendo la durata dell’Accordo stesso al 31/12/2021 e incrementando al 10% la percentuale massima destinata alle spese di gestione del programma, includendo nella stessa percentuale gli interessi maturati nel fondo di contropartita.

- **Gibuti**

L’Accordo di conversione del debito è stato firmato l’8 febbraio 2006 ed è entrato in vigore alla stessa data. L’importo da convertire è pari a Euro 14.220.715,14.

L'Accordo prevede l'apertura di un conto corrente (fondo di contropartita) presso la Banca Centrale, sul quale devono essere versate in 10 rate annuali le rate del debito concessionale oggetto di conversione. I progetti e i programmi finanziati saranno rivolti soprattutto al settore della sanità pubblica.

Nel novembre 2006, il Ministero delle Finanze di Gibuti ha presentato i primi 5 progetti riguardanti interventi nel settore sanitario a sostegno dell'Ospedale General Peltier, dell'Ospedale di Balbala, della Direzione delle Farmacie e della formazione del personale sanitario e delle strutture sanitarie distrettuali, che sono stati approvati da parte italiana. A gennaio 2008, a seguito di numerosi solleciti, la parte gibutina ha comunicato l'apertura del conto corrente e informato la parte italiana in merito all'avvenuta spesa (per un importo di circa 3,98 milioni di Euro), relativa alle annualità 2006/2007 e al primo semestre 2008, precedentemente all'apertura del conto, per finanziare in parte i sopracitati programmi sanitari. Nel giugno 2008 il Comitato tecnico ha approvato in via eccezionale le spese effettuate antecedentemente all'apertura del conto, che nel frattempo avevano raggiunto l'importo complessivo di circa 4 milioni di Euro.

A dicembre 2013 la controparte gibutina ha versato nel fondo di contropartita il controvalore dell'intero importo oggetto di conversione, che nel 2014 è stato allocato per intero sui singoli conti progetto.

Nel marzo 2015 si è svolta una missione conclusiva del MAECI-DGCS, per condurre una verifica tecnica su tutti i progetti finanziati, per un importo complessivo di 14,2 milioni di Euro, che si è conclusa con esito positivo.

Per quanto riguarda gli aspetti contabili, la parte gibutina ha presentato documentazione di spesa per un importo di 10,6 milioni di Euro, di cui circa 4 milioni di Euro già approvate dal Comitato tecnico.

Il 9 marzo 2020, il Comitato tecnico di gestione ha approvato le spese effettuate sul programma nel periodo dal secondo semestre 2008 al 2011 per un importo equivalente di Euro 6.631.081,56 e le spese effettuate nel corso del periodo dal 2012 al 2014 per un importo equivalente di Euro 3.609.233,16. Tale approvazione si è basata sui Rapporti finanziari trasmessi in relazione al periodo di attività 2008-2014, sui controlli a campione effettuati dagli esperti tecnici della Direzione Generale della Cooperazione allo sviluppo italiana in carica nel periodo 2014-2015 e su successive dichiarazioni specifiche delle Autorità gibutine del 2016 e del 2019. Pertanto, il Comitato tecnico di gestione, tenuto conto anche dei processi verbali delle precedenti riunioni del Comitato del 2008 e

del 2009 che aveva approvato le spese dal 2006 al 1° semestre 2008 per un importo equivalente di Euro 3.980.400,42, ha approvato tutte le spese sui progetti finanziati attraverso l'Accordo di conversione del debito per un importo totale di Euro 14.220.715,14.

Il 15 luglio 2020 è stato comunicato alle Autorità gibutine che è stata conseguentemente effettuata la cancellazione del debito per l'intero importo di Euro 14.220.715,14 previsto dall' Accordo di conversione.

- **Giordania**

Con il primo Accordo di conversione, concluso nel 2003, sono stati convertiti debiti per un ammontare complessivo pari a Euro 46.074.482,92 e USD 32.829.851,98, destinati principalmente al finanziamento di progetti nei settori delle infrastrutture, della sanità e dell'educazione.

Il 22 maggio 2011 è stato firmato con le autorità giordane il secondo Accordo di conversione del debito, per un ammontare complessivo di 16 milioni di Euro, che è entrato in vigore il 7 febbraio 2012.

Questo secondo Accordo prevede l'apertura di un fondo di contropartita presso la *Hashemite Kingdom of Jordan* sul quale devono essere versate in tranche semestrali le rate in scadenza del debito concessionale oggetto di conversione. I progetti finanziati saranno rivolti allo sviluppo rurale, all'educazione e alla riduzione della povertà. La conversione viene effettuata a seguito della verifica delle spese realizzate sui progetti. L'attuazione dell'accordo è assegnata a un Comitato di gestione costituito dal Ministro delle Finanze giordano e dall'Ambasciatore d'Italia ad Amman. Nel giugno 2012 è stato aperto presso la *Central Bank of Jordan* il conto corrente per il fondo di contropartita, sul quale dovevano essere versate le tranche semestrali del debito. Al 30 giugno 2017 sono state versate complessivamente dal Governo giordano tutte le otto tranche nel fondo di contropartita, per un ammontare complessivo di JD 13.564.680,00, corrispondenti a 16 milioni di Euro.

Il 14 marzo 2016 il Comitato di gestione ha selezionato definitivamente 2 progetti, stanziando per gli stessi l'intero ammontare dell'Accordo di conversione (16 milioni di Euro), cofinanziati con il Governo giordano.

Il primo progetto riguarda la costruzione di una nuova diga (Lajjoun Valley) per un totale di JD 5.227.770, corrispondenti a circa Euro 6,6 milioni. Il 5 aprile 2017 il Comitato di gestione ha approvato l'aumento di spesa per tale progetto (Lajjoun Dam Project) per un totale non superiore a JD 7

milioni, corrispondenti a circa 8,8 milioni di Euro, e ha approvato le spese sul progetto per circa JD 4,8 milioni.

Il secondo progetto riguarda l'ampliamento di una diga esistente nella Al Waleh Valley in Madaba Governatorate, aumentandone la capacità idrica a 26,3 milioni di mc d'acqua. Il costo dell'intera opera ammonta a JD 27,5 milioni, corrispondenti a circa 34,7 milioni di Euro.

Entrambe le dighe contribuiscono a fornire risorse addizionali di acqua per l'irrigazione, migliorando le condizioni di vita della popolazione locale nel settore dell'agricoltura e dell'allevamento.

L'8 marzo 2018 si è svolta l'inaugurazione della Diga di Al Lajjoun nel governatorato di Kerak, al sud della Giordania. La diga, alta 27,7 metri e con una portata a regime di un milione di metri cubi di acqua, è destinata a valorizzare le risorse idriche di un'area soggetta a grave carenza di precipitazioni e di corsi d'acqua non stagionali, a beneficio delle attività agricole e di allevamento, con l'obiettivo di favorire il trasferimento di competenze e tecnologie in settori chiave come quelli della gestione delle acque e della salute pubblica.

Il 27 novembre 2019 è stato comunicato il perfezionamento della procedura per l'entrata in vigore dell'emendamento all'Accordo originario, la cui validità è stata estesa al 31/12/2020.

Il 7 gennaio 2020 si è tenuta la riunione del Comitato di gestione, il quale ha preso atto dell'ultimo Rapporto redatto dal segretariato Tecnico circa lo stato di attuazione del progetto "Diga di Al Waley", il cui finanziamento era stato approvato nel 2016. Inoltre, il Comitato ha preso atto del Rapporto finanziario redatto sempre dal Segretariato Tecnico, che fa stato delle spese sostenute per il suddetto progetto per complessivi JD 13.506.968 a valere sul fondo di contropartita e dell'importo residuo pari a JD 57.712 disponibili alla data del 28/04/2019. Contestualmente all'approvazione dei suddetti Rapporti e in considerazione del fatto che anche il progetto della "Diga di Al Waley" può considerarsi concluso, il Comitato ha deliberato circa l'utilizzo delle somme residuali disponibili sul fondo di contropartita non ancora impegnate pari a JD 57.712. Il Comitato ha convenuto circa l'opportunità di procedere alla cancellazione del debito in un'unica soluzione successivamente alla presentazione e approvazione da parte del Comitato stesso del previsto Rapporto tecnico-finanziario finale che dovrà fare stato delle attività realizzate e delle spese sostenute e rendicontate per ciascuno dei progetti approvati, nonché le spese per il funzionamento del Segretariato Tecnico a valere sul fondo di contropartita.

• Kenya

L'Accordo di conversione è stato firmato il 27 ottobre 2006 ed è entrato in vigore il 12 aprile 2007. L'importo da convertire era pari a Euro 42.913.028,56 e USD 1.364.283,07.

L'Accordo prevede il versamento dell'importo sopra citato in un fondo di contropartita aperto presso la *Central Bank of Kenya*, in 10 tranches annuali (1° luglio di ogni anno, data convenzionale di conversione) dal 2006 al 2015. I progetti e i programmi finanziati sono stati individuati nei settori idrico, della sanità, dell'educazione, dell'edilizia urbana in alcuni distretti prioritari rurali e urbani, congiuntamente definiti tra le parti.

Al 30 giugno 2016, le autorità keniate hanno completato i 10 versamenti previsti dall'Accordo nel fondo di contropartita e i progetti approvati sono stati pari a 128 relativi ai sopracitati settori, per un ammontare di circa Ksh 5.064.244.273, corrispondenti a circa 45 milioni di Euro (al cambio Euro/Ksh del 30 giugno 2016).

Al 30 giugno 2018, le autorità keniate hanno richiesto la cancellazione delle rate del debito corrispondenti alle spese per i progetti approvati dal Comitato tecnico e sostenute dal 2014 al 2017 per circa 967 milioni di Ksh (corrispondenti a circa 8,5 milioni di Euro). Tali spese sono state approvate dal Comitato di gestione, ma in seguito alle verifiche interne, preliminari alla cancellazione delle corrispondenti rate del debito, era stato richiesto alle autorità keniate un maggior dettaglio sulle suddette spese sostenute dal 2014 al 2017 per la realizzazione dei progetti approvati. Le autorità keniate hanno convocato i diversi Ministeri coinvolti nell'implementazione dei progetti approvati al fine di fornire i chiarimenti richiesti.

A marzo del 2020, in seguito alle verifiche condotte, le autorità keniate hanno prodotto un nuovo Rapporto tecnico che registra tutte le spese sostenute per la realizzazione dei progetti approvati sostenute dal 1° gennaio 2015 al 30 giugno 2018, pari a circa 1,2 miliardi Ksh, che dovranno essere sottoposte all'approvazione del prossimo Comitato di gestione. Successivamente a tale approvazione si potrà procedere alla cancellazione delle rate del debito per un importo equivalente all'importo delle spese approvate.

A novembre 2019 le autorità keniate hanno reiterato la richiesta di proroga della validità dell'Accordo estendendola al 30 giugno 2021, al fine di consentire il completamento dei progetti già approvati e preparare la documentazione necessaria alla puntuale ed accurata rendicontazione del Pro-

gramma nella sua interezza, permettendo, quindi, di procedere alla cancellazione dell'importo residuo del debito oggetto dell'Accordo di conversione. Attualmente, la procedura per l'emendamento dell'Accordo è in fase di firma.

Il programma di conversione del debito ha permesso in questi dieci anni la realizzazione di interventi specifici in grado di contribuire efficacemente alle politiche di lotta alla povertà e al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo del paese, in linea con le politiche nazionali e internazionali. Diversi progetti sono stati inaugurati alla presenza delle autorità italiane insieme ad importanti autorità kenote, a testimonianza dei risultati ottenuti e dell'interesse del Governo del Kenya per l'iniziativa.

- **Marocco**

Il 9 aprile 2013 è stato firmato con le autorità del Marocco il quarto Accordo di conversione del debito, per un ammontare di Euro 15.000.000, successivamente incrementato di Euro 611.861,96, corrispondenti all'importo residuo del precedente Accordo di conversione del debito, firmato nel 2016, per un importo di 20 milioni di Euro.

L'Accordo prevede l'apertura di un fondo di contropartita in dirham marocchini presso la Tesoreria Generale marocchina, dove il Governo del Marocco deve versare l'equivalente in dirham marocchini (MAD) delle rate in scadenza (capitale e interessi) del debito concessionale.

I progetti finanziati sono i seguenti:

- per un importo di 12 milioni di Euro, progetti iscritti nel quadro dell'Iniziativa Nazionale per lo Sviluppo Umano (INDH). L'INDH realizza iniziative di piccola entità segnalate dalle Municipalità urbane e rurali nei settori sanità, educazione primaria, adduzione di acqua potabile, sviluppo agricolo, soprattutto per favorire l'impiego dei giovani e delle donne, la protezione dei minori e l'ambiente;
- per un importo di 2 milioni di Euro, progetti per la conservazione del patrimonio archeologico. Questa componente culturale è stata realizzata principalmente nei siti di Chellah a Rabat e Volubilis presso Meknes in collaborazione con la Direzione del Patrimonio culturale del Ministero della Cultura marocchino. Essa prevede la formazione al restauro e alla conservazione del patrimonio e si è avvalsa della collaborazione dell'Università di Siena che coopera da anni con la Direzione del Patrimonio del Ministero della Cultura marocchino;

- per un importo di 1 milione di Euro, progetti per la formazione di personale medico. Tale componente è stata sviluppata in collaborazione con la Direzione della Cooperazione del Ministero della Sanità marocchino per l'individuazione delle attività di alta formazione di personale medico da realizzarsi con il supporto dell'ospedale Cardarelli, che già collabora da tempo con la sanità marocchina nell'ambito di progetti di cooperazione decentrata.

La cancellazione del debito avviene nel momento in cui vengono rendicontate le spese sui progetti finanziati.

Nel 2019 è stata estesa la validità dell'Accordo di conversione per altri due anni (fino al 1° agosto 2021), per consentire il completamento dei progetti precedentemente approvati.

Il 19 dicembre 2019 si è tenuto il Comitato misto di gestione dove è stato presentato il Rapporto di attività al 31 dicembre 2018, dal quale risulta che l'importo complessivamente versato nel f

ondo di contropartita è pari a MAD 170.881.387,77 corrispondente a circa Euro 15.613.311,51. Una parte di tale importo (MAD 146.913.119,43) è stato ripartito complessivamente nei seguenti conti progetto:

- MAD 138.212.538,00 (conto progetto INDH);

- MAD 15.347.170,39 (conto progetto conservazione patrimonio archeologico).

Nello stesso Rapporto viene riportato l'importo speso nel 2018 pari a MAD 4.428.296,00 (di cui per progetti INDH MAD 3.034.173,00 e per progetti Patrimonio archeologico MAD 1.394.123,00); quindi l'importo complessivamente speso al 31/12/2018 è pari MAD 137.061.748,00 (corrispondente a circa 12,5 milioni di Euro).

Da tale Rapporto risulta che nel corso del 2018 il numero dei progetti programmati per l'INDH è passato da 99 a 108, di cui si registra al 31/12/2018 un avanzamento fisico totale del 99% e un ammontare totale speso, pari a MAD 131.157.746, equivalente al 95% dell'importo destinato all'INDH (MAD 138.212.538 pari a Euro 12.613.312).

Al 31 dicembre 2018 l'ammontare totale delle spese, pari a MAD 5.904.002, sostenute per i progetti del Patrimonio culturale nei quattro siti archeologici (Volubilis, Chellah, Zilil e Lixus) è pari al 27% dell'importo complessivo destinato al patrimonio culturale (pari a 2 milioni di Euro).

Il suddetto ammontare complessivamente speso nel 2018 pari a MAD 4.428.296,00, approvato dal Comitato misto di gestione del 31/12/2019, è stato conseguentemente cancellato per un importo corrispondente di debito pari a Euro 411.513,43 (quinta tranche di cancellazione).

Al 30 giugno 2020 l'importo del debito complessivamente cancellato è pari a Euro 12.487.702,27 (prima cancellazione Euro 6.191.791,96 + seconda cancellazione Euro 3.212.056,54 + terza cancellazione Euro 1.527.842,48 + quarta cancellazione Euro 1.144.497,86 + quinta cancellazione Euro 411.513,24), corrispondente all'importo speso al 31/12/2018, pari a MAD 137.061.748 (pari a circa l'80% dell'importo dell'Accordo).

Nel Comitato misto di gestione del 19 dicembre 2019 è stato presentato, con lo stesso Rapporto di attività al 31/12/2018, lo stato di avanzamento dei progetti al 30/06/2019. Tale Rapporto registra nel primo semestre del 2019 un importo speso pari a MAD 5.793.417,00 (di cui per progetti INDH MAD 5.081.584,00 e per progetti Patrimonio archeologico MAD 711.833,00), quindi l'importo complessivamente speso al 30/06/2019 è pari MAD 142.855.165,00 (pari a circa l'86% dell'importo dell'Accordo).

Pertanto, per i 108 progetti relativi all'INDH lo stesso Rapporto registra un avanzamento fisico totale del 99% al 30/06/2019 e un ammontare totale speso al 30/06/2019 pari a MAD 136.239.330, che è equivalente al 99% dell'importo destinato all'INDH (MAD 138.212.538, pari a Euro 12.613.312).

Per i progetti relativi al Patrimonio culturale nei quattro siti archeologici, il Rapporto registra un ammontare totale speso al 30 giugno 2019 pari a MAD 6.615.835, che è equivalente al 30% dell'importo complessivo destinato a questo settore (pari a 2 milioni di Euro).

Il Comitato del 19 dicembre 2019 ha deciso di valutare una nuova lista di progetti aggiuntivi da finanziare con gli importi residui del programma INDH, derivante principalmente dalle economie su progetti conclusi, per un importo pari a MAD 1.868.206,00, e dalla cancellazione di un progetto nella regione del Settat per un importo pari a MAD 105.000,00. Pertanto, il Comitato Nazionale dell'INDH ha presentato a febbraio 2020 due nuove iniziative relative al programma di sviluppo umano delle giovani generazioni e al settore della salute. Tali iniziative prevedono la costruzione e la dotazione di attrezzature adeguate di due "Dar Al Oumouma" ("Casa delle mamme") in due comuni rurali Jouamaa nella provincia di Fahs Anjra e Melloussa nella regione di Tangeri-Tetouan-Al Hoceima. In tali strutture le donne ricevono gratuitamente assistenza e cure prima, durante e dopo

il parto. Il costo complessivo di tale iniziativa è pari a MD 2.400.000,00 e il contributo dell'Accordo di conversione del debito è di MAD 1.973.208,00, pari al totale del suddetto residuo. Queste due nuove iniziative sono state valutate positivamente da parte italiana e dovranno essere oggetto di approvazione al prossimo Comitato misto di gestione.

- **Myanmar**

Il 6 marzo 2013 è stato firmato con le autorità del Myanmar l'Accordo bilaterale di conversione del debito per un ammontare di USD 3.169.866,71.

L'Accordo prevede l'apertura di un fondo di contropartita presso una banca del Myanmar, sul quale saranno versate in un'unica tranche le rate del debito concessionale oggetto di conversione. I progetti finanziati sono relativi ai settori agricolo, sanitario e dell'educazione, e devono avere un impatto sulla riduzione della povertà, sullo sviluppo socio-economico e sulla protezione ambientale. La cancellazione del debito avviene nel momento in cui sono eseguite le spese relative ai progetti finanziati. Il 20 marzo 2014 è stato depositato nel fondo di contropartita l'importo di Kyat 3.106.470.380, corrispondenti all'intero importo del debito concessionale da convertire, pari a USD 3.169.866,71.

Il 30 gennaio 2015 è stato firmato un *Memorandum of Understanding* con UNOPS, che si è impegnato a fornire la propria assistenza tecnica all'implementazione del programma di conversione del debito, attraverso il sostegno alla formulazione e pubblicazione delle *call for proposal* per la selezione dei progetti finanziabili attraverso le risorse liberate dalla conversione. Poiché la modalità gestionale attraverso *call for proposal* si è rivelata troppo gravosa per la controparte birmana e non perfettamente in linea con le priorità nazionali, a dicembre 2016 è stato emendato il Memorandum. Conseguentemente, le somme versate nel fondo di contropartita verranno utilizzate per co-finanziare alcune iniziative che presentano sinergie e affinità con il credito di aiuto di 20 milioni di Euro concesso dal Governo italiano nel 2014. Il credito è destinato a finanziare l'iniziativa che contribuisce ad ampliare il programma nazionale di sviluppo rurale a livello comunitario, sostenuto dalla Banca Mondiale, denominato *National Community Driven Development Project - NCDDP*.

Il Comitato di gestione nella riunione del 12 giugno 2017 ha ratificato gli emendamenti alle linee guida tecniche e al *Memorandum of Understanding* con UNOPS, e ha approvato in linea di principio di utilizzare tutti i fondi della conversione per contribuire al NCDDP.

Il Dipartimento dello Sviluppo Rurale (DRD) del *Ministry of Agriculture, Livestock and Irrigation* (MoALI-DRD) il 21 agosto 2017 ha trasmesso al Ministero della Pianificazione e Finanze (MoPF)

e all’AICS Yangon la proposta di contributo al NCDDP per la componente “*community block grant*” nella *township* di Paletwa nella regione del Chin. Tale proposta di progetto è stata sottoposta alla valutazione tecnica di UNOPS, che ha rilasciato il suo parere positivo con lettera del 30 agosto 2017. Il Comitato di gestione ha approvato tale progetto nella riunione del 7 settembre 2017. Il 12 dicembre 2017 il MoFP ha comunicato all’AICS di Yangon di aver trasferito l’ammontare del budget di Paletwa al DRD per l’inizio delle attività di progetto.

Nel 2017 l’Accordo di conversione è stato prorogato al 31 marzo 2020.

Al 31 dicembre 2018 la prima parte dei fondi (pari a Kyat 2.134 miliardi) dell’Accordo di conversione stanziati per finanziare il progetto “*community block grant*” nella *township* di Paletwa nella regione del Chin è stata interamente utilizzata, così come dichiarato dal DRD.

Il 13 marzo 2020 si è tenuto il V Comitato misto di gestione del Programma di Conversione del debito per attività di sviluppo. Il Comitato ha valutato positivamente la documentazione presentata in sede di riunione relativamente alle attività svolte mediante il fondo di contropartita e ai risultati conseguiti. Tale documentazione comprendeva i Rapporti tecnici e finanziari delle attività relative alla prima tranche del fondo di contropartita, il cui Piano di lavoro era stato approvato dal IV Comitato; il Piano di lavoro e i Rapporti tecnici e finanziari delle attività relative alla seconda tranche del fondo di contropartita e il Rapporto finale di audit eseguito da una società di auditing indipendente retribuita a valere sullo stesso fondo, accompagnato dalle lettere di approvazione di UNOPS, come previsto dagli Accordi.

Da tali suddetti Rapporti tecnici e finanziari si evince che, grazie al contributo dell’Accordo di conversione al Programma “National Community Driven Development Project-NCDDP” attraverso il finanziamento della componente “*community block grant*” nella *township* di Paletwa, si sono realizzate piccole infrastrutture di base in un’area considerata geograficamente conflittuale. Infatti, nonostante le criticità legate al conflitto in corso nel nord del Rakhine e le difficoltà per la realizzazione delle attività dovute alle caratteristiche del territorio della Township, costituita da 400 villaggi sparsi su un’area molto vasta e poco collegata, le attività completate finanziate con i fondi italiani riguardano 383 interventi infrastrutturali, per un totale di circa 96.000 beneficiari. Gli interventi realizzati sono stati proposti dalle comunità dei villaggi e le stesse comunità, beneficiarie dei finanziamenti, sono state incaricate della realizzazione degli interventi, occupandosi anche del monitoraggio, della valutazione e della rendicontazione dei fondi ricevuti. Con il progetto finanziato con la prima tranche del fondo di contropartita, è stato stanziato a favore delle comunità un importo complessivo di

Lek (MMK) 2.134.000.000, consentendo la realizzazione di 263 interventi. Con il progetto finanziato con la seconda tranches del fondo di contropartita, è stato stanziato a favore delle comunità un importo complessivo di Lek (MMK) 930.470.000, consentendo la realizzazione di 120 interventi. Il tasso di partecipazione tra i circa 96.000 beneficiari (di cui circa il 50% donne) ha raggiunto il 67% (in linea con i dati a livello nazionale).

Pertanto, il V Comitato di gestione ha approvato il corretto utilizzo del fondo di contropartita e ha approvato tutte le spese, debitamente certificate da una società di auditing esterna, per un importo complessivo di Kyat (MMK) 3.106.469.380,00. Tali spese sono state sostenute per finanziare la realizzazione di due progetti di sviluppo, precedentemente approvati dal Comitato, per un importo di Kyat (MMK) 3.064.470.000,00 e per finanziare i costi relativi ai servizi di auditing esterno, per un importo di Kyat (MMK) 41.999.380,00.

Successivamente, in data 30 giugno 2020 è pervenuta la richiesta ufficiale di cancellazione definitiva del debito oggetto dell'Accordo di conversione da parte delle autorità del Myanmar. Pertanto, è stato comunicato alle autorità del Myanmar, in data 15/07/2020, che l'Italia ha proceduto alla cancellazione delle rate del debito, corrispondenti alle spese per Kyat (MMK) 3.106.469.380,00, per un importo complessivo di USD. 3.169.866,71, equivalenti all'intero importo oggetto dell'Accordo di conversione del debito.

- **Pakistan**

Il 4 novembre 2006 è stato firmato con il Paese un secondo Accordo di conversione del debito per un importo di USD 26.521.802,25 ed Euro 58.744.266,41.

L'Accordo prevede l'apertura presso la Banca Centrale di un fondo di contropartita sul quale devono essere versate in 5 tranche annuali le rate del debito concessionale oggetto di conversione.

Nell'aprile del 2008 si è tenuta la prima riunione del Comitato di gestione, dove la controparte pakistana aveva presentato 63 progetti per circa 70 milioni USD nei settori agricolo, sanitario e dell'educazione. Nel luglio 2009 si è svolta la seconda riunione del Comitato di gestione, durante la quale sono stati valutati dalla UTS i 63 progetti presentati nel 2008; in particolare sono stati dichiarati finanziabili 8 progetti (su 11 ammissibili) per un valore complessivo di Rupie pakistane (PKR) 2.669.624.654, pari a circa 22 milioni di Euro (al tasso di cambio 1 € = 120,8 PKR) nei settori della sanità, del microcredito, della formazione e dell'ambiente.

Ad agosto 2010 si è tenuta la terza riunione del Comitato di gestione nel corso della quale sono stati approvati 23 nuovi progetti per PKR 3.137.030.000, che si sommano ai precedenti 8 progetti per un totale di PKR 5.806.654.654 (equivalenti a circa 48 milioni di Euro al tasso di cambio 1 € = 120,8 PKR).

Ad oggi, sono stati approvati dal Comitato di gestione 52 progetti (per un importo corrispondente all'importo totale dell'Accordo), distribuiti nelle province del Baluchistan, Khyber Pakhtunkhwa, Punjab, Sindh, FATA Frontier Regions, Gilgit-Baltistan e Azad Jammu Kashmir (AJK), di cui 35 sono stati completati con esito positivo, 10 sono in fase di avanzata esecuzione o non completati dal punto di vista amministrativo; uno è terminato anzitempo per richieste inapplicabili da parte dell'amministrazione provinciale dell'AJK, uno fu cancellato agli inizi dell'attività a causa della falsa documentazione presentata per l'idoneità, 3 progetti di breve durata approvati dagli ultimi Comitati sono stati cancellati nel corso del 14° Comitato perché mai iniziati, uno è in attesa di approvazione. I risultati generalmente ottenuti sono stati soddisfacenti e numerosi progetti sono da considerarsi *best practices* per l'approccio adottato e i risultati raggiunti negli ambiti altamente specializzati sui quali hanno operato, contribuendo allo sviluppo del paese e dando vita a iniziative di qualità con altri strumenti della Cooperazione italiana in Pakistan.

Il 31 gennaio 2020 si è tenuto il 14° Comitato di gestione che ha approvato le spese sostenute su 16 progetti per un importo complessivo di PKR 695.092.167 e quindi ha approvato la cancellazione del debito corrispondente.

Il 3 marzo 2020 l'Italia ha comunicato alle autorità pakistane la sesta cancellazione delle rate del debito, corrispondenti alle spese autorizzate dal 14° Comitato di PKR 695.092.167, equivalente a un importo complessivo di USD 5.157.886,00 ed Euro 2.030.015,00.

Pertanto, ad oggi l'importo del debito complessivamente cancellato è pari a USD 26.521.802,25 ed Euro 49.298.262,79 corrispondente ad un importo complessivo in PKR 7.108.431.953. Il residuo del debito da cancellare a valere sull'Accordo di conversione è pari a Euro 9.446.003,67.

Nella stessa riunione del 14° Comitato è stata approvata la richiesta di proroga dell'Accordo di conversione del debito al 30/06/2022, allo scopo di concludere i progetti in corso e di poter cancellare la totalità delle risorse inizialmente concordate. La procedura per estendere la validità dell'Accordo di conversione è in corso di finalizzazione.

• **Tunisia**

Il 13 dicembre 2016 è stato firmato con le autorità tunisine l'Accordo di conversione del debito per un ammontare complessivo di Euro 25.000.000, entrato in vigore il 29 marzo 2017.

A seguito di quanto previsto nel Memorandum d'intesa della Cooperazione Italo-Tunisina per il periodo 2017-2020 firmato il 9 febbraio 2017, il 30 aprile 2019 è stato firmato l'emendamento all'Accordo di conversione del 13 dicembre 2016, che prevede un incremento dell'importo del debito oggetto di conversione per un ammontare di Euro 25.000.000,00, portando l'ammontare complessivo del debito oggetto di conversione a Euro 50.000.000,00 (capitale e interessi). Tale incremento di Euro 25 milioni potrà essere disponibile solo dopo che il 60% della prima tranche dell'Accordo sia stata impegnata in progetti ammissibili.

L'Accordo, entrato in vigore il 29 marzo 2017, prevede l'apertura di un fondo di contropartita italo-tunisino (FIT) presso la Banca Centrale Tunisina, sul quale devono essere versate le rate in scadenza (capitale e interessi) dei crediti concessionali oggetto di conversione. Tali risorse saranno destinate alla realizzazione di progetti in settori collegati allo sviluppo socio-economico, in particolare in quelli della salute di base, dell'educazione di base, alla realizzazione di piccole infrastrutture di base per il miglioramento della vita delle popolazioni, alla creazione di impiego e allo sviluppo della micro-imprenditoria attraverso l'utilizzo del microcredito. La conversione viene effettuata a seguito della verifica delle spese realizzate sui progetti.

Il Comitato misto di gestione nella seconda riunione del 13 dicembre 2017 aveva approvato i seguenti 5 progetti per un importo complessivo di TND 64.200.000 (equivalenti a circa 21 milioni di Euro):

- riqualificazione dei vecchi locali adibiti al servizio di neonatologia dell'Ospedale Charles Nicole per TND 600.000 (equivalente a circa 200 milioni di Euro);
- ristrutturazione dei locali del tribunale amministrativo a Tunisi per TND 3.000.000 (equivalente a circa 1 milione di Euro);
- progetto pilota per favorire l'impiego nel Governatorato di Kasserine (finanziamento di 8 microimprese a favore di giovani promotori) per TND 400.000 (equivalente a circa 150 milioni di Euro);
- programma di risanamento e bonifica di 8 città per TND 40.000.000 (equivalenti a circa 13 milioni di Euro): Sakiyet Sidi Youssef, Kalâat Snen (Governatorato d'El Kef), Majel Belabbès

(Governatorato di Kasserine), Menzel Bouzayène (Governatorato di Sidi Bouzid), Sned (Governatorato di Gafsa), Rouhia, Baergou e Krib (Governatorato di Siliana);

- costruzione/ristrutturazione di 4 servizi di pronto soccorso nelle città di Tunisi, La Marsa, Sfax e Bizerta, costruzione di un poliambulatorio a Zarzis e costruzione di un polo cardiologico a Ben Arous, per un importo complessivo di TND 20.200.000 (equivalenti a circa 6,7 milioni di Euro).

Il 14 febbraio 2019 si è tenuta la quinta riunione del Comitato misto di gestione che ha fatto stato dell'avanzamento dei singoli progetti già approvati dai precedenti Comitati e ha approvato tre nuove richieste di finanziamento, come segue:

1) Progetto di Restauro delle Cupole della Grande Sala del Palazzo Presidenziale di Cartagine, per un importo complessivo di TND 4.000.000,00 (equivalenti a circa Euro 1,3 milioni): tale progetto è stato approvato dal quarto Comitato misto di gestione del 1 ottobre 2018. La durata stimata per l'esecuzione del progetto era di circa 8 mesi. La Presidenza della Repubblica tunisina ha comunicato al quinto Comitato di gestione che, essendo risultate infruttuose due gare d'appalto (una nazionale e una internazionale), i servizi tecnici della Presidenza stessa stavano elaborando un nuovo dossier di gara (internazionale) per l'esecuzione dell'iniziativa in collaborazione con l'Istituto Nazionale del Patrimonio (INP) e con il Ministero delle Infrastrutture, da finalizzare a maggio 2019. La parte italiana ha rinnovato il proprio impegno attraverso il sostegno tecnico del progetto da parte degli esperti italiani universitari (già intervenuti durante la diagnostica del progetto) e attraverso la pubblicazione dei documenti di gara tramite i propri canali, per garantire la massima partecipazione di aziende specializzate nel settore.

2) Completamento del progetto di costruzione del nuovo Reparto di Neonatologia dell'Ospedale Charles Nicolle per TND 772.000,00 (equivalenti a circa Euro 250 milioni): nel corso della riunione del Comitato del 14 febbraio 2019 è stata evidenziata la necessità di un finanziamento aggiuntivo per tale progetto (già finanziato con i fondi di contropartita generati dall'abbattimento dei tassi di interesse di precedenti crediti di aiuto in corso di rimborso), dovuto all'aumento di alcune voci di costo relative ai lavori e al servizio dei progettisti. L'ultimazione dei lavori si rende necessaria per consentire il trasloco alla nuova struttura e liberare i vecchi locali per avviare la loro riabilitazione finanziata con i fondi della conversione del debito.

3) Cofinanziamento per la costruzione del mattatoio previsto nel quadro di sviluppo del settore zootecnico nel Governatorato di Tataouine per TND 1.900.000,00 (equivalenti a circa Euro 610 milioni): tale progetto aveva un costo iniziale complessivo di TND 2,1 milioni, finanziato in parte da contributi italiani per TND 1,9 milioni (dono italiano destinato al progetto “Valorizzazione della filiera dell’allevamento del Governatorato di Tataouine” e fondi di contropartita generati dall’abbattimento dei tassi di interesse di precedenti crediti di aiuto in corso di rimborso) e in parte da contributi tunisini per TND 260 milioni. Il Comitato di gestione ha approvato il finanziamento aggiuntivo con i fondi della conversione, necessario per coprire i costi supplementari dell’opera per la costruzione del macello di Remada e delle apparecchiature connesse, per un importo di TND 1,9 milioni, considerando sia l’importante valore aggiunto di questo progetto di sviluppo in una regione frontiera, sia il buon andamento delle attività e i risultati raggiunti.

Il 6 settembre 2019, il 14 febbraio 2020 e il 13 maggio 2020 si sono tenute rispettivamente la sesta, la settima e l’ottava riunione del Comitato misto di gestione che ha fatto stato dell’avanzamento dei singoli progetti già approvati dai precedenti Comitati e ha approvato tre nuove richieste di finanziamento, come segue:

1) riqualificazione dei vecchi locali adibiti al servizio di neonatologia dell’Ospedale Charles Nicole per TND 660.000 (progetto n. 1) e completamento del progetto di costruzione del nuovo reparto di neonatologia dell’Ospedale Charles Nicolle per TND 772.000,00 (progetto n. 7), per un totale complessivo di TND 1.432.000,00 (equivalenti a circa. 470 milioni di Euro). Per quanto riguarda la riqualificazione dei vecchi locali adibiti al servizio di neonatologia dell’Ospedale è stato approvato dal Comitato del 6 settembre 2019 l’incremento di TND 60.000,00 per attività di genio civile, portando l’importo da TND 600.000,00 a TND 660.000,00 di cui TND 350.000,00 per forniture e TND 310.000,00 per attività di genio civile. Per quanto riguarda i lavori di costruzione del nuovo reparto di neonatologia dell’Ospedale, questi ultimi hanno raggiunto a febbraio 2020 un avanzamento del 70% e la loro finalizzazione era prevista entro luglio 2020; tale progetto ha registrato un leggero ritardo nell’avanzamento poiché la gara del lotto relativo ai lavori del sistema elettrico è stata lanciata due volte. Una volta che il progetto di costruzione del nuovo reparto di neonatologia dell’Ospedale sarà stato completato, verranno avviati subito dopo i lavori di riqualificazione dei vecchi locali adibiti al servizio di neonatologia dell’Ospedale.

2) Ristrutturazione dei locali del tribunale amministrativo a Tunisi per TND 5.500.000,00 (TND 3.000.000 + TND 2.500.000). Gli studi tecnici del progetto sono terminati. La valutazione

delle offerte di gara relative ai lavori, per la quale sono state presentate 6 offerte, è iniziato a gennaio del 2020. La proposta vincente ha però presentato un budget di 7,3 milioni TND, superiore alla somma inizialmente allocata a questo progetto (5,5 milioni TND). In considerazione del fatto che le offerte finanziarie hanno tutte superato la stima emersa inizialmente dagli studi, principalmente a causa degli aumenti dei prezzi del materiale di costruzione, il Tribunale Amministrativo ha richiesto in sede di Comitato del 14 febbraio 2020 l'aumento delle risorse allocate all'iniziativa di 2,2 milioni TND, portando l'impegno finanziario complessivamente da 5,5 milioni TND a 7,7 milioni TND. Il Comitato del febbraio 2020 ha approvato con riserva questa richiesta di incremento, in attesa di ricevere ufficialmente la documentazione giustificativa di tale incremento da parte del Tribunale Amministrativo.

3) Progetto pilota per favorire l'impiego nel Governatorato di Kasserine (finanziamento di 8 microimprese a favore di giovani promotori) per TND 400.000. Il Ministero della Formazione Professionale e dell'Impiego (MFPE) ha comunicato al Comitato del 6 settembre 2019 di aver nominato come responsabile del progetto un referente della Direzione Regionale della Formazione e dell'Impiego (DRFI) di Kasserine, alla quale spetterà il compito di selezionare i microprogetti di imprenditoria giovanile. I settori beneficiari dell'iniziativa sono l'industria alimentare, l'industria del marmo e l'industria del gesso, sulla base delle specificità e delle ricchezze della regione di riferimento. A seguito della nomina del referente per il progetto in seno alla DRFI, ad aprile 2020 si è tenuta la prima riunione del Comitato di pilotaggio, durante la quale sono stati discussi il ruolo del Comitato e la metodologia di selezione per i progetti da finanziarie.

4) Progetto di risanamento e bonifica di città tunisine – ONAS per TND 40.000.000,00 (circa 13 milioni di Euro). Si sono accumulati negli anni consistenti ritardi nella realizzazione dell'iniziativa finanziata, imputabili, secondo l'ente esecutore ONAS, alla complessità del progetto integrato, che prevede diverse componenti (reti, sistemi di trasferimento e impianti di depurazione) per il risanamento e la bonifica di 8 città in 5 Governatorati (El Kef, Kasserine, Sidi Bouzid, Gafsa, Siliana), e quindi richiede diverse gare per la progettazione delle opere. Pertanto, visto il difficile avanzamento delle attività del progetto, che da solo rappresenta più della metà della dotazione finanziaria della prima tranche della conversione del debito (25 milioni di Euro), il Comitato del 13 maggio 2020 ha deciso, su richiesta dell'ONAS, di sostituire il progetto con un nuovo progetto di risanamento, bonifica e allaccio alla rete fognaria a favore di due città di Takelsa (Governatorato di Nabeul -TND 25 mln) e Thibar (Governatorato di Béjà - TND 15 mln). Si prevedeva la pubblicazione dei bandi di gara nel luglio del 2020. I lavori dovrebbero iniziare tra marzo e aprile 2021 e concludersi

nel giro di due anni. Questa sostituzione è volta anche ad accelerare l'avanzamento dell'intero programma di conversione del debito, al fine di riuscire ad arrivare al 60% degli impegni (su 25 milioni di Euro) che permetterebbe l'attivazione della seconda tranche da 25 milioni di Euro senza soluzione di continuità.

5) Progetto di costruzione e ristrutturazione di 4 servizi di pronto soccorso negli ospedali delle città di Tunisi, La Marsa, Sfax e Bizerta, costruzione di un poliambulatorio a Zarzis e di un polo cardiologico a Ben Arous, per un importo complessivo di TND 20.200.000. Dopo un periodo di stallo dovuto alla complessità degli studi tecnici da elaborare e alla variegata tipologia delle opere da realizzare, trattandosi di 6 progetti distinti fra di loro, il Ministero della Sanità (MS) ha avviato le attività di studio preliminari all'elaborazione dei capitolati tecnici e al lancio delle gare. Il MS stimava che l'elaborazione degli studi esecutivi dovessero essere finalizzati nel luglio 2020, pertanto l'avvio delle procedure di gara per la realizzazione delle opere infrastrutturali dovrebbe avvenire nel secondo semestre 2020, mentre i lavori per le opere infrastrutturali dovrebbero iniziare nella seconda metà del 2021. A tale riguardo il Comitato di febbraio 2020 ha richiesto al MS di predisporre un calendario dettagliato relativo ad ogni progetto e le relative previsioni di spesa. Inoltre, in base alle indicazioni emerse nel corso del Comitato di settembre 2019, il MS, in stretta collaborazione con il locale Ministero delle Infrastrutture, ha permesso di accelerare il corso della messa in opera del progetto attraverso lo stanziamento da parte del Governo tunisino di ulteriori risorse (TND 4,1 milioni TND) a valere sul bilancio dello Stato, che si aggiungono alla dotazione di TND 20,2 milioni TND della conversione del debito. Tale intervento finanziario aggiuntivo del Governo tunisino sottolinea il carattere prioritario che l'iniziativa riveste nelle strategie locali di sviluppo del settore sanitario, e ancora di più a seguito delle carenze riscontrate durante la pandemia COVID 19.

6) Progetto di restauro delle cupole della Grande Sala del Palazzo Presidenziale di Cartagine, per un importo complessivo di TND 4.000.000,00 (equivalenti a circa 1,3 milioni di Euro). Nonostante i capitolati di gara, preparati in collaborazione con l'Istituto Nazionale del Patrimonio (INP) e il Ministero delle Infrastrutture, siano stati finalizzati già da diversi mesi, ad oggi non è stata ancora decisa la fonte di finanziamento dell'iniziativa. Infatti, nel corso dei Comitati di settembre 2019 e febbraio 2020 è emersa la possibilità che tale progetto possa essere finanziato a valere sulle risorse proprie dello Stato anziché sulla conversione del debito. Pertanto, si attende la decisione definitiva delle autorità locali per poi procedere eventualmente a una riallocazione delle risorse che si renderanno disponibili.

- 7) (vedi progetto 1).
- 8) Cofinanziamento per la costruzione del mattatoio previsto nel quadro di sviluppo del settore zootecnico nel Governatorato di Tataouine per TND 1.900.000,00 (equivalenti a circa 610 milioni di Euro). Il cofinanziamento di tale iniziativa è stato approvato al Comitato di gestione del 14 febbraio 2019 e si inserisce nel quadro del progetto “Valorizzazione della filiera dell’allevamento del Governatorato di Tataouine” finanziato dalla Cooperazione italiana con un dono e con fondi di contropartita generati dall’abbattimento dei tassi di interesse di precedenti crediti di aiuto in corso di rimborso. Nel corso della riunione del Comitato di settembre 2019 si è deciso, su richiesta del Office de Développement du Sud (ODS), ente esecutore dell’iniziativa, che i fondi stanziati dalla conversione del debito saranno destinati principalmente all’acquisto del bestiame. Ad oggi è stato fatto un primo acquisto di bestiame per un importo di TND 75.050,00 e si sta procedendo al secondo acquisto di foraggio per il bestiame per un importo di TND 150.000,00. Infine, la gara per la costruzione del mattatoio sarà lanciata non appena verrà emessa la validazione dello studio d’impatto ambientale realizzato da parte dell’Agence Nationale de Protection de l’Environnement (ANPE).
- 9) Programma di sviluppo della Regione di El Mahdeth per TND 77.500.000,00 (equivalenti a circa 25 milioni di Euro). In seguito alla firma dell’Addendum dell’Accordo di conversione del debito per l’incremento dell’importo del debito da convertire, il Comitato del 6 settembre 2019 ha approvato il cofinanziamento del Programma di sviluppo della Regione di El Mahdeth, nel sud della Tunisia, che sarà finanziato anche da fondi del bilancio dello Stato tunisino e da fondi provenienti dal Fonds Koweitien du Développement. Il programma si ispira all’esperienza realizzata dalla Cooperazione italiana e dal Governo tunisino nella vicina Regione di Rjim Maatoug. La realizzazione dell’iniziativa sarà affidata all’Office de Développement de Rjim Maatoug (ODRM), struttura alle dipendenze del locale Ministero della Difesa. Il costo complessivo dell’iniziativa è stimato pari a 155 milioni TND (pari a circa 50 milioni di Euro). Essa dovrebbe permettere, nell’arco di 15 anni, l’installazione di 700-1000 famiglie nella regione. Al momento il progetto si trova allo stadio preparatorio degli studi tecnici, realizzati tramite l’iniziativa “Fondo studi e consulenze AID 8413” finanziata con un dono dalla Cooperazione italiana; pertanto, l’avvio delle prime opere infrastrutturali è previsto non prima del 2021.
- 10) Cofinanziamento dello studio propedeutico alla realizzazione di un centro di produzione e valorizzazione dei prodotti agricoli a Sidi Bouzaid per TND 3.039.500,00 (pari a circa 967.000,00 Euro). Tale iniziativa è realizzata dalla SOMAPROC (Société de Marché de Production du Centre).

Il Centro polifunzionale agricolo di Sidi Bouzid riveste un'importanza strategica e politica molto rilevante. Gli studi relativi alla sua costruzione realizzati dalla SOMAPROC, società costituita ad hoc operante sotto l'egida del locale Ministero del Commercio, sono stati finanziati a dono dalla Cooperazione italiana attraverso il programma "Fondo Studi e consulenze AID 8413" per un totale di TND 3.039.500,00. La prima fase dello studio di fattibilità si è conclusa a dicembre 2019. La SOMAPROC ha già iniziato lo sviluppo della seconda fase dello studio di fattibilità, realizzando rilievi topografici e gli studi geotecnici e limitando il confine del terreno, in attesa di continuare con la rimanente parte dell'esercizio relativo alla situazione idrogeologica, all'impatto ambientale, ecc. Il costo totale previsto per la seconda fase dello studio è di TND 4.638,238,70. Il Comitato del 13 maggio 2020 ha approvato il cofinanziamento dell'iniziativa per un valore di TND 3.039.500,00 a valere sulla conversione del debito, alla luce anche dell'importanza rivestita dal progetto e dalla necessità di sopperire all'aumento dei costi previsti per questo studio.

11) Assistenza per la realizzazione di un programma di formazione al Centro di formazione subacqueo di Zarzis (Governatorato di Médenine) per TND 1.028.224,12 (pari a circa Euro 320.000,00). La richiesta di finanziamento di tale iniziativa, a valere sui fondi di conversione del debito, è stata proposta dal Ministero della Difesa al Comitato del 14 febbraio 2020, in vista anche della prossima apertura del Centro di formazione subacqueo di Zarzis, già equipaggiato tramite il programma italiano di Aiuto alla Bilancia dei Pagamenti e finanziato a credito di aiuto per un importo di circa 21 milioni di Euro. L'iniziativa mira a formare i sommozzatori specializzati secondo un programma ad hoc identificato con il supporto della Marina italiana.

Pertanto, al 30/06/2020 l'importo complessivo degli 11 progetti approvati dai Comitati misti di gestione è pari a TND 157.199.7254,12 equivalenti a circa 49 milioni di Euro (cambio TND/Euro al 28/07/2020).

Al 30/06/2020 l'importo totale dei versamenti effettuati nel fondo di contropartita è pari a TND 70.553.640,426 pari al controvalore di Euro 22.739.256,17.

- **Vietnam**

Il 13 luglio 2010 è stato firmato con le autorità vietnamite l'Accordo di conversione del debito per un importo massimo di Euro 7.695.254,26.

L'Accordo, entrato in vigore l'8 giugno 2011, prevede l'apertura di un fondo di contropartita presso la *State Bank of Vietnam* sul quale il Vietnam deve versare, in 3 rate annuali di pari importo, il debito

concessionale oggetto di conversione. Tali risorse saranno destinate alla realizzazione di progetti per lo sviluppo socio-economico e per la protezione ambientale, con particolare riguardo alla tutela del patrimonio forestale, quale elemento di prevenzione e mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici. I progetti saranno realizzati nelle province centrali del Paese, dove l'indice di povertà risulta essere il più alto. Nella realizzazione dei progetti è prevista un'ampia e qualificata partecipazione delle comunità locali.

A seguito della firma dell'accordo tecnico, avvenuta nel 2015, ha avuto luogo la pubblicazione della prima *call for proposal* per l'acquisizione, la selezione ed il finanziamento delle proposte di progetto. L'accordo prevede che la selezione delle proposte di progetto e il monitoraggio delle iniziative, una volta avviate, possano essere svolti da consulenti ed esperti reclutati con le risorse del fondo di contropartita (fino al 2,5% dell'importo del fondo medesimo).

Attualmente sono state versate nel fondo di contropartita tutte le tre tranche previste dall'Accordo, per un ammontare pari a Euro 7.695.254,26.

Nel 2018 era in corso un negoziato per emendare l'Accordo di conversione, in quanto il Ministero delle Finanze vietnamita aveva sollevato un problema amministrativo emerso alla luce di aggiornamenti delle normative vietnamite. Tali emendamenti apporterebbero una sostanziale semplificazione delle procedure, modificando principalmente le modalità di identificazione dei progetti da finanziare con i fondi di conversione del debito e le modalità di controllo e monitoraggio degli stessi. Al 30 giugno 2020 era in fase di finalizzazione l'emendamento all'Accordo di conversione in seguito ad alcune integrazioni e modifiche richieste dalle autorità vietnamite.

- **Yemen**

L'Accordo di conversione, firmato il 10 novembre 2003, prevede la conversione di un ammontare del debito concessionale pari a USD 15.918.398,93, attraverso la creazione di un fondo di contropartita in valuta locale nel quale confluisce il corrispettivo delle rate dovute. Tale fondo è utilizzato per finanziare la realizzazione dei progetti. La conversione avviene nel momento in cui verranno effettuate le spese dei progetti finanziati.

Nel 2005 sono stati presentati e approvati i seguenti progetti nei settori del patrimonio culturale, delle infrastrutture e della sanità:

- a) restauro area archeologica Barraqish USD 200.000;

- b) strade rurali nel governatorato di Hodeida USD 5.000.000;
- c) progetti nel settore sanitario USD 5.100.000.

Nel 2007 sono state avviate le prime gare per la costruzione delle strade rurali e sono stati definiti i progetti nel settore sanitario; nel corso del medesimo anno il Comitato esecutivo locale (luglio 2007) decideva di stanziare i residui fondi del programma non ancora allocati al settore del patrimonio culturale.

Nel febbraio 2009 le autorità yemenite presentavano un primo resoconto al 31 dicembre 2008 che evidenziava spese per circa USD 2.600.000 così ripartite:

- strade rurali USD 1,04 milioni (21% del totale);
- settore sanitario USD 1,16 milioni (23% del totale);
- ulteriori spese per l'area archeologica Barraqish pari a USD 0,2 milioni, oltre a quelle già spese precedentemente nel 2008 (0,2 milioni).

Era stato allocato un importo pari a 3 milioni USD per progetti nel settore del patrimonio culturale (restauro e traduzione di manoscritti, progetto masterplan città vecchia Sanaa, rivitalizzazione del centro culturale italo-yemenita). Tra il 2009 e il 2010 si sono svolte due missioni tecniche per verificare e aggiornare i dati comunicati dalle autorità yemenite. L'ammontare complessivamente speso risultava pari a circa USD 5.300.000 (equivalenti al 36% dell'importo allocato), di cui USD 350.000 non documentati. Nel mese di agosto 2010 è stato firmato uno scambio di note verbali attraverso il quale è stato prorogato il termine di validità dell'Accordo al 10 aprile 2012. Nel secondo semestre del 2010 si sono svolte due ulteriori missioni tecniche sullo stato di avanzamento dei progetti allocati e sulla relativa rendicontazione contabile, da cui risultava un leggero avanzamento sull'importo speso, pari a circa USD 6.000.000 così ripartito:

	importo allocato (USD)	importo speso (USD)
a) strade rurali	5.000.000	2.249.000
b) settore sanitario	5.100.000	2.076.000
c) patrimonio culturale	4.400.000	1.690.000
	-----	-----
	14.500.000	6.015.000

I contratti aggiudicati ammontano a circa 10,3 milioni USD. Risultano ancora carenti alcuni adempimenti amministrativi concernenti la presentazione di giustificativi di spesa e l'esibizione di alcuni contratti di appalto. Non appena ottenuta questa documentazione e ristabilite le condizioni di stabilità politica nel Paese, si potrà riunire il Comitato esecutivo locale al fine di procedere alla cancellazione dell'importo speso.

Nel periodo preso in considerazione dalla presente Relazione, non si sono avuti sviluppi a causa del blocco delle attività, dovuto alla grave situazione politica del Paese.

CAPITOLO IV

Le iniziative internazionali per il mantenimento della sostenibilità del debito

4.1 LA SOSTENIBILITÀ DEL DEBITO PER I PAESI HIPC

La Comunità internazionale ha investito nella cancellazione del debito notevoli risorse, ma è consapevole che la sola remissione del debito non potrà garantire l'ingresso dei Paesi HIPC nel circolo virtuoso dello sviluppo e della riduzione della povertà. I Paesi beneficiari devono impegnarsi ad attuare riforme economico-finanziarie concordate con la Comunità internazionale e con la società civile, a gestire il debito in modo prudente e a utilizzare in maniera efficace le risorse, sia quelle liberate dalle cancellazioni del debito, sia quelle di nuova concessione.

Con l'Iniziativa HIPC prima, e con la MDRI e la *2007 Initiative* poi, la Comunità internazionale ha compiuto lo sforzo più ampio mai realizzato in materia di riduzione del debito, sia dal punto di vista dell'ammontare delle risorse coinvolte, sia per la profondità dell'intervento. Gli effetti positivi sugli indicatori del debito e della spesa sociale dei Paesi debitori testimoniano dell'efficacia dell'azione. Tuttavia, la sostenibilità di lungo termine del debito dei Paesi HIPC rimane un tema che richiede costante attenzione: da un lato, nonostante i notevoli progressi in termini macroeconomici e di riforme realizzate, alcuni degli elementi di vulnerabilità delle economie dei Paesi HIPC sono ancora presenti (scarsa diversificazione dell'economia e dipendenza dai prezzi delle materie prime); dall'altro lato, la profondità dell'azione internazionale ha creato spazio finanziario per nuovo indebitamento. Alcuni Paesi che hanno beneficiato dell'HIPC negli ultimi anni hanno avuto accesso al mercato internazionale dei capitali con l'emissione di titoli di Stato denominati in valuta estera. Tuttavia in alcuni casi il bisogno di risorse, combinato con l'azzardo morale associato all'aspettativa di salvataggi multilaterali e di cancellazioni del debito, dal lato sia dei debitori sia di alcune tipologie di creditori (privati e sovrani dei Paesi emergenti), ha indotto i Paesi HIPC a contrarre nuovi prestiti in misura eccessiva rispetto alla capacità di indebitamento e di gestione del debito, con rischio di avviare un nuovo ciclo di *lend-and-forgive*. Secondo il FMI, nei Paesi a basso reddito, il rapporto debito/PIL è cresciuto in media dal 34% del 2013 al 46% del 2019, a causa in particolare di shock avversi, di politiche di aggiustamento inadeguate e dell'aumento della spesa pubblica. La consapevolezza di questo rischio ha indotto la Comunità internazionale ad adottare vari strumenti per aiutare i Paesi che hanno ottenuto misure di cancellazione a mantenere livelli di sostenibilità del debito nel tempo.

4.2 IL DEBT SUSTAINABILITY FRAMEWORK (DSF)

Il FMI e la BM hanno sviluppato nel 2005 il *Debt Sustainability Framework (DSF)*, volto a definire un quadro di riferimento che aiuti i Paesi a basso reddito e i donatori a prendere decisioni di finanziamento dello sviluppo che siano coerenti con la sostenibilità del debito. Nell'ambito del DSF viene condotta regolarmente per ogni Paese la *Debt Sustainability Analysis (DSA)*, per valutare l'evoluzione degli indicatori del debito, sia domestico sia estero, in valore attuale netto, ed evidenziare la vulnerabilità delle economie locali a shock esterni e interni. Lo scostamento tra gli indicatori del debito e le soglie stabilite dal FMI misurano il rischio di *default* dei Paesi, che sono classificati in quattro categorie: a) a basso rischio (*low risk*) quando tutti gli indicatori sono stabilmente al di sotto delle soglie; b) a rischio moderato (*moderate risk*) quando gli indicatori sono al di sotto delle soglie ma potrebbero superarle in caso di shock esterni o di modifiche alle politiche economiche; c) a rischio elevato (*high risk*) quando uno o più indicatori sono al di sopra delle soglie; d) *in debt distress*, quando il Paese è in *default* o sperimenta difficoltà di pagamento. Tali categorie, nonché le altre informazioni quantitative e qualitative contenute nei DSF/DSA, rappresentano la guida per i termini e le condizioni finanziarie e per l'ammontare dei finanziamenti che le IFI concedono al Paese³⁴.

In base ai dati resi disponibili dalle IFI, la situazione debitoria dei 36 Paesi che hanno già raggiunto il *completion point* è migliore di quella degli altri Paesi HIPC e dei non HIPC, sia sotto il profilo quantitativo del rapporto tra valore attuale netto del debito e PIL, sia dal punto di vista della qualità delle politiche e delle istituzioni. Tuttavia, negli ultimi anni, alcuni di questi Paesi hanno ripreso a indebitarsi in misura consistente. L'aumento del livello del debito di questi Paesi è da attribuirsi a vari fattori, tra cui il ricorso al mercato dei capitali internazionali, a politiche fiscali eccessivamente espansive e in alcuni casi al calo dei prezzi delle materie prime che ha colpito le loro economie. Secondo il FMI³⁵, la quota dei Paesi a basso reddito ad alto rischio di *debt distress* o *in debt distress* dal 2013 al 2019 è salita dal 34% al 46%. La maggiore vulnerabilità di questi Paesi è la conseguenza non solo di livelli del debito più alti, ma anche del mutamento della sua composizione, che vede ora predominare la quota detenuta dai creditori pubblici non membri del Club di Parigi e dei creditori commerciali. Dal 2007 al 2019 la quota

³⁴ Un esempio di applicazione della DSF è costituito dal c.d. *traffic light system* dell'IDA: i Paesi *low risk* sono denominati *green light countries* e ricevono prestiti a condizioni IDA; i Paesi *moderate risk* sono denominati *yellow light countries* e ricevono una combinazione di prestiti a condizioni IDA e doni; i Paesi *high risk* sono denominati *red light countries* e ricevono solo doni.

³⁵ Documento del FMI "Debt Vulnerabilities in Emerging and Low-Income Economies" – febbraio 2020.

del debito detenuta da istituzioni private e da creditori sovrani non appartenenti al Club di Parigi è aumentata in media rispettivamente di circa il 3% e il 7% a fronte di una riduzione della quota delle passività nei confronti dei Paesi membri del Club e delle istituzioni multilaterali pari al 5 e 4% rispettivamente. Se questo da un lato ha consentito l'accesso a nuove fonti di finanziamento, dall'altro lato ha comportato un aumento del debito e dei rischi. La maggiore dipendenza dai prestiti a condizioni di mercato ha infatti contribuito all'innalzamento dei costi del servizio del debito e a maggiori rischi di rifinanziamento e di aumento dei tassi di interesse. Inoltre il maggiore ricorso a creditori pubblici non membri del Club di Parigi renderà maggiormente complesso il coordinamento necessario per la risoluzione di future crisi del debito.

Le riflessioni avviate nella Comunità internazionale, prevalentemente in seno al G20, sull'importanza di preservare la sostenibilità del debito dei Paesi a basso reddito, attraverso iniziative di assistenza tecnica e il miglioramento delle politiche di finanziamento a condizioni concessionali, hanno portato a rendere più flessibile il DSF, per tenere maggiore conto delle condizioni specifiche dei debitori sovrani. A tal fine, lo strumento del DSF è stato aggiornato nel 2006, nel 2009 e nel 2011. Nel 2016, tenendo conto del profondo mutamento dello scenario economico e finanziario internazionale e dei nuovi rischi che si trovano ad affrontare i Paesi a basso reddito, il FMI ha avviato una revisione più radicale della metodologia del DSF per la valutazione della sostenibilità del debito, divenuta operativa a luglio 2018. Il nuovo DSF, che mira a identificare meglio il rischio di *debt distress* nelle valutazioni della sostenibilità del debito, estende la copertura dei dati sul debito e sulle passività potenziali (ove possibile anche alle grosse imprese pubbliche e alle garanzie statali) adattando gli scenari di rischio alle peculiarità dei singoli Paesi.

A giugno 2015 è entrata invece in vigore la nuova *Debt Limit Policy (DLP)* del FMI. Si tratta di una *policy* che il FMI adotta nella formulazione dei suoi programmi e che si applica a tutti i Paesi, non solo a quelli a basso reddito. La DLP era stata già rivista nel 2009 per renderla più flessibile e adattarla alle diverse situazioni, in particolare a quelle dei Paesi a basso reddito, rafforzando il legame tra la DLP e la vulnerabilità della situazione debitoria dei Paesi. La nuova versione mira a rafforzare ulteriormente la sostenibilità del debito, assicurando allo stesso tempo adeguate fonti di finanziamento ai Paesi, a sostegno della loro agenda di sviluppo. In particolare, è stato fissato un tetto unico per l'indebitamento, comprendente anche i prestiti concessionali, ma si è inteso, allo stesso tempo, preservare gli incentivi per la richiesta di finanziamenti a termini concessionali. È attualmente in corso una nuova revisione della *policy*.

4.3 LE LINEE GUIDA SUL FINANZIAMENTO SOSTENIBILE

Nel 2017 l'*International Financial Architecture Working Group* (IFA WG), in risposta all'invito del G20, ha adottato le Linee Guida operative sul Finanziamento sostenibile (*Operational Guidelines of Sustainable Financing*), in attuazione dell'Agenda di Addis Abeba sul Finanziamento per lo Sviluppo, che pur riconoscendo che l'indebitamento sovrano è uno strumento essenziale per finanziare gli investimenti fondamentali per lo sviluppo, sottolinea che esso deve essere gestito in modo prudente. Le Linee guida, nel prendere atto che la sostenibilità del finanziamento è una responsabilità condivisa dei debitori e dei creditori, individuano 5 aspetti fondamentali in grado di garantire pratiche di indebitamento adeguate: 1) l'adeguatezza del finanziamento per lo sviluppo sostenibile; 2) lo scambio di informazioni e la trasparenza; 3) la coerenza del sostegno finanziario con i limiti all'indebitamento stabiliti dalle IFI; 4) il coordinamento tra i soggetti coinvolti; 5) la promozione di nuovi strumenti di finanziamento e il contenimento delle liti. L'IFA WG nel 2018 ha continuato a lavorare sull'attuazione delle linee guida, cercando di coinvolgere nell'esercizio anche i creditori emergenti. In particolare, il dibattito a livello G7, G20 e Club di Parigi si sta concentrando sul tema della trasparenza del debito sovrano e privato dei Paesi a Basso Reddito (*Low Income Countries – LIC*), con l'intento di individuare meccanismi e incentivi, sia per i debitori che per i creditori, per rendere pubblici i dati sulla esposizione nei confronti di questi Paesi.

Al G20 di Buenos Aires del 2018 è stato lanciato un esercizio volontario di auto-valutazione sul rispetto di tali principi, cui hanno partecipato 20 Paesi, di cui 5 non membri del G20. I risultati sono stati elaborati dal FMI e dalla BM e presentati in modo aggregato in un documento pubblicato a giugno 2019, nel quale sono state individuate 17 buone prassi ed evidenziato il livello di attuazione delle Linee guida riscontrato in base alle risposte fornite dai partecipanti.

ALLEGATO 1

I PAESI DEBITORI OGGETTO DELLA LEGGE 209/2000

Paesi HIPC

Africa (33 Paesi)

Benin	Mauritania
Burkina Faso	Mozambico
Burundi	Niger
Camerun	Repubblica Centrafricana
Ciad	Repubblica del Congo
Comore	Repubblica Democratica del Congo
Costa d'Avorio	Ruanda
Eritrea	Sierra Leone
Etiopia	Sao Tomé e Príncipe
Gambia	Senegal
Ghana	Somalia
Guinea Bissau	Sudan
Guinea Conakry	Tanzania
Liberia	Togo
Madagascar	Uganda
Malawi	Zambia
Mali	

America Latina (5 Paesi)

Bolivia
Guyana
Haiti
Honduras
Nicaragua

Asia (1 Paese)

Afghanistan

Paesi *IDA-only* non HIPC

(dati Banca Mondiale giugno 2020)

Africa Sub-Sahariana

Lesotho
Sud Sudan

Medioriente e Nord Africa

Gibuti
Yemen
Siria

Asia meridionale

Bangladesh
Bhutan
Maldivi
Nepal

Asia orientale e Pacifico

Cambogia
Kiribati
Laos
Isole Marshall
Micronesia
Myanmar
Samoa
Isole Salomone
Tonga
Tuvalu
Vanuatu

Europa e Asia Centrale

Kirghizistan
Kosovo
Tagikistan

Paesi *IDA-blend*

(dati Banca Mondiale giugno 2020)

Africa Sub-Sahariana

Capo Verde
Kenya
Nigeria
Zimbabwe

Asia meridionale

Pakistan

Asia orientale e Pacifico

Timor Est
Papua Nuova Guinea
Fiji

Europa e Asia Centrale

Uzbekistan

America Latina

Dominica
Grenada
Santa Lucia
St. Vincent and Grenadine

ALLEGATO 2

**SCHEMA DI ACCORDO BILATERALE
DI CANCELLAZIONE DEL DEBITO**

**PROGETTO DI ACCORDO BILATERALE DI CANCELLAZIONE DEBITO-
RIA, PARZIALE O TOTALE, AI SENSI DELLA LEGGE 209/00 E DEL SUO
REGOLAMENTO ATTUATIVO**

AGREEMENT BETWEEN THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC AND
THE GOVERNMENT OF ... ON THE CANCELLATION OF THE DEBT OF ...

The Government of the Italian Republic and the Government of ..., in the spirit of friendship and economic co-operation existing between the two countries and on the basis of the Agreed Minute on the consolidation of the debt of ..., signed in Paris on ... by the countries taking part in the Paris Club meeting, agree as follows:

ARTICLE I - III

*[TESTO FINANZIARIO DELL'ACCORDO, A CURA DI SACE E/O
ARTIGIANCASSA, PREVIA INTESA CON IL MINISTERO DELL'E-
CONOMIA E DELLE FINANZE. IN TALE TESTO VERRA' INCLUSA
L'EVENTUALE CLAUSOLA DI "DEBT SWAP"]*

ARTICLE IV

1. In order to obtain the above mentioned debt cancellation(s) the Government of XXX continues to commit itself to:

- a) respect human rights and fundamental freedoms and refrain from the use of force as a mean of settlement of international disputes;
- b) pursue sustainable development within the context of a national poverty reduction strategy, designed in consultation with the domestic civil society and international partners;
- c) assign to the national budget resources for military purposes not exceeding the legitimate needs of security and defence of the country.

2. The Government of XXX commits itself to submit to the Ministry for Foreign Affairs of the Italian Republic, within three months from the signature of the present Agreement, the project for the allocation of the funds (including sectorial investment programmes) released by debt cancellation, in accordance with the national poverty reduction strategy. The project will have to be approved through diplomatic channels.

ARTICLE V

The infringement of the commitments set forth in Article IV will be verified on the basis of:

- a) deliberations of International Organizations (in particular of the United Nations system), of the European Union and of the International Financial Institutions;
- b) assessments of the congruity of military expenses;
- c) official progress reports on the implementation of the project (including sectorial investment programmes) mentioned above in Article IV, paragraph 2.

ARTICLE VI

1. Should the verifications set forth in Article V indicate that the Government of XXX does not fulfil one or more of the commitments set forth in Article IV, the Government of the Italian Republic will request the Government of XXX to start bilateral consultations.

Per gli Stati parte all'Accordo di Cotonou il testo proseguirà con questa frase: These consultations may be replaced, at the request of the Government of the Italian Republic and if applicable, by those set forth in Article 96 of the Cotonou Agreement between the members of the ACP group of States and the European Community and its member States.

Per gli Stati non parte all'Accordo di Cotonou il testo proseguirà con questa frase: These consultations may be replaced, at the request of the Government of the Italian Republic, by those set forth in the relevant provisions of internationally accepted multilateral mechanisms.

Should the Government of XXX not answer, within two months, to the request of consultations, or should such consultations be not satisfactory in relation to serious infringement of the commitments set forth in Article IV, the Government of the Italian Republic can decide the suspension of the present Agreement. Pending the suspension the Government of XXX will be responsible for all payments of the maturities previously scheduled and due after the above mentioned decision.

2. Once the conditions set forth in Article IV are deemed re-established, according to the verifications of Article V, the Government of the Italian Republic will consider lifting the suspension.

3. If, after a congruous period of time, the conditions set forth in Article IV are deemed not to have been re-established according to the verifications of Article V, the Government of the Italian Republic will denounce the present Agreement and the denouncement will be effective thirty days after the notification to the other Party.

ARTICLE VII

Except for its provisions, this Agreement does not impair either legal ties established by common law or contractual commitments entered into by the Parties for the operations to which debts are referred to in Article I of this Agreement.

ARTICLE VIII

The present Agreement will come into force at the date of signature and will remain in force until the completion of the project as per Article IV, paragraph 2.

In witness thereof the undersigned Representatives, duly authorized by their respective Governments, have signed the present Agreement.

Done at..... on..... in two originals in the English language.

**FOR THE GOVERNMENT OF
THE ITALIAN REPUBLIC**

FOR THE GOVERNMENT OF XXX

ALLEGATO 3

**SCHEDE TECNICHE DEGLI ACCORDI BILATERALI DI
CANCELLAZIONE**

Accordi firmati nel periodo 1° ottobre 2001 - 30 giugno 2002

A) GUINEA CONAKRY

Accordo bilaterale firmato il 22/10/2001

Accordo di cancellazione del debito stipulato in applicazione dell'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 15 maggio 2001

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

a) Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. Polizza
Efibanca	69/3 - 69/10 - 72/4 - 72/10 - 73/2
ABB Sae Spa	73/416
Saicom	77/546

Importi oggetto di cancellazione

EUR 9.702.729,04

USD 2.808.319,09

Interessi di ritardo

EUR 162.801,82

USD 52.627,4

Importo totale di cancellazione

EUR 9.865.530,86

USD 2.860.946,56

Pari a **EUR 13.073.589,35** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

b) Crediti di aiuto

Operazione	Descrizione	Importo originario	Dettagli convenzione
88/022/00	Finanziamento per la fornitura di gruppi elettrogeni per la centrale di Tombo	DM 28.000.000,00	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 26/05/1989- 22/10/1990 Esportatori: Aerimpianti Spa

Importi oggetto di cancellazione

EUR 4.792.276,32

Interessi di mora e di ritardo

EUR 3.314,04

Importo totale di cancellazione

EUR 4.795.590,36

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 17.869.179,71

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

B) TANZANIA

Accordo bilaterale firmato il 10/01/2002

Accordo di cancellazione del debito stipulato in applicazione dell'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 14 aprile 2000

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

a) Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Danieli & C. S.p.A.	79/88 - 79/108 - 77/28
Banco di Sicilia	75/229 - 77/1018 - 79/192 - 86/865
A. Gardella S.p.A.	70/323 - 80/843
Soc.It. Condotte d'Acqua	74/99
San Paolo IMI S.p.A.	83/1046
Iveco Fiat	79/876 - 80/708
American Express Bank	79/2047/0W
Ausimont S.p.A.	79/1303
MB Finstrutture - Intersomer	79/1679
Gandossi & Fossati S.p.A.	79/2629
Isveimer	82/1190/0W
G. Mazzone S.p.A.	78/491
Mecmor S.p.A.	79/1910 - 80/2163
Mediobanca	83/587
Olivetti S.p.A.	79/2371/0W
Piacenza Rimorchi S.p.A.	80/171

Importi oggetto di cancellazione

EUR 11.309.619,87

USD 26.421.809,44

Interessi di ritardo

EUR 541.658,43

USD 1.288.848,31

Importo totale di cancellazione

EUR 11.851.278,30

USD 27.710.657,75

Pari a **EUR 42.871.828,79** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

b) Crediti di aiuto

Operazione	Descrizione	Importo originario	Dettagli convenzione
83/013/00	Fornitura di beni e servizi italiani per la realizzazione del progetto idroelettrico di Mtera	USD 19.000.000,00	Tasso: 2,25 Periodo rimborso: 13 anni Periodo erogazione: 14/12/1984- 24/06/1992 Esportatori: Vari
84/014/00	Opere civili principali per il completamento del progetto idroelettrico di Mtera	USD 10.500.000,00	Tasso: 2,25 Periodo rimborso: 13 anni Periodo erogazione: 15/04/1985- 2/11/1995

			Esportatori: Impresilo spa
85/033/02	Finanziamenti di beni e servizi destinati alla realizzazione di un impianto di pesticidi	ECU 14.511.448,00	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 27/07/1988-10/12/1997 Esportatori: Tecnimont spa
87/006/00	Finanziamenti di beni e servizi italiani per la costruzione delle linee elettriche Shinyanga Tabora e Mwanza Musoma	DM 98.941.097,00	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 15/06/1987-27/04/1993 Esportatori: ABB Sae Sadelmi spa
88/004/00	Finanziamenti di beni e servizi italiani per la realizzazione di una stazione terrena per comunicazioni via satellite	ITL 11.270.000.000	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 13/01/1989-8/07/1992 Esportatori: Alenia Spazio spa
88/005/00	Finanziamenti di beni e servizi italiani per la realizzazione di un collegamento a microonde tra Mwanza e Musoma	ITL 4.749.530.000	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione:

			27/12/1989- 14/05/1993 Esportatori: Alca- tel Italia spa
88/021/00	Finanziamenti di beni e servizi italiani connesso alla realizzazione del progetto di riabilitazione della rete idrica di Dar Es Salaam	ECU 20.458.379,46	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 29/12/1988- 16/02/1993 Esportatori: Lodi- giani spa
88/038/00	Finanziamenti di beni e servizi italiani per la realizzazione della prima fase del sistema viario di Dodoma	ECU 6.158.664,00	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 27/12/1989- 7/09/1992 Esportatori: Impresitirling Imresit Federici spa
89/003/00	Finanziamenti di beni e servizi italiani per l'ammodernamento del porto di Dar Es Salaam	ITL 10.254.000.000	Tasso: 1,75 Periodo rimborso: 15 anni Periodo erogazione: 7/12/1989- 20/01/1993 Esportatori: Vari
90/034/00	Finanziamenti di beni e servizi italiani destinati alla realizzazione di un	ECU 25.000.000,00	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni

	elettrodotta di interconnessione elettrica tra Tanzania ed Uganda		Periodo erogazione: 24/04/1991- 29/12/1994 Esportatori: ABB Sae Sadelmi spa
97/902/01	Consolidamento	USD 466.223,74	Tasso: 1,50
97/902/02	Consolidamento	ECU 240.216,33	Tasso: 1,50

Importi oggetto di cancellazione

EUR 6.447.241,68

USD 991.377,57

Interessi di mora e di ritardo

EUR 33.130,55

USD 21.877,01

Importo totale di cancellazione

EUR 6.480.372,23

USD 1.013.254,58

Pari a **EUR 7.614.654,75** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 50.486.483,54

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

C) SIERRA LEONE

Accordo bilaterale firmato il 22/03/2002

Accordo di cancellazione del debito stipulato in applicazione dell'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 16 ottobre 2001

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Compagnia It. Forniture	87/1749
Edilcasa	88/1254 - 88/1280
Efibanca	75/1
Massey Ferguson	73/847
Radionica	77/1239
Salini	72/1 - 75/814
Tradint	88/1521

Importi oggetto di cancellazione

EUR 2.547.016,01

USD 2.410.289,34

Interessi di ritardo

EUR 117.947,47

USD 108.700,30

Importo totale di cancellazione

EUR 2.664.963,48

USD 2.518.989,64

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 5.530.056,34

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

D) UGANDA

Accordo bilaterale firmato il 17/04/2002

Accordo di cancellazione del debito stipulato in applicazione dell'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 12 settembre 2000

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

a) *Crediti SACE*

Nominativo assicurato	N. polizza
Condotte d'Acqua	74/99/0b
Fiat Geva	74/446 - 76/501
Reggiane	76/627 - 79/2867/0w
Rizzani	69/9
Viberti	74/538 - 77/95

Importi oggetto di cancellazione

EUR 5.877.314,96

USD 95.627.190,47

Interessi di ritardo

EUR 623.882,07

USD 10.179.634,25

Importo totale di cancellazione

EUR 6.501.197,03

USD 105.806.824,72

Pari a **EUR 125.693.294,27** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

b) Crediti di aiuto

Operazione	Descrizione	Importo originario	Dettagli convenzione
84/002/00	Finanziamento di beni e servizi italiani destinati ad un progetto di sviluppo agricolo del Paese	USD 10.000.000,00	Tasso: 2,25 Periodo rimborso: 13 anni Periodo erogazione: 5/02/1988-7/05/1998 Esportatori: Vari
84/008/00	Finanziamento di beni e servizi italiani connessi alla ristrutturazione dell'impianto siderurgico di Jinja	USD 12.103.911,00	Tasso: 2,25 Periodo rimborso: 13 anni Periodo erogazione: 15/11/1984- 17/08/1987 Esportatori: Danieli &C. spa
90/035/00	Realizzazione di un elettrodotto di interconnessione elettrica tra Uganda e Tanzania	ECU 8.028562,00	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 21/10/1991- 7/07/1994 Esportatori: ABB Sae Sadelmi spa

Importi oggetto di cancellazione

EUR 8.729.587,57

USD 7.179.960,89

Interessi di mora e di ritardo

EUR 301,75

USD 245.583,57

Importo totale di cancellazione

EUR 8.729.889,32

USD 7.425.544,46

Pari a **EUR 17.094.814,92** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 142.788.109,19

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

E) BOLIVIA

Accordo bilaterale firmato il 3/06/2002

Accordo di cancellazione del debito stipulato in applicazione dell'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 10 luglio 2001

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti di aiuto

Operazione	Descrizione	Importo originario	Dettagli convenzione
87/003/00	Finanziamento di beni e servizi italiani per la costruzione di una pista nell'ambito del progetto di ampliamento del nuovo aeroporto di Cochabamba -	USD 19.000.000,00	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 12/02/1988- 7/07/1993 Esportatori: Vari
89/033/00	Finanziamento beni e servizi italiani per la riabilitazione di sette centrali idroelettriche	ITL 2.166.232.120	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 27/01/1992- 5/04/1993 Esportatori: Ansaldo
90/002/00	Finanziamento della fornitura di una turbina a gas nell'ambito del "Power rehabilitation project"	ITL 14.765.000.000	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 5/12/1990- 23/03/1994

			Esportatori: Turbo Tecnica spa
90/006/00	Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un progetto irriguo nella regione di San Jacinto	USD 22.807.541,00	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 520/03/1991- 8/11/1994 Esportatori: Astaldi spa
90/009/00	Realizzazione di un sistema radar di controllo del traffico aereo	USD 8.245.000,00	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 22/07/1991- 21/07/1994 Esportatori: Ale- nia spa
92/001/00	Finanziamento di beni e servizi italiani per la 2a fase del progetto aeroporto di Cochabamba	ITL 20.000.000.000	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 7/03/1995- 7/07/1999 Esportatori: Im- pregilo spa
96/003/00	Realizzazione della deviazione dei fiumi Titiri e Serkheta (progetto Misi-cuni)	ITL 30.000.000.000	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 8/09/1999- 31/07/2001 *

			Esportatori: Astaldi spa
--	--	--	-----------------------------

**I dati comprendono le erogazioni effettuate fino al 31/07/2001*

Importi oggetto di cancellazione

EUR 27.765.078,43

USD 43.694.231,23

Interessi di mora e di ritardo

EUR 9.029.83

USD 27.553,87

Importo totale di cancellazione

EUR 27.774.108,26

USD 46.477.926,12

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 74.252.034,39

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

F) ETIOPIA

Accordo bilaterale firmato il 5/06/2002

Accordo di cancellazione del debito stipulato in applicazione dell'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 5 aprile 2001

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Ballarini Socama	85/53
Benati	85/1697-84/1253
Calabrese Engineering	86/996
Calabrese Veicoli Industriali	89/1177/0W-84/1609/0C-87/60/0W-88/672/0W
C.E.N.	88/1503
Credem Int. (Ex B.N.I.)	87/214-87/1741
Fata Group	85/1009
Fiat Geva	81/3576-81/3824-85/1528-86/733-86/1190- 88/1037 (Iveco Fiat) 86/43-87/255/0B (New Holland Italia) 87/371 (Fiatgeotech)
Fiori Betondumpers	87/1022
Ideco	89/1428
Iml Motori	88/1510
Italmacchine	87/978
Lanmar	86/394-86/1148
Mediocredito Roma (Cess. Cogeco)	75/125
Metalmeccanica Fracasso	87/1025
Nardi	85/1630

Officine Facco	87/1648
Officine Riunite Udine	87/1040
Perlini	87/1127
Pilosio	87/14/0W
San Paolo Imi	72/1
San Paolo Imi (Cess. Iveco Fiat)	90/430
Skandifinanz (Cess. Benfra)	87/984
Skandin. Enskilda Bank	87/10
Rolfo	84/1885/0W
Rosacometta	86/1295
UNISERV (Ex Druetta)	87/1025
Uniteco	89/312-86/1336
V.M. Motori S.P.A.	87/407/0W

Importi oggetto di cancellazione

EUR 1.869.828,74

USD 6.955.877,49

FSV 931.921,39

Interessi di ritardo

EUR 256.798,52

USD 765.659,99

FSV 9.023,11

Importo totale di cancellazione

EUR 2.126.627,26

USD 7.721.537,48

FSV 940.944,50

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 10.999.538,46

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

G) MOZAMBICO

Accordo bilaterale firmato l'11/06/2002

Accordo di cancellazione del debito stipulato in applicazione dell'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 17 novembre 2001

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

a) Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
ABB SACE Spa	81/2726 -82/2536
ABB SAE Spa	81/2789/w
ABB T. & D. Div. SAE	80/542 - 81/3991
AQUATER	79/164/w - 80/245/w
BASTOGI Spa (ex Magrini Galileo)	81/4052
BNL	81/1010
CO.BO.CO. Corumana Consortium	80/2445/w
D.A.M. Spa	80/1169
ENIRISORSE	80/2329
FINCANTIERI	79/2693
INTERBANCA	79/273/b
ITALTEL	80/1788- 81/1515/w - 81/3424
MG. BRAIBANTI Spa	80/1754- 81/3- 81/584
OCRIM	80/3346
SNAM PROGETTI Spa	79/2413/w
SOMET Spa	81/388
TECHNOSYNESIS Spa	78/581/w
VOXSON RESEARCH	79/2236/d

Importi oggetto di cancellazione

EUR 172.433.587,01

USD 328.911.919,06

Interessi di ritardo

EUR 11.622.606,80

USD 22.125.100,75

Importo totale di cancellazione

EUR 184.056.193,81

USD 351.037.019,81

Pari a **EUR 556.469.751,85** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

b) Crediti di aiuto

Operazione	Descrizione	Importo originario	Dettagli convenzione
85/030/00	Completamento del finanziamento del progetto di elettrificazione delle linee nord e centro nonché completamento del finanziamento relativo alla costruzione delle fabbriche di laterizi località Pemba, Beira e Quelimane	USD 8.318.653,51	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 15/12/1986 Esportatori: Vari
85/031/01	Finanziamento di beni e servizi italiani destinato alla realizzazione di un progetto di telecomunicazioni	EUR 35.479.556,00	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 29/08/1988- 22/10/1993

			Esportatori: Italcom spa
90/905/00	Consolidamento	USD 23.831.948,49	Consolidamento

Importi oggetto di cancellazione

EUR 798.867,45

USD 15.220,86

Interessi di mora e di ritardo

EUR 1.900,65

USD 10.032,51

Importo totale di cancellazione

EUR 800.768,10

USD 25.253,37

Pari a **EUR 827.559,28** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 557.297.311,14

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

H) MALAWI

Accordo firmato il 17/06/2002

Accordo di cancellazione del debito stipulato in applicazione dell'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 25 gennaio 2001

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Chase Manhattan Bank	88/943-88944

Importi oggetto di cancellazione

USD 227.953,84

Interessi di ritardo

USD 13.738,02

Importo totale di cancellazione

USD 241.691,86

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 256.165,19

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

Accordi firmati nel periodo 1° luglio 2002 - 30 giugno 2003

A) CIAD

Accordo bilaterale firmato il 23 settembre 2002

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 12 giugno 2001

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

a) Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
FIAT spa	73/882
ITALEDIL	67/271
TECNOFRIGO EUROPA	68/148

Importo totale di cancellazione

EUR 1.865.150,78

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 1.865.150,78

B) BENIN

Accordo bilaterale firmato l'8 ottobre 2002

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 24 ottobre 2000

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

a) Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Adriano Gardella	65/440
FIAT GEVA	69/118
S.Paolo I.M.I.	68/2-71/9

Importo totale di cancellazione

EUR 252.598,73

USD 209.269,36

Pari a **EUR 2.628.040,60** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 2.628.040,60

C) TANZANIA

Accordo bilaterale firmato il 18 ottobre 2002

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 17 gennaio 2002

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

a) Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Danieli & C. S.p.A.	79/88 - 79/108 - 77/28
Banco di Sicilia	75/229 - 77/1018 - 79/192 - 86/865
A. Gardella S.p.A.	70/323 - 80/843
Soc.It. Condotte d'Acqua	74/99
San Paolo IMI S.p.A.	83/1046
Iveco Fiat	79/876 - 80/708
American Express Bank	79/2047/0W
Ausimont S.p.A.	79/1303
MB Finstrutture - Intersomer	79/1679
Gandossi & Fossati S.p.A.	79/2629
Isveimer	82/1190/0W
G. Mazzoni S.p.A.	78/491
Mecmor S.p.A.	79/1910 - 80/2163
Mediobanca	83/587
Olivetti S.p.A.	79/2371/0W
Piacenza Rimorchi S.p.A.	80/171
<hr/>	
<u>Importo totale di cancellazione</u>	

EUR 27.621.664,17

USD 82.877.614,48

Pari a EUR **112.755.320,54** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale

b) Crediti di aiuto

Op.ne	Valu- ta	Importo originario	Data Firma	Totale Debito in valuta	Periodo erogazione	Tasso	Esportatori
83/013/00	USD	19.000.000,00	13/07/84	296.510,64	14/12/84 - 24/06/92	2.25	Vari
84/014/00	USD	10.500.000,00	02/11/84	2.280.391,04	15/04/85 - 02/11/95	2.25	Impregilo spa
85/033/02	ECU	14.511.448,00	20/02/86	3.221.319,46	27/07/88 - 10/12/97	1.50	Tecnimont spa
87/006/00	DM	98.941.097,00	30/03/87	32.168,95	15/06/87 - 27/04/93	1.50	ABB Sae Sadelmi spa
88/004/00	LIT	11.270.000.000	24/10/88	67.279.073	13/01/89 - 08/07/92	1.50	Alenia Spazio spa
88/005/00	LIT	4.749.530.000	14/11/88	328.080.382	27/12/89 - 14/05/93	1.50	Alcatel Italia spa
88/021/00	ECU	20.458.379,46	27/09/88	32.148,71	29/12/88 - 16/02/93	1.50	Lodigiani spa Impresitirling
88/038/00	ECU	6.158.664,00	10/02/89	5.636,45	27/12/89 - 07/09/92	1.50	Impresit Federici spa
89/003/00	LIT	10.254.000.000	25/09/89	55.920.806	07/12/89 - 20/01/93	1.75	Vari
90/034/00	ECU	25.000.000,00	18/02/91	21.274.930,12	24/04/91 - 29/12/94	1.50	ABB Sae Sadelmi spa
97/902/01	USD	466.223,74	21/01/97	662.379,36		1.50	Consolidamento
97/902/02	ECU	240.216,33	21/01/97	341.283,15		1.50	Consolidamento

LEGENDA

83/013/00 Fornitura di beni e servizi italiani per la realizzazione del progetto idroelettrico di Mtera - Decreto n. 786457 del 14/06/83

84/014/00 Opere civili principali per il completamento del progetto idroelettrico di Mtera - Decreto n. 287186 del 02/07/84

85/033/02

Finanziamenti di beni e servizi destinati alla realizzazione di un impianto di pesticidi - Decreto n. 393955 del 13/12/85

87/006/00 Finanziamenti di beni e servizi italiani per la costruzione delle linee elettriche Shinyanga Tabora e Mwanza Musoma - Decreto n. 55003 del 20/01/87

88/004/00 Finanziamenti di beni e servizi italiani per la realizzazione di una stazione terrena per comunicazioni via satellite - Decreto n. 340295 del 15/02/88

88/005/00 Finanziamenti di beni e servizi italiani per la realizzazione di un collegamento a microonde tra Mwanza e Musoma - Decreto n. 340296 del 15/02/88

88/021/00 Finanziamenti di beni e servizi italiani connesso alla realizzazione del progetto di riabilitazione della rete idrica di Dar Es Salaam - Decreto n. 341023 del 31/05/88

88/038/00 Finanziamenti di beni e servizi italiani per la realizzazione della prima fase del sistema viario di Dodoma - Decreto n. 341514 del 05/09/88

89/003/00 Finanziamenti di beni e servizi italiani per l'ammodernamento del porto di Dar Es Salaam - Decreto n. 560088 del 17/01/89

90/034/00 Finanziamenti di beni e servizi italiani destinati alla realizzazione di un elettrodotto di interconnessione elettrica tra Tanzania ed Uganda - Decreto n. 184238 del 16/11/90

97/902/00 Consolidamento - Decreto n. 201665 del 30/05/00

Importo totale di cancellazione

EUR	25.108.384,69
USD	3.239.281,04
DM	32.168,95

Pari a **EUR 28.452.291,11** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 141.207.611,65

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale

D) CAMERUN

Accordo bilaterale firmato il 23 ottobre 2002

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 24 gennaio 2001

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

a) Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
I.B.S.P.T	88/1178
Mecfint	87/889
Hsbc Bank Plc	83/1186W - 88/22
Womar	87/1507 - 87/1769/0W - 88/441/0W - 89/5/00
Off. Facco	89/663
Credit Com. De France	87/603/0W - 87/603/0B
Soditic	83/2246/0W - 87/1213/0W

Importo totale di cancellazione

EUR 42.910.374,25

b) Crediti di aiuto

Op.ne	Valu- ta	Importo originario	Data Firma	Debito	Periodo eroga- zione	Tas- so	Esportatori
88/029/00	ECU	13.370.000,00	06/09/88	5.243.993,13	14/02/89 - 20/09/90	1,50	Cogefar-Impresit spa
88/053/00	LIT	30.734.000.000	23/02/89	5.161.003.087,36	14/07/89 - 31/08/89	1,50	Cogefar-Impresit spa
89/036/00	ECU	5.931.780,00	22/02/90	1.340.272,66	07/10/91	1,50	Impresit Irling spa
92/901/01	USD	4.941.579,61	23/01/92	1.120.030,53		2,25	Consolidamento
92/901/02	ECU	505.393,48	23/01/92	94.373,54		1,50	Consolidamento
94/902/01	USD	3.149.840,23	25/03/94	239.648,69		2,50	Consolidamento
94/902/02	ECU	326.009,08	25/03/94	12.577,30		1,50	Consolidamento
94/902/03	USD	1.598.682,58	25/03/94	121.632,25		2,50	Consolidamento
94/902/04	ECU	208.878,78	25/03/94	7.744,29		1,50	Consolidamento
96/901/01	USD	2.365.796,95	16/11/95	159.437,64		2,25	Consolidamento
96/901/02	ECU	234.461,82	16/11/95	7.061,80		1,50	Consolidamento
96/901/03	USD	1.460.209,19	16/11/95	249.974,91		2,25	Consolidamento
96/901/04	ECU	115.054,22	16/11/95	12.587,66		1,50	Consolidamento
96/901/05	USD	118.713,06	16/11/95	20.322,65		2,25	Consolidamento
96/901/06	ECU	8.023,32	16/11/95	1.036,51		1,50	Consolidamento
97/903/01	USD	6.170.029,45	24/10/97	800.770,67		2,25	Consolidamento
97/903/02	ECU	2.899.731,61	24/10/97	188.081,27		1,50	Consolidamento
97/907/01	USD	80.390,00	24/10/97	86.070,59		2,25	Consolidamento
97/907/02	ECU	6.290,19	24/10/97	6.619,72		1,50	Consolidamento
97/908/01	USD	410.367,71	24/10/97	384.173,28		2,25	Consolidamento
97/908/02	ECU	27.900,76	24/10/97	25.605,71		1,50	Consolidamento

LEGENDA

88/029/00 Decreto n. 340892 del 11/05/1988 - Finanziamento di beni e servizi italiani connesso alla realizzazione di due ospedali della città di Yagoua e Bertoua

88/053/00 Decreto n. 341965 del 28/11/1988 - Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione del lotto n. 2 (Tonga Bafoussan) della strada Bafia Bafoussan

89/036/00 Decreto n. 561448 del 04/09/1989 - Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione della strada Dschang-Bamougoun

92/901 II Accordo Bilaterale di riscadenzamento firmato il 30/09/1992 - Decreto n. 617297 del 11/03/93

94/902 III° Accordo Bilaterale di riscadenzamento firmato il 31/05/1995 - Decreto n. 841545 del 17/10/95

96/901 IV° Accordo Bilaterale di riscadenzamento firmato il 10/10/1997 - Decreto n. 616002 del 07/01/98

97/903 V° Accordo Bilaterale di riscadenzamento firmato il 24/11/2000 - Decreto n. 406435 del 20/02/02

97/907 V°bis Accordo Bilaterale di riscadenzamento firmato il 24/11/2000 - Decreto n. 406435 del 20/02/02

97/908 V°tris Accordo Bilaterale di riscadenzamento firmato il 24/11/2000 - Decreto n. 406435 del 20/02/02

Importo totale di cancellazione

EUR 9.605.389,24

USD 3.182.061,21

Pari a **EUR 12.860.694,83** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 55.771.069,08

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale

E) MALI

Accordo bilaterale firmato il 23 ottobre 2002

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 25 ottobre 2000

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Interbanca	73/27

Importo totale di cancellazione

EUR 32.548,34

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 32.548,34

F) MAURITANIA

1. Accordo bilaterale firmato il 24 ottobre 2002

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 16 marzo 2000

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti di aiuto

Op.ne	Valuta	Importo originario	Data Firma	Debito	Periodo erogazione	Tasso	Esportatori
82/019/06	USD	44.030,52	11/01/90	2.971,83	05/08/91 - 23/11/92	1,50	Vari
82/019/03	USD	838.144,90	04/05/83	79.719,56	02/07/84 - 05/01/89	4,00	Vari

LEGENDA

82/019/06 Finanziamento del progetto OMVS - Diga di Manantali - Decreto di autorizzazione n. 560306 del 17/02/1989

82/019/03 Finanziamento del progetto OMVS - Diga di Manantali - Decreto di autorizzazione n. 83721 del 04/10/1982

Importo totale di cancellazione

USD 82.691,39

Pari a **EUR 84.916,19** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 84.916,19

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale

2. Accordo firmato il 24 ottobre 2002

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi l'8 luglio 2002

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti di aiuto

Op.ne	Valuta	Importo originario	Data Firma	Debito	Periodo erogazione	Tasso	Esportatori
82/019/06	USD	44.030,52	11/01/90	45.052,23	05/08/91 - 23/11/92	1,50	Vari
82/019/03	USD	838.144,90	04/05/83	177.423,09	02/07/84 - 05/01/89	4,00	Vari

Importo totale di cancellazione

USD 222.475,32

Pari a **EUR 228.461,00** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 228.461,00

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale

G) BURKINA FASO

Accordo bilaterale firmato il 12 novembre 2002

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 24 ottobre 2000

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Bato International	89/1536

Importo totale di cancellazione

EUR 499.236,29

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 499.236,29

H) SENEGAL

Accordo bilaterale firmato il 25 novembre 2002

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 24 ottobre 2000

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

a) Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
I.B.S.P.T	74/677 - 75/543 - 71/3 - 76/70 - 82/1939 78/672/0W
Iveco Fiat	77/215
Italconsult	74/484 - 79/1173

Importo totale di cancellazione

EUR 868.712,73

b) Crediti di aiuto

Op.ne	Valuta	Importo originario	Data firma	Debito	Periodo erogazione	Tasso	Esportatori
82/019/01	USD	2.328.124,50	21/02/84	70.343,98	02/07/84 - 05/01/89	4,00	Vari
82/019/04	USD	82.022,34	15/07/91	1.378,78	05/08/91 - 23/11/92	1,50	Vari
83/024/00	USD	19.568.640,00	04/02/85	574.890,52	15/03/85 - 30/06/87	2,50	Adriano Gardella spa
85/020/00	USD	11.681.405,00	10/03/86	672.343,20	17/11/86 - 03/07/89	1,50	Railway International Construction spa
86/014/00	USD	7.700.000,00	07/11/86	864.855,37	12/03/87 - 20/06/88	1,50	Cantiere Navalmecchanico di Senigallia srl
86/020/00	USD	10.500.000,00	24/03/87	783.834,32	30/04/87 - 15/05/89	1,50	Consorzio Italconsult -Sinco

86/020/01	USD	3.468.090,00	24/03/87	0,00	02/08/89 - 05/07/90	1,50	Consorzio Ital- consult -Sinco
86/040/00	ECU	1.664.652,00	29/10/87	1.226,73	26/02/88 - 04/01/89	1,50	Ruggerini Mo- tori Export spa
87/013/00	ECU	11.520.000,00	23/09/87	709.022,57	11/03/88 - 08/11/94	1,50	Vari
87/039/00	LIT	654.121.000,00	01/06/88	74.782.333,96	14/09/88	1,50	Adriano Gar- della spa
88/046/00	LIT	678.354.880,00	14/11/89	79.234.534,31	30/01/90	1,50	Adriano Gar- della spa
89/028/00	ECU	10.280.000,00	14/11/89	1.201.725,12	30/01/90 - 28/02/91	1,50	Railway Inter- national Con- struction spa
95/904/01	USD	3.883.635,71	04/12/95	58.995,42		1,50	Consolidamento
95/904/03	ECU	532.489,15	04/12/95	64.585,46		1,50	Consolidamento
95/904/02	LIT	30.822.980,00	04/12/95	300.271,84		1,50	Consolidamento
94/908/01	USD	1.256.574,82	06/04/95	15.928,31		1,50	Consolidamento
94/908/05	LIT	9.992.662,00	06/04/95	47.050,00		1,50	Consolidamento

LEGENDA:

82/019/01 Finanziamento del progetto OMVS-Diga di Manantali - Decreto n. 83721 del 04/10/1982

82/019/04 Finanziamento del progetto OMVS-Diga di Manantali - Decreto n. 560306 del 17/02/1989

83/024/00 Finanziamento di beni e servizi per la realizzazione di un impianto per la produzione di tele industriali – Decreto n.788731 del 30/12/1983

85/020/00 Finanziamento di beni e servizi destinato alla riabilitazione della linea ferroviaria MALEME-HODAR-TAMBACOUNDA - Decreto n. 393353 del 20/08/1985

86/014/00 Finanziamento di una fornitura di motobarce di altura - Decreto n. 710615 del 26/05/1986

86/020/00 Finanziamento di beni e servizi per il risanamento igienico-sanitario della città di Saint Louis - Decreto n. 710656 del 03/07/1986

86/020/01 Finanziamento di beni e servizi per il risanamento igienico-sanitario della città di Saint Louis - Decreto n. 341932 del 21/11/1988

86/040/00 Finanziamento di beni e servizi destinati ad un progetto di dieselizzazione della flotta piroghiera - Decreto n. 711380 del 15/12/1986

87/013/00 Finanziamento di beni e servizi destinati ad un progetto integrato relativo alla pesca ed alla conservazione delle sardinelle - Decreto n. 55072 del 28/01/1987

87/039/00 Finanziamento destinato all'assistenza tecnica per un impianto per la produzione di tele industriali - Decreto n. 56373 del 20/10/1987

88/046/00 Finanziamento di beni e servizi connessi alla realizzazione di un impianto per la produzione di tele industriali - Decreto n. 341802 del 31/10/1988

89/028/00 Finanziamento di beni e servizi per la riabilitazione della linea ferroviaria MALEME-HORAR-TAMBACOUNDA - Decreto n. 561259 del 20/07/1989

94/908/01-02-03-04-05-06 - Accordo Multilaterale di Riscadenzamento - Club di Parigi del 03/03/94 - Decreto n. 9999 del 06/04/95

95/904/01-02-03- Accordo Multilaterale di Riscadenzamento - Club di Parigi del 20/04/95 - Decreto n. 9999 del 04/12/95

Importo totale di cancellazione

EUR 2.056.367,63

USD 3.042.569,89

Pari a **EUR 5.128.119,17** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 5.996.831,90

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale

D) VIETNAM

Dichiarazione di cancellazione debitoria del 29 novembre 2002.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'articolo 5 della legge 209/2000

Crediti di aiuto

Op.ne	Valuta	Importo originario	Data firma	Debito	Periodo erogazione	Tasso	Esportatori
91/039/00	ECU	21.833.333,00	08/10/1991	20.068.819,88	21/04/92	1,50	Consorzio F.E.V. (Imp. Ing. F.Federici, E.M.I.T., Vianini lavori)
92/017/00	LIT	5.253.607.000	02/07/1992	1.141.346.124	01/03/93	1,50	C.R.G. Centro Ricerche Geologiche Spa Scandicci

LEGENDA:

91/039/00 Finanziamento di beni e servizi italiani per il potenziamento e l'estensione dell'acquedotto di Ho Chi Minh Ville - Decreto n. 345737 dell'11/09/91.

92/017/00 Finanziamento di beni e servizi italiani per il drenaggio dell'area di Hanoi - Decreto n. 82185709/04/92

Importo totale di cancellazione

EUR 20.658.275,96

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 20.658.275,96

L) GHANA

Accordo bilaterale firmato il 12 dicembre 2002

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 16 maggio 2002

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

a) Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
SEC - SOC. ESERC. C ANTIERI	77/420
REP. NAT. BANK OF NEW YORK	80/2989

Importo totale di cancellazione

USD 5.580,25

Pari a **EUR 5.494,54** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

b) Crediti di aiuto

Si rimanda alla scheda F) della sezione relativa agli accordi firmati nel periodo 1° luglio 2003 – 30 giugno 2004

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 5.494,54

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale

M) BURKINA FASO

Accordo bilaterale firmato l'11 marzo 2003

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 24 giugno 2002

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Bato International	89/1536

Importo totale di cancellazione

EUR 12.029.673,43

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 12.029.673,43

N) SIERRA LEONE

Accordo bilaterale firmato l'11 marzo 2003

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 16 ottobre 2001 – Emendamento all'Intesa del 10 luglio 2002

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

a) Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
C.I.F.	87/1749
Edilcasa	88/1254-88/1280
Efibanca	75/1
Radionica	77/1239
Salini	72/1-75/814
Tradint	88/1521
Massey Ferguson	73/847

Importo totale di cancellazione

EUR 1.251.830,60

USD 707.369,02

Pari a **EUR 1.891.607,22** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

b) Crediti di aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo ero- gazione	Tasso	Esportatori
89/025/00	EUR	71.271.052,07	28/06/1989	6.524.854,95	12/10/89- 05/12/94	1,5	Vari
01/902/00	EUR	5.452.369,49	16/10/2001	2.946.452,86		1,5	Consolidamento

LEGENDA

89/025/00 Decreto N. 561088 del 23/06/1989 Finanziamento di beni e servizi per la realizzazione dell'impianto idroelettrico di Bumbuna

Importo totale di cancellazione

EUR 9.471.307,81

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 11.362.915,03

Al tasso di cambio alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

O) ETIOPIA

Accordo bilaterale firmato il 21 marzo 2003

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 18 aprile 2002

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

a) Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Ballarini Socama	85/53
Benati	85/1697 - 84/1253
Calabrese engineering	86/996
Calabrese veicoli industriali	89/1177/0w - 84/1609/0c - 87/60/0w - 88/672/0w
C.E.N.	88/1503
Credem int. (ex B.N.I.)	87/214 - 87/1741
Fata group	85/1009
FIAT GEVA	81/3576-81/3824-85/1528-86/733-86/1190 88/1037 (Iveco Fiat) 86/43-87/255/0b (New Holland Italia) 87/371 (Fiatgeotech)
Fiori Betondumpers	87/1022
Ideco	89/1428
IML motori	88/1510
Italmacchine	87/978
Lanmar	86/394 - 86/1148
Mediocredito Roma (cess. COGECO)	75/125

Metalmeccanica Fracasso	87/1025
Nardi	85/1630
Officine Facco	87/1648
Officine Riunite Udine	87/1040
Perlini	87/1127
Pilosio	87/14/0w
San paolo IMI	72/1
San paolo IMI (cess. Iveco FIAT)	90/430
Skandifinanz (cess. Benfra)	87/984
Skandin. Enskilda Bank	87/10
Rolfo	84/1885/0w
Rosacometta	86/1295
UNISERV (ex Druetta)	87/1025
Uniteco	89/312 - 86/1336
V.M. Motori s.p.a.	87/407/0w

Importo totale di cancellazione

EUR	757.152,17
USD	1.499.785,02
CHF	380.856,36

Pari a **EUR 2.437.848,41** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

b) Crediti di aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Con- venzioni	Data Firma	Totale	Periodo erogazione	Tasso	Esportatori
82/015	USD	20.000.000,00	22/06/84	1.072.856,28	08/10/86 - 20/02/92	2,25	SAE Sadelmi spa
84/030	USD	39.600.000,00	21/12/84	1.383.046,20	24/04/85 - 20/09/89	2,25	Fata European Group spa
85/013	USD	25.000.000,00	31/07/85	1.534.821,00	10/01/86 - 31/05/93	2,25	Vari
86/032	USD	1.699.988,00	23/04/87	180.836,21	30/07/87 - 29/07/88	1,50	Gardella Im- pianti Sistemi Ind. Spa
87/011	USD	35.700.000,00	29/06/87	3.797.008,75	19/10/87 - 05/04/91	1,50	TPL spa
88/059	USD	18.000.000,00	24/02/89	1.955.249,93	02/09/89 - 07/09/92	1,50	TPL spa
89/027	USD	658.020,00	25/07/89	71.970,94	16/01/90	1,50	Gardella Im- pianti Sistemi Ind. Spa
88/015	EUR	34.602.612,24	17/06/88	3.723.408,10	29/07/88 - 07/07/95	1,50	Vari
89/007	EUR	5.681.025,89	13/06/89	93.204,33	03/09/90	1,50	Compagnia Elet- trotecnica Ita- liana spa
89/031	EUR	1.302.409,79	17/11/89	142.209,16	15/06/90 - 29/11/93	1,50	Vari
89/022	EUR	28.979.000,00	06/10/89	3.053.116,54	18/12/89 - 05/08/91	1,50	TPL spa
93/901/01	EUR	2.225.589,03	16/12/92	33.907,91		1,50	Consolidamento
97/901/02	EUR	1.250.469,54	24/01/97	18.757,04		1,50	Consolidamento
93/901/02	EUR	2.701.501,91	16/12/92	41.177,36		1,50	Consolidamento
97/901/03	EUR	3.660.862,09	24/01/97	54.912,93		1,50	Consolidamento
93/901/03	USD	58.345.589,44	16/12/92	889.750,86		1,50	Consolidamento
97/901/01	USD	38.954.678,08	24/01/97	585.056,79		1,50	Consolidamento
01/903/01	USD	66.325.489,21	05/04/01	2.625.990,87		1,50	Consolidamento
01/903/02	EUR	16.440.725,16	05/04/01	636.396,33		1,50	Consolidamento
01/903/03	EUR	9.664.749,43	05/04/01	369.351,95		1,50	Consolidamento

LEGENDA

82/015 Finanziamento per la fornitura di beni e servizi della seconda fase del progetto di ristrutturazione acquedotto di Addis Abeba - Decreto n. 83314 del 02/09/1982

84/030 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un impianto per la fabbricazione di parti di ricambio industriali - Decreto n. 289765 del 10/12/1984

85/013 Fornitura di beni e servizi italiani per il finanziamento del sesto piano delle telecomunicazioni - Decreto n. 392035 del 21/05/1985

86/032 Finanziamento di beni e servizi italiani per un progetto di produzione di fibre Kenaf - Decreto n. 711004 del 30/09/1986

87/011 Finanziamento di beni e servizi italiani destinati ad un impianto tessile ad Awassa - Decreto n. 55070 del 28/01/1987

88/059 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un impianto tessile ad Arba Minch - Decreto n. 342029 del 05/12/1988

89/027 Finanziamento di beni e servizi italiani per un progetto di sviluppo della coltura del Kenaf - Decreto n. 561228 del 15/07/1989

88/015 Finanziamento di beni e servizi italiani per le linee elettriche Fincha-Battar Dar e Gilgel-Gibe-Addis Abeba - Decreto n. 340911 del 18/05/1988

89/007 Finanziamento di beni e servizi italiani per la costruzione della sottostazione elettrica di Gilgel Gibe - Decreto n. 560112 del 20/01/1989

89/031 Finanziamento della fornitura di macchinari agricoli alla Ethiopian seed Corporation - Decreto n. 561262 del 20/07/1989

89/022 Finanziamento di beni e servizi italiani per la riabilitazione di quattro impianti nel settore alimentare - Decreto n. 560708 del 18/04/1989

93/901/01-1° Accordo multilaterale firmato il 16/12/1992 – Decreto n. 841184 del 13/07/1995

1° Accordo multilaterale

1° Accordo Multilaterale firmato il 16/12/1992 - Decreto n. 841184 del 13/07/1995

97/901/02

93/901/02

97/901/03

93/901/03

97/901/01- 2° Accordo multilaterale firmato il 24/01/1997 - Decreto n. 635335 del 19/07/1999

2° Accordo Multilaterale firmato il 24/01/1997 - Decreto n. 635335 del 19/07/1999

01/903/01 - 3° Accordo multilaterale firmato il 05/04/2002 -- Decreto n. 32093 del 01/04/2003

3° Accordo Multilaterale firmato il 05/04/2002 - Decreto n.32093 del 01/04/2003

01/903/02

01/903/03

Importo totale di cancellazione

EUR 8.166.441,65

USD 14.096.587,83

Pari a **EUR 21.500.331,01** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 23.938.179,42

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale

P) GUINEA BISSAU

Accordo bilaterale firmato il 21 marzo 2003

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 26 gennaio 2001

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Hoverland Trust Holding	84/676/0W
Bankers Trust Company	90/706-90/1257/0W-91/1643

Importo totale di cancellazione

USD 11.068.389,89

CHF 116.711.092,72

Pari a **EUR 89.608.404,92** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 89.608.404,92

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale

Q) REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

Accordo bilaterale firmato il 25 aprile 2003

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 13 settembre 2002

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
ABB SAE Sadelmi Spa	72/783-74/596-77/1-81/1141/0W
Ansaldo Energia	69/348-71/944-71/946-73/250-74/188-77/24
Astaldi	69/1-71/3
Cantieri Navali Breda	69/108
CITACO-SICAI	73/3
C.M.F.	74/739
Dolmen International Srl	89/1540
Europag S.P.A.	88/488-88/907-88/986
Fiatgeotech	74/723
Frico Srl	88/703
I.G. Italia	89/384
Ime-Intern.Mark.Enterp.Srl	88/70
Iritecna Soc.Imp.Ind.	69/376-71/484-75/259
Italsider	72/749
Moroni Spa	88/1546
Ocrim	69/1209
Olivetti	74/617
S.Paolo-I.M.I.	72/19-73/16-75/615-75/915-76/228-79/2429
S.I.C.A.I. Spa	70/9
Tecnolegno Srl	88/1237-88/1238-88/1239

Tecnosystem Spa	87/1802-88/370-88/678-88/1058-88/1205-88/1559
-----------------	---

Importo totale di cancellazione

EUR 328.840.121,02

USD 264.428.408,52

Pari a **EUR 568.836.861,37** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 568.836.861,37

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale

Accordi firmati nel periodo 1° luglio 2003 - 30 giugno 2004

A) MALI

Accordo firmato il 4 settembre 2003

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 12 marzo 2003

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo assicurato

N. polizza

Interbanca

73/27

Importo totale di cancellazione

EUR 1.010.508,96

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 1.010.508,96

B) NICARAGUA

Accordo firmato il 21 ottobre 2003

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 13 dicembre 2002

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
A. & A. Del Taglia	84/1012-86/533
Agricoltura s.p.a.	86/1465-87/652-87/727-87/891-87/892-88/791
Angelo Cremona	82/2231
Ansaldo Energia s.p.a.	80/1703/0W-82/1390/0W-84/429/0W-87/962
Arkos s.p.a.	84/1840
Banco de Bilbao	88/1417
C.M.S. Turbine s.r.l.	87/1151
Centralvet s.r.l.	89/1067
Chevron Italiana	85/1709
Comei s.r.l.	86/630
Crystal International	87/1206
E. Gozzini & Figli	88/752
Elba & C. s.p.a.	86/522

ELC - Electroconsult	80/1778/0W
Fiatgeotech s.p.a.	87/193-87/474
Inquitalia s.r.l.	88/372
Italparts ITR s.p.a.	86/30-87/621
Leboltex s.r.l.	85/1235-85/1236-86/1362-86/1363-87/1533- 88/1554
M.A.W. Industriale	87/1666
Mecc. Finanziaria Int.	86/1324-86/1325
Merlo s.p.a.	86/930-87/259
New Holland Italia s.p.a.	88/697
Oleo-Mac s.p.a.	85/870
Pharnon s.r.l.	87/308-87/1050
Proteo s.r.l. Imp. Exp.	87/1658
S.I.P.I. s.r.l.	85/1038
Sclavo s.p.a.	88/1312
Vischim s.r.l.	86/1210
Worthington Pompe It.	88/1354

Importo totale di cancellazione

EUR 1.971.155,37

USD 35.422.853,44

Pari a EUR 32.447.670,42 al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 32.447.670,42

C) ZAMBIA

Accordo firmato il 22 dicembre 2003

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 13 settembre 2002

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
ernardini Costr. Mecc.	78/1228
Fiat s.p.a.	77/485
Fiat Iveco	77/1108/W-80/709
Intersomer	76/240-80/305-82/1644
Mediobanca	67/5-74/834-78/1374-85/356/B-88/1461
Olivetti s.p.a.	79/2372/W
Piacenza Rimorchi	79/329-81/3005
S.A.E.	79/1714/W
Savio Div. S. Giorgio	80/2709/W
Savio Officine s.p.a.	81/2656

Importo totale di cancellazione

EUR 6.353.421,63

USD 21.342.271,09

Pari a **EUR 23.517.866,77** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 23.517.866,77

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

D) COSTA D'AVORIO

Accordo firmato il 5 gennaio 2004

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 10 aprile 2002

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Banco Napoli	80/2253
Ansaldo GIE	80/13-74/455-74/473-75/562-77/341

Importo totale di cancellazione

EUR 24.768.794,83

USD 25.373.330,57

Pari a **EUR 44.933.565,21** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 44.933.565,21

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

E) MADAGASCAR

Accordo firmato l'8 gennaio 2004

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 7 marzo 2001

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Casagrande	80/2217-80/2233
Consorzio Conaco - CUR	79/1952
Consorzio Giflex Italia	80/2196
Costr. Meccaniche Bernardini	79/2990
Fabbrica Imballaggi	79/1570
San Paolo-IMI	80/191/0W
SanPaolo-IMI ex Crediop	69/15

Importo totale di cancellazione

EUR 8.840.123,10

USD 24.596.006,28

FSV 10.345.409,37

Pari a **EUR 34.898.922,11** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 34.898.922,11

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

F) GHANA

Amendment Letter firmata il 15 marzo 2004

Accordo di estensione della cancellazione del debito concessa con l'accordo bilaterale del 12 dicembre 2002 stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi l'11 giugno 2003

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
SEC - SOC. ESERC. C ANTIERI	77/420
REP. NAT. BANK OF NEW YORK	80/2989

Importo totale di cancellazione

USD 9.207,56

Pari a EUR 7.499,23 al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

Crediti di aiuto (include l'ammontare cancellato con l'accordo bilaterale del 12 dicembre 2002)

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo erogazione	Tasso	Esportatori
86/018/00	USD	4.900.000,00	02/02/87	1.083.074,81	18/06/87- 22/09/88	1,50	Sadelmi- Cogepi spa
86/027/00	USD	8.800.000,00	27/04/87	1.940.377,83	11/06/87- 16/01/89	1,50	Sadelmi- Cogepi spa
87/043/00	LIT	37.300.000.000,00	04/08/88	10.431.847.183,22	30/12/88- 30/11/98	1,50	Consorzio Irsa
88/010/00	LIT	21.333.000.000,00	17/02/89	6.073.371.074,41	03/05/89- 22/03/94	1,50	Agip Petroli spa
01/905/01	USD	268.887,32	10/12/01	111.720,59		0,40	
01/905/02	EURO	1.695.266,90	10/12/01	706.034,43		0,40	
01/908/01	USD	187.116	10/12/01	77.163,82		0,40	
01/908/02	EURO	1.174.578	10/12/01	484.375,43		0,40	

LEGENDA

86/018/00 Decreto n. 710643 del 23/06/86 Finanziamento di beni e servizi italiani per la ristrutturazione dell'acquedotto Kpong-Tema-Accra

86/027/00 Decreto n. 710791 del 02/08/86 Finanziamento di beni e servizi italiani per il progetto "power system rehabilitation"

87/043/00 Decreto n. 56803 del 30/12/87 Fornitura di beni e servizi italiani per la riabilitazione della linea ferroviaria centrale e orientale

88/010/00 Decreto n. 340360 del 23/02/1988 Finanziamento di beni e servizi italiani per la costruzione di un impianto per la miscelazione di lubrificanti

01/905/01 Accordo di riscadenzamento bilaterale firmato il 25/06/2002

01/905/02 Accordo di riscadenzamento bilaterale firmato il 25/06/2002

01/908/01 Accordo di riscadenzamento bilaterale firmato il 25/06/2002

01/908/02 Accordo di riscadenzamento bilaterale firmato il 25/06/2002

Importo totale di cancellazione

EUR 9.714.643,70

USD 3.212.337,05

Pari a **EUR 12.330.979,46** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 12.338.478,69

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

G) BENIN

Accordo firmato il 19 marzo 2004

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 23 aprile 2003

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Adriano Gardella	65/440
FIAT Geva	69/118
SanPaolo-IMI	68/2-71/9

Importo totale di cancellazione

EUR 2.955.442,15

USD 29.122.868,29

Pari a **EUR 26.548.174,08** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 26.548.174,08

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

H) MAROCCO

Accordo bilaterale del 10 maggio 2004

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'art. 5 della legge 209/2000.

Crediti di aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Originario	Data Firma	Totale oggetto di annullamento	Periodo erogazione	Tasso contrattuale	Esportatori
89/009/0	EURO	49.362.465,47	26/04/1990	10.723.844,81	01/08/1990 - 29/12/1994	1,50%	Sicom S.p.A.; Italstrade S.p.A.
90/031/0	EURO	29.988.193,69	26/11/1990	4.428.049,28	20/02/1991 - 20/07/1995	1,00%	Turbotecnica S.p.A.
90/036/0	EURO	15.270.740,28	18/01/1991	1.663.204,34	22/04/1991 - 23/12/1997	1,00%	Ansaldo Energia S.p.A.
91/026/0	EURO	600.000,00	22/11/1991	68.100,00	08/03/1995 - 08/03/1995	1,00%	Torno S.r.l. - Impregilo S.p.A.
93/015/0	EURO	20.357.540,00	19/11/1993	2.941.081,22	03/06/1994 - 22/04/1998	1,00%	Ansaldo Energia S.p.A.
94/002/0	EURO	1.900.000,00	21/04/1994	175.720,35	24/07/1995 - 24/06/1997	1,00%	Torno S.r.l. - Impregilo S.p.A.

LEGENDA

89/009/0 Realizzazione dei lotti n 2 e 4 del progetto Matmata.

90/031/0 Realizzazione di una centrale a turbogas a Tan Tan.

90/036/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di una centrale a turbogas a Mohammedia.

91/026/0 Realizzazione della prima fase del progetto idro-elettrico di M'jara.

93/015/0 Estensione della centrale a turbogas di Tetouan.

94/002/0 Realizzazione della seconda fase del progetto idro-elettrico di M'Jara.

Importo totale di cancellazione

EUR 20.000.000,00

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 20.000.000,00

D) PAKISTAN

Scambio di note del 7 giugno 2004 e del 3 settembre 2004

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'art. 5 della legge 209/2000

Crediti di aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Consolida- damenti	Data Firma	Totale oggetto di annulla- mento
01/907/01	USD	52.725.057,30	24/02/2003	26.362.528,66
01/907/02	EURO	116.782.969,06	24/02/2003	58.391.484,53
01/907/03	USD	465.738,01	24/02/2003	232.869,01
01/907/04	EURO	1.031.582,88	24/02/2003	515.790,59
01/907/05	USD	160.372,04	24/02/2003	80.186,02
01/907/06	EURO	355.214,86	24/02/2003	177.607,43
01/907/07	USD	158.175,17	24/02/2003	79.087,58
01/907/08	EURO	350.348,91	24/02/2003	175.174,45

01/907/01-02-03-04-05-06-07-08
24.02.2003

Accordo di riscadenzamento bilaterale firmato il

Importo totale di cancellazione

EUR 59.260.057,00

USD 26.754.671,27

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 80.978.273,79

Accordi firmati nel periodo 1° luglio 2004 - 30 giugno 2005

A) REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

Accordo firmato il 26 ottobre 2004.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 23 novembre 2003.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
ABB SAE SADELMI SPA	72/783-74/596-77/1-81/1141/0W
ANSALDO ENERGIA	69/348-71/944-71/946-73/250-74/188-77/24
ASTALDI	69/1-71/3
CANTIERI NAVALI BRED A	69/108
CITACO-SICAI	73/3
C.M.F.	74/739
DOLMEN INTERNATIONAL SRL	89/1540
EUROPAG S.P.A.	88/488-88/907-88/986
FIATGEOTECH	74/723
FRICO SRL	88/703
I.G. ITALIA	89/384
IME-INTERN.MARK.ENTERP.SRL	88/70
IRITECNA SOC.IMP.IND.	69/376-71/484-75/259
ITALSIDER	72/749
MORONI SPA	88/1546
OCRIM	69/1209

OLIVETTI	74/617
S.PAOLO-I.M.I.	72/19-73/16-75/615-75/915-76/228-79/2429
S.I.C.A.I. SPA	70/9
TECNOLEGNO SRL	88/1237-88/1238-88/1239
TECNOSYSTEM S.P.A.	87/1802-88/370-88/678-88/1058-88/1205-88/1559

Importo totale di cancellazione

EUR	672,166.70
USD	8,050,429.12
CHF	5,820,984.94

Pari a **EUR 10.770.742,85** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

Crediti d'aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo Erogazione	Tasso	Esportatori
85/018/00	USD	9,296,114.00	24/12/1985	1,486,119.47	17/09/1986 - 31/07/1987	1,50	Siette Spa
85/022/00	USD	2,000,000.00	26/05/1986	315,772.35	16/02/1987 - 16/02/1987	1,50	Fiatallis Mac- chine Movi- mento Terra Spa - Primultini F.lli & C. - IVECO Spa
86/011/00	USD	6,685,400.00	03/09/1986	1,045,377.55	31/10/1986 - 31/10/1986	1,50	Telettra Tele- fonia Elettro- nica e Radio Spa
86/021/00	USD	9,965,000.00	03/09/1986	1,571,384.04	26/09/1986 - 26/09/1986	1,50	Sadelmi Co- gepi Spa
87/007/00	USD	11,040,000.00	05/03/1987	2,334,801.11	02/12/1987 - 11/12/1987	1,50	- Enel Spa

							- Ansaldo Energia Spa
							- Astaldi Spa
87/010/00 ECU	15,236,169.00	02/06/1987	2,427,200.86	16/10/1987 - 09/01/1995	1,50		Pianimpianti Spa
87/031/00 ECU	9,831,000.00	11/11/1987	1,578,691.99	06/06/1988 - 20/02/1992	1,50		R.I.C. Spa
87/037/00 USD	8,469,152.00	04/12/1987	1,814,943.42	30/12/1988 - 23/11/1992	1,50		Astaldi Spa
87/040/00 ECU	10,507,880.00	02/01/1988	1,679,325.48	01/07/1988 - 01/09/1988	1,50		Sadelmi Cogeipi Spa
88/017/00 ECU	27,341,350.00	14/06/1988	4,444,541.42	14/09/1988 - 15/01/1992	1,50		- S.A.E. Società Anonima Elettificazione Spa
							- Ansaldo Energia Spa
88/024/00 CHF	8,618,140.00	14/06/1988	1,442,132.51	01/02/1989 - 01/02/1989	1,50		Telettra Telefonia Elettronica e Radio Spa
88/058/00 LIT	13,733,950,000.00	07/03/1989	2,280,087,916.22	25/05/1990 - 15/01/1992	1,50		Imf Impianti Macchine Fonderia Srl
89/011/00 ECU	5,646,900.00	02/05/1989	624,687.28	23/10/1989 - 20/06/1991	1,50		R.I.C. Spa
02/903/01 USD	60,093,429.65	25/04/2003	6,558,927.00		1,50		Accordo pre-HIPC
02/903/02 EUR	39,287,308.97	25/04/2003	4,273,756.96		1,50		Accordo pre-HIPC
02/903/03 EUR	2,599,999.39	25/04/2003	328,740.55		1,50		Accordo pre-HIPC
02/903/04 CHF	4,732,877.81	25/04/2003	671,798.07		1,50		Accordo pre-HIPC
02/903/05 USD	2,552,683.13	25/04/2003	1,316,409.92		1,50		Accordo pre-HIPC
02/903/06 EUR	3,746,470.36	25/04/2003	2,589,616.49		1,50		Accordo pre-HIPC
02/903/07 EUR	397,207.62	25/04/2003	259,485.97		1,50		Accordo pre-HIPC

02/903/08 CHF	472,920.43	25/04/2003	413,878.15	1,50	Accordo pre-HIPC
---------------	------------	------------	------------	------	------------------

LEGENDA

8501800 Finanziamento di beni e servizi italiani destinati al potenziamento della rete telefonica delle città di Kinshasa e Kisangani.

8502200 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un impianto per la produzione e la trasformazione di legno pregiato

8601100 Finanziamento di beni e servizi italiani per un progetto di teletrasmissioni sulla linea elettrica Inga-Shaba.

8602100 Finanziamento di beni e servizi italiani per la riconversione di 13 caldaie industriali.

8700700 Finanziamento di beni e servizi italiani destinati al progetto di riabilitazione della centrale Inga I e II.

8701000 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un impianto di potabilizzazione e distribuzione dell'acqua nel settore sud di Kinshasa.

8703100 Finanziamento di beni e servizi italiani destinati alla riabilitazione della ferrovia Kinshasa-Matadi.

8703700 Finanziamento di beni e servizi italiani connessi alla riabilitazione della strada Kamyola-Uvira.

8704000 Finanziamento di beni e servizi italiani per un progetto di elettrificazione della città di Kinshasa.

8801700 Finanziamento di beni e servizi italiani connesso alla realizzazione del progetto di alimentazione elettrica delle città di Kenge, Kikwit, Bandundu e Mbandaka.

8802400 Realizzazione del progetto di estensione delle teletrasmissioni di Inga-Shaba.

8805800 Finanziamento di beni e servizi italiani connesso alla realizzazione di un impianto di produzione di sfere di acciaio.

8901100 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione della II fase della ferrovia Kinshasa-Matadi.

Importo totale di cancellazione

CHF	2,527,808.73
EUR	7,451,599.97
LIT	2,280,087,916.22

ECU	10,754,447.03
USD	16,443,734.86

Pari a **EUR 33.905.036,65** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 44.675.779,50

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

B) BURUNDI

Accordo firmato il 29 ottobre 2004.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 4 marzo 2004.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti di aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo Erogazione	Tasso	Esportatori
84/018/00	USD	2,600,000.00	22/06/1984	85,489.62	02/09/1985 – 20/09/1990	2,25	Siemens Telecomunica- zioni Spa (ex Gie Spa)

LEGENDA

84/018/00 Finanziamento di beni e servizi italiani in relazione a un progetto di telecomunicazioni – Decreto n. 288565 del 22/09/1984

Pari a **EUR 67.119,12** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 67.119,12

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

C) ETIOPIA

Accordo firmato il 3 gennaio 2005.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 13 ottobre 2004.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
BALLARINI SOCAMA	85/53
BENATI	85/1697 - 84/1253
CALABRESE ENGINEERING	86/996
CALABRESE VEICOLI INDUSTRIALI	89/1177/0w - 84/1609/0c - 87/60/0w - 88/672/0w
C.E.N.	88/1503
CREDEM INT. (EX B.N.I.)	87/214 - 87/1741
FATA GROUP	85/1009
FIAT GEVA	81/3576-81/3824-85/1528-86/733- 86/1190 88/1037 (Iveco Fiat) 86/43-87/255/0b (New Holland Italia) 87/371 (Fiatgeotech)
FIORI BETONDUMPERS	87/1022
IDECO	89/1428
IML MOTORI	88/1510

ITALMACCHINE	87/978
LANMAR	86/394 - 86/1148
MEDIOCREDITO ROMA (Cess. Cogeco)	75/125
METALMECCANICA FRACASSO	87/1025
NARDI	85/1630
OFFICINE FACCO	87/1648
OFFICINE RIUNITE UDINE	87/1040
PERLINI	87/1127
PILOSIO	87/14/0w
SALINI COSTRUTTORI	70/7
SAN PAOLO IMI	72/1
SAN PAOLO IMI (Cess. Iveco Fiat)	90/430
SKANDIFINANZ (Cess. Benfra)	87/984
SKANDIN. ENSKILDA BANK	87/10
ROLFO	84/1885/0w
ROSACOMETTA	86/1295
UNISERV (ex Druetta)	87/1025
UNITECO	89/312 - 86/1336
V.M. MOTORI S.P.A.	87/407/0w

Importo totale di cancellazione

EUR 15.090.729,76

USD 48.046.677,50

FSV 9.497.868,29

BIRR 48.245.941,31

Pari a **EUR 60.978.608,71** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

Crediti di aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo Erogazione	Tasso	Esportatori
82/015/00	USD	20,000,000.00	22/06/1984	943,318.92	08/10/1986 - 20/02/1992	2,25	S.A.E. Società Anonima Elettrificazione Spa
84/030/00	USD	39,600,000.00	21/12/1984	1,030,812.76	24/04/1985 - 20/09/1989	2,25	Fata European Group spa
85/013/00	USD	25,000,000.00	31/07/1985	1,087,620.27	10/01/1986 - 31/05/1993	2,25	Fatme Spa Italcom Spa Società Cavi Pirelli Spa Ccat Cavi Spa Industrie Face Standard Spa Italtel Spa Società Cavi Pirelli Spa Radio Telefonica Subal- pina Sas Sigmaform Italia Srl
86/032/00	USD	1,699,988.00	23/04/1987	614,153.53	30/07/1987 - 29/07/1988	1,50	Gardella Impianti Si- stemi Industriali Spa
87/011/00	USD	35,700,000.00	29/06/1987	12,884,977.74	19/10/1987 - 05/04/1991	1,50	Technipetrol Spa
88/015/00	EUR	34,602,612.24	17/06/1988	16,138,297.08	29/07/1988 - 07/07/1995	1,50	S.A.E. Società Anonima Elettrificazione Spa Ansaldo Energia Spa O.T.E. Officine Trasfor- matori Elettrici Spa Abb T.& D. Spa
88/059/00	USD	18,000,000.00	24/02/1989	9,378,305.12	02/06/1989 - 07/09/1992	1,50	TPL - Tecnologie Pro- getti Lavori Spa
89/007/00	EUR	5,681,025.89	13/06/1989	490,424.04	03/09/1990 - 03/09/1990	1,50	C.E.I. Compagnia Elet- trotecnica Italiana Spa
89/022/00	EUR	28,979,000.00	06/10/1989	17,477,976.50	18/12/1989 - 05/08/1991	1,50	TPL - Tecnologie Pro- getti Lavori Spa
89/027/00	USD	658,020.00	25/07/1989	378,545.74	16/01/1990 - 16/01/1990	1,50	Gardella Impianti Si- stemi Industriali Spa

89/031/00 EUR	1,302,409.79	17/11/1989	813,740.02	15/06/1990 - 29/11/1993	1,50	Case New Holland Italia Spa C.G.M. Agripadana Menci Spa Endeco Spa Jori Spa Nardi Francesco & Figli Spa Faima Spa
93/901/01 EUR	2,225,589.03	16/12/1992	2,738,991.35		1,50	Consolidamento
93/901/02 EUR	2,701,501.91	16/12/1992	3,324,688.49		1,50	Consolidamento
93/901/03 USD	58,345,589.44	16/12/1992	71,804,839.94		1,50	Consolidamento
97/901/01 USD	38,954,678.08	24/01/1997	54,764,399.37		1,50	Consolidamento
97/901/02 EUR	1,250,469.54	24/01/1997	1,757,971.47		1,50	Consolidamento
97/901/03 EUR	3,660,862.09	24/01/1997	5,146,619.81		1,50	Consolidamento
01/903/01 USD	66,325,489.21	05/04/2001	97,218,239.82		1,50	Consolidamento
01/903/02 EUR	16,440,725.16	05/04/2001	24,098,402.93		1,50	Consolidamento
01/903/03 EUR	9,664,749.43	05/04/2001	14,219,730.32		1,50	Consolidamento

LEGENDA

8201500 Finanziamento per la fornitura di beni e servizi della Seconda Fase del progetto di ristrutturazione dell'acquedotto di Addis Abeba.

8403000 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un impianto per la fabbricazione di parti di ricambio industriali

8501300 Fornitura di beni e servizi italiani per il finanziamento del sesto piano delle telecomunicazioni.

8603200 Finanziamento di beni e servizi italiani per un progetto di produzione di fibre Kenaf.

8701100 Finanziamento di beni e servizi italiani destinati ad un impianto tessile ad Awassa.

8801500 Finanziamento di beni e servizi italiani per le linee elettriche Fincha-Battardar e Gilgel Gibe-Addis Abeba.

8805900 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un impianto tessile ad Arba Minch.

8900700 Finanziamento di beni e servizi italiani per la costruzione della sottostazione elettrica di Gilgel Gibe.

8902200 Finanziamento di beni e servizi italiani per la riabilitazione di quattro impianti nel settore alimentare.

8902700 Finanziamento di beni e servizi italiani per un progetto di sviluppo della coltura del Kenaf.

8903100 Finanziamento della fornitura di macchinari agricoli alla Ethiopian Seed Corporation.

Importo totale di cancellazione

EURO 86,206,842.01

\$USA 250,105,213.21

Pari a **EUR 271.373.905,33** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 332.352.559,04

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

D) HONDURAS

Accordo firmato il 18 marzo 2005.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 14 aprile 2004.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti Sace

Nominativo assicurato	N. polizza
Astaldi S.p.A.	83/1513/0B
Astaldi S.p.A.	88/0981/0W
First Int. Capital Markets	84/0925/0W

Importo totale di cancellazione

EUR	935,126.39
USD	11,176,841.95

Pari a **EUR 9.352.056,84** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

Crediti d'aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo Erogazione	Tasso	Esportatori
8802500	EUR	27,810,891.00	06/07/1988	10,926,067.99	19/12/1988 - 5/3/1991	1.50	Astaldi SpA
9100500	EUR	14,750,523.00	06/02/1991	5,972,731.87	5/7/1991 - 25/2/1994	1.50	Astaldi SpA
9204600	EUR	37,078,356.00	18/11/1992	9,212,396.90	16/2/1993 - 27/3/1998	1.50	Consorzio Conc.I.L. - Astaldi SpA
9700500	EUR	26,239,418.29	07/10/1997	1,263,334.23	29/5/1998 - 22/6/2001	1.50	Consorzio Conc.I.L. - Astaldi SpA
9090701	EUR	392,432.09	28/11/1991	92,916.56		1.50	Consolidamento
9390200	EUR	1,737,792.66	28/08/1995	58,678.53		1.50	Consolidamento
9690600	EUR	861,670.36	28/05/1997	29,147.33		1.50	Consolidamento
9990200	EUR	15,044,804.35	19/07/2000	547,102.61		1.50	Consolidamento
9990300	EUR	4,914,751.14	19/07/2000	2,528,732.29		1.50	Consolidamento
9990600	EUR	245,966.20	19/07/2000	127,286.48		1.50	Consolidamento
9990700	EUR	107,337.70	19/07/2000	56,366.95		1.50	Consolidamento

LEGENDA

- 8802500 Diga di Conception - Decreto n. 341016 del 31.5.1988
- 9100500 Opere addizionali alla diga di Conception - Decreto n. 184678 del
28.12.1990
- 9204600 Progetto di sviluppo delle risorse idriche della valle del Nacaome - De-
creto n. 823905 del 11.9.1992
- 9700500 Progetto di sviluppo delle risorse idriche della valle del Nacaome - De-
creto n. 520629 del 27.6.1997

Importo totale di cancellazione

EUR 30.814.761,74

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 40.166.818,58

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

E) SENEGAL

Accordo firmato il 4 maggio 2005.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 9 giugno 2004.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
I.B.S.P.T	74/677 - 75/543 - 71/3 - 76/70 - 82/1939 - 78/672/0w
IVECO FIAT	77/215
ITALCONSULT	74/484 - 79/1173

Importo totale di cancellazione

EUR 21,521,844.38

Pari a **EUR 21.521.844,38** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

Crediti d'aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo Erogazione	Tasso	Esportatori
82/019/01	\$USA	16,226,000.00	04/05/1983	377,688.78	02/07/1984 - 05/01/1989	4,00	A.T.B. Acciaierie e Tubificio di Bre- scia Spa
82/019/04	\$USA	13,897,875.00	01/03/1990	70,310.71	05/08/1991 - 23/11/1992	1,50	A.T.B. Acciaierie e Tubificio di Bre- scia Spa

83/024/00	\$USA	19,568,640.00	26/09/1984	1,202.55	15/03/1985 - 30/06/1987	2,50	Adriano Gardella Spa
85/020/00	\$USA	11,681,405.00	18/01/1986	6,796,550.80	17/11/1986 - 03/07/1989	1,50	R.I.C. Spa
86/014/00	\$USA	7,700,000.00	30/09/1986	3,669,902.60	12/03/1987 - 20/06/1988	1,50	Cantiere Naval- meccanico di Seni- gallia Srl
86/020/00	\$USA	10,500,000.00	28/08/1986	7,421,758.46	30/04/1987 - 15/05/1989	1,50	Groupement Ital- consult Sinco
86/040/00	ECU	4,161,807.00	10/08/1987	881,302.06	26/02/1988 - 04/01/1989	1,50	Ruggerini Motori Export Spa
87/013/00	ECU	11,520,000.00	27/05/1987	6,707,971.59	11/03/1988 - 08/11/1994	1,50	Mostes Srl
87/039/00	LIT	654,121,000.00	19/01/1988	456,249,361.46	14/09/1988	1,50	Adriano Gardella Spa
88/046/00	LIT	678,354,880.00	17/06/1989	586,902,772.14	30/01/1990	1,50	Adriano Gardella Spa
89/028/00	ECU	10,280,000.00	21/09/1989	8,653,455.77	30/01/1990 - 28/02/1991	1,50	R.I.C. Spa

LEGENDA

- 8201901 Finanziamento del progetto Omvs-diga di Manantali.
- 8201904 Finanziamento del progetto Omvs diga di Manantali.
- 8302400 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un impianto per la produzione di tele industriali.
- 8502000 Finanziamento di beni e servizi italiani destinato alla riabilitazione della linea ferroviaria Maleme-Hodar-Tambacounda
- 8601400 Finanziamento di una fornitura di motobarche di altura.
- 8602000 Finanziamento di beni e servizi italiani per il risanamento igienico-sanitario della città di Saint Louis.
- 8604000 Finanziamento di beni e servizi italiani destinati ad un progetto di dieselizzazione della flotta piroghiera.
- 8701300 Finanziamento di beni e servizi italiani destinati ad un progetto integrato relativo alla pesca ed alla conservazione delle sardine.
- 8703900 Finanziamento destinato all'assistenza tecnica per un impianto per la produzione di tele industriali.
- 8804600 Finanziamento di beni e servizi italiani connessi alla realizzazione di un impianto per la produzione di tele industriali.

8902800 Finanziamento di beni e servizi italiani per la riabilitazione della linea ferroviaria Maleme-Hodar-Tambacounda.

Importo totale di cancellazione

ECU	16,242,729.42
\$USA	18,337,413.90
LIT	1,043,152,133.60

Pari a **EUR 30.938.358,12** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 52.460.202,50

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

F) GUINEA EQUATORIALE

Accordo firmato il 17 maggio 2005.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base ai Termini di Riferimento del Club di Parigi del 2 aprile 1992 e del 15 dicembre 1994.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
I.P.F. S.r.l.	86/1393/00
IN.CO.TE.F.	86/1394/00
Morgan Grenfell & Co.	89/0150/00
S.G. Warburg Soditic S.A.	81/0853/0W
Sante Bertoni & C.	87/0312/00
Sante Bertoni & C.	88/0585/00
Sante Bertoni & C.	89/0676/00
Tecnosystem S.p.A.	88/1526/00

Importo totale di cancellazione

EUR 16,627,185.58

USD 19,718,871.90

CHF 4,332,899.46

Pari a **EUR 34.870.006,68** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 34.870.006,68

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

G) GHANA

Accordo firmato il 1 giugno 2005.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 22 luglio 2004.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
SEC - SOC. ESERC. C ANTIERI	77/420
REP. NAT. BANK OF NEW YORK	80/2989

Importo totale di cancellazione

USD 711.388,67

Pari a **EUR 581.770,26** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

Crediti d'aiuto

Op.ne	Importo Convenzione	Valuta	Tasso	Debito	Periodo Erogazione	Esportatori
8601800	4,900,000.00	USD	1.50	1,776,667.15	18/06/1987 - 22/09/1988	Sadelmi Cogepi Spa
8801000	21,333,000,000.00	LIT	1.50	5,749,888.24	03/05/1989 - 22/03/1994	Agip Petroli Spa
8602700	8,800,000.00	USD	1.50	3,191,961.99	11/06/1987 - 16/01/1989	Sadelmi Cogepi Spa

8704300	37,300,000,000.00	LIT	1.50	8,906,164.99	30/12/1988 - 30/11/1998	Consorzio Irsa
0190501	268,887.32	USD	0.40	163,154.23		
0190502	1,695,266.90	EUR	0.40	1,028,648.10		
0190801	186,934.87	USD	0.40	113,537.17		
0190802	1172295.85	EUR	0.40	712,710.21		

LEGENDA

- 8601800 Finanziamento di beni e servizi italiani per la ristrutturazione dell'acquedotto Kpong-Tema-Accra.
- 8801000 Finanziamento di beni e servizi italiani per la costruzione di un impianto per la miscelazione di lubrificanti.
- 8602700 Finanziamento di beni e servizi italiani per il progetto "Power System Rehabilitation".
- 8704300 Fornitura di beni e servizi italiani per la riabilitazione della linea ferroviaria centrale ed orientale.

Importo totale di cancellazione

EUR 16.397.411,54

USD 5.245.320,54

Pari a **EUR 20.687.009,63** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 21.268.779,89

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

H) NICARAGUA

Accordo firmato il 1 giugno 2005.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 3-4 marzo 2004.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
A. & A. Del Taglia	84/1012-86/533
Agricoltura S.p.A.	86/1465-87/652-87/727-87/891-87/892-88/791
Angelo Cremona	82/2231
Ansaldo Energia S.p.A.	80/1703/0W-82/1390/0W-84/429/0W-87/962
Arkos S.p.A.	84/1840
Banco de Bilbao	88/1417
C.M.S. Turbine S.r.l.	87/1151
Centralvet S.r.l.	89/1067
Chevron Italiana	85/1709
Comei S.r.l.	86/630
Crystal International	87/1206
E. Gozzini & Figli	88/752
Elba & C. S.p.A.	86/522
ELC-Electroconsult	80/1778/0W
Fiatgeotech S.p.A.	87/193-87/474
Inquitalia S.r.l.	88/372

Italparts ITR S.p.A.	86/30-87/621
Leboltex S.r.l.	85/1235-85/1236-86/1362-86/1363-87/1533-88/1554
M.A.W. Industriale	87/1666
Mecc. Finanziaria Int.	86/1324-86/1325
Merlo S.p.A.	86/930-87/259
New Holland Italia S.p.A.	88/697
Oleo-Mac S.p.A.	85/870
Pharnon S.r.l.	87/308-87/1050
Proteo S.r.l. Imp. Exp.	87/1658
S.I.P.I. S.r.l.	85/1038
Sclavo S.p.A.	88/1312
Vischim S.r.l.	86/1210
Worthington Pompe It.	88/1354

Importo totale di cancellazione

EUR	5,270,538.02
USD	90,075,931.04

Pari a **EUR 74.421.413,99** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

Crediti d'aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Con- venzioni	Data Firma	Debito	Periodo Ero- gazione	Tasso	Esportatori
81/007/00	USD	5,400,000.00	24/11/1981	47,285.30	30/12/1981 - 29/06/1984	4,00	Ansaldo Energia Spa

LEGENDA

81/007/00 Pagamento delle forniture italiane destinate alla realizzazione di una centrale geotermica a Momotombo, nel quadro della cooperazione economica tra Italia e Nicaragua.

Importo totale di cancellazione

\$USA 47.285,30

Pari a **EUR 36.300,71** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 74.457.714,70

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

Accordi firmati nel periodo 1° luglio 2005 – 30 giugno 2006

A) REPUBBLICA DEL CONGO

Accordo firmato l'8 luglio 2005.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 16 dicembre 2004.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
CONDITIONED POWER	73/721
I.B.S.P.TO	70/6 - 73/8 - 74/146 - 86/27 0W - 89/1795
ABB SAE SADELMI	83/1585 0W
SEC	78/453 - 73/892
SODISCA	73/414
IVECO FIAT	74/643 -
TANGRAM	89/241
CISIC	87/454
BANCO DI NAPOLI	88/484 0W -88/486 0W -
ITALCOS	84/871 - 87/714 -88/526
PROJECT & MANUFACTURING	87/1270 - 87/1271 - 87/1010
ITALTRADE	87/1458 -
COSMAR	89/1188

Importo totale di cancellazione

EUR 28,840,539.12

USD 20,318,731.47

Pari a **EUR 45.909.365,96** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 45.909.365,96

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

B) IRAQ

Accordo firmato il 5 ottobre 2005.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 21 novembre 2004.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Sae	79/740/00
Sae	79/1611/0W
Ansaldo G.I.E. SpA	80/1152/00
Asico	80/1379/00
Techint	80/1903/0W
Sae	81/0349/0w
Fiat	81/0372/00
Ansaldo	81/0726/0W
Alcatel	81/1390/0W
Sae	81/1541/0W
Icomsa	81/1639/00
Impregilo	81/2072/00
Fiat	81/2132/00
Magneti	81/2147/00
Sotegni	81/2306/00
Lombardini	81/2327/00
Ansaldo G.I.E. SpA	81/2397/00

Sae	81/2595/0w
Pirelli	81/3598/00
Lepetit	83/0437/00
Banca Naz.Lavoro	83/0647/00
Sae	83/0696/0W
Ansaldo	83/0899/0W
Kone	83/2356/00
Intesa	84/0592/00
Unicredito	84/0762/00
Technipetrol Spa	84/0878/0W
Morgan Grenfell	84/1093/W
Unicredito	84/1282/00
Unicredito	84/128300
Unicredito	84/1284/00
Unicredito	84/1285/00
Unicredito	84/1286/00
Unicredito	84/1287/00
Unicredito	84/1288/00
Unicredito	84/1289/00
Unicredito	84/1313/00
Unicredito	84/1314/00
Unicredito	84/1315/00
Unicredito	84/1316/00
Unicredito	84/1317/00
Unicredito	84/1318/00
Unicredito	84/1319/00
Unicredito	84/1320/00

Magneti	84/1344/00
Unicredito	84/1422/00
Popolare Milano	84/1451/00
Ilva	84/1459/W
Unicredito	84/1476/00
Arab Banking Corp.	84/1477/00
Arab Banking Corp.	84/1478/00
Banca Roma	84/1490/00
Ubae	84/1523/00
Technipetrol Spa	84/1533/00
Banca Naz.Lavoro	84/15430W
Cassa Risp.di Torino	84/1579/00
Cassa Risp.di Torino	84/1580/00
Cassa Risp.di Torino	84/1581/00
Cassa Risp.di Torino	84/1650/00
Delfino	84/1720/0W
Cassa di Risp.di Torino	84/1747/00
Ubae	84/1759/00
Sae	84/1795/00
Huber	84/1796/00
Cassa Risp.di Torino	84/1803/00
Cassa Risp.di Torino	84/1804/00
Bnl	84/1835/00
Cassa Risp.di Torino	84/1884/00
Ansaldo	84/1888/00
Banca Roma	84/1926/00
Ubae	84/1927/00

Banca Roma	84/1992/00
Acqua-Emit	84/2000/0W
Kone	85/0080/00
Kone	85/0081/00
Banca Roma	85/0179/00
Bnl	85/0201/00
Peg Perego	85/0215/00
Unicredito	85/0231/00
Banca Roma	85/0237/00
Bnl	85/0242/00
Popolare Milano	85/0289/00
Banca Naz.Lavoro	85/0290/0W
Banca Roma	85/0291/00
Fiat	85/0292/00
Unicredito	85/0323/00
Icomsa	85/0468/00
Icomsa	85/0469/00
Sicfa	85/0482/00
Sae	85/0558/00
Kone	85/0611/00
Banca Roma	85/0622/00
Banca Roma	85/0623/00
Ubae	85/0635/00
Ubae	85/0650/00
Henriette	85/0658/00
Ubae	85/0686/00
Alstom	85/0689/00

Ubae	85/0709/00
Bnl	85/0711/0W
Bnl	85/0712/W
San Paolo	85/0721/00
Bristol	85/0723/00
Bnl	85/0730/00
Harris	85/0758/00
Raineri	85/0775/00
Banca Roma	85/0806/00
Ubae	85/0827/00
Unicredito	85/0847/00
Unicredito	85/0848/00
Ubae	85/0875/00
Ubae	85/0876/00
Abm Victoria	85/0881/00
Abm Victoria	85/0882/00
Kone	85/0905/00
Banca Roma	85/0929/00
Banca Roma	85/0930/00
Ubae	85/0931/00
Banca Roma	85/0946/00
Ubae	85/0947/00
Ubae	85/0948/00
Ubae	85/0950/00
Ubae	85/0952/00
Ubae	85/0953/00
Banca Roma	85/0955/00

Mego	85/0957/00
Banca Roma	85/0966/00
Raineri	85/0986/00
Quadriga	85/0998/00
Quadriga	85/0999/00
Ubae	85/1023/00
Fasoli	85/1024/00
Ubae	85/1043/00
Ubae	85/1044/00
Banca Roma	85/1062/00
Ubae	85/1096/00
Popolare Milano	85/1100/00
Unicredito	85/1114/00
Sae	85/1118/00
Banca Roma	85/1123/00
Popolare Milano	85/1131/00
Popolare Milano	85/1132/00
Ubae	85/1153/00
Ubae	85/1154/00
Banca Roma	85/1155/00
Banca Roma	85/1156/00
Montepaschi	85/1162/00
Montepaschi	85/1163/00
Montepaschi	85/1164/00
Banca Roma	85/1165/00
Banca Roma	85/1175/00
Banca Roma	85/1176/00

Montepaschi	85/1178/00
Montepaschi	85/1179/00
Montepaschi	85/1180/00
Montepaschi	85/1181/00
Montepaschi	85/1182/00
Banca Naz.Lavoro	85/1187/00
Intesa	85/1192/00
Mbm	85/1197/00
Banco Napoli	85/1203/00
Unicredito	85/1208/00
Banca Roma	85/1209/00
Ubae	85/1211/00
Fasoli	85/1219/00
Ubae	85/1224/00
Ubae	85/1225/00
Mariani	85/1231/00
Intesa	85/1232/00
Metalflex	85/1237/00
Nardi	85/1264/00
Cier	85/1271/00
Cier	85/1272/00
Hember	85/1317/00
Fiat	85/1321/00
Bnl	85/1324/0W
Ubae	85/1338/00
Service Imp.Exp.	85/143700
Arvero	85/1457/00

Ansa Marmitte SpA	85/1465/00
Uniexport	85/1472/00
Ubae	85/1495/00
Bnl	85/1502/00
Ubae	85/1508/00
Unicredito	85/1516/00
Banca Roma	85/1518/00
Ubae	85/1520/00
Buroni	85/1530/00
Gibipharma	85/1544/00
Banca Naz.Lavoro	85/1547/00
Banca Roma	85/1590/00
Aiax	85/1600/00
Aiax	85/1601/00
Ansaldo	85/1609/00
Ubae	85/1624/00
Int.Chemical Corp.SpA	85/1631/00
Banca Naz.Lavoro	85/1663/00
Banca Naz.Lavoro	85/1670/00
Ubae	85/1683/00
Ubae	85/1684/00
Ansa Marmitte SpA	85/1696/00
Metalflex	85/1778/00
Ind. Generali	85/1784/00
Banca Naz.Lavoro	86/0001/00
Bnl	86/0001/0B
Bna	86/0002/00

Ubae	86/0009/00
Iveco Aifo	86/0015/00
Banca Roma	86/0021/00
Banca Roma	86/0022/00
Cep	86/0025/00
Henriette	86/0073/00
Ubae	86/0090/00
Le Macine	86/0158/00
Unicredito	86/0160/00
Ubae	86/0162/00
Ubae	86/0163/00
Ubae	86/0164/00
Bnl	86/0172/00
Banca Naz.Lavoro	86/0217/00
Banca Roma	86/0243/00
Ubae	86/0245/00
Somet	86/0307/00
Ubae	86/0308/00
Fiat	86/0315/00
Somet	86/0321/00
Banca Roma	86/0330/00
Banca Roma	86/0331/00
Banca Roma	86/0334/00
Sevi	86/0337/00
Fiat Avio	86/0347/00
Fiat Avio	86/0348/00
Unicredito	86/0424/00

Centauro	86/0464/00
Ubae	86/0719/00
Chiesi	86/1200/00
Pierrel	86/1288/00
Ansaldo	86/132/007
Banca Naz.Lavoro	86/143/00
Chiesi	87/0079/00
Chiesi	87/0081/00
Ansaldo	87/0421/00
Ansaldo	88/1271/0W

Importo totale di cancellazione

EUR	1.021.569.232,63
USD	1.182.101.928,10
CHF	54.457.240,13

Pari a **EUR 2.046.144.374,21** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 2.046.144.374,21

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

C) MADAGASCAR

Accordo firmato il 22 novembre 2005.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 16 novembre 2004.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Casagrande	80/2217- 80/2233
Consorzio Conaco-Cur	79/1952
Consorzio Gifiex Italia	80/2196
Costr Mecc. Bernardini	79/2990
Fabbrica Imballaggi	79/1570
San Paolo Imi	80/191/0W
San Paolo Imi ex Crediop	69/15

Importo totale di cancellazione

EUR	35.484.974,86
USD	106.812.838,56
FR.SV.	41.720.111,10

Pari a **EUR 153.736.851,56** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 153.736.851,56

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

D) SRI LANKA

Accordo bilaterale del 1° dicembre 2005

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'articolo 5 della legge 209/2000

Crediti di aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Credito	Data Firma	Totale oggetto di annullamento	Periodo erogazione	Tasso Contrattuale	Esportatori
91/021/0	EUR	9.655.708,21	07/01/1992	7.134.698,73	22/06/1992 - 23/11/1995	1,50%	Cofeal S.r.l.

LEGENDA

91/021/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per un programma di ricostruzione delle infrastrutture sanitarie e di potenziamento della produzione di materiali per l'edilizia.

Importo totale di cancellazione

EURO 7.134.698,73

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 7.134.698,73

E) NIGERIA

Accordo firmato il 17 dicembre 2005.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 20 ottobre 2005.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo Assicurato	N. polizza
B.N.L.	86/0839/00
Banca di Roma	86/0447/00 - 86/0567/00 - 86/0958/00 - 86/1127/00
Banca Emiliana	86/1308/00 - 86/1309/00
Banca Popolare PD TV e RO	86/1499/00 - 86/1500/00
Benati S.p.A.	81/0385/00
Brollo S.p.A.	83/0066/00
Desmet Ballestra (ex C.M.B. S.p.A.)	86/1321/00 - 86/1322/00 - 86/1323/00
Creafin S.A.	81/2781/0W
Credem International - ex B.N. Inter.	89/1236/00 - 90/0996/00
Decoritalia Leipold Romer	83/0798/00
Elco Genova S.r.l.	81/1176/00 - 81/2391/00
Farmitalia Carlo Erba	83/0498/00
Fiatgeotech	83/1897/00
G.D. S.p.A.	79/1682/00 - 80/0586/00 - 80/0626/00 - 80/1421/00
G.D. S.p.A.	80/1690/00 - 80/3428/00 - 81/2899/00

HSBC Bank - ex Midland	81/1693/0W
I G Italia S.r.l.	88/0771/00 - 88/0772/00 - 88/0773/00 - 88/0852/00 - 88/1629/00
I.A.R. S.p.A.	82/2595/00
I.B.I. Istituto Bancario It.	81/1492/00 - 83/0960/00- 84/1641/00 - 84/1955/00 - 86/0360/00
IERRE - Ind. Riunite S.r.l.	81/2786/00
Impresit S.p.A.	79/1083/00
IN.CO.FIN Africa S.p.A.	78/0072/00
Interbanca S.p.A.	78/1566/0W
Sace Finanziaria S.p.A. (ex Inter- somer)	80/1779/00 - 81/3584/00
Ist. Bancario S. Paolo Torino - IMI ex CREDIOP	64/0001/00
Italco International S.r.l.	83/0262/00
Italco S.p.A.	86/1446/00 - 86/1447/00
Iveco Fiat S.p.A.	80/0770/00 - 80/3337/00 - 81/0188/00 - 81/2089/00
Laminati Plastipont S.p.A.	80/3223/00
Lepetit S.p.A.	78/1990/00
Lloyds Bank Int. Ltd.	85/0389/0W
Maryland Bank Int. S.A.	81/3754/0W
Mauro Morelli	86/1253/00 - 86/1283
Medisca S.r.l.	81/3365/00
Midland Bank PLC	81/1693/0W
Milan International Trade	79/2789/0W
Morgan Grenfell e Co.	81/0045/0W
Perros Engineering S.r.l.	87/0052/00 - 87/0053/00 - 87/0054/00 - 87/0055/00

Perros Engineering S.r.l.	87/0056/00 - 87/0057/00 - 87/0058/00 - 87/0059/00
S.I.O.F. S.p.A.	83/0736/00
San Paolo - IMI - ex I.S.P.	82/2594/00 - 86/0332/00 - 86/0333/00
SCC Italia S.p.A.	79/0678/00
Seteci S.p.A.	83/0706/00
Ultrafin AG	80/1878/0W - 80/1979/0W - 81/0273/0W - 81/1378/0W
Ultrafin AG	81/1379/0W - 86/0632/0W - 86/0633/0W
Unicredito It. London BR. H.	79/2497/0W - 87/1814/0B - 87/1814/0C
Unicredito Italiano	86/0368/00
Welko Industriale S.p.A.	81/0872/00
I.D.P. (ex Worthington S.p.A.)	80/1058/00
Zanussi Elettrodomestici	79/3010/00

Importo totale di cancellazione

EUR	76.689.548,63
USD	690.559.058,74
CHF	359.845.967,11
GBP	249.960,53

Pari a **EUR 872.299.545,95** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 872.299.545,95

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

F) ZAMBIA

Accordo firmato il 16 febbraio 2006.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 11 maggio 2005.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
BERNARDINI COSTR. MECC.	78/1228
FIAT SPA	77/485
FIAT IVECO	77/1108/W - 80/709
INTERSOMER	76/240 - 80/305 - 82/1644
MEDIOBANCA	67/5 - 74/834 - 78/1374 - 85/356/B - 88/1461
OLIVETTI SPA	79/2372/W
PIACENZA RIMORCHI	79/329 - 81/3005
S.A.E.	79/1714/W
SAVIO DIV. S. GIORGIO	80/2709/W
SAVIO OFFICINE SPA	81/2656
<hr/>	
Importo totale di cancellazione	
EUR	20.415.793,66
USD	64.665.295,63

Pari a **EUR 74.948.847,83** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 74.948.847,83.

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

G) HONDURAS

Accordo firmato il 29 giugno 2006.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 12 maggio 2005.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Astaldi S.p.A.	83/1513/0B
Astaldi S.p.A.	88/0981/0W
First Int. Capital Markets	84/0925/0W

Importo totale di cancellazione

EUR	8.756.909,12
USD	28.536.046,78

Pari a **EUR 31.532.906,23** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

Crediti d'aiuto

Op.ne	Valuta	Importo	Data	Debito	Periodo	Tasso	Esportatori
		Convenzioni	Firma		Erogazione		
8802500	EURO	27.810.891,00	06/07/1988	10.058.502,74	19/12/1988- 5/3/1991	1,50	Astaldi SpA
9100500	EURO	14.750.523,00	06/02/1991	9.294.709,08	5/7/1991- 25/2/1994	1,50	Astaldi SpA
9204600	EURO	37.078.356,00	18/11/1992	31.620.450,52	16/2/1993- 27/3/1998	1,50	Consorzio Conc.I.L. - Astaldi SpA

9700500	EURO	26.239.418,29	07/10/1997	29.493.095,19	29/5/1998- 22/6/2001	1,50	Consorzio Conc.I.L. - Astaldi SpA
9090701	EURO	392.432,09	28/11/1991	169.562,09		1,50	Consolidamento
9390200	EURO	1.737.792,66	28/08/1995	1.526.747,57		1,50	Consolidamento
9690600	EURO	861.670,36	28/05/1997	779.561,84		1,50	Consolidamento
9990200	EURO	15.044.804,35	19/07/2000	14.287.622,24		1,50	Consolidamento
9990300	EURO	4.914.751,14	19/07/2000	2.359.468,36		1,50	Consolidamento
9990600	EURO	245.966,20	19/07/2000	118.766,38		1,50	Consolidamento
9990700	EURO	107.337,70	19/07/2000	52.581,34		1,50	Consolidamento

LEGENDA

8802500 Diga di Conception - decreto n. 341016 del 31.5.1988.

9100500 Opere addizionali alla diga di Conception - decreto n. 184678 del 28.12.1990.

9204600 Progetto di sviluppo delle risorse idriche della valle del Nacaome - decreto n. 823905 del 11.9.1992.

9700500 Progetto di sviluppo delle risorse idriche della valle del Nacaome - decreto n. 520629 del 27.6.1997

Importo totale di cancellazione

EURO 99.761.067,35

Pari a **EUR 99.761.067,35** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 131.293.973,58

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

Accordi firmati nel periodo 1° luglio 2006 – 30 giugno 2007

A) REPUBBLICA DEL CONGO

Accordo firmato il 14 settembre 2006.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Emendamento del 9 marzo 2006 all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 16 dicembre 2004.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
CONDITIONED POWER	73/721
I.B.S.P.TO	70/6 - 73/8 - 74/146 - 86/27 0W - 89/1795
ABB SAE SADELM	83/1585 0W
SEC	78/453 - 73/892
SODISCA	73/414
IVECO FIAT	74/643 -
TANGRAM	89/241
CISIC	87/454
BANCO DI NAPOLI	88/484 0W -88/486 0W -
ITALCOS	84/871 - 87/714 -88/526
PROJECT & MANUFACTURING	87/1270 - 87/1271 - 87/1010
ITALTRADE	87/1458 -
COSMAR	89/1188

Importo totale di cancellazione

EUR 23.187.723,68

USD 9.569.862,11

Pari a **EUR 33.437.457,96** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

Crediti d'aiuto

Op.ne	Valuta	Importo	Data	Debito	Periodo	Tasso	Esportatori
		Convenzioni	Firma		Erogazione		
88/028/00	EURO	5.657.852	16/06/1988	388.741,47	08/09/1988 – 05/07/1990	1,75	Italcos S.p.A.
89/023/00	EURO	14.132.102	29/09/1989	890.885,00	05/06/1990 – 10/11/1993	1,75	Tubi Sarplast S.p.A.
05/903/01	USD	5.669.695,00	08/07/2005	19.463,56		1,50	Consolidamento
05/903/02	USD	2.480.920,00	08/07/2005	8.723,24		1,50	Consolidamento
05/903/03	USD	6.101.815,00	08/07/2005	2.686.455,90		1,50	Consolidamento
05/903/04	EURO	14.716.800,00	08/07/2005	5.166.923,12		1,50	Consolidamento
05/903/05	USD	450.312,00	08/07/2005	12.449,68		1,50	Consolidamento

LEGENDA

88/028/00 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione del progetto di riabilitazione dell'industria del legno denominato Placongo.

89/023/00 Finanziamento di beni e servizi italiani per il risanamento urbano di Brazaville.

Importo totale di cancellazione

EUR 6.446.549,59

USD 2.727.092,38

Pari a **EUR 8.589.984,61** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 42.027.442,57

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

B) CAMERUN

Accordo firmato il 30 novembre 2006.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 17 giugno 2006.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
I.B.S.P.T	88/1178
MECFINT	87/889
HSBC BANK PLC	83/1186W - 88/22
WOMAR	87/1507 - 87/1769/0W - 88/441/0W - 89/5/00
OFF. FACCO	89/663
CREDIT COM. DE FRANCE	87/603/0W - 87/603/0B
SODITIC	83/2246/0W - 87/1213/0W

Importo totale di cancellazione

EUR 90.555.301,30

Pari a **EUR 90.555.301,30** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

Crediti d'aiuto

Op.ne	Valuta	Importo	Data	Debito	Periodo	Tasso	Esportatori
		Convenzioni	Firma		Erogazione		
88/029/00	EUR	13.370.000,00	21/09/1988	7.095.718,44	14.02.1989 - 20.09.1990	1,50	IMPREGILO SPA
88/053/00	EUR	15.872.791,00	28/02/1989	9.289.163,37	14.07.1989- 31.08.1989	1,50	IMPREGILO SPA
89/036/00	EUR	5.931.780,00	01/03/1990	4.116.325,79	07.10.1991	1,50	IMPRESTIRLING IM- PRESIT FE
92/901/02	EUR	505.393,48	30/09/1992	464.039,65			Consolidamento
94/902/02	EUR	326.009,08	31/05/1995	356.442,97			Consolidamento
94/902/04	EUR	208.878,78	31/05/1995	258.879,09			Consolidamento
96/901/02	EUR	234.461,82	15/10/1997	281.448,93			Consolidamento
96/901/04	EUR	115.054,22	15/10/1997	108.253,15			Consolidamento
96/901/06	EUR	8.023,32	15/10/1997	7.549,07			Consolidamento
97/903/02	EUR	2.899.731,61	24/11/2000	3.790.490,80			Consolidamento
97/908/02	EUR	27.900,76	24/11/2000	3.751,39			Consolidamento
92/901/01	USD	4.941.579,61	30/09/1992	4.698.646,95			Consolidamento
94/902/01	USD	3.149.840,23	31/05/1995	3.637.725,35			Consolidamento
94/902/03	USD	1.598.682,58	31/05/1995	2.237.902,40			Consolidamento
96/901/01	USD	2.365.796,95	15/10/1997	3.078.664,51			Consolidamento
96/901/03	USD	1.460.209,19	15/10/1997	1.424.412,50			Consolidamento
96/901/05	USD	118.713,06	15/10/1997	115.802,84			Consolidamento
97/903/01	USD	6.170.029,45	24/11/2000	9.017.602,88			Consolidamento
97/908/01	USD	410.367,71	24/11/2000	56.434,29			Consolidamento

LEGENDA

88/029/00 Finanziamento di beni e servizi Italiani connesso alla realizzazione di due Opse-
dali nelle città di Yagoua e Bertoua.

88/053/00 Finanziamento di beni e servizi Italiani per la realizzazione del lotto n. 2 (Tonga-
Bafoussan) della strada Bafia-Bafoussan

89/036/00 Finanziamento di beni e servizi Italiani per la realizzazione della strada Dschang-Bamougoun.

Importo totale di cancellazione

EUR 25.772.062,67

USD 24.267.191,70

Pari a EUR 44.157.343,71 al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 134.712.645,01

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

C) SERBIA E MONTENEGRO

Accordo firmato il 4 dicembre 2006.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 16 novembre 2001.

C1) SERBIA

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo Assicurato	N. polizza
ISVEIMER	1980/607
HBSC BANK PLC	1982/966
SAN PAOLO IMI S.P.A.	1987/111
SAN PAOLO IMI S.P.A.	1990/1181
MEDIOBANCA B. CREDITO FIN. S.P.A	1984/809
BANCA NAZIONALE DEL LA- VORO	1988/1216
SOCIETE' GENERALE	1988/1099
BANCA POPOLARE ITALIANA	1987/1608
BANCA POPOLARE ITALIANA	1989/948
MCC S.P.A.	1985/808
MCC S.P.A.	1986/1272
SAN PAOLO IMI S.P.A.	1980/285
EFIBANCA	1982/2395
INTERBANCA SPA	1989/427

NUOVO PIGNONE HOLDING SPA	1988/1652
FIAT AUTO SPA	1991/6
PIETRO BARIGELLI & C. SPA	1990/768
BANCO DI SICILIA INT. S.A.	1987/350/0W
BANCO DI SICILIA INT. S.A.	1989/8/0W
SERLEASING	1989/1789
SINTERMEC	1988/763
MARPOSS	1988/1691
MARPOSS	1989/223
B.G.M.	1991/195
AGNATI SPA	1988/1597
MCC S.P.A.	1984/1200
BANCA POPOLARE ITALIANA	1987/1610
BANCA POPOLARE ITALIANA	1989/946
MCC S.P.A.	1985/809
MCC S.P.A.	1986/967
IVECO SPA	1988/91
DE ANGELI SPA	1987/109
SIMOD SPA	1987/201
MECFINT JERSEY LIMITED	1989/1121
BANCO DI SICILIA INT. S.A.	1989/37
FORTRADE FINAN. EAST SPA	1989/84
FORTRADE FINAN. EAST SPA	1989/623
MCC S.P.A.	1987/181

Importo totale di cancellazione

EUR 58.531.204,21

USD 47.964,995,11

Pari a **EUR 94.570.722,66** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 94.570.722,66

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

C2) MONTENEGRO

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo Assicurato	N. polizza
EFIBANCA	1982/2395
MEDIOBANCA B. CREDITO FIN. SPA	1984/809
MEDIOCREDITO DELLA PUGLIA	1986/1314/0W
BANCA POPOLARE ITALIANA	1987/1608
BANCA POPOLARE ITALIANA	1989/948
MCC SPA	1985/808
MCC SPA	1986/1272
BANCA POPOLARE ITALIANA	1987/1610
BANCA POPOLARE ITALIANA	1989/946
MCC SPA	1985/809

MCC S.P.A.

1986/1272

Importo totale di cancellazione

EUR 9.597.657,34

USD 6.529.469,22

Pari a EUR 14.503.712,81 al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 14.503.712,81

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

D) PERU'

Accordo bilaterale di conversione del debito del 4 gennaio 2007 stipulato in base all'articolo 5 della legge 209/2000

Crediti di aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Crediti	Data Firma	Totale oggetto di conversione	Periodo erogazione	Tasso Contrattuale	Esportatori
83/015/0	USD	3.000.000,00	18/07/1984	11.080,90	15/06/1988-23/11/1992	2,50%	Longofrigo S.r.l.
87/026/0	USD	5.165.685,00	18/05/1987	522.372,76	07/12/1987-14/04/1988	1,50%	Isotta Fraschini Motori S.p.A.
88/014/0	EUR	4.028.363,81	18/01/1989	992.389,02	10/10/1989-24/04/1996	1,50%	Ansaldo Industria S.p.A.
88/016/0	EUR	35.308.929,18	21/09/1988	7.194.196,58	13/02/1989-20/07/1992	1,50%	Imprestirling Impresit Federici S.p.A. ; Technosynthesis - Str S.p.A.
88/049/0	EUR	2.558.124,69	18/09/1989	740.957,72	05/07/1990-05/12/1994	1,50%	Fincantieri Cantieri Navali S.p.A.
89/006/0	EUR	2.956.292,25	30/06/1989	903.079,43	05/07/1990-29/11/1993	1,50%	Ansaldo Industria S.p.A.
89/014/0	USD	34.808.004,58	19/04/1989	8.897.795,75	07/09/1989-22/10/1990	1,50%	Case new Holland S.p.A.; Iveco S.p.A.; S+L+H S.p.A.; Gol-doni S.p.A.
89/017/0	USD	100.000.000,00	19/04/1989	25.562.501,88	03/07/1989-22/05/1996	1,50%	Consorzio Tralima
89/024/0	USD	12.504.708,00	10/07/1989	3.849.887,17	05/07/1990-29/01/1993	1,50%	Ansaldo Energia S.p.A.

90/005/0	EUR	4.970.381,19	06/11/1990	2.320.125,44	22/06/1992- 07/12/1995	1,50%	Intercoop S.p.A.
92/007/0	EUR	7.362.011,22	30/06/1992	4.632.545,64	13/07/1993- 23/01/1996	1,50%	Ccp1 Mecoop (Ex Coop4) - Landysistem
92/023/0	EUR	14.212.337,55	28/09/1992	8.939.484,82	29/01/1993- 31/12/1996	1,50%	Lodagri S.p.A.
Totale	EUR			25.722.778,65			
Totale	USD			38.843.638,46			

LEGENDA

83/015/0 Fornitura di beni e servizi italiani per il finanziamento del progetto di sviluppo di pesca artigianale.

87/026/0 Fornitura di beni e servizi italiani per un progetto di elettrificazione rurale.

88/014/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione delle centrali idroelettriche di Majes- Siguas, Lluisita e Cotaruse.

88/016/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione del progetto agricolo di Majes Siguas.

88/049/0 Finanziamento di beni e servizi italiani connesso alla realizzazione del progetto di riabilitazione degli impianti diesel elettrici di Chiclayo e Piura.

89/006/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione della linea di trasmissione elettrica Machupicchu-Quillabamba.

89/014/0 Finanziamento delle forniture di trattori ed attrezzature agricole per i dipartimenti del trapezio andino.

89/017/0 Realizzazione del treno elettrico di Lima.

89/024/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per la riabilitazione del sistema elettrico del Mantaro.

90/005/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un programma di sviluppo agricolo integrato per il dipartimento di Cuzco.

92/007/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un progetto di approvvigionamento idrico nei settori della città di Lima "canto grande e cono norte".

92/023/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un programma di sviluppo integrato nella piana di Majes (II).

Importo totale di conversione

EUR 25.722.778,65

USD 38.843.638,46

TOTALE IMPORTO DI CONVERSIONE al tasso di cambio della data dell'accordo

EUR 55.360.836,38

E) EGITTO

Accordo bilaterale di conversione del debito del 3 giugno 2007 stipulato in base all'articolo 5 della legge 209/2000

Crediti di aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Crediti	Data Firma	Totale oggetto di conversione	Periodo erogazione	Tasso Contrattuale	Esportatori
97/904/0	USD	33.475.026,20	27/01/1994	4.917.146,60			
86/017/0	USD	14.201.218,00	11/12/1986	153.192,72	04/12/1987-06/09/1994	2,50%	Telettra Telefonia Elettronica e Radio S.p.A.
86/033/0	USD	6.000.000,00	07/04/1987	302.246,62	29/01/1988-23/10/1995	1,50%	Ansaldo Componenti S.p.A.
88/002/0	USD	7.558.425,70	30/05/1988	1.145.674,68	13/02/1989-12/05/1993	1,50%	Alcatel Italia S.p.A.
88/003/0	USD	4.000.000,00	08/07/1988	609.000,00	08/11/1988-19/09/1990	1,50%	Sadelmi Cogepi S.p.A.
88/011/0	USD	53.369.285,00	08/07/1988	8.125.475,03	08/11/1988-30/11/1989	1,50%	Ansaldo Energia S.p.A.
88/037/0	USD	10.000.000,00	18/01/1989	2.037.501,97	13/12/1989-22/06/1992	1,50%	Fincantieri Cantieri Navali S.p.A.
88/055/0	USD	13.624.630,00	31/07/1989	3.482.796,84	26/02/1990-08/11/1994	1,50%	Ansaldo Industria S.p.A.
89/035/0	USD	85.650.000,00	01/12/1989	26.369.501,96	22/02/1990-29/10/1999	1,50%	Impregilo S.p.A.; Ansaldo Energia S.p.A.
90/027/0	USD	8.100.116,00	05/02/1991	3.349.398,49	05/06/1991-15/01/1993	1,50%	Fincantieri Cantieri Navali S.p.A.

90/028/0	USD	29.500.000,00	23/01/1991	10.331.191,82	05/08/1991- 24/11/1997	1,00%	Pirelli Pneumatici S.p.A.
91/008/0	USD	10.150.000,00	02/08/1991	3.430.188,98	27/04/1993- 20/11/1995	1,00%	Pirelli Cavi e Sistemi S.p.A.
91/009/0	USD	8.633.666,00	09/07/1991	4.027.426,24	13/05/1992- 12/11/1999	1,50%	Ansaldo Energia S.p.A.; Impresit- Girola-Lodigiani
91/011/0	USD	42.971.598,00	06/06/1991	15.362.345,28	15/01/1992- 22/11/1994	1,00%	Consorzio Ansaldo - Condotte S.p.A.; Filippo Fochi Impianti Industriali S.r.l.
91/033/0	USD	113.192.232,00	03/09/1991	16.356.912,77	15/01/1992- 05/04/1994	1,00%	Ansaldo Energia S.p.A.; Società Anonima Elektrificazione S.p.A.
TOTALE	USD			100.000.000,00			

LEGENDA

97/904/0 Consolidamento

86/017/0 Finanziamento di beni e servizi italiani destinati alla realizzazione di un progetto di telecomunicazioni a micro-onde Cairo-Assuan.

86/033/0 Finanziamento di beni e servizi italiani connessi a forniture per la quarta unità centrale di Shoubra El Kheima.

88/002/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per l'ampliamento delle reti telefoniche delle città di Sadat e 6th October.

88/003/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per l'estensione della centrale termoelettrica di Suez IV.

88/011/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di una centrale termoelettrica a Damanhour.

88/037/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione della centrale elettrica di El Arish.

88/055/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione del progetto di irrigazione di El Boustan.

89/035/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione del progetto di costruzione della nuova diga di Esna.

90/027/0 Finanziamento della fornitura di due gruppi elettrogeni destinati all'estensione della centrale diesel di El Arish.

90/028/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un impianto di produzione di pneumatici radiali per trasporti pesanti.

91/008/0 Finanziamento beni e servizi italiani per realizzazione di linea trasmissione da 220 KV in sotterranea tra sottostazioni di Heliopolis e di Tenth of Ramadam.

91/009/0 Finanziamento connesso alla realizzazione della nuova diga di Esna.

91/011/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un impianto per il trattamento di acque reflue a Gabal El Asfar.

91/033/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione della seconda unità da 300 MW della centrale termoelettrica di Assiut.

Importo totale di conversione

USD 100.000.000,00

TOTALE IMPORTO DI CONVERSIONE al tasso di cambio della data dell'accordo

EUR 74.172.971,37

F) SIERRA LEONE

Accordo firmato il 19 aprile 2007.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 24 gennaio 2007.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
C.I.F.	87/1749
EDILCASA	88/1254-88/1280
EFIBANCA	75/1
RADIONICA	77/1239
SALINI	72/1-75/814
TRADINT	88/1521
MASSEY FERGUSON	73/847

Importo totale di cancellazione

EUR 14.580.001,14

USD 17.258.478,24

Pari a **EUR 27.269.125,65** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

Crediti d'aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo Erogazione	Tasso Esportatori
89/025/0	EUR	71.271.052,07	28/06/1989	10.360.672,01	12.10.1989 - 05.12.1994	1,50 Salini Costruttori S.p.A.; Studio Ing.Giorgio Pietra
01/902/0	EUR	5.452.369,49	22/03/2002	2.880.236,86		Consolidamento

LEGENDA

89/025/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione dell'impianto idroelettrico di Bumbuna.

Importo totale di cancellazione

EUR 13.240.908,86

Pari a EUR **13.240.908,86** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 40.510.034,51

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

Accordi firmati nel periodo 1° luglio 2007 – 30 giugno 2008

A) HAITI

Accordo firmato il 5 luglio 2007.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 12 dicembre 2006.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
HSBC PRIVATE BANK (SUISSE)	1980/451/0W
FABBRICA IMBALLAGI S.P.A.	1980/1274/0B
REGGIANE OFF. MECCANICHE ITALIANE S.P.A.	1983/86/00

Importo totale di cancellazione

USD 16.359.563,63

Pari a **EUR 11.993.814,98** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 11.993.814,98

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

B) REPUBBLICA CENTRAFRICANA

Accordo firmato il 30 gennaio 2008.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 20 aprile 2007.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti Sace

Nominativo assicurato	N. polizza
ITALTEL S.p.a	1974/747 - 1975/452

Importo totale di cancellazione

USD 887.083,13

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 598.975,78

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

C) REPUBBLICA CENTRAFRICANA

Accordo firmato il 14 aprile 2008.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 24 dicembre 2007.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti Sace

Nominativo assicurato	N. polizza
ITALTEL S.p.a	1974/747 - 1975/452

Importo totale di cancellazione

USD 531.288,12

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 334.796,22

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

D) GUINEA CONAKRY

Accordo firmato il 23 aprile 2008.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 23 gennaio 2008.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti Sace

Nominativo assicurato	N. polizza
Efibanca	69/3 - 69/10 - 72/4 - 72/10 - 73/2
ABB Sae Spa	73/416
Saicom	77/546

Importo totale di cancellazione

EUR 15.645.547,00

USD 4.275.528,88

Pari a **EUR 18.327.811,04** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

Crediti d'aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo Erogazione	Tasso	Esportatori
88/022/0	EUR	14.316.173,00	09/02/1989	7.884.550,37	26.05.1989- 22.10.1990	1,50	Aerimpianti S.p.A.

LEGENDA

88/022/0 Finanziamento della fornitura di gruppi elettrogeni per la centrale di Tombo.

Importo totale di cancellazione

EUR 7.884.550,37

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 26.212.361,41

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

Accordi firmati nel periodo 1° luglio 2008 – 30 giugno 2009

A) REPUBBLICA DEL CONGO

Accordo bilaterale firmato il 7 marzo 2009.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi l'11 dicembre 2008

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti Sace

Nominativo assicurato	N. polizza
CONDITIONED POWER	73/721
I.B.S.P.TO	70/6 - 73/8 - 74/146 - 86/27 0W - 89/1795
ABB SAE SADELMI	83/1585 0W
SEC	78/453 - 73/892
SODISCA	73/414
IVECO FIAT	74/643 -
TANGRAM	89/241
CISIC	87/454
BANCO DI NAPOLI	88/484 0W -88/486 0W -
ITALCOS	84/871 - 87/714 -88/526
PROJECT & MANUFACTURING	87/1270 - 87/1271 - 87/1010
ITALTRADE	87/1458 -
COSMAR	89/1188

Importo totale di cancellazione

EUR 13.734.316,63

USD 9.098.670,37

Pari a **EUR 20.975.598,26** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

Crediti aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Con- venzioni	Data Firma	Debito	Periodo di erogazione	Tasso	Esporta- tori
89/023/0	EUR	14.132.102,00	29/09/1989	854.007,99	05/06/1990 - 10/11/1993	1,75	Tubi Sar- plast S.p.A.
94/905/0	USD	5.985.739,40	20/05/1997	2.763.830,41			
96/903/0	USD	8.920.833,62	20/08/1999	788.539,06			
05/903/1	USD	5.669.694,75	08/07/2005	356.324,55			
05/903/2	USD	2.480.919,39	08/07/2005	205.537,29			
05/903/5	USD	450.311,76	08/07/2005				

LEGENDA:

89/023/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per il risanamento urbano di Brazzaville

94/905/0 Consolidamento - Club di Parigi 30/06/1994 -Accordo Bilaterale 20/05/1997

96/903/0 Consolidamento - Club di Parigi 16/07/1996 - Accordo Bilaterale 20/08/1999

05/903/1 Consolidamento - Club di Parigi 16/12/2004 -Accordo Bilaterale 08/07/2005

05/903/2 Consolidamento - Club di Parigi 16/12/2004 -Accordo Bilaterale 08/07/2005

05/903/5 Consolidamento - Club di Parigi 16/12/2004 -Accordo Bilaterale 08/07/2005

Importo totale di cancellazione:

EUR 854.007,99

USD 4.148.004,71

Pari a EUR **4.155.245,32** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 25.130.843,58

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

B) LIBERIA

Accordo bilaterale firmato il 4 febbraio 2009.

Accordo di ristrutturazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 17 aprile 2008.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti Sace

Nominativo assicurato	N. polizza
Intesa Sanpaolo SpA	75/701
Vimat Srl	87/894
AMP Progetti Srl	88/120
Arkint Architectural Construction Srl	88/324 - 89/56 - 89/539
Italco SpA	88/1325 - 88/1324

Importo totale di cancellazione

EUR 12.758.501,61

USD 34.792.317,64

CHF 22.131.268,13

Pari a **EUR 54.759.018,06** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

C) MAROCCO

Dichiarazione di cancellazione debitoria del 13 maggio 2009.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'articolo 5 della legge 209/2000

Crediti di aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo erogazione	Tasso Contrattuale	Esportatori
89/009/0	EURO	49.362.465,47	26/04/1990	7.515.331,64	01/08/1990 - 29/12/1994	1,50	Sicom SpA - Italstrade SpA
90/031/0	EURO	29.988.193,69	26/11/1990	5.273.856,45	20/02/1991 - 20/07/1995	1,00	Turbotecnica SpA
90/036/0	EURO	15.270.740,28	18/01/1991	2.635.271,47	22/04/1991 - 23/12/1997	1,00	Ansaldo Energia SpA
91/026/0	EURO	600.000,00	22/11/1991	108.000,00	8/3/1995	1,00	Torno Srl Impregilo SpA
93/015/0	EURO	20.357.540,00	19/11/1993	4.147.982,65	03/06/1994 - 22/04/1998	1,00	Ansaldo Energia SpA
94/002/0	EURO	1.900.000,00	21/04/1994	319.557,79	24/07/1995 - 24/06/1997	1,00	Torno Srl Impregilo SpA

LEGENDA:

- 89/009/0 Realizzazione dei lotti n 2 e 4 del progetto matmata.
90/031/0 Realizzazione di una centrale a turbogas a tan tan.
90/036/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di una centrale a turbogas a Mohammedia.
91/026/0 Realizzazione della prima fase del progetto idro-elettrico di M'jara.
93/015/0 Estensione della centrale a turbogas di Tetouan.
94/002/0 Realizzazione della seconda fase del progetto idro-elettrico di M'Jara.

Importo totale di cancellazione

EUR 20.000.000,00

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 20.000.000,00

Accordi firmati nel periodo 1° luglio 2009 – 30 giugno 2010

A) COSTA D'AVORIO

Accordo bilaterale firmato il 19 novembre 2009.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 15 maggio 2009.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

CREDITI SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
BANCO NAPOLI	80/2253
ANSALDO GIE	80/13 - 74/455 - 74/473 - 75/562 - 77/341
	78/1379 - 78/153 - 71/339
IMPREGILO	70/4 - 76/421
SAN PAOLO IMI	73/15
ALSTOM POWER ITALIA	76/577

Importo totale di cancellazione

EUR 27.434.453,60

USD 25.424.288,78

Pari a **EUR 44.540.212,05** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

B) TOGO

Accordo bilaterale firmato il 3 febbraio 2010.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 22 gennaio 2009.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

CREDITI SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Banca Popolare Italiana	1976/149/00
Oltremare S.p.A.	1978/946/00
S.E.C. Soc. Esercizio Cantieri S.p.A.	1979/601/00
Technosynthesis S.p.A.	1978/1584/0W

Importo totale di cancellazione

EUR 6.861.846,12

USD 890.059,48

Pari a **EUR 7.498.330,30** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

C) REPUBBLICA CENTRAFRICANA

Accordo bilaterale firmato il 10 marzo 2010.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 15 settembre 2009.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

CREDITI SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
ITALTEL S.P.A	1974/747 - 1975/452

Importo totale di cancellazione

USD 5.555.920,83

Pari a EUR 4.082.234,26 al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

D) HAITI

Accordo bilaterale firmato l'11 maggio 2010.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi l'8 luglio 2009.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

CREDITI SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
HSBC Private Bank (Suisse)	1980/451/0W
Fabbrica Imballaggi S.p.A.	1980/1274/0B
Reggiane Off. Meccaniche Italiane S.p.A.	1983/86/00

Importo totale di cancellazione

USD 57.838.169,14

Pari a **EUR 45.549.038,54** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

Accordi firmati nel periodo 1° luglio 2010 – 30 giugno 2011

A) REPUBBLICA DEL CONGO

Accordo bilaterale firmato il 2 luglio 2010.

Accordo di cancellazione finale del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 18 marzo 2010.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

CREDITI SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
CONDITIONED POWER	73/721
I.B.S.P.TO	70/6 - 73/8 - 74/146 - 86/27/ 0W - 89/1795
ABB SAE SADELMI	83/1585/ 0W
SEC	78/453 - 73/892
SODISCA	73/414
IVECO FIAT	74/643
TANGRAM	89/241
CISIC	87/454
BANCO DI NAPOLI	88/484/ 0W - 88/486/ 0W
ITALCOS	84/871 - 87/714 - 88/526
PROJECT & MANUFACTURING	87/1270 - 87/1271 - 87/1010
ITALTRADE	87/1458
COSMAR	89/1188

Importo totale di cancellazione

EUR 48.352.947,22

USD 33.674.710,17

Pari a **EUR 75.189.662,37** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

Crediti di aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Totale	Periodo erogazione	Tasso
94/905/0	USD	5.985.739,40	20/05/1997	2.199.759,23	20/05/1997	1,50
96/903/0	USD	8.920.833,62	20/08/1999	13.227.120,73	20/8/1999	1,50
05/903/1	USD	5.669.694,75	08/07/2005	9.596.227,48	1/10/2004	2,50
05/903/2	USD	2.480.919,39	08/07/2005	2.958.565,70	1/10/2004	2,50
05/903/5	USD	450.311,76	08/07/2005	632.308,43	1/10/2004	3,00

LEGENDA:

94/905/0 PRD- Paris Club 30/06/1994 -Bilateral Agreement 20/05/1997

96/903/0 PRD- Paris Club 16/07/1996 -Bilateral Agreement 20/08/1999

05/903/1 PRD- Paris Club 16/12/2004 -Bilateral Agreement 08/07/2005

05/903/2 PRD- Paris Club 16/12/2004 -Bilateral Agreement 08/07/2005

05/903/5 PRD- Paris Club 16/12/2004 -Bilateral Agreement 08/07/2005

Importo totale di cancellazione

USD 28.613.981,57

Pari a **EUR 22.803.619,36** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 97.993.281,73

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

B) SEYCHELLES

Accordo bilaterale firmato il 10 novembre 2010.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 16 aprile 2009.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

CREDITI SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Banca della Svizzera Italiana	1982/2554/0W

EUR 6.021.226,60

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 6.021.226,60

C) REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

Accordo bilaterale firmato il 31 maggio 2011.

Accordo di cancellazione finale del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 17 novembre 2010.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

CREDITI SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
ABB SAE SADELMI SPA	72/783-74/596-77/1-81/1141/0W
ANSALDO ENERGIA	69/348-71/944-73/250-74/188-77/24
ASTALDI	69/1-71/3
CANTIERI NAVALI BREDA	69/108
CITACO-SICAI	73/3
C.M.F.	74/739
DOLMEN INTERNATIONAL SRL	89/1540
EUROPAG S.P.A.	88/488-88/907-88/986
FIATGEOTECH	74/723
FRICO SRL	88/703
I.G. ITALIA	89/384
IME-INTERN.MARK.ENTERP.SRL	88/70
IRITECNA SOC.IMP.IND.	69/376-71/484-75/259
ITALIMPIANTI	71/946
ITALSIDER	72/749
MORONI SPA	88/1546

OCRIM	69/1209
OLIVETTI	74/617
S.PAOLO-I.M.I.	72/19-73/16-75/615-75/915-76/228-79/2429
S.I.C.A.I. SPA	70/9
TECNOLEGNO SRL	88/1237-88/1238-88/1239
TECNOSYSTEM S.P.A.	87/1802-88/370-88/678-88/1058-88/1205-88/1559

Importo totale di cancellazione

EUR 223.498.684,02

USD 212.746.610,91

CHF 32.836.060,37

Pari a **EUR 398.143.797,76** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

CREDITI AIUTO

Op.ne	Valuta	Importo Con- venzioni	Data Firma	Totale	Periodo erogazione	Tasso
02/903/4	CHF	4.732.877,81	25/04/03	4.415.918,53	N.a.	1,5
02/903/8	CHF	472.920,43	25/04/03	86.792,12	N.a.	1,5
88/024/0	CHF	8.618.140,00	14/06/88	3.293.895,25	01/02/1989 - 25/07/1990	1,5
02/903/2	EUR	39.287.308,97	25/04/03	36.656.250,94	N.a.	1,5
02/903/3	EUR	2.599.999,39	25/04/03	2.425.878,33	N.a.	1,5

02/903/6	EUR	3.746.470,36	25/04/03	687.566,20	N.a.	1,5
02/903/7	EUR	397.207,62	25/04/03	72.897,02	N.a.	1,5
87/010/0	EUR	15.236.169,00	06/07/87	4.174.601,44	16/10/1987 - 09/01/1995	1,5
87/031/0	EUR	9.831.000,00	23/11/87	3.213.852,60	06/06/1988 - 20/02/1992	1,5
87/040/0	EUR	10.507.880,00	27/01/88	3.427.054,25	01/07/1988 - 01/09/1988	1,5
88/017/0	EUR	27.341.350,00	14/06/88	10.440.851,83	14/09/1988 - 15/01/1992	1,5
88/058/0	EUR	7.092.993,23	14/02/89	3.848.516,80	25/05/1990 - 15/01/1992	1,5
89/011/0	EUR	5.646.900,00	18/05/89	3.092.468,02	23/10/1989 - 20/06/1991	1,5
02/903/1	USD	60.093.429,65	25/04/03	56.068.992,60	N.a.	1,5
02/903/5	USD	2.552.683,13	25/04/03	468.477,93	N.a.	1,5
85/018/0	USD	9.296.114,00	24/02/86	2.344.254,16	17/09/1986 - 31/07/1987	1,5
85/022/0	USD	2.000.000,00	19/06/86	438.313,14	16/02/1987 - 27/11/1988	1,5
86/011/0	USD	6.685.400,00	12/09/86	1.097.530,39	31/10/1986 - 15/09/1987	1,5
86/021/0	USD	9.965.000,00	12/09/86	1.640.716,70	26/09/1986 - 15/09/1987	1,5
87/007/0	USD	11.040.000,00	20/03/87	2.404.266,34	02/12/1987 - 11/12/1987	1,5
87/037/0	USD	8.469.152,00	30/12/87	2.752.185,54	30/12/1988 - 23/11/1992	1,5

LEGENDA:

- 02/903/4 CHF PRD- Paris Club 13/09/2002 -Bilateral Agreement 25/04/2003
- 02/903/8 CHF PRD- Paris Club 13/09/2002 -Bilateral Agreement 25/04/2003
- 88/024/0 CHF Realizzazione del progetto di estensione delle teletrasmissioni di Inga-Shaba.
- 02/903/2 EUR PRD- Paris Club 13/09/2002 -Bilateral Agreement 25/04/2003
- 02/903/3 EUR PRD- Paris Club 13/09/2002 -Bilateral Agreement 25/04/2003
- 02/903/6 EUR PRD- Paris Club 13/09/2002 -Bilateral Agreement 25/04/2003
- 02/903/7 EUR PRD- Paris Club 13/09/2002 -Bilateral Agreement 25/04/2003
- 87/010/0 EUR Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un impianto di potabilizzazione e distribuzione dell'acqua nel settore sud di Kinshasa.
- 87/031/0 EUR Finanziamento di beni e servizi italiani destinati alla riabilitazione della ferrovia Kinshasa-Matadi.
- 87/040/0 EUR Finanziamento di beni e servizi italiani per un progetto di elettrificazione della città di Kinshasa.
- 88/017/0 EUR Finanziamento beni e servizi italiani connesso alla realizzazione del progetto alimentazione elettrica delle città di Kenge,Kikwit, Bandundu e Mbandaka.
- 88/058/0 EUR Finanziamento di beni e servizi italiani connesso alla realizzazione di un impianto di produzione di sfere di acciaio.
- 89/011/0 EUR Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione della II fase della ferrovia Kinshasa-Matadi.
- 02/903/1 USD PRD- Paris Club 13/09/2002 -Bilateral Agreement 25/04/2003
- 02/903/5 USD PRD- Paris Club 13/09/2002 -Bilateral Agreement 25/04/2003
- 85/018/0 USD Finanziamento di beni e servizi italiani destinati al potenziamento della rete telefonica delle città di Kinshasa e Kisangani.

- 85/022/0 USD Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un impianto per la produzione e la trasformazione di legno pregiato.
- 86/011/0 USD Finanziamento di beni e servizi italiani per un progetto di teletrasmissioni sulla linea elettrica Inga-Shaba.
- 86/021/0 USD Finanziamento di beni e servizi italiani per la riconversione di 13 caldaie industriali.
- 87/007/0 USD Finanziamento di beni e servizi italiani destinati al progetto di riabilitazione della centrale Inga I e II.
- 87/037/0 USD Finanziamento di beni e servizi italiani connessi alla riabilitazione della strada Kamyola-Uvira.

Pari a **EUR 121.117.124,25** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 519.260.922,01

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

D) TOGO

Accordo bilaterale firmato il 17 giugno 2011.

Accordo di cancellazione finale del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 16 dicembre 2010.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

CREDITI SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Banca Popolare Italiana	1976/149/00
Oltremare S.p.A.	1978/946/00
S.E.C. Soc. Esercizio Cantieri S.p.A.	1979/601/00
Technosynthesis S.p.A.	1978/1584/0W

Importo totale di cancellazione

EUR 1.903.130,43

USD 187.980,90

Pari a **EUR 2.034.861,96** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 2.034.861,96

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

Accordi firmati nel periodo 1° luglio 2011 – 30 giugno 2012

COMORE

Accordo bilaterale firmato il 20 ottobre 2011.

Accordo di cancellazione finale del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 13 agosto 2010.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

CREDITI SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Icoma Industriale S.p.A.	1986/1188/00

Importo totale di cancellazione

EUR 849.377,31

Accordi firmati nel periodo 1° luglio 2012 - 30 giugno 2013

A) COSTA D'AVORIO

Accordo bilaterale firmato il 30 ottobre 2012.

Accordo di cancellazione finale del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale conclusa presso il Club di Parigi il 29 giugno 2012.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

CREDITI SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
BANCO NAPOLI	80/2253
ANSALDO GIE	80/13 - 74/455 - 74/473 - 75/562 - 77/341
	78/1379 - 78/153 - 71/339
IMPREGILO	70/4 - 76/421
SAN PAOLO IMI	73/15
ALSTOM POWER ITALIA	76/577

Importo totale di cancellazione

EUR 27.003.547,16

USD 29.616.510,75

Pari a **EUR 49.852.267,07** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

B) MYANMAR

Accordo bilaterale firmato il 6 marzo 2013.

Accordo di cancellazione parziale e ristrutturazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale conclusa presso il Club di Parigi il 25 gennaio 2013.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

CREDITI D'AIUTO

Op.ne	Descrizione	Periodo erogazione	Ultima rata	Tasso	N. anni rimborso	Esportatori
82/003/0	Finanziamento di beni e servizi italiani destinati alla realizzazione di un progetto industriale integrato di allevamento e di lavorazione della carne suina	30/09/1982 17/01/1983	17/01/96	2,25%	13,5 di cui 2,5 di preammortamento	Giza S.p.A.

Importo totale di cancellazione

USD 3.174.625,08

Pari a **EUR 2.435.462,28** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

Accordi firmati nel periodo 1° luglio 2013 - 30 giugno 2017

A) GUINEA CONAKRY

Accordo bilaterale firmato il 18 gennaio 2016.

Accordo di cancellazione finale del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale conclusa presso il Club di Parigi il 25 ottobre 2012.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

CREDITI SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
EFIBANCA	69/3 - 69/10 - 72/10 - 72/4 - 73/2
ABB SAE SpA	73/416
SAICOM	77/546

Importo totale di cancellazione

EUR 14.976.399,57

USD 4.654.173,93

Pari a **EUR 19.249.812,42** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

B) GUINEA BISSAU

Accordo bilaterale firmato il 19 gennaio 2016.

Accordo di cancellazione finale del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale conclusa presso il Club di Parigi il 10 maggio 2011.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

CREDITI SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
HOVERLAND TRUST HOLDING	84/676/0W
BANKERS TRUST COMPANY	90/706 - 90/1257/0W - 91/1643

Importo totale di cancellazione

CHF 92.687.908,30

USD 3.492.083,22

Pari a **EUR 87.839.171,37** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

Accordi firmati nel periodo 1° luglio 2017 - 30 giugno 2020

CIAD

Accordo bilaterale firmato il 15 marzo 2018.

Accordo di cancellazione finale del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale conclusa presso il Club di Parigi il 24 giugno 2015.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

CREDITI SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
ITALEDIL Italiana di Edilizia Industrializzata S.P.A.	1967/0271/00
GEA REFRIGERATION ITALY S.P.A.	1968/0148/00
FIAT SPA	1973/0882/00

Importo totale di cancellazione

EUR 2.492.552,14

